

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XIV
n. 1

RELAZIONE

**DELLA CORTE DEI CONTI
SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO**

(Per l'esercizio finanziario 2022)

Trasmessa alla Presidenza il 28 giugno 2023

VOLUME III - TOMO II
ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2022

Comunicata alle Presidenze della Camera dei Deputati e del Senato della
Repubblica Italiana il 28 giugno 2023 (documento XIV, n. 1)

VOLUME III

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Tomo I

RELAZIONE SUGLI ESITI DELLE VERIFICHE SUI DATI DEL RENDICONTO DELL'ENTRATA



La presente relazione è stata elaborata sulla base dei dati del Sistema informativo integrato RGS – Corte dei conti.
La mancata coincidenza di alcuni dati contabili con i corrispondenti dati ufficiali, può essere imputata agli effetti degli arrotondamenti, resi necessari per esigenze di chiara prospettazione

L'editing è stato curato da Marina Mammola, Giuseppina Scicolone

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2022

La Decisione e la Relazione deliberate dalle Sezioni riunite della Corte dei conti ai sensi dell'art. 41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, si articolano nei seguenti volumi:

- **Decisione** sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2022
- **Sintesi** sui risultati della gestione finanziaria e dell'attività amministrativa
- **Volume I - I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO**

Tomo I

Premessa

IL RENDICONTO DELLO STATO NEL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

- Le entrate dello Stato
- Le spese dello Stato
- La gestione del patrimonio
- L'Ecorendiconto

Tomo II

Premessa

L'ORDINAMENTO CONTABILE

L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

I CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORO, SERVIZI E FORNITURE

I FONDI DI ROTAZIONE E LE GESTIONI FUORI BILANCIO A SOSTEGNO DELLE POLITICHE PUBBLICHE

- ***Volume II - LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO 2022 PER AMMINISTRAZIONE***

Tomo I

Premessa

- Presidenza del Consiglio dei ministri
- Ministero dell'economia e delle finanze
- Ministero delle imprese e del *made in Italy* (già Ministero dello sviluppo economico)
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- Ministero della giustizia
- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
- Ministero dell'istruzione e del merito (già Ministero dell'istruzione)
- Ministero dell'interno

Tomo II

- Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (già Ministero della transizione ecologica)
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (già Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili)
- Ministero dell'università e della ricerca
- Ministero della difesa
- Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (già Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali)
- Ministero della cultura
- Ministero della salute
- Ministero del turismo

- ***Volume III - ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI***

Tomo I

- Relazione sugli esiti delle verifiche sui dati del Rendiconto dell'entrata

Tomo II

- Relazione sugli esiti delle verifiche sui dati del Rendiconto della spesa

- ***Volume IV – APPENDICE STATISTICA***

INDICE

Volume III

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Tomo I

RELAZIONE SUGLI ESITI DELLE VERIFICHE SUI DATI DEL RENDICONTO DELL'ENTRATA

	<i>Pag.</i>
RENDICONTO DELL'ENTRATA	1
Premessa	1
Anomalie ed incongruenze delle contabilità delle Amministrazioni	3
Discordanze tra i dati del consuntivo e quelli corrispondenti delle contabilità delle Amministrazioni. Procedure e modalità di rettifica per la predisposizione del conto consuntivo 2022	6
<i>Sistemazione dei residui di valore negativo: "azzeramenti" e "positivizzazioni"</i>	6
<i>Rettifiche dei residui in fase di predisposizione del rendiconto</i>	11
<i>Raffronto tra i dati dei conti periodici riassuntivi e dati di rendiconto</i>	13
Analisi contabili del Rendiconto	15
<i>Minori entrate</i>	15
<i>Rapporto tra versamenti e accertamenti</i>	21
<i>Cumulo delle riscossioni in conto residui</i>	22
<i>Classificazione per grado di esigibilità dei resti da riscuotere (allegato 24)</i>	24
<i>Andamento temporale dei resti da riscuotere</i>	32
<i>Determinazione dei resti da versare (allegato 23)</i>	38
<i>Allegato conoscitivo delle entrate e delle spese riferite ai servizi e alle attività prestati dalle Amministrazioni centrali</i>	41
ALLEGATI	43

RENDICONTO DELLA SPESA

RELAZIONE SUGLI ESITI DELLE VERIFICHE SUI DATI
DEL RENDICONTO DELLA SPESA**1. Premessa****2. Metodologie di indagine adottate****3. Significatività del campione statistico****4. Attività di verifica**

5. Risultati dell'analisi: 5.1. Programmazione della spesa e stanziamenti di bilancio; 5.2. Acquisti per beni e servizi: 5.2.1. Affidamento diretto; 5.2.2. Congruità del prezzo, in particolare per gli affidamenti c.d. in house; 5.2.3. Il presupposto dell'urgenza; 5.2.4. Rinnovo e proroga; 5.2.5. La verifica di regolare esecuzione; 5.3. Erogazione di finanziamenti e controlli sul corretto ed efficiente utilizzo; 5.4. Imputazione alla parte corrente o in conto capitale della spesa; 5.5. Ritardi nei pagamenti; 5.6. Contenzioso: 5.6.1. Indennizzi per non ragionevole durata del processo; 5.6.2. Indennizzi a favore di soggetti danneggiati a causa di vaccinazioni obbligatorie o trasfusioni; 5.6.3. Indennizzi per ingiusta detenzione ed errore giudiziario; 5.7. Altri profili di natura contabile; 5.8. Ricorso a collaborazioni esterne; 5.9. Trasmissione dei modelli 730 da parte di CAF e professionisti abilitati; 5.10. Occupazione immobili sine titolo; 5.11. Missioni sul territorio nazionale ed all'estero

6. I principi di diritto contabile desumibili dagli accertamenti istruttori**7. L'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata****1. Premessa**

La verifica dell'affidabilità dei dati contabili rappresenta ormai da anni un accertamento che concorre alle analisi sul Rendiconto generale dello Stato in vista della Decisione di parificazione: la delibera n. 43/SSRRCO/INPR/22 delle Sezioni Riunite in sede di controllo, di approvazione della programmazione dei controlli della Corte dei conti per l'anno 2023, ha confermato tale attività e le metodologie utilizzate finora.

Il metodo statistico, di derivazione europea, consente l'estrazione di un campione significativo di spesa su cui concentrare gli accertamenti amministrato-contabili finalizzati alla dichiarazione di affidabilità dei dati contabili nel conto del bilancio.

Sulla scorta dell'esperienza maturata, si è ritenuto di confermare il piano di campionamento adottato negli esercizi precedenti in grado di focalizzare l'attenzione sui settori di spesa, in termini di categorie economiche, ritenuti di maggior interesse o sui quali si sono riscontrate criticità di maggior rilievo.

L'esame del campione estratto ha consentito di evidenziare quelle spese per le quali si sono riscontrate irregolarità nel corso della procedura amministrativo-negoziale che ha portato al pagamento ovvero per le quali si è ritenuto necessario avanzare raccomandazioni o integrazioni documentali. Tale modalità ha anche lo scopo di condurre ad unitarietà i comportamenti amministrativo-contabili nelle amministrazioni, in un'ottica di efficienza ed economicità

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

dell'azione amministrativa. In tal senso, sono stati evidenziati, altresì, i casi in cui, pur non essendo emerse irregolarità, si è ritenuto di formulare osservazioni finalizzate a perseguire una migliore gestione dell'azione amministrativa ed una più efficiente allocazione delle risorse finanziarie.

La sfera di azione delle verifiche di affidabilità ha riguardato i “pagamenti”, sia di competenza che in conto residui. Particolare attenzione è stata data, circa la regolarità contabile, alla corretta imputazione agli esercizi di bilancio dei sottostanti impegni, secondo il momento di esigibilità dell'obbligazione giuridica (nello specifico, passiva) contratta dall'amministrazione. Tale aspetto pone l'esigenza, da parte degli organi di controllo, di disporre delle informazioni necessarie per le verifiche, ivi compreso il conto impegni.

2. Metodologie di indagine adottate

Alla base del piano di campionamento, funzionale alla successiva attività di verifica amministrativo-contabile, vi è lo studio della composizione del bilancio dello Stato nelle sue componenti di maggior rilievo e l'utilizzo di modelli statistici consolidati anche in ambito europeo¹.

È stata confermata la metodologia degli anni precedenti, in particolare il *focus* sulle categorie di spesa dei consumi intermedi, dei trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni private, degli investimenti fissi lordi e dei contributi agli investimenti ad imprese.

La popolazione obiettivo (rappresentata dalla selezione delle categorie economiche di spesa ritenute significative ai fini della verifica: Consumi intermedi; Trasferimenti correnti a famiglie; Investimenti fissi lordi; Contributi agli investimenti) continua a registrare, nel 2022, nelle categorie considerate, un decremento, attestandosi al 11 per cento circa in termini di pagamenti totali (mentre aumenta del 10 per cento in termini di titoli emessi).

TAVOLA 1

DINAMICA POPOLAZIONE OBIETTIVO PER CATEGORIA ECONOMICA

(in milioni)

Categoria economica	Pagamenti			Numero titoli di spesa emessi		
	2021	2022	Variazione 2021/2020	2021	2022	Variazione 2021/2020
Consumi intermedi	3.252,00	3.274,46	0,69	91.429	107.264	17
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	6.006,50	3.417,05	-43,11	50.511	53.867	7
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	5.875,20	6.385,92	8,69	14.498	13.742	-5
Contributi agli investimenti ad imprese	2.965,10	3.040,03	2,53	4.364	4.156	-5
Totale	18.099,00	16.117,46	-10,95	162.823	179.029	10

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Dal 2020, è stata operata una scelta in termini di titoli da esaminare, che ha consentito un'analisi diversificata e, comunque, significativa, pur avendo ridotto il numero di titoli estratti (conservando nel perimetro i titoli “*censiti*”, ovvero tutti quelli superiori o uguali a 100 milioni di euro).

Permane l'esclusione, dalla popolazione obiettivo, dei trasferimenti alle contabilità speciali, delle spese a carattere riservato, il cui esame è demandato ad altre sedi, nonché dei titoli con importo inferiore o uguale a 200 euro² e dei pagamenti degli oneri fiscali, assicurativi e

¹ L'approccio campionario si adegua al sistema *MUS* (*Monetary Unit Sampling*) adottato dalla Corte dei conti europea per effettuare, nel contesto della dichiarazione annuale di affidabilità (*Déclaration d'Assurance-DAS*), i cc.dd. “*test di convalida*”, mirati alla verifica *ex post* della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti ai conti del bilancio.

² I sopra citati titoli risultano, in termini percentuali, poco rilevanti rispetto alla spesa complessiva e, inserendoli, rischiano di ridurre la significatività complessiva di quelli estratti.

RENDICONTO DELLA SPESA

contributivi obbligatori per legge. Con la predisposizione di criteri statistici, è stata garantita la maggiore diversificazione della spesa campionata, per consentire uno sguardo più ampio sull'attività dei ministeri.

Ulteriore esclusione, come prima riportato, già prevista nelle precedenti verifiche, riguarda le spese a carattere riservato, assoggettate al controllo di altre Sezioni di questa Corte, ai sensi dall'art. 162, comma 5, del d.lgs. n. 50 del 2016.

L'adozione di criteri statistici che evitano alla procedura di campionamento di estrarre titoli che appartengano allo stesso piano gestionale ha consentito, inoltre, un'analisi differenziata nell'ambito dei singoli capitoli di spesa. In tal modo, è stato possibile diversificare l'ambito del controllo, consentendo verifiche su tipologie di spesa connesse a differenti procedimenti amministrativi.

In sintesi, il piano di campionamento per l'affidabilità dei dati sul Rendiconto 2022 è rappresentato dalla tavola che segue:

TAVOLA 2

PIANO DI CAMPIONAMENTO RENDICONTO 2022

Ministero	Fascia 1 (≤15.000)	Fascia 2 (>15.000 <125.000)	Fascia 3 (>125.000)	Totale
Estratti in modo casuale				
Economia e Finanze	5	7	3	15
Sviluppo economico ora Imprese e made in Italy	5	7	3	15
Lavoro e politiche sociali	5	7	3	15
Giustizia	5	7	3	15
Affari esteri e cooperazione internazionali	5	7	3	15
Istruzione ora Istruzione e merito	5	7	3	15
Interno	5	7	3	15
Ambiente e tutela del territorio ora Ambiente e sicurezza energetica	5	7	3	15
Infrastrutture e trasporti	5	7	3	15
Università e ricerca	5	7	3	15
Difesa	5	7	3	15
Politiche agricole, alimentari e forestali ora Agricoltura, sovranità alimentare e foreste	5	7	3	15
Cultura	5	7	3	15
Salute	5	7	3	15
Turismo	5	7	3	15
Totale	75	105	45	225
Estratti in modo deterministico (Fascia 4)				
Economia e Finanze				3
Sviluppo economico ora Imprese e made in Italy				4
Lavoro e politiche sociali				1
Difesa				5
Totale				13
Totale complessivo				238

Fonte: elaborazione SOGEI S.p.A. – Modelli di previsione e analisi statistiche finanza pubblica

Nel 2022 trovano autonoma collocazione il Ministero del turismo e quello dell'università e ricerca, portando il numero dei titoli da estrarre a 225 (nel 2021 erano 195), a cui si aggiungono quelli "censiti", per un totale di 238 titoli, e relative procedure di spesa, esaminati.

3. Significatività del campione statistico

Anche per il Rendiconto 2022 è stato confermato un piano di campionamento, che seppur prevede un perimetro meno esteso di titoli da esaminare, ne conserva un adeguato livello di rappresentatività sul bilancio dello Stato.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

L'algoritmo³ che ne è derivato tiene conto delle variabili definite preventivamente e, in particolare, della stratificazione per ministero, dei sottoinsiemi di categorie, delle fasce di importo predefinite e delle variabili e condizioni sopra descritte.

L'unità statistica è rappresentata dall'ordinativo diretto emesso nell'anno di riferimento del rendiconto, individuato in base agli elementi derivanti dal sistema informativo (ministero competente, categoria di spesa, capitolo, piano gestionale, numero dell'ordinativo, esercizio di imputazione dell'impegno, beneficiario, importo, ragioneria e tesoreria di competenza, etc.).

I ministeri (15) sono egualmente rappresentati in termini di numerosità campionaria.

Le contabilità speciali, escluse dalla "popolazione obiettivo", rappresentano oltre il 55 per cento del bilancio dello Stato 2022, in termini di pagato (560,7 miliardi su un totale di 1.010 miliardi). Il dato rimane consistente e risulta in crescita rispetto al precedente esercizio (si attestava nel 2021 a circa il 50 per cento); il superamento delle gestioni contabili operanti a valere su contabilità speciali o conti correnti di tesoreria (con l'obiettivo della riconduzione delle relative risorse finanziarie al bilancio dello Stato, in attuazione della legge c.d. *rinforzata* n. 243 del 2012 e della legge di contabilità n. 196 del 2009) risulta frenato dalle esigenze gestionali che continuano ad emergere e che richiedono l'utilizzo dei ridetti strumenti contabili. Quanto alle ulteriori esclusioni, si evidenzia che le spese a carattere riservato costituiscono un valore esiguo (circa 89 milioni), in rapporto al totale dei pagamenti, pari allo 0,6 per cento della "popolazione obiettivo"; quest'ultima, in termini di spesa, è stata pari a poco più di 16 miliardi e rappresenta circa l'1,6 per cento dell'intero conto del bilancio dello Stato. In termini di numero di ordinativi diretti emessi ha costituito il 22,8 per cento del totale dei titoli di pagamento.

Da tale "popolazione obiettivo", ed in relazione ai diversi livelli di rischio, sono stati estratti complessivamente n. 238 titoli, nel rispetto dei criteri predefiniti.

I titoli esaminati⁴, nell'ambito del campione estratto e delle unità censite, sono stati, in termini di spesa, pari a quasi 4,2 miliardi, di cui censiti per 3,9 miliardi, e rappresentano il 25,5 per cento della "popolazione obiettivo", attestandosi ad un livello di significatività coerente con gli standard europei.

Si riportano, per riepilogo, nella tavola che segue, i dati di bilancio, la "popolazione obiettivo" e i valori del campione estratto.

TAVOLA 3

DATI FINANZIARI - CAMPIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

	<i>(in migliaia)</i>	
	N. titoli emessi	Pagato totale
Totale bilancio dello Stato	783.566	1.010.931
Totale Spese finali (Tit I + Tit II)	783.300	811.714
Popolazione obiettivo	179.028	16.095,96
Fino a 15.000	153.213	369,65
15.000-125.000	16.866	796,87
125.000-100.000.000	8.936	11.025,84
oltre 100.000.000	13	3.902,60
Campione estratto	225	207.153,66
200-15.000	75	372
20.000-125.000	105	6.086,66
125.000-100.000.000	45	200.695,00
Ordinativi censiti	13	3.902.603,00
oltre 100.000.000	13	3.902.603,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Dei 225 titoli campionati, 19 sono relativi a spese effettuate dalle articolazioni periferiche dell'amministrazione centrale, per le quali si è proceduto ad un'interlocuzione anche con le

³ Elaborato con il supporto tecnico della SOGEI S.p.A. – Modelli di previsione e analisi statistiche finanza pubblica.

⁴ L'estrazione del campione dal sistema informativo RGS-Corte dei conti è stata effettuata il giorno 30 gennaio 2023. I dati di riferimento, pertanto, sono stati quelli relativi alla popolazione obiettivo osservata al 3 gennaio 2023. La successiva verifica, in ordine a eventuali scostamenti, non ha comportato alcuna modifica dei titoli censiti.

RENDICONTO DELLA SPESA

Ragionerie territorialmente competenti. Nella tavola che segue, si riportano le Ragionerie interessate ed il numero di titoli ad esse relativi.

TAVOLA 4

ORDINATIVI DI PAGAMENTO TERRITORIALI

Ministero – Ragioneria	N. titoli estratti
Ministero dell'economia e delle finanze (Napoli, Bari, Salerno)	3
Ministero della giustizia (Firenze, Napoli)	2
Ministero dell'istruzione, e merito (Roma, Palermo)	3
Ministero delle infrastrutture e trasporti (Roma, Venezia, Milano, Firenze)	7
Ministero dell'Agricoltura, sovranità alimentare e foreste (Perugia, Roma)	2
Ministero della difesa (Piacenza, Napoli)	2
Totale Titoli	19

Fonte: elaborazione Corte dei conti

4. Attività di verifica

La modalità di analisi da remoto dei titoli estratti, sperimentata durante la pandemia, è proseguita anche per il Rendiconto 2022, consentendo in tal modo il contraddittorio anche per la spesa gestita territorialmente.

L'estrazione del campione statistico è avvenuta, avvalendosi del supporto tecnico-statistico di Sogei S.p.A., alla presenza di alcuni rappresentanti delle amministrazioni e degli Uffici centrali di bilancio, consentendo il collegamento anche da remoto, modalità utilizzata anche per le attività di valutazione della regolarità amministrativo-contabile dei singoli atti di spesa, svolte previa audizione delle amministrazioni interessate.

Si è consolidato lo schema organizzativo utilizzato in anni precedenti, con le amministrazioni e gli Uffici centrali di bilancio/Ragionerie territoriali che hanno garantito la buona riuscita dell'attività fornendo, preliminarmente, il materiale richiesto e quello integrativo ove occorrente. Attraverso incontri anche da remoto (quindici con ministeri e uffici centrali di bilancio e uno con i rappresentanti delle amministrazioni sul territorio e relative ragionerie) è stato possibile un proficuo confronto e l'acquisizione degli elementi utili all'analisi.

5. Risultati dell'analisi

A seguito dei controlli eseguiti, sono emerse irregolarità nelle sottostanti procedure di spesa per un numero contenuto di pagamenti (n. 3). Le irregolarità riscontrate hanno riguardato una percentuale, calcolata in termini di rapporto tra il numero dei titoli o il relativo importo e l'ammontare complessivo degli ordinativi di spesa campionati, non significativa sotto il profilo dell'affidabilità dei conti (1,26 per cento in termini numerici; circa lo 0,01 per cento sotto il profilo quantitativo; 0,15 per cento al netto dell'importo dei titoli censiti).

In un numero più ampio di casi, pur accertando la regolarità della procedura di spesa, si è ritenuto di formulare raccomandazioni e osservazioni, al fine di indirizzare la gestione e le procedure amministrativo-contabili in una logica di sempre maggiore trasparenza, efficacia ed economicità, nonché di attenzione al conseguimento degli interessi pubblici.

In linea generale, è stato constatato un rilevante grado di consapevolezza, da parte delle amministrazioni, in ordine ad alcune delle irregolarità segnalate in occasione delle verifiche effettuate in anni precedenti.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

In limitate ipotesi, il competente Ufficio del Ministero che ha emesso l'ordinativo di spesa campionato non ha dato sufficienti riscontri alle richieste di chiarimento o integrazione documentale formulate nel corso dell'esame istruttorio, non permettendo una valutazione conclusiva sulla regolarità del titolo di spesa, con esigenza di una prosecuzione degli accertamenti.

Nei paragrafi seguenti sono esposte le irregolarità emerse e le osservazioni formulate in sede di esame.

5.1. Programmazione della spesa e stanziamenti di bilancio

Il sistema del bilancio pubblico è conformato, tra l'altro, al principio di programmazione. La gestione della spesa deve essere indirizzata al perseguimento di obiettivi specificamente programmati, entro i limiti consentiti dalla normativa vigente. Per raggiungere detti obiettivi e rispettare i saldi di bilancio, strumento utile è la programmazione corretta e tempestiva dei fabbisogni, in sede di previsione, unita ad un costante monitoraggio della spesa e in corso di gestione. La programmazione consente di perseguire le esigenze della pubblica Amministrazione anche in un'ottica di contenimento dei costi, grazie al tempestivo adempimento delle obbligazioni (evitando il rischio del pagamento di interessi moratori), compatibilmente con gli equilibri di bilancio.

Nell'ambito dell'esecuzione di un contratto pluriennale, sono stati riscontrati ritardi rispetto alla pianificazione originaria, motivati dall'evoluzione delle esigenze che hanno determinato modalità di finanziamento parzialmente diverse. Un nuovo piano dei fabbisogni ha previsto ulteriori costi, oltre al già applicato aumento del quinto, determinando esigenze di finanziamento aggiuntive, da disciplinare con un successivo contratto ed un nuovo cronoprogramma. Al riguardo, l'amministrazione ha fornito elementi solo in parte idonei a comprendere lo sviluppo amministrativo-contabile della procedura, inseritasi in un contesto su cui si è innestato, da ultimo, anche l'impatto derivante dal PNRR. È stato sottolineato che la continua evoluzione dei sistemi informativi e la loro rapida obsolescenza necessita di un monitoraggio costante della corretta pianificazione dei fabbisogni, cui deve corrispondere una coerente "messa a sistema" delle attività di programmazione della spesa, attraverso tempestive rimodulazioni del cronoprogramma in linea con la dinamicità del contratto, soprattutto a fronte dell'aumento dei costi delle componenti necessarie. Il tutto naturalmente tenendo conto delle prescrizioni legislative.

Un'adeguata programmazione è necessaria per la predisposizione di convenzioni finalizzate a disciplinare l'erogazione di servizi ripetuti nel tempo, prestati da operatori economici terzi, sia con aggiudicazione previa gara che in virtù di affidamento diretto a società c.d. *in house* (ipotesi, queste ultime, in cui sono emerse fattispecie di ritardo nel rinnovo delle convenzioni), oltre che di accordi di collaborazione tra amministrazioni e associazioni senza fini di lucro.

Nei rapporti con le organizzazioni del c.d. "terzo settore" sono stati registrati alcuni ritardi nell'erogazione dei contributi volti a sostegno delle attività prestate a favore della collettività. Al riguardo, data l'importanza assunta dalle associazioni anche nell'ambito del supporto "sociale" alle emergenze, l'amministrazione di riferimento è stata invitata a rafforzare le azioni volte ad assicurare tempestivamente le risorse necessarie. D'altronde, il settore c.d. *no profit* è stato oggetto di importanti recenti riforme, culminate con i decreti legislativi 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore" e n. 112, "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", che hanno inteso valorizzare la rilevanza sociale delle attività prestate, aventi anche rilevanza pubblicistica, garantendo sovvenzioni e agevolazioni fiscali a fronte dell'assoggettamento a determinate procedure, oneri e controlli.

Nello specifico, nel settore degli appalti pubblici, una corretta pianificazione degli interventi si pone quale strumento funzionale ad evitare il ricorso all'affidamento diretto motivato da urgenze, per evenienze invece prevedibili (forniture e servizi che presentano carattere duraturo e continuo nel tempo).

Sono stati rilevati, inoltre, ritardi nell'effettuazione di pagamenti, causati dai tempi di reinscrizione di residui passivi caduti in perenzione, con, in alcuni casi, oneri per spese ed interessi.

RENDICONTO DELLA SPESA

Sul punto, appare necessario procedere all'imputazione degli impegni in ragione della loro esigibilità, riducendo il fenomeno della perenzione dei residui passivi e, di conseguenza, i rischi di ritardo nei pagamenti. Ovviamente, anche in questo caso, occorre tener conto della legge che utilizza tali stanziamenti.

Altre volte, invece, pur in presenza di una corretta programmazione, l'amministrazione ha dovuto ridurre i beni o servizi (continuativi o ricorrenti) da acquistare per sopravvenuta riduzione dei fondi messi a disposizione dalla legge di bilancio (ovvero differirne il pagamento all'esercizio successivo o facendo affidamento sull'assegnazione di fondi durante l'esercizio, originariamente destinati ad altre finalità). Anche in questo caso, occorre tener conto delle relative leggi.

In altri casi, l'insufficienza dello stanziamento di cassa ha condotto ad un pagamento parziale delle somme dovute, ad altro Stato europeo, per le cure sanitarie prestate a cittadini italiani all'estero, in violazione delle modalità e dei termini sanciti da apposito accordo internazionale. Analogo problema è stato riscontrato nella procedura di realizzazione di un'opera pubblica, in cui il pagamento di uno stato di avanzamento dei lavori è stato effettuato solo parzialmente (nei limiti dello stanziamento di cassa del relativo capitolo), con conseguente ritardo nel riconoscimento complessivo.

È stato rilevato, altresì, come in anni precedenti, il problema dell'insufficienza di adeguati stanziamenti a preventivo per far fronte alle spese di funzionamento, in particolare di locazione, delle sedi della rappresentanza diplomatica italiana all'estero, oneri annualmente ricorrenti e, come tali, programmabili. Nel caso di specie, lo stanziamento previsto dalle annuali leggi di bilancio risulta spesso insufficiente ed il competente Ministero riesce a far fronte alle ridette spese grazie all'autorizzazione, in corso d'esercizio, all'utilizzo dei fondi destinati al finanziamento di missioni militari internazionali o di cooperazione allo sviluppo. Ciò mette in luce un utilizzo distorto della flessibilità e un discutibile approccio alla quantificazione degli oneri trattandosi di spese correnti.

Come prima accennato, alcuni ritardi nella conclusione dei procedimenti di spesa sono derivati dalla perenzione dei residui passivi (i cui tempi di permanenza nella gestione finanziaria sono disciplinati nell'art. 34-bis della legge n. 196 del 2009), istituto che, pur eliminando contabilmente il residuo passivo dalle scritture di bilancio, non estingue, naturalmente, l'obbligazione passiva assunta dall'amministrazione, con conseguente esigenza di reinscrizione a seguito dell'effettuazione delle prestazioni previste dalla legge o dai contratti (procedura che, per i tempi rilevati nei casi esaminati, ha condotto ad un ritardo nei pagamenti, a fronte di spese già liquidate).

5.2. Acquisti per beni e servizi

Le spese per consumi intermedi, nel cui ambito rientrano gli acquisti di beni e servizi, costituiscono una delle principali componenti della spesa pubblica.

5.2.1. Affidamento diretto

L'analisi dei provvedimenti adottati dalle amministrazioni per giustificare gli affidamenti diretti di acquisto di beni e servizi ha palesato una tendenza alla genericità della motivazione, nel presumibile presupposto che l'affidamento diretto possa essere giustificato con il solo richiamo alla soglia di valore *pro tempore* vigente (150.000 euro nel 2022, in virtù delle regole speciali introdotte temporaneamente). Al riguardo, va evidenziato che l'articolo 36 del d.lgs. n. 50 del 2016 richiede che l'affidamento diretto debba essere sorretto da una motivazione che, anche se sinteticamente, renda contezza dei presupposti che giustificano l'affidamento diretto e della congruità del relativo corrispettivo (peraltro, l'esigenza di motivazione del provvedimento amministrativo ha fonte, in generale, nella legge 7 agosto 1990, n. 241).

Nel caso di un ordinativo di spesa si è ritenuto di dover segnalare, per il futuro, l'esigenza di maggiore chiarezza nella formulazione dei criteri di selezione o di ricerca di mercato

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

nell'ambito delle manifestazioni di interesse, motivando con maggiore accuratezza i parametri di scelta del contraente, in particolare ove il prezzo, il quantitativo offerto e la qualità dei beni, inducano a differente soluzione rispetto a quella adottata. Il quadro motivazionale del provvedimento deve offrire contezza degli elementi valutati, anche in termini di congruità dei prezzi.

Analogamente, nella motivazione della delibera o determina a contrarre, occorre esplicitare, ove si tratti di procedura negoziata senza bando di gara (art. 63 d.lgs. n. 50 del 2016), le verifiche effettuate circa l'infungibilità del bene contrattuale prescelto.

Peraltro, nei casi in cui è stata effettuata la scelta del contraente richiamando la disciplina di cui all'art. 63, comma 3, lett. b), del d.lgs. n. 50/2016, è stata considerata la necessità di un quadro motivazionale maggiormente completo, non potendo limitarsi ad un mero richiamo alla norma che prevede la suddetta facoltà.

Appare necessario, altresì, che, anche nelle ipotesi di affidamento diretto, sia conservata la documentazione relativa all'avvenuto esperimento di indagini di mercato ed alla comparazione con i prezzi praticati nel mercato di riferimento.

5.2.2. Congruità del prezzo, in particolare per gli affidamenti c.d. in house

L'articolo 36 del d.lgs. n. 50 del 2016 consente, come accennato, per importi inferiori a predeterminate soglie, l'affidamento diretto ad un unico operatore economico, anche senza previa consultazione di altri.

Tuttavia, rimane necessaria la preventiva verifica in ordine alla congruità dei prezzi offerti, da provare (ed esplicitare nel provvedimento di affidamento) sulla base di attendibili parametri di riferimento (listini ufficiali, prezzo praticato ad altre amministrazioni, etc.).

Costituisce principio generale della contrattualistica pubblica, infatti, quello per il quale ogni volta che la legge consente un affidamento diretto o, comunque, non preceduto da procedura di gara pubblica, maggiore è l'esigenza di dimostrare la qualità e la congruità del prezzo (di tale principio è espressione specifica, altresì la motivazione c.d. rafforzata richiesta, per gli affidamenti *in house*, dall'art. 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016⁵).

In un caso, l'amministrazione, avvalendosi di specifica previsione legislativa (art. 1-ter del d.l. n. 104/2019), che consente al Ministero, fino al 31/12/2025, di non applicare quanto prescritto dall'art. 192, comma 2, d.lgs. 50/2016, ha affidato il servizio a società *in house* (a seguito dell'esito negativo dell'interpello interno per le professionalità necessarie), senza attuare alcuna valutazione sulla congruità economica dell'offerta, rispetto a servizi analoghi disponibili sul mercato.

5.2.3. Il presupposto dell'urgenza

L'articolo 63 del d.lgs. n. 50 del 2016 disciplina la procedura negoziata per ragioni di urgenza, legittimamente esperibile nei casi tassativamente individuati dal legislatore.

Le ragioni di urgenza, tuttavia, devono essere qualificate, vale a dire non addebitabili ad inerzia dell'amministrazione ed aventi fonte in una obiettiva impossibilità di acquisire la prestazione mediante le ordinarie procedure. In particolare, nel caso in cui l'urgenza sia la

⁵ Questa Corte, anche in sede di controllo preventivo di legittimità, ha avuto modo di ribadire l'obbligo, imposto alle Amministrazioni aggiudicatrici di affidamenti *in house*, di effettuare una valutazione preventiva della congruità dell'offerta, palesando gli esiti delle verifiche effettuate sull'economicità dell'affidamento diretto.

⁶ Si ricorda, in proposito, come, di recente, il legislatore, nell'ambito delle misure di semplificazione tese all'attuazione degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (e del Piano complementare), ha previsto (art. 10, comma 3, del d.l. n. 77 del 2021, convertito dalla legge n. 108 del 2012) che, ai fini dell'articolo 192, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, la valutazione della congruità economica dell'offerta ha riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e la motivazione del provvedimento di affidamento dà conto dei vantaggi, rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche, mediante comparazione degli standard di riferimento della società Consip S.p.A. e delle centrali di committenza regionali.

RENDICONTO DELLA SPESA

conseguenza di una situazione di rischio, deve essere data contezza che il ricorso a tale procedura sia ricollegabile a un concreto pericolo per la pubblica o privata incolumità.

Nel corso dell'attività di controllo, è stata, a volte, rilevata la non manifesta evidenza di tali circostanze nel corpo della motivazione del provvedimento (elementi poi desunti sulla base della documentazione fornita a seguito dell'istruttoria).

5.2.4. Rinnovo e proroga

L'amministrazione, una volta scaduto il termine del contratto, qualora abbia ancora la necessità di avvalersi dello stesso tipo di prestazioni, è tenuta ad effettuare una nuova gara. Una protrazione del rapporto può, però, essere autorizzata tramite gli istituti del rinnovo o della proroga. Il primo comporta una nuova negoziazione con il medesimo soggetto e ha come contenuto l'integrale conferma delle precedenti condizioni negoziali (o la modifica di alcune di esse); la seconda, invece, da accordare prima della scadenza del contratto, ha come solo effetto il differimento del termine finale del rapporto, il quale rimane, per il resto, regolato dall'atto originario.

In particolare, il rinnovo è consentito ove previsto nell'iniziale documentazione di gara o di affidamento (e, come tale, deve essere necessariamente espresso e formalizzato in apposito atto). La proroga ha carattere temporaneo ed è ammissibile nei casi nei quali vi sia l'effettiva necessità di assicurare il servizio nelle more del reperimento, con le ordinarie procedure, di un nuovo contraente ed il ritardo non sia ascrivibile a ragioni dipendenti dall'amministrazione⁷.

Essa, inoltre, deve essere adeguatamente motivata e rappresenta uno strumento atto ad assicurare, nel passaggio da un vincolo contrattuale ad un altro, la continuità dell'azione amministrativa⁸.

L'esame istruttorio ha palesato alcuni casi di rinnovi e proroghe protratte per un cospicuo lasso temporale, in alcuni casi in attesa della conclusione delle procedure di gara da parte della centrale di committenza a cui le amministrazioni dello Stato devono rivolgersi (CONSIP), in altri in ragione di ritardi nel rinnovo di convenzioni di servizio con società c.d. *in house*.

Nei suddetti casi è stata raccomandata una puntuale programmazione degli acquisti, in particolare per servizi o beni ricorrentemente utilizzati, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, anche senza ricorso a soluzioni temporanee, quali reiterate proroghe tecniche.

5.2.5. La verifica di regolare esecuzione

Ai sensi dell'articolo 102 del decreto legislativo n. 50 del 2016, *"I contratti pubblici sono soggetti (...) a verifica di conformità per i servizi e per le forniture, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali"* (comma 2).

Per i servizi di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 del medesimo Codice, il certificato di verifica di conformità può essere sostituito con uno di regolare esecuzione rilasciato dal responsabile unico del procedimento. Tale certificato deve essere emesso non oltre tre mesi

⁷ Ai sensi dell'art. 106, comma 11, del decreto legislativo n. 50 del 2016, *"La durata del contratto può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione se è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga. La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante"*.

⁸ In ipotesi di *"servizi indefettibili per legge"*, la giurisprudenza contabile (sul punto, Corte dei conti, Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, deliberazione 27 aprile 2015, n. SCCLEG/10/2015/PREV) ha avuto modo di precisare che *"anche laddove la proroga si protragga per un tempo confliggente con l'esigenza di celerità del procedimento amministrativo, è possibile procedere – in sede di controllo preventivo di legittimità – all'ammissione al visto ed alla registrazione dell'atto di differimento del termine di scadenza dei contratti (...) in ossequio al superiore principio di continuità dell'azione amministrativa"*.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto (articolo 102, comma 3), configurando un adempimento funzionale ad attestare, anche dal punto di vista contabile, la corrispondenza dei servizi ovvero delle forniture ai termini ed alle condizioni pattuiti.

Nei casi esaminati è stato ribadito che la liquidazione (presupposto per il pagamento) può avvenire solo a seguito della verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, previa eventuale contestazione all'impresa fornitrice e composizione di contrasti secondo le procedure previste dal contratto.

5.3. Erogazione di finanziamenti e controlli sul corretto ed efficiente utilizzo

L'efficiente utilizzo delle risorse pubbliche presuppone un esercizio effettivo delle attività di vigilanza e monitoraggio da parte dell'amministrazione, da espletarsi in maniera coordinata con le altre amministrazioni eventualmente coinvolte ovvero cointeressate.

Tale controllo consente di evitare, per esempio, che il soggetto beneficiario riceva, per la medesima iniziativa, finanziamenti ulteriori rispetto a quelli spettanti. In tale ottica, è stato osservato che, nei casi di erogazione di contributi, sussidi o benefici economici, l'amministrazione procedente è tenuta ad effettuare puntuali controlli sulla rendicontazione della spesa o sull'effettiva finalizzazione agli scopi previsti dalla legge (con eventuale recupero in caso di accertamento di irregolarità).

Tali controlli si rendono necessari anche nelle ipotesi di finanziamento a fondo perduto, in particolare al fine di verificare la coerenza tra la spesa sostenuta e le finalità previste dalla norma.

Pertanto, in un caso, si è ritenuto di dover segnalare, a maggior tutela delle ragioni erariali in particolare sottese alle procedure incentivanti concernenti le attività produttive nelle aree depresse del paese, la necessità di monitorare costantemente la persistenza dei presupposti delle erogazioni, attraverso controlli sull'uso finalizzato delle risorse pubbliche e mediante l'adozione delle conseguenti iniziative provvedimenti in sede di autotutela, nonché attraverso una tempestiva tutela giudiziale.

L'esame dei titoli di spesa di un Ministero ha evidenziato come la disciplina regolamentare interna di assegnazione ed erogazione di contributi non detti disposizioni sui criteri di valutazione e relativi punteggi, poi determinati dalla Commissione di valutazione. Inoltre, non dispone modalità e termini per l'accettazione o la rinuncia al finanziamento, né precise disposizioni per la rendicontazione delle entrate e delle spese, ed i relativi termini di presentazione. Inoltre, l'amministrazione non ha previsto una specifica dichiarazione di assenza di doppio finanziamento, per il medesimo titolo, da parte dei beneficiari.

In altri casi, è stato rilevato un mancato tempestivo aggiornamento della sezione "*contributi e sussidi*" della pagina "*Amministrazione trasparente*" del sito internet istituzionale (come da specifico obbligo normativo, cfr. art. 26 d.lgs. n. 33/2013).

In altro ancora è stato rilevato il decorso di un cospicuo lasso temporale fra il momento dell'emanazione del decreto ministeriale di regolamentazione della misura di incentivazione prevista dalla legge (2019), quello di individuazione dei beneficiari (2021) e quello di materiale erogazione dei contributi (2022 e 2023).

5.4. Imputazione alla parte corrente o in conto capitale della spesa

In sede di controllo è emerso l'utilizzo di un capitolo di parte capitale per un impegno di spesa apparso, *prima facie*, in base alla documentazione allegata all'ordinativo, di parte corrente.

Si trattava dell'affidamento ad una società *in house* di servizi finalizzati, come precisato dall'amministrazione in sede istruttoria, alla conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti di valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio.

In proposito, è stata sottolineata l'esigenza di esplicitare, nel provvedimento di affidamento, gli elementi alla base dell'imputazione della spesa fra quelle in conto capitale, opzione che presuppone l'acquisizione di un'utilità a fruizione pluriennale per l'amministrazione, propria delle immobilizzazioni, anche immateriali.

RENDICONTO DELLA SPESA

Inoltre, sono state rilevate disomogeneità, nelle prassi applicative, circa l'imputazione e la classificazione economica (in parte corrente o in conto capitale) delle spese per l'acquisto delle componenti *hardware e software* (di base ed applicativi), nonché per la relativa manutenzione.

5.5. Ritardi nei pagamenti

Il rispetto dei termini di pagamento delle transazioni commerciali configura uno specifico obbligo a carico di ciascuna amministrazione, non solo per l'osservanza dei rapporti contrattuali intercorrenti con il contraente, ma anche per il potenziale impatto sui bilanci pubblici in ragione del fisiologico incremento dei prezzi che si accompagna agli oneri, per l'operatore economico, di ricevere pagamenti in ritardo. Gli effetti dell'inadempimento si riflettono, inoltre, in termini di eventuali maggiori spese per interessi moratori e oneri accessori.

A tale fine, ogni procedura di spesa, sin dalla fase della programmazione, deve essere coperta dal pertinente stanziamento, da imputare, previo impegno, all'esercizio di esigibilità, sino al pagamento.

Ove il fenomeno dei ritardi sia particolarmente sensibile e diffuso, oltre a profilarsi le ordinarie responsabilità civili o amministrativo-contabili, lo Stato italiano, come è accaduto di recente, potrebbe essere oggetto di procedura d'infrazione da parte dell'Unione europea (o di condanna ad indennizzi da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo).

Infatti, ferme restando le peculiarità dei casi esaminati, è stato raccomandato in via generale il rispetto alle disposizioni in materia di tempestività dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al decreto legislativo n. 231 del 2002, che riprende gli obblighi stabiliti dalla direttiva UE 2011/7/UE, anche considerando che la riduzione dei tempi di pagamento è stata inserita tra gli obiettivi del PNRR per il 2023 ed il 2024. Ciò pur dovendosi tener conto della necessità di rispettare i saldi di bilancio.

L'indagine istruttoria ha fatto emergere, in alcuni casi, un cospicuo ritardo fra il momento dello stanziamento di risorse destinate al riconoscimento di contributi e quello della loro materiale erogazione, a volte dovuto al contenzioso instaurato innanzi alla magistratura amministrativa (in ordine ai criteri di attribuzione), oltre che alla necessità di attendere il perfezionamento della procedura di reinscrizione dei residui passivi, andati *medio tempore* in perenzione.

In alcune ipotesi è parso opportuno segnalare l'esigenza di interventi normativi e/o organizzativi volti ad accelerare l'*iter* per l'erogazione dei contributi (in particolare, per quelli articolati in acconti e saldo, necessitanti di un momento di puntuale verifica), implementando il sistema informatico deputato al calcolo delle somme da destinare a titolo di finanziamento.

In un caso è stata rappresentata dall'amministrazione la circostanza che l'incompletezza di alcuni esiti ispettivi non consente la definizione di contributi relativi ad annualità precedenti, con ritardi anche quinquennali dei saldi. Nell'occasione è stata anche considerata, in via derogatoria, la definizione di una procedura semplificata per la regolarizzazione delle poste più risalenti.

Rilevante, infine, il caso del rifiuto, da parte di un operatore economico aggiudicatario di una Convenzione Quadro Consip, di accettare ordinativi di esecuzione del redetto contratto a causa di pregressi ritardi nei pagamenti da parte delle amministrazioni aderenti, fattore che ha condotto il Ministro a far ricorso ad un'autonoma procedura di gara, espletata sul MEPA, con conseguenti oneri aggiuntivi, di tipo amministrativo e finanziario.

Si rinvia, per eventuali approfondimenti, alle considerazioni generali trattate nel Volume I della presente Relazione.

5.6. Contenzioso

Un cenno particolare merita, in relazione alle rilevanti ricadute finanziarie, il fenomeno del contenzioso, che dovrebbe essere oggetto di un costante monitoraggio, sia con riferimento alla fase pregiudiziale, valutando tempestivamente la fondatezza delle istanze avanzate in via amministrativa, che al tempestivo adempimento dei titoli giudiziari emessi a conclusione dei giudizi.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Laddove, infatti, la soccombenza dell'amministrazione possa ritenersi prevedibile, in presenza di un consolidato orientamento della giurisprudenza di merito o di legittimità, risulta opportuna l'attivazione degli schemi deflattivi del contenzioso previsti dalla legge (finalizzati ad anticipare la trattazione delle problematiche in fase amministrativa ed evitare, così, la condanna al pagamento delle spese di lite ed il maturare di interessi legali sulla sorte capitale).

Inoltre, ai fini di una corretta imputazione degli impegni pluriennali ed una coerente programmazione della spesa, oltre ad un continuo monitoraggio dei giudizi in corso, si ritiene necessario che le amministrazioni predispongano, annualmente, una relazione contenente le previsioni degli oneri da eventuali soccombenze. Ciò anche al fine di definire più esattamente le esigenze di integrazione degli stanziamenti ed evitare il pagamento di interessi moratori per la liquidazione tardiva di sentenze di condanna.

Particolare attenzione deve essere rivolta, poi, ad evitare il giudizio di esecuzione, attivando modalità organizzative che consentano il pagamento tempestivo della sorte capitale e delle eventuali spese di lite⁹.

In un caso - in disparte l'intricata vicenda processuale, dipanatasi in diversi plessi giudiziari per oltre dodici anni, e pur essendo l'ordinativo di pagamento regolare, dovendosi procedere al pagamento di un titolo esecutivo giudiziale passato in giudicato (artt. 2909 c.c. e 324 c.p.c.), evitando il giudizio di esecuzione (che avrebbe comportato ulteriori oneri, accessori e spese) - è stato osservato che, ove fossero stati ritenuti sussistenti i presupposti fattuali e di pubblico interesse implicanti la revoca di un beneficio economico, a seguito degli accertamenti ispettivi svolti, l'adozione del provvedimento di autotutela avrebbe potuto essere tempestivamente opposta in giudizio. In assenza di circostanziati elementi e valutazioni, è rimasta oscura la strategia difensiva seguita, genericamente motivata da una asserita non convenienza a riassumere il giudizio di opposizione al monitorio in primo grado, permanendo dubbi circa la piena giustificabilità del notevole lasso di tempo richiesto per il pagamento del titolo di spesa. Pertanto, si è ritenuto di dover segnalare la necessità di monitorare costantemente la persistenza dei presupposti delle erogazioni, attraverso doverosi controlli sull'uso efficiente e finalizzato delle risorse pubbliche, nonché il rispetto delle scadenze processuali.

In linea di principio, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 174 del 2016, c.d. Codice della giustizia contabile, in caso di condanna al pagamento di spese legali a seguito di soccombenza in giudizio, l'amministrazione deve effettuare tempestiva denuncia alla competente Procura erariale.

Nei casi oggetto di istruttoria è stato rilevato che, laddove sia normativamente previsto un termine per la liquidazione di indennizzi (per esempio, da prolungata durata dei giudizi o da ingiusta detenzione), è necessario che l'amministrazione adegui le procedure di spesa al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi (giudizi di ottemperanza).

Infine, in proposito, si ritiene significativo fare cenno anche al fenomeno del ricorso, meno frequente rispetto al passato, agli speciali ordini di pagare in conto sospeso (SOP), di cui all'articolo 14 del decreto-legge n. 669 del 1996, che potrebbe essere ridotto con maggiore attenzione, da parte di alcune amministrazioni, nel prevenire e monitorare il proprio contenzioso, nonché, con un più ampio utilizzo degli strumenti di flessibilità di bilancio, tenendo conto dell'esigibilità delle obbligazioni che devono essere adempiute, così come riflesse nelle previsioni di bilancio.

⁹ Al riguardo, si rileva che, ai sensi dell'art. 14 della legge 28 febbraio 1997, n. 30, come modificato dall'art. 147 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, le amministrazioni dello Stato "(...) completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di denaro entro il termine di 120 giorni dalla notificazione del titolo esecutivo. Prima di tale termine il creditore non ha diritto di procedere ad esecuzione forzata nei confronti delle suddette amministrazioni ed enti, né possono essere posti in essere atti esecutivi". Pertanto, ove il pagamento intervenga entro 120 giorni dalla notifica della sentenza, non vi è titolo giuridico per richiedere le spese della fase esecutiva.

RENDICONTO DELLA SPESA

5.6.1. Indennizzi per non ragionevole durata del processo

Alcuni titoli di spesa campionati hanno riguardato somme da corrispondere a titolo di equa riparazione per violazione del termine di ragionevole di durata del processo e per il mancato rispetto della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (legge 24 marzo 2001, n. 89, art. 2), palesando ritardi nel pagamento di somme riconosciute ai creditori in base a titolo giudiziale. I dati aggiornati confermano un maggiore smaltimento dell'arretrato, che ha comportato un consistente aumento degli ordini di pagamento (nell'anno 2012 i titoli riscontrati dall'UCB presso il MEF erano poco più di 6.000, mentre nel 2021 sono diventati quasi 20.500 e, nel 2022, circa 27.400). Con il decreto di ristrutturazione del Ministero, sono stati creati tre nuovi uffici che si occupano di tale gestione. A ciò deve aggiungersi che l'Amministrazione della giustizia ha proceduto a predisporre una procedura automatizzata per l'inserimento delle richieste e l'inoltro della documentazione, nell'ottica di ridurre ulteriormente i ritardi nella liquidazione delle pratiche (nel 2022, a fronte della notifica di 1.247 sentenze di ottemperanza, ne sono state eseguite 908).

5.6.2. Indennizzi a favore di soggetti danneggiati a causa di vaccinazioni obbligatorie o trasfusioni

La legge n. 229 del 2005 reca disposizioni in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie. La legge n. 210 del 1992 disciplina gli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati a causa di trasfusioni e somministrazioni di emoderivati. Alcuni titoli estratti hanno palesato ritardi nell'esecuzione di sentenze passate in giudicato, con conseguente necessità, per il creditore, di attivare un giudizio di ottemperanza. L'Amministrazione ha ribadito, sulla scorta di quanto affermato negli anni precedenti, che sta procedendo a disporre le liquidazioni del considerevole arretrato e che anche in ragione della insufficienza del personale in servizio, sta autorizzando, in una logica deflattiva del contenzioso, transazioni extragiudiziali con i soggetti lesi. Si ribadisce l'esigenza di un costante monitoraggio del contenzioso e delle procedure esecutive, al fine di una compiuta difesa delle ragioni dell'erario e di una più celere liquidazione dei danni, anche al fine di contenere ulteriori spese e interessi di mora.

5.6.3. Indennizzi per ingiusta detenzione ed errore giudiziario

In attuazione della specifica previsione costituzionale, secondo la quale *“la legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari”* (art. 24, ultimo comma, Cost.), il legislatore ha disciplinato la materia negli artt. 314 e 315 c.p.p. (in aderenza a quanto riconosciuto anche da fonti internazionali e, specificatamente, dalla Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo, CEDU (oltre che dal Patto Internazionale sui diritti civili e politici firmato a New York nel 1966). Il legislatore ha previsto, inoltre, in favore di chi sia stato prosciolto a seguito di giudizio di revisione, il diritto ad una riparazione dell'errore giudiziario, determinato da condanna errata, istituito disciplinato dagli artt. 643-647 c.p.p. Gli ordinativi estratti sono risultati regolari, anche sotto il profilo della tempestività dei pagamenti (a fronte di ritardi registrati in anni precedenti). L'amministrazione ha fornito un riepilogo dei pagamenti effettuati nel 2022, relativamente agli indennizzi per *“ingiusta detenzione”* ed *“errore giudiziario”*, pari complessivamente a euro 27.378.085.

5.7. Altri profili di natura contabile

Dalle analisi svolte sul campione estratto sono emersi casi in cui l'imputazione al bilancio non è risultata coerente con la tipologia di spesa effettuata, con la denominazione del capitolo o con la classificazione economica utilizzata.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Si rinvia, invece, per i profili di irregolarità o criticità derivanti dall'applicazione del principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e, in particolare, dell'impegno pluriennale ad esigibilità (IPE), all'apposito successivo paragrafo.

Nel caso di un ordinativo di pagamento è stata segnalata l'esigenza di completare l'iter del procedimento di spesa facendo seguire alla redazione di un conto rappresentativo del dovuto, l'emanazione di un atto liquidatorio formale che individui le somme nel loro preciso ammontare, in quanto certe, liquide ed esigibili (nei limiti dell'impegno definitivo assunto).

Nel caso di una convenzione stipulata in forza dell'articolo 4, comma 8, del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47¹⁰, è stata rappresentata l'esigenza di verificare le modalità di conservazione dei c.d. "residui di stanziamento di lettera f)" (o impropri) per spese in conto capitale, considerati i termini previsti per il loro mantenimento in bilancio, provvedendo appena possibile al relativo impegno pluriennale ad esigibilità, nella sussistenza dei relativi presupposti.

Quanto alla correttezza delle procedure di spesa, è stata raccomandata, altresì, la puntuale verifica della regolarità contributiva anche al momento della liquidazione della commessa, oltre che in quello della scelta del contraente, risultando il dato agevolmente verificabile mediante interrogazione telematica (ex d.l. 21 giugno 2013, n. 69, conv. in legge 9 agosto 2013, n. 98, art. 31).

Inoltre, a fronte dell'erogazione di un servizio, da parte di predeterminate unità di personale in servizio presso società *in house*, sia in presenza che in modalità "lavoro agile", non è risultata regolamentata, in sede di accordo integrativo, la disciplina per l'erogazione dei buoni pasto (rendicontati dalla società all'amministrazione per ogni giornata di utilizzo del personale).

Nel corso delle verifiche in esame è stata rilevata una fattispecie di omesso invio del provvedimento di approvazione di un contratto alla competente Sezione della Corte dei conti, ai fini del controllo preventivo di legittimità prescritto dalla legge per gli atti elencati nell'art. 3 della legge n. 20 del 1994¹¹.

Non sempre, infine, è risultato correttamente esposto, nei provvedimenti di approvazione e relativi contratti, il Codice Unico di Progetto (CUP), prescritto dall'art. 11, comma 2-*bis*, della legge n. 3 del 2003, in base al quale gli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, adottati dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento, sono nulli in assenza del Codice Unico di Progetto, che costituisce elemento essenziale.

5.8. Ricorso a collaborazioni esterne

Alcuni titoli di spesa esaminati hanno riguardato l'erogazione di compensi relativi a collaborazioni professionali esterne con le pubbliche Amministrazioni. Al riguardo, deve essere ricordato come il legislatore abbia, nel corso degli anni, limitato tale tipologia di incarichi. L'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che rappresenta la fondamentale norma di riferimento, dispone che il ricorso a tale tipologia di rapporti sia ammissibile solo per prestazioni particolarmente qualificate. Inoltre, tali contratti possono riguardare esclusivamente esigenze cui le amministrazioni non possono oggettivamente fare fronte con il personale in servizio, circostanza che deve essere preliminarmente accertata e riportata in motivazione.

¹⁰ Recante "attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio".

¹¹ Nello specifico, in virtù della lettera g), decreti che approvano contratti delle amministrazioni dello Stato, escluse le aziende autonome: attivi, di qualunque importo, ad eccezione di quelli per i quali ricorre l'ipotesi prevista dall'ultimo comma dell'articolo 19 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440; di appalto d'opera, se di importo superiore al valore in ECU stabilito dalla normativa comunitaria per l'applicazione delle procedure di aggiudicazione dei contratti stessi; altri contratti passivi, se di importo superiore ad un decimo del valore suindicato".

RENDICONTO DELLA SPESA

5.9. Trasmissione dei modelli 730 da parte di CAF e professionisti abilitati

L'amministrazione ha evidenziato un costante decremento dello stanziamento di bilancio a tal fine, per effetto dell'introduzione della "dichiarazione precompilata", che avrebbe dovuto comportare un minor ricorso all'assistenza dei CAF e dei professionisti abilitati. Si è passati da un volume iniziale di stanziamenti pari ad euro 321.497.790, nel 2015, agli attuali 216.897.790 euro, per gli anni 2019 e successivi. A tale riduzione, tuttavia, ha fatto seguito un aumento del volume delle dichiarazioni presentate attraverso i CAF e i professionisti, passate da poco più di 15 milioni nel 2015 a oltre 16 nel 2022. Conseguentemente, per effetto di quanto previsto dall'art. 2 del d.m. 1° settembre 2016, si è reso necessario ridurre il compenso base spettante a CAF e professionisti per ogni modello inviato, proporzionalmente allo stanziamento di bilancio. Nello specifico, la percentuale di riduzione è passata dal 23,95 per cento del 2017 al 46,14 per i modelli del 2022 (analoga a quella applicata per il 2021).

5.10. Occupazione immobili sine titulo

Alcuni ordinativi di pagamento sono risultati emessi in assenza di un valido rapporto negoziale, ma a titolo di mero indennizzo per un'occupazione *sine titulo* di un immobile funzionale all'espletamento delle attività istituzionali.

Nello specifico, un titolo di spesa è riferito al pagamento di una quota di indennità per l'occupazione, *sine titulo*, per l'anno 2022, di un immobile adibito a sede istituzionale territoriale di un Ministero, il cui contratto di locazione è scaduto nel 2014. L'amministrazione ha attivato la procedura, prevista dalle norme, finalizzata al reperimento di altro immobile demaniale, conclusa con l'individuazione di un cespite del Ministero della Difesa, disponibile, tuttavia, non prima del 2028, al completamento dei lavori di ristrutturazione.

A causa dell'indisponibilità di immobili idonei, l'amministrazione, nelle more, ha mantenuto occupato l'immobile oggetto dell'ordinativo. È stato raccomandato di provvedere, ove possibile, alla regolarizzazione amministrativo-contabile dell'operazione, anche mediante rinegoziazione dei contratti locativi (in attesa della immissione nella disponibilità dell'immobile demaniale individuato).

In altri casi, a fronte di contratti di locazione tacitamente rinnovati, non sono state implementate le ordinarie procedure contabili di spesa.

In un caso, scaduto il periodo di ultrattività del rinnovo tacito già assentito dal Ministero dell'economia e delle finanze nel 2020 e nelle more dell'individuazione di una sede alternativa, l'amministrazione ha continuato ad occupare l'immobile in assenza sia di esplicito rinnovo del contratto di locazione che del perfezionamento dell'auspicata compravendita del cespite (in ragione dell'ubicazione e delle caratteristiche strutturali, ritenute pienamente soddisfacenti).

L'ordinativo di pagamento è risultato non regolare, in quanto versato a titolo di mero indennizzo per un'occupazione *sine titulo* di un immobile, mediante decreti di riconoscimento di debito ed in assenza di impegno della spesa, pur a fronte di un rapporto negoziale, rinnovatosi, in mancanza di disdetta, di sei anni in sei anni dalla data della stipula¹².

In generale, è stato rimarcato che è necessario effettuare, prima della scadenza del termine per la disdetta, le necessarie ricerche di mercato volte a reperire la disponibilità di una sede demaniale ovvero di un immobile a condizioni maggiormente vantaggiose.

La Corte rinvia a un'eventuale successiva indagine l'analisi complessiva delle occupazioni *sine titulo* da parte delle pubbliche Amministrazioni.

¹² Peralto, al riguardo, recentemente la giurisprudenza ha rilevato che il rinnovo tacito non richieda neppure espressa previsione nel contratto originario, nella specie sussistente, trattandosi non di una manifestazione tacita di volontà della pubblica Amministrazione bensì di un effetto derivante direttamente dalla legge (cfr. artt. 27 e 28 della legge n. 392/1978; in termini, Cass. civ., III, 20 marzo 2017, n. 7040 e 3 settembre 2019, n. 21965; Consiglio di Stato, Sez. V, 17 gennaio 2020, n. 433).

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

5.11 Missioni sul territorio nazionale ed all'estero

È stata segnalata l'esigenza di provvedere, per quanto possibile, alla programmazione delle missioni estere e nazionali, nell'espletamento delle funzioni istituzionali di vertice, con l'individuazione delle delegazioni ammesse a parteciparvi, nell'ottica del generale contenimento dei costi, che costituisce parametro interpretativo della scarna e risalente disciplina di riferimento¹³, anche di fonte contrattuale per il personale legato da un rapporto di pubblico impiego. È stata evidenziata l'esigenza che l'amministrazione si doti di un esaustivo regolamento di disciplina (anche per le cariche di nomina politica, per il personale addetto agli uffici di diretta collaborazione e per i dirigenti apicali), al fine di evitare vuoti normativi e conseguenti disomogeneità di prassi applicative.

6. I principi di diritto contabile desumibili dagli accertamenti istruttori

Di seguito sono sinteticamente riportate le osservazioni formulate, analiticamente sviluppate nelle singole schede, alla cui analisi si rinvia per una migliore puntualizzazione delle singole fattispecie e dei percorsi logico-giuridici, in questa sede necessariamente sintetizzati.

Classificazione della spesa

- Le spese che, pur determinando in astratto una valorizzazione del patrimonio dell'amministrazione procedente, rappresentino erogazioni necessarie per il funzionamento della medesima, devono essere iscritte tra quelle correnti e non tra quelle in conto capitale.
- È necessario procedere ad una corretta imputazione della spesa di bilancio, anche al fine di favorire la trasparenza e la leggibilità del bilancio stesso.

Procedure negoziali

- In presenza di un affidamento diretto senza gara, è necessario che la competente struttura dell'amministrazione valuti ed attesti la congruità del corrispettivo, anche in sede di rinnovo, tenendo conto non solo del prezzo praticato dagli strumenti convenzionali di acquisizione del settore pubblico ma anche del bene o del servizio richiesto.
- L'amministrazione può procedere a un affidamento diretto anche con soggetto diverso da quello risultante dalla richiesta di offerta tramite il Mepa, solo laddove sia documentato che la soluzione proposta da quest'ultimo sia totalmente inadeguata alle esigenze di servizio.
- L'attestazione in ordine alla congruità del prezzo del bene o del servizio deve essere effettuata sulla base di apposite indagini di mercato, di cui deve darsi conto nelle premesse del provvedimento di affidamento.
- È necessario che tanto la congruità del prezzo quanto la regolare esecuzione siano attestate e non meramente dichiarate.
- L'amministrazione può procedere mediante procedura negoziata per ragioni di urgenza solamente nelle ipotesi in cui l'urgenza non sia dipesa da inerzia della stessa amministrazione, nonché in ipotesi di oggettiva e imprevedibile impossibilità di acquisire la prestazione mediante le procedure ordinarie, stante la natura derogatoria alla regola di evidenza pubblica. Di tali ragioni, deve essere data opportuna e congrua motivazione nel provvedimento di affidamento.

¹³ Cfr. r.d. 3 giugno 1926, n. 941, recante "Indennità al personale dell'amministrazione dello Stato incaricato di missione all'estero"; legge 18 dicembre 1973, n. 836, recante "Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali"; legge 26 luglio 1978, n. 417, recante "Adeguamento del trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali"; decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 513, recante "Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti civili dello Stato."; articolo 30 ("Trattamento di trasferta") del CCNL integrativo quadriennio 1998/2001, per il personale non dirigente; articolo 64 ("Trattamento di trasferta") del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, integrativo quadriennio 2002/2005, per il personale dirigente; decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; legge 15 dicembre 2011, n. 217, e nota esplicativa dell'IGOP n. 88322 del 19 ottobre 2012.

RENDICONTO DELLA SPESA

- Laddove si proceda all'affidamento diretto, giustificato dall'infungibilità della fornitura o del servizio, è necessario esplicitare nella motivazione della determina o delibera a contrarre le verifiche effettuate in ordine alla stessa, nel rispetto dei principi di trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche e di concorrenza.
- La proroga del contratto o di una convenzione, avendo l'effetto di differire il termine finale dell'originario contratto, ha natura eccezionale e derogatoria rispetto al principio del confronto concorrenziale. Per tale motivo, è possibile ricorrere a tale istituto solamente laddove sia necessario garantire la continuità del servizio ed il ritardo non sia ascrivibile all'inerzia dell'amministrazione.
- Anche la convenzione con organizzazioni di volontariato per lo svolgimento di un servizio sociale deve essere accompagnata da motivazione idonea a rappresentare le ragioni della scelta di una controparte.

Collaborazioni esterne

- Il ricorso a collaborazioni di professionalità esterne è consentito soltanto per far fronte ad esigenze temporanee e non strutturali, limitatamente a carenze qualitative e non quantitative (ponendo queste ultime il diverso problema dell'adeguamento dell'organico) riferibili a particolari figure professionali non presenti all'interno dell'amministrazione conferente.

Contenzioso

- Al fine di deflazionare il contenzioso, è opportuno che l'amministrazione intraprenda, in via amministrativa, tutte le iniziative ritenute necessarie.
- Laddove sia normativamente previsto un termine per la liquidazione di indennizzi, è necessario che l'Amministrazione adegui le proprie procedure di spesa al fine di evitare l'insorgere di contenziosi che potrebbero comportarne la soccombenza.
- Al fine di limitare danni per l'Erario in termini di pagamento di spese legali ed interessi, l'Amministrazione è tenuta a fare un uso più intenso degli strumenti deflattivi del contenzioso, nonché a eseguire più celermente le sentenze di condanna.
- Nelle ipotesi di condanna alle spese di lite a seguito di soccombenza in giudizio, l'Amministrazione è tenuta, in linea di principio, ad effettuare denuncia alla competente Procura regionale della Corte dei conti, soggetto normativamente deputato alla valutazione in ordine alla sussistenza dei presupposti della responsabilità erariale.

Erogazione contributi e relativi controlli

- E' necessario che l'Amministrazione monitori costantemente la persistenza dei presupposti delle erogazioni, attraverso controlli sull'uso efficiente e finalizzato delle risorse pubbliche e mediante l'adozione delle conseguenti iniziative provvedimenti in sede di autotutela, nonché attraverso una tempestiva ed efficace tutela giurisdizionale della propria posizione.

Immobili (acquisto di)

- Le operazioni di acquisto di beni immobili da parte delle pubbliche Amministrazioni devono essere accompagnate, tra l'altro, da documentazione dell'indispensabilità e indilazionabilità dell'operazione.

Immobili (locazione di)

- Ai fini della stipulazione di contratti di locazione immobiliare, la valutazione di congruità del canone rilasciata dall'Agenzia del Demanio deve essere temporalmente prossima e allegata agli atti propedeutici al pagamento, anche al fine di tenere conto di eventuali previsioni normative che stabiliscano una riduzione del corrispettivo.
- Prima del rinnovo di un contratto di locazione di immobili adibiti a sede dell'amministrazione, è necessario effettuare, prima della scadenza del termine della disdetta, le necessarie ricerche di mercato volte a reperire la disponibilità di una sede

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

demaniale ovvero di un immobile a condizioni maggiormente vantaggiose (procedendo, in caso di rinnovo tacito, alla regolarizzazione contabile-amministrativa dell'operazione).

Immobili (occupazione di)

- L'occupazione, senza un legittimo titolo, di beni immobili da parte di una pubblica Amministrazione costituisce una situazione irregolare, che comporta la corresponsione di specifiche indennità e, quindi, l'erogazione di risorse pubbliche in assenza di un valido titolo giuridico (spesa che potrebbe essere ridotta con una gestione efficiente delle esigenze di dislocazione delle sedi istituzionali).

Personale

- In sede di conferimento di incarichi a personale, anche in congedo, della pubblica Amministrazione, è necessario verificare il rispetto del limite previsto per i soggetti che percepiscano emolumenti a carico delle finanze pubbliche.
- In materia di missioni nazionali ed estere, si rende necessario che l'amministrazione si doti di un esaustivo regolamento di disciplina, che sia applicabile anche agli incarichi di nomina politica, al personale addetto agli uffici di diretta collaborazione ed ai dirigenti apicali, al fine di evitare vuoti normativi e conseguenti disomogeneità delle prassi applicative.
- In tema di svolgimento di missioni, è necessario che la relativa autorizzazione provenga da un soggetto funzionalmente o gerarchicamente superiore o, comunque, diverso da quello che effettua la missione, al fine di evitare possibili conflitti di interesse.

Procedure di controllo

- L'amministrazione è tenuta a provvedere all'imputazione degli impegni in ragione della loro esigibilità, al fine di ridurre il fenomeno della formazione di residui e, in particolare, della perenzione dei residui passivi e, di conseguenza, i rischi di ritardi nei pagamenti derivanti dalla loro reiscrizione.
- L'amministrazione è tenuta a prevedere adeguati meccanismi di monitoraggio dei contratti in essere, delle prestazioni effettuate, delle fatture emesse e di quelle pagate, non solo al fine di effettuare tempestivamente i pagamenti, ma anche, se necessario, di procedere alle dovute contestazioni.
- Nelle ipotesi di erogazione di un contributo finalizzato a determinati obiettivi, l'amministrazione è tenuta a verificare, sia a preventivo che a consuntivo, anche a campione, la coerenza dei progetti e delle attività svolte con le finalità normativamente previste.

Programmazione della spesa, stanziamenti di bilancio e tempestività dei pagamenti

- Appare necessario procedere alla valutazione dell'impatto sociale dell'attività svolta degli enti del terzo settore, ai fini dell'eventuale erogazione di contributi; le stesse risorse finanziarie loro assegnate sono caratterizzate da un vincolo di destinazione, essendo concesse a fronte della presentazione di progetti o iniziative aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di interesse generale (per tale ragione non possono essere utilizzate per finalità non contemplate dalla normativa di riferimento).
- Un'attenta programmazione della spesa costituisce principio primario del sistema di contabilità pubblica. Essa deve formare oggetto di costante monitoraggio e periodica verifica, nel corso dell'esercizio, al fine di valutare l'aderenza fra i fabbisogni e la conclusione effettiva delle procedure di affidamento e di erogazione delle risorse, tenendo conto delle leggi interessate e della previsione di bilancio.
- Un'attenta programmazione della spesa e del fabbisogno costituisce principio primario del sistema di contabilità pubblica. Essa deve formare oggetto di costante monitoraggio e periodica verifica, nel corso dell'esercizio, al fine di valutare l'aderenza fra le risorse stanziare e le reali possibilità di utilizzazione dei beni acquistati, come nel caso in cui si tratti di prodotti soggetti a scadenza.

RENDICONTO DELLA SPESA

- Un'attenta programmazione della spesa costituisce principio primario del sistema di contabilità pubblica. Essa deve formare oggetto di costante monitoraggio e periodica verifica, nel corso dell'esercizio, anche al fine di evitare ritardi fra il momento dello stanziamento delle risorse e quello della loro materiale erogazione, dovuto a eventi esterni quali l'instaurazione di contenzioso, ritardi nelle verifiche, rallentamenti nella realizzazione dei progetti.
- La continua evoluzione dei sistemi informativi e la loro rapida obsolescenza necessita di un monitoraggio costante della corretta pianificazione dei fabbisogni e delle attività di programmazione della spesa, se del caso attraverso tempestive rimodulazioni del cronoprogramma, soprattutto a fronte dell'aumento dei costi delle componenti necessarie, compatibilmente con gli equilibri di bilancio.
- Un'attenta programmazione e un costante monitoraggio della spesa consentono di procedere al corretto dimensionamento dei capitoli di bilancio, in linea con gli interventi programmati, evitando in tal modo ritardi nell'adempimento ed il pagamento di interessi di mora.
- È necessario che l'amministrazione proceda ad un tempestivo pagamento delle fatture emesse dalle ditte fornitrici di servizi, al fine di evitare l'insorgere di maggiori oneri, con conseguente danno all'Erario.

7. L'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata

Il presente paragrafo, facendo seguito a quanto fatto in occasione della parifica del Rendiconto 2021, espone alcune considerazioni in relazione all'applicazione, in base alle risultanze desumibili dagli accertamenti sugli ordinativi di spesa, nonché alle relazioni prodotte in merito dagli Uffici centrali di bilancio presso i vari ministeri. Si rinvia, per le valutazioni di carattere generale, al capitolo relativo all'Ordinamento contabile della presente Relazione.

La nuova formulazione dell'art. 34 della legge n. 196 del 2009 (come risultante dalle modifiche apportate dai d.lgs. n. 93 del 2016 e n. 29 del 2018) ha modificato, dal 1° gennaio 2019, la disciplina degli impegni di spesa, prevedendo che, al momento dell'iscrizione nelle scritture contabili, le amministrazioni debbano tener conto, ai fini dell'imputazione al bilancio, degli esercizi in cui le obbligazioni diventano esigibili. Pertanto, l'impegno di spesa (di seguito anche IPE, acronimo di impegno pluriennale ad esigibilità) deve essere imputato sugli stanziamenti, di competenza e cassa, dell'esercizio (o degli esercizi) in cui le obbligazioni si stima vengano a scadenza (in base al sottostante titolo giuridico, avente fonte nella legge, in un provvedimento, in un contratto o negli altri atti o fatti idonei a produrre un'obbligazione giuridica passiva a carico del bilancio dello Stato).

Con il nuovo sistema di imputazione degli impegni di spesa il legislatore ha inteso rafforzare il ruolo del bilancio di cassa, avvicinando il momento dell'impegno a quello del pagamento, al fine di ridurre la formazione di residui passivi e assicurare, attraverso l'obbligo, per i responsabili della gestione dei programmi di spesa, di predisporre un adeguato piano finanziario o cronoprogramma, una corretta programmazione delle risorse di cassa e una migliore formulazione delle previsioni di bilancio per gli anni successivi.

Di conseguenza, dal 1° gennaio 2019, le Amministrazioni statali hanno dovuto informare la contabilizzazione al bilancio degli impegni di spesa alla nuova conformazione del principio della contabilità finanziaria c.d. potenziata (sia per la spesa c.d. primaria che per quella effettuata a mezzo dei funzionari delegati).

In base agli accertamenti istruttori condotti, in particolare grazie alla collaborazione degli Uffici centrali di bilancio del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (di seguito, anche UCB) presso i vari ministeri (nonché, per la spesa effettuata dalle articolazioni decentrate delle Amministrazioni, delle Ragionerie territoriali dello Stato), sono emersi alcuni indici che hanno evidenziato una ancora non completa attuazione di tale principio, sia pure in un contesto di generale e consistente miglioramento rispetto all'esercizio precedente, potendosi ritenere che

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

l'azione di vigilanza dell'UCB abbia prodotto, nell'arco di questo triennio di applicazione del nuovo principio, risultati complessivamente soddisfacenti¹⁴.

Alcune difficoltà sono state manifestate dalle Ragionerie territoriali in sede di verifica della corretta imputazione degli impegni di spesa, derivanti dalla carenza o dai ritardi nelle assegnazioni di fondi, incidente sulla corretta imputazione alle annualità di riferimento. Tale patologia rende impossibile, per le strutture ministeriali decentrate, assumere impegni a esigibilità su più anni, stante l'insufficienza delle risorse assegnate ai fini della copertura finanziaria dei contratti stipulati. Il ritardo con cui vengono assegnate le risorse finanziarie o l'insufficienza delle stesse induce, infatti, le amministrazioni a procrastinare la stipula dei contratti fino al momento in cui si rendono disponibili le necessarie coperture, mentre la mancata assegnazione di risorse per esercizi successivi a quello corrente disincentiva la stipula di contratti per periodi superiori ad un anno. Per analoghi motivi, talune amministrazioni, per le spese correnti a carattere continuativo, imputano l'intero importo dell'impegno sulla competenza dell'annualità di assunzione ed effettuano i pagamenti in conto residui, anche quando il corrispettivo del contratto sarebbe esigibile in annualità successive (il che costituisce una prassi da considerarsi irregolare perché svincola l'impegno dal cronoprogramma). Tali criticità gestionali hanno un impatto diretto anche sulla predisposizione e sull'aggiornamento del piano finanziario dei pagamenti che, conseguentemente, viene adeguato sulla scorta di contingenze non conformi alle regole di corretta programmazione.

La tardiva assegnazione di risorse determina, poi, il frequente ricorso all'emissione di ordini di pagare ad impegno contemporaneo, ove vi siano fatture da saldare, soprattutto per talune tipologie di servizi, difficilmente programmabili, che richiederebbero frequenti aggiornamenti del cronoprogramma, come, ad es., le convenzioni con le comunità che ospitano minori, i servizi di manutenzione delle autovetture di servizio, e, più in generale, i servizi da pagare "a consumo".

L'UCB presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha evidenziato, in relazione ai provvedimenti di spesa per trasferimento risorse agli enti previdenziali, che può ritenersi superata la criticità del disallineamento temporale tra gli esercizi di provenienza dei fondi e l'esercizio di pagamento, avendo l'amministrazione correttamente applicato le nuove regole dell'impegno ad esigibilità, con la conseguenza che i trasferimenti disposti in favore degli enti previdenziali non concorrono più alla formazione di residui perenti. Di contro, quanto ai provvedimenti di spesa per il finanziamento delle associazioni di volontariato e dei patronati permangono criticità per la terza fase della determinazione del saldo che, solitamente si conclude con svariati anni di ritardo rispetto al versamento dell'acconto. In tale ambito, se operasse con il nuovo concetto di impegno a esigibilità (IPE), l'amministrazione potrebbe imputare la spesa agli esercizi in cui le obbligazioni diventano esigibili (vedasi circolari RGS n. 23 del 2016 e n. 34 del 2018) e, di conseguenza, l'incidenza del descritto disallineamento temporale sarebbe notevolmente ridotto, con il duplice effetto positivo di ridurre l'entità dei pagamenti a saldo in conto residui, nonché di evitare i rischi di ritardo nei pagamenti anche a causa del tempo tecnico della procedura di reiscrizione dei residui perenti.

L'UCB presso il Ministero della difesa, per esempio, ha sottolineato la persistente presenza, a rendiconto, di una rilevante entità di residui passivi, da cui è stata desunta un'applicazione del nuovo concetto di impegno ancora solo parziale, ricondotta ad una serie di ragioni, organizzative o contrattuali, oltre che ad un progressivo aumento in valore assoluto dei residui di competenza dal 2019 al 2022, assestandosi al 2,9 per cento nel 2022 rispetto al 1,1 per cento del 2019.

In primo luogo, rileva la capacità programmatica dell'amministrazione. Il Ministero della difesa gestisce, infatti, le risorse finanziarie anche attraverso i funzionari delegati presenti sul territorio. L'entità delle risorse gestite in modo decentrato rende difficoltoso, per l'amministrazione centrale, monitorare lo stato di attuazione dei programmi di spesa, con eventuali rimodulazioni in funzione dell'esigibilità. Quest'ultima possibilità, peraltro, andrebbe

¹⁴ Come evidenziato, per esempio, dagli UCB presso il Ministero degli interni, della giustizia, della difesa, dell'ambiente e della sicurezza energetica, delle imprese e del *made in Italy*. Aspetti di carattere generale sono stati evidenziati, in sede di adizione, da parte degli UCB del Ministero della salute e del Ministero delle infrastrutture.

RENDICONTO DELLA SPESA

considerata uno strumento da utilizzare in casi limitati, posto che, fisiologicamente, l'impegno dovrebbe essere imputato all'esercizio di stimata esigibilità già al momento della sua iscrizione nelle scritture contabili.

L'amministrazione, inoltre, tende a gestire gli stanziamenti in modo da non creare economie, anche assumendo impegni di spesa delegata sulla base dei meri programmi di spesa dei funzionari delegati, la cui formulazione, tuttavia, non consente una verifica puntuale delle singole obbligazioni sottostanti, e dell'esercizio di relativa esigibilità.

Sul versante della spesa primaria, l'amministrazione tende ad assumere le obbligazioni contrattuali soprattutto nella seconda parte dell'esercizio finanziario, individuando, spesso, negli ultimi due mesi dell'anno il momento di esigibilità/pagamento, fattore che rende probabile che, da tale stima, maturino residui passivi.

Dal punto di vista della gestione contrattuale, si assiste, altresì, ad un sostanziale frazionamento delle fasi della spesa. L'organo centrale assume l'impegno, a seguito della stipula del relativo contratto e, allo stesso tempo, individua l'articolazione decentrata come esecutore del contratto e organo liquidatore. A seguito dell'accertamento della liquidità ed esigibilità del credito, il fascicolo viene inviato al centro per l'emissione dell'ordine di pagamento. Si è riscontrato, in questi casi, un ritardo nella conclusione della procedura di liquidazione che, inevitabilmente, incide sull'imputazione dell'impegno originariamente effettuata.

Rileva, inoltre, a volte, anche la tipologia di contratto utilizzata, in base alla quale viene impegnata una somma che costituisce il limite massimo degli ordinativi di spesa che possono essere assunti, per prestazioni che, alla stipula del contratto, ancora non sono determinate, sia nel *quantum* che nel momento di emersione dell'effettiva esigenza. Tale meccanismo, assimilabile ad un accordo quadro (ma con impegno di spesa già assunto a bilancio), a fronte di un *plafond* di disponibilità, conduce alla potenziale emissione di numerosi ordinativi (tutti da gestire e verificare secondo le regole prescritte per i procedimenti di spesa), che incide negativamente sulle tempistiche di esecuzione e, quando si tratta di contratti stipulati verso la fine dell'anno, con impegno imputato sul medesimo esercizio, può accadere che l'esigibilità stimata non venga rispettata. Collegato alla problematica esposta è lo scarso ricorso agli ordinatori primari di spesa sul territorio. Procedere in tal senso, consentirebbe, infatti, di risolvere la criticità derivante dal frazionamento delle fasi di spesa tra più articolazioni amministrative, evitando i ritardi derivanti dal trasferimento della documentazione¹⁵.

Al riguardo, è stato riscontrato, nell'esercizio 2022, un aumento dei provvedimenti di rimodulazione, che denota una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione all'effettiva esigibilità delle obbligazioni, pur potendo essere indice di una difficoltà di programmazione.

Un aspetto migliorativo è stato riscontrato anche in relazione alla problematica, rilevata anche nell'esercizio 2021, relativa ai provvedimenti emanati con esigibilità collocata negli ultimi due mesi dell'anno, con forte probabilità di slittamento all'anno successivo.

Anche in questo caso è stata rimarcata una maggiore attenzione nella predisposizione dei provvedimenti di spesa trasmessi nell'ultimo periodo dell'anno, con una più corretta imputazione della spesa all'esercizio finanziario nel quale l'obbligazione contratta diviene esigibile.

Permane, anche nel 2022, la problematica riguardante gli impegni per attività cosiddette "*non programmate*" per le quali, non potendosi collocare con esattezza nel tempo il momento dell'esigibilità del credito di obbligazioni non definite nel *quantum* e quello dell'effettiva ordinazione, è difficile individuare il presupposto per il vincolo delle somme in bilancio.

Al riguardo, è stata segnalata all'amministrazione la necessità di procedere attraverso l'inserimento di un'opzione nel contratto, da impegnarsi solo all'atto della manifestazione dell'esigenza. È stato segnalato, inoltre, come aspetto migliorativo del corrente esercizio, che l'Amministrazione, prendendo atto delle considerazioni svolte dalla Corte dei conti in relazione

¹⁵ Tale possibilità, ovviamente, necessita dell'individuazione, a monte, delle competenze "proprie" dell'organo decentrato, distinte da quelle "*delegate*" dall'organo centrale che, come tali, peraltro, dovrebbero riguardare interventi, non particolarmente qualificanti, la cui delega andrebbe fatta, qualora ritenuta opportuna, in ragione della maggiore vicinanza tra autorità che gestisce e beneficiario finale della commessa.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

all'esigenza di un utilizzo contenuto dello strumento del funzionario delegato, ha ritenuto, in determinati casi di riaccentrare la spesa gestendo le relative risorse con impegni di spesa primaria, anziché con spesa delegata.

Anche nel corso dell'anno 2022, in continuità con quanto già accaduto nel 2021, l'UCB ha formulato all'amministrazione numerose note di osservazione, evidenziando, in occasione della validazione dei pagamenti dei debiti commerciali (cfr. articolo 8, comma 4-*bis*, d.lgs. n. 123/2011) che il pagamento delle fatture emesse non era in linea con le disposizioni in materia di tempestività dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al decreto legislativo n. 231/2002. Al riguardo, il competente UCB ha rammentato che, in ottemperanza alle indicazioni fornite con le circolari MEF-RGS n. 15/2015 e n. 24/2017, il rispetto di tali termini deve essere assicurato utilizzando tutti gli strumenti di flessibilità in fase di gestione di bilancio (art. 33 legge n. 196/2009).

L'UCB presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) ha rappresentato che l'attività gestionale dell'amministrazione si contraddistingue, in via generale, per una buona capacità programmatica e per l'osservanza del "*cronoprogramma*", significando che - relativamente all'acquisto dei beni e servizi - gli impegni delle obbligazioni contrattuali vengono imputati, nel corso della gestione, nel rispetto del momento dell'esigibilità, che coincide con la scadenza dei crediti, riducendo la formazione di residui passivi (che, su un piano quantitativo, risultano allineati a quelli rilevati nel precedente esercizio).

L'UCB presso il Ministero del turismo (MITUR) ha rappresentato che non è possibile operare raffronti con gli anni precedenti, tenuto conto che il 2022 è il primo anno completo di gestione delle risorse, in considerazione della recente istituzione del Dicastero. Segnala, comunque, che non sempre risulta agevole imputare all'esercizio di esigibilità le somme impegnate, specialmente se si tratta di spesa da "*fattori legislativi*", e non di funzionamento. Nel primo caso, infatti, se la norma stanziava le risorse per una sola annualità, in caso di necessità di una serie di atti per giungere all'assunzione dell'impegno di spesa, si rischia di arrivare a fine anno e, pertanto, l'amministrazione, per utilizzare le risorse, non può che impegnarle nell'unico esercizio in cui sono disponibili, che non corrisponde a quello di esigibilità. Pertanto, l'allineamento tra competenza e cassa non è possibile per i capitoli che danno copertura a spese da "*fattore legislativo*", per le quali un'eventuale economia di competenza condurrebbe non dare attuazione a quanto disposto dalla norma che ha autorizzato la spesa per un determinato esercizio. Il problema si pone soprattutto per le risorse di parte corrente, che, se non impegnate nell'anno di competenza, sono destinate a generare subito economie di spesa. Anche per le spese in conto capitale, talvolta, si è presentata medesima difficoltà (in alcuni casi è possibile spostare in avanti le risorse con l'utilizzo dell'art. 30, comma 2, della legge n. 196 del 2009).

L'UCB presso il Ministero dell'università e della ricerca (MUR) ha sottolineato che molti contributi vengono erogati attraverso il meccanismo di anticipazione e saldo, con erogazione, a titolo di acconto, nell'esercizio di assunzione dell'impegno e l'erogazione finale a conclusione del progetto, con relativa rendicontazione in esercizio successivo. In tali casi, l'impegno per la quota a titolo di saldo dovrebbe essere imputato nell'esercizio nel quale si concretizzeranno gli elementi costitutivi dell'esigibilità dell'obbligazione. Per quanto concerne l'attività gestionale dell'Amministrazione, è stato rimarcato che questa si contraddistingue, in generale, per una scarsa capacità programmatica, dal momento che, soprattutto per quanto riguarda l'acquisto dei beni e servizi, gli impegni vengono assunti nella seconda parte dell'esercizio finanziario, con elevata probabilità che maturino residui passivi. In diverse occasioni, è stata rilevata un'imputazione ad esercizi finanziari non corretti degli impegni, spesso con ritardi nel pagamento delle fatture, con conseguente sollecito dell'aggiornamento dei piani finanziari dei pagamenti. Inoltre, viene stigmatizzato l'uso eccessivo di pagamenti ad impegno contemporaneo, come per i trasferimenti finalizzati al funzionamento di università ed enti di ricerca. Anche relativamente al finanziamento degli avvisi per la realizzazione di progetti di ricerca, è stato osservato che il Dicastero non adotta un impegno pluriennale, ritenendo che, a causa delle lunghe procedure di valutazione, difficilmente, all'emanazione dell'avviso, potrà seguire l'ammissione a finanziamento e il trasferimento delle relative risorse. Pertanto, le risorse vengono conservate in bilancio come

RENDICONTO DELLA SPESA

residui di stanziamento, per poi essere impegnate entro il termine di conservazione dei residui ed erogate nel momento in cui si concretizzano le condizioni di esigibilità.

L'UCB presso il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM, ex Ministero dell'istruzione) ha rimarcato il positivo dato della flessione dei residui passivi nell'esercizio 2022 rispetto al precedente.

Anche l'UCB presso il Ministero della cultura (MIC) ha evidenziato che molti contributi vengono erogati attraverso il meccanismo delle anticipazioni e del saldo. In tali casi, l'impegno per la quota a titolo di saldo dovrebbe essere imputato nell'esercizio nel quale si concretizzeranno gli elementi costitutivi dell'esigibilità dell'obbligazione. È stato, pertanto, ritenuto opportuno che l'Amministrazione adotti opportune modifiche del procedimento di erogazione dei contributi, per adeguarlo al nuovo concetto di impegno. Nell'ipotesi, poi, in cui la legge preveda contributi *una tantum*. l'impegno è assunto, a volte, senza stima di esigibilità, per evitare il rischio di perdere la disponibilità (in particolare, quando l'autorizzazione legislativa è limitata ad un solo esercizio). Tale problematica andrebbe affrontata a livello legislativo, nel senso che gli stanziamenti delle risorse dovrebbero seguire i tempi di potenziale erogazione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni sono esigibili. Notevole impatto ha avuto, inoltre, la spesa delegata. Il Ministero ha una articolazione territoriale molto composita (circa 300 strutture). La disciplina che ha modificato la spesa da demandare a funzionari delegati dispone, tra l'altro, che gli importi delle aperture di credito non interamente utilizzati costituiscono residui e possono essere accreditati negli esercizi successivi nel rispetto dei relativi termini di conservazione. L'ordinatore primario deve tener conto, pertanto, delle previsioni di assunzione degli impegni rappresentate nei programmi pluriennali di spesa dei funzionari delegati.

L'UCB presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF, ex Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali) ha evidenziato che, sebbene sussistano miglioramenti nell'applicazione dei nuovi criteri che regolamentano l'imputazione dell'impegno, permangono casi in cui non vengono applicati dall'amministrazione. In particolare, è stata rilevata difficoltà a declinare il concetto stesso di "esigibilità", in relazione a diverse tipologie di spesa (come previsto, a titolo esemplificativo, dalle Circolari RGS n. 23/2016 e n. 34/2018). Ha rimarcato, altresì, come vi siano eccezioni, quali quelle contenute nell'art. 34, comma 2, della legge n. 196 del 2009 per i trasferimenti ad amministrazioni pubbliche, per le spese di personale o per i compensi assimilabili a retribuzioni fisse e periodiche. Tali difficoltà, unite, talora, alla complessità delle procedure di spesa, ha portato alla formazione, a fine anno, per ciascuno degli esercizi finanziari interessati dall'entrata in vigore del nuovo IPE (2019-2022), ad economie di bilancio, anche consistenti, con conseguente traslazione degli oneri all'esercizio successivo. In generale, l'UCB ha evidenziato che persistono problematiche per gli aggiornamenti dei cronoprogrammi. In occasione del monitoraggio mensile effettuato ai sensi dell'art. 34, comma 10, della legge n. 196 del 2009 (Circolare MEF-RGS n. 2/2019) sono stati rilevati disallineamenti tra le previsioni e gli effettivi pagamenti. Anche nelle proposte formulate ai fini della redazione del bilancio di previsione non sempre l'Amministrazione ha correttamente interpretato il cambiamento normativo, che prevede di programmare l'utilizzo delle risorse durante tutto l'arco del triennio secondo il criterio dell'esigibilità. Non di rado, invece, le proposte per il secondo e terzo anno del bilancio risultano mera proiezione di quelle relative al primo. In fase di gestione insorgono, di conseguenza, problematiche inerenti all'assunzione degli impegni di spesa, a causa della sovrabbondanza di risorse disponibili per il primo anno del triennio, che determina, soprattutto per la parte corrente, ingenti economie di bilancio, a fronte di fondi insufficienti per gli esercizi successivi. Ciò impone, in fase di gestione, un'attività continua di variazioni compensative ovvero, nel caso di capitoli associati ad autorizzazioni da "fattore legislativo", richieste di allineamenti in sede di assestamento. Nel corso del 2022, l'amministrazione ha, comunque, valutato in maniera più corretta l'imputazione degli impegni di spesa, procedendo, in caso di "slittamento" in avanti dell'esigibilità, alla rimodulazione dell'imputazione (procedura che, naturalmente, se riduce la spesa da imputare sull'esercizio, impatta su quella degli anni successivi, e dei relativi saldi).

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

L'UCB presso il Ministero delle imprese e del *made in Italy* (MIMIT, ex Ministero dello sviluppo economico, MISE), al fine di analizzare gli effetti che l'introduzione dell'impegno pluriennale ad esigibilità ha apportato al bilancio del Ministero, ha ritenuto utile raffrontare i dati, relativi alla formazione dei residui propri, a partire dal triennio precedente alla decorrenza della nuova configurazione dell'impegno. In particolare, in appositi grafici ha illustrato l'andamento per il periodo 2016-2022 in termini di rapporto percentuale tra lo stanziamento definitivo di competenza ed i residui propri. Dai dati forniti si evince come, a fronte di aumento rilevante degli stanziamenti, la percentuale della formazione di residui sia notevolmente diminuita, passando dal 20 per cento delle annualità 2018 e 2019 all'8 per cento del 2020 per arrivare al 5 per cento del 2021 ed al 7 per cento nel 2022 (andamento, tuttavia, non uniforme per Direzione generale).

In particolare, la contrazione nella formazione dei residui c.d. "*di lettera c*" ha avuto una dinamica molto più marcata per le spese d'investimento che sono passate da oltre il 34 per cento delle somme impegnate nel 2016 a poco più del 6 per cento nel 2022, nonostante la notevole crescita degli stanziamenti di titolo II che sono più che raddoppiati nell'intervallo preso a riferimento (da 6,2 miliardi a 13,4 miliardi di euro). Con riferimento al titolo I, la percentuale di formazione dei residui in rapporto alle somme impegnate è passata dal 42 per cento del 2016 al 22 per cento del 2022, con uno stanziamento che, nei 7 anni analizzati, è passato da 870 milioni a 1.075 milioni di euro.

Infine, dal medesimo UCB, è stato rimarcato che l'auspicato processo di crescita nella capacità di programmare l'utilizzo delle risorse stanziate deve essere accompagnato da un più efficace uso della flessibilità in fase di formazione del bilancio di previsione al fine di allineare la distribuzione degli stanziamenti agli effettivi impegni previsti nel piano finanziario dei pagamenti (cronoprogramma), che, spesso, è sembrato predisposto in una logica di mero adempimento alla normativa vigente, senza valutare adeguatamente la sottostante realtà amministrativa o negoziale.

L'UCB presso il Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica (MASE) ha rappresentato che, con il nuovo concetto di IPE, i due parametri della competenza e della cassa risultano essere molto più vicini, con l'effetto di comportare la riduzione sia della massa di residui propri (lett. C), che, soprattutto, delle ingenti partite debitorie iscritte nel conto del patrimonio e note come "*residui passivi perenti*". A tale riguardo è stato evidenziato come i residui passivi perenti possano costituire, per le caratteristiche temporali di formazione ed il loro ammontare (il fondo per le rescissioni dei residui passivi perenti copre solo una piccola porzione del loro volume), un notevole fattore di pressione latente, in quanto, come noto, la perenzione cancella l'esposizione finanziaria in bilancio, senza tuttavia cancellare i diritti dei creditori e, di conseguenza, rappresenta un rilevante elemento di incertezza riguardo l'effettiva situazione debitoria dello Stato, con riflessi sugli esercizi futuri. Sono stati rimarcati, altresì, i miglioramenti evidenziatisi nel corso del 2022, determinati anche grazie ad un'attenta attività di monitoraggio e di sensibilizzazione dell'Ufficio di controllo, nonché alla circostanza che l'Amministrazione ha recepito costantemente quanto rappresentato.

L'UCB presso il Ministero dell'interno ha segnalato il superamento delle criticità riscontrate in esercizi precedenti, essendosi le strutture ormai uniformate al nuovo concetto di impegno, rimarcando esclusivamente il persistere di problematiche relative ai ritardi di pagamento, in particolare per la spesa delegata delle strutture periferiche.

L'UCB presso il Ministero della giustizia ha esaminato e posto a raffronto i dati contabili degli esercizi finanziari dal 2016 al 2022. Dall'indagine in questione è stato desunto che la riforma del bilancio ha avuto un impatto consistente sui residui propri. A seguito di un incremento consistente fino al 2019, infatti, è stato riscontrato un calo costante del loro importo complessivo fino al 2022, esercizio in cui è stato pari al 63,35 per cento di quelli contabilizzati nel 2018, dato ancor più significativo se rapportato all'incremento progressivo degli impegni registrati nel corso degli anni in esame (una parte consistente dei residui origina dalla gestione periferica delle risorse attraverso la spesa delegata).

Quanto ai pagamenti dei debiti commerciali, l'UCB ha rimarcato che i dati complessivi rilevati al termine del 2022 hanno presentato un lieve miglioramento delle consistenze e delle tempistiche assicurate (68,31 per cento di fatture pagate e 45,50 giorni il tempo medio di

RENDICONTO DELLA SPESA

pagamento), assumendo rilevanza la problematica, soprattutto, con riferimento alla rete territoriale dell'amministrazione, su cui incidono in maniera considerevole le spese di giustizia.

Conclusivamente, l'analisi condotta sullo stato di previsione del MEF, a partire dal 2018, ha rimarcato un progressivo abbattimento dei residui passivi, passati dai circa 28,2 a circa 18,8 miliardi nel 2022 (-33,3 per cento). Tale riduzione, invero, non è stata graduale, in quanto l'andamento ha registrato anche incrementi (anni 2020 e 2021) causati dall'assegnazione di cospicui fondi a seguito della pandemia, che, tra l'altro, hanno anche beneficiato di deroghe particolari che ne hanno consentito il mantenimento in bilancio oltre gli ordinari termini. L'UCB ritiene, pertanto, il nuovo concetto di IPE abbia positivamente influito sull'accumulo dei residui. Gli stessi sono passati, per la parte corrente, dai 16,4 miliardi del 2018 agli 8,8 del 2022 (-46,3 per cento), con incremento, tuttavia, da correlarsi al rilevante aumento delle risorse stanziare. Come riferito dall'UCB del MEF *“dei complessivi residui di lettera C di parte corrente del 2018, circa il 69 per cento erano residui attribuibili a spese per trasferimenti. Nel 2022, invece, tale percentuale sale fino a circa il 97 per cento, a conferma che i residui di lettera C di parte corrente, non appartenenti alla categoria dei “trasferimenti”, sono stati quelli più positivamente influenzati dalla nuova logica dell'IPE. Infatti, sono passati dai circa 5,1 miliardi del 2018 a circa 0,3 miliardi del 2022 (-94 per cento)”*.

PAGINA BIANCA

NOTAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE UNITÀ STATISTICHE ESAMINATE,
DISTINTE PER MINISTERO

PAGINA BIANCA

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 24: "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA"

Programma 6: "GARANZIA DEI DIRITTI DEI CITTADINI"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private) CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 1 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 1312

Denominazione: Somme da corrispondere a titolo di equa riparazione e risarcimenti per ingiusta detenzione nei casi di errori giudiziari

Art/pg: 1 (Somme da corrispondere a titolo di equa riparazione e risarcimenti per ingiusta detenzione, ecc.)

Norme di riferimento del capitolo: Legge 504/1960

Ordinativo diretto: n. 129

Data pagamento: 09/03/2022

Importo pagato: 7.042.779,86 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dell'indennizzo corrisposto in esecuzione di un provvedimento giurisdizionale emesso dalla Corte d'Appello di Perugia, divenuto irrevocabile il 14 febbraio 2022, il quale ha accertato la ingiusta privazione della libertà personale sofferta dal beneficiario dell'ordine di pagamento dal 10 dicembre 1997 al 15 luglio 2016.

L'indennizzo è stato quantificato dalla Corte d'Appello su base giornaliera (euro 780,00 per 6.792 giorni di detenzione) in euro 5.297.760), oltre il danno biologico pari a euro 200.000 e il danno patrimoniale pari ad euro 1.540.924, nonché interessi dalla irrevocabilità della pronuncia al pagamento.

In esecuzione di tale provvedimento giurisdizionale, in data 2 marzo 2022, è stato emesso il decreto di autorizzazione all'impegno e al pagamento per complessivi euro 7.042.780.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Codice di procedura penale (d.P.R. 22 settembre 1988, n. 477), art. 315 "Procedimento per la riparazione" e art. 643 "Riparazione dell'errore giudiziario".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il MEF.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di impegno; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo; ordinanza della Corte d'appello di Perugia; verifica ex art. 48-bis del d.P.R. 602/1973.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, dato atto della completezza della documentazione e della tempestività del pagamento, è stato richiesto all'Amministrazione di relazionare in merito ai pagamenti effettuati nel 2022 per indennizzi per ingiusta detenzione ed errore giudiziario.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

L'Amministrazione ha fornito l'appunto richiesto mediante comunicazione e-mail del 16 febbraio 2023.

Inoltre, sempre in sede di audizione, dato atto dell'ingente importo liquidato, è stato richiesto all'Amministrazione di fornire chiarimenti in merito a potenziali profili di valutazione del danno erariale, ritenuti non sussistenti.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

L'Amministrazione, mediante comunicazione del 16 febbraio 2023, ha fornito un riepilogo dei pagamenti effettuati nel 2022 relativi agli indennizzi per ingiusta detenzione ed errore giudiziario, che si attestano complessivamente a euro 27.378.085.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 24: "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA"

Programma 6: "GARANZIA DEI DIRITTI DEI CITTADINI"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 1 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 1313

Denominazione: somma da corrispondere a titolo di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo e per il mancato rispetto della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ivi comprese le spese legali.

Art/pg: 1 (Gestione corrente)

Norme di riferimento: Legge 89/2001

Ordinativo diretto: n. 5667

Data pagamento: 13/04/2022

Importo pagato: 7.868,42 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma di euro 7.868,42, liquidata a titolo di equa riparazione per violazione del termine di ragionevole durata del processo, come disposto con provvedimento della Corte d'Appello di Perugia del 2 maggio 2015.

In particolare, in data 2 marzo 2011, i ricorrenti (tra cui il beneficiario dell'ordine di pagamento) presentavano ricorso alla Corte d'Appello territorialmente competente per vedere accertata l'eccessiva durata del processo instaurato in data 25 settembre 1991 innanzi al TAR Lazio, in materia di inquadramento retributivo. Tale giudizio si concludeva in data 22 dicembre 2008. Il processo durava complessivamente 17 anni.

Con riferimento ai criteri di quantificazione dell'indennizzo, la Corte d'Appello ha ritenuto equo parametrarlo in euro 750 per ogni anno di ritardo successivo al triennio, e in euro 1.000 per ogni anno di ritardo successivo al quarto (Cass. Civ. 2010/117922; Cass. Civ. 20689/2011).

Per tale motivo è stato riconosciuto a ciascun ricorrente la somma di euro 7.000, oltre interessi dalla data di presentazione della domanda al saldo.

Il pagamento è stato effettuato in un'unica soluzione ed è comprensivo degli interessi legali, conteggiati dalla data di presentazione della domanda al saldo.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 24 marzo 2001, n. 89, art. 2 "*Diritto all'equa riparazione*"; Convenzione per la Salvaguardia dei Diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, art. 6.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il MEF.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di autorizzazione e impegno del 22 marzo 2022; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo; decreto della Corte d'Appello di Perugia del 2 maggio 2015; ricorso ex art. 2 legge 89/2001; relata di notifica al MEF; dichiarazione del beneficiario e coordinate bancarie; verifica ex art. 48-bis del d.P.R. 602/1973.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto in merito allo smaltimento dell'arretrato. I dati aggiornati confermano un maggiore smaltimento dell'arretrato, che ha comportato un consistente aumento degli ordini di pagamento (nell'anno 2012 i titoli riscontrati dall'UCB presso il MEF erano poco più di 6.000, mentre nel 2021 sono diventati quasi 20.500 e, nel 2022, circa 27.400). Con il decreto di ristrutturazione del Ministero, sono stati creati tre nuovi uffici che si occupano di tale gestione. A ciò deve aggiungersi che l'Amministrazione ha proceduto a predisporre una procedura automatizzata per l'inserimento delle richieste e l'inoltro della documentazione, nell'ottica di ridurre ulteriormente i ritardi nella liquidazione (nel 2022, a fronte della notifica di 1.247 sentenze di ottemperanza, ne sono state eseguite 908).

Conclusioni:

Sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare, salvo che sotto il profilo della tempestività del pagamento, effettuato nel 2022, a fronte di una sentenza divenuta definitiva nel 2015.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 24: “DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA”

Programma 6: “GARANZIA DEI DIRITTI DEI CITTADINI”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 1 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 1313

Denominazione: Somma da corrispondere a titolo di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo e per il mancato rispetto della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ivi comprese le spese legali

Art/pg: 2 (Gestione pregressa.)

Norme di riferimento del capitolo: Legge 89/2001

Ordinativo diretto: n. 26019

Data pagamento: 12/12/2022

Importo pagato: 6.214,27 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma di euro 6.214,27, liquidata a titolo di equa riparazione per violazione del termine di ragionevole durata del processo, come disposto con provvedimento della Corte d'Appello di Perugia del 19 febbraio 2018.

In particolare, in data 2 marzo 2011, il ricorrente presentava ricorso alla Corte d'Appello territorialmente competente per vedere accertata l'eccessiva durata del processo già instaurato in data 22 maggio 1998 innanzi al TAR Lazio, in materia di inquadramento retributivo. Tale giudizio si concludeva in data 22 dicembre 2008. Il processo innanzi al TAR durava complessivamente 14 anni e 4 mesi, dalla data di presentazione del ricorso alla data di pubblicazione della sentenza.

Con riferimento ai criteri di quantificazione dell'indennizzo, la Corte d'Appello ha ritenuto equo parametrarlo in euro 500 per ogni anno di ritardo (Cass. Civ. 20617/2014; Cass. Civ. 17674/2015).

Il pagamento è stato effettuato in un'unica soluzione ed è comprensivo degli interessi legali, conteggiati dalla data di presentazione della domanda al saldo.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 24 marzo 2001, n. 89, art. 2 “Diritto all'equa riparazione”; Convenzione per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali, art. 6.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il MEF.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di autorizzazione e impegno del 28 novembre 2022; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo; decreto della Corte d'Appello di Perugia del 19 febbraio 2018; ricorso ex art. 2 legge 89/2001; relata di notifica al MEF; dichiarazione beneficiario e coordinate bancarie; verifica ex art. 48-bis del d.P.R. 602/73.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di fornire chiarimenti in merito al lasso di tempo intercorso tra l'emanazione del provvedimento di condanna e l'emissione dell'ordinativo di pagamento.

L'Amministrazione ha evidenziato che la documentazione propedeutica al pagamento dell'istante è stata trasmessa tardivamente e, per questo, l'emissione dell'ordinativo di pagamento ha subito un ritardo, non imputabile all'Amministrazione, che ha operato in linea con il disposto di cui all'art. 5-*sexies* legge 89/2001.

L'Amministrazione, mediante comunicazione del 16 febbraio 2023, ha fornito un appunto riepilogativo dei pagamenti effettuati nel 2022 relativi agli indennizzi per ingiusta detenzione ed errori giudiziari.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 29: “Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica”

Programma 10: “Accertamento e riscossione delle entrate e gestione dei beni immobiliari dello stato”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 11 (Aggi di riscossione)

Capitolo di spesa: 3845

Denominazione: Spese per i compensi spettanti ai centri autorizzati di assistenza fiscale nonché per i commercialisti, per gli esperti contabili e consulenti del lavoro, che prestino assistenza fiscale nei confronti dei contribuenti non titolari di redditi di lavoro aut)

Art/pg: 1 (Spese per i compensi spettanti ai centri autorizzati di assistenza fiscale nonché per i commercialisti, per gli esperti contabili e consulenti del lavoro che prestano assistenza fiscale nei confronti dei contribuenti non titolari di redditi di lavoro aut)

Norme di riferimento del capitolo: Legge 413/1991

Ordinativo diretto: n. 69

Data pagamento: 22/04/2022

Importo pagato: 2.047.064,70 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce ai compensi spettanti ad un CAF abilitato alla presentazione dei Modelli 730 per l'anno 2021. Il comma 1 dell'art. 38 del decreto legislativo n. 241 del 9 luglio 1997, come integrato dall'art. 1 del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490 e modificato dai commi da 30 a 35 dell'art. 4 della legge 12 novembre 2011 n. 183 stabilisce nella misura di euro 14,00 il compenso per ciascuna dichiarazione elaborata e trasmessa dai CAF e di euro 26,00 per l'elaborazione e la trasmissione delle dichiarazioni in forma congiunta. Tali compensi sono stati poi rimodulati con decreto del MEF, che distingue a seconda che l'attività svolta abbia comportato anche la necessità di apportare modifiche alla dichiarazione presentata. Inoltre, è prevista una riduzione per i compensi spettanti laddove eccedano il limite fissato.

Pertanto, la Direzione Centrale Gestione Tributi ha trasmesso le liste riepilogative integrative attestanti il numero delle dichiarazioni di Modelli 730/20 trasmesse dai CAF e professionisti abilitati (ivi comprese le dichiarazioni riguardanti il CAF beneficiario dell'ordine di pagamento oggetto di esame), per le quali viene corrisposto il compenso ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 del decreto 29 marzo 2007. Successivamente, il Ministero ha applicato la riduzione pari al 46,14 per cento, sulla base di quanto disposto dall'art. 2 del d.m. 1° settembre 2016, a causa dell'eccedenza dei compensi rispetto al limite complessivo annuo predeterminato ed ha emesso il relativo decreto di liquidazione.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 241 del 9 luglio 1997, art. 38 “Compensi”; Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° settembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno: Principali documenti esaminati:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il MEF.

Principali documenti esaminati:

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Sono presenti in atti: decreto di impegno del 14.03.2022; ordinativo di pagamento; fattura; elenco dichiarazioni presentate; nota MEF all'Agenzia delle Entrate; verifica ex art. 48-bis del d.P.R. 602/1973.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, l'Amministrazione ha fornito chiarimenti in ordine alla percentuale di riduzione applicata (46,14 per cento), disposta sulla base dell'art. 2 del d.m. 1 settembre 2016, in osservanza alla nota MEF n. 10075 del 1 marzo 2022.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 32: “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Programma 3: “SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 6 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 7016

Denominazione: Spese per lo sviluppo del sistema informativo

Art/pg: 1 (Hardware e software di base)

Norme di riferimento del capitolo: Legge 94/1997

Ordinativo diretto: n. 356

Data pagamento: 29/12/2022

Importo pagato: 43.396,07 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di fatture emesse da SOGEI S.p.A. a titolo di rimborso dei contributi (“FEE”) versati a Consip S.p.A. per l'erogazione dei Servizi di *Cloud Computing*, in adesione ad un accordo quadro. In base alla Convenzione sottoscritta tra il MEF, la Corte dei conti e la SOGEI S.p.A. viene affidata a quest'ultima la realizzazione delle attività informatiche riservate allo Stato per il periodo dal 1° luglio 2013 al 31 dicembre 2016, ai sensi del decreto legislativo n. 414 del 1997. La Convenzione è stata successivamente prorogata fino al completamento delle procedure relative alla stipula dell'accordo quadro previsto dall'art. 1, comma 297, della legge n. 190/2014, cui è attribuito il compito di disciplinare i servizi erogati e fissare i relativi costi, regole e meccanismi di monitoraggio, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017. Infine, con l'art. 1, comma 1126, della legge n. 205 del 2017 è stato previsto che gli istituti contrattuali in essere tra MEF e SOGEI S.p.A. dovessero essere prorogati fino al completamento delle procedure necessarie per la stipula di un nuovo atto regolativo.

In base alla suddetta Convenzione è previsto che il pagamento a favore di SOGEI S.p.A. può riguardare sia corrispettivi per la remunerazione di attività direttamente svolte e prestate dalla società, sia rimborsi, nel caso in cui SOGEI S.p.A. si sia avvalsa di fornitori esterni per l'approvvigionamento di beni e servizi informatici, mediante restituzione delle somme da questa anticipate. In ordine a quest'ultimo punto, l'art. 17 della Convenzione prevede espressamente che il rimborso al fornitore esterno avvenga a seguito di presentazione da parte di quest'ultimo di apposita fattura. Successivamente, il rimborso alla SOGEI è effettuato a seguito dell'emissione da parte della società di propria fattura dopo redazione del verbale positivo di collaudo e dichiarazione attestante che i beni e servizi siano stati effettivamente acquisiti o resi.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 414, “Attività informatiche dell'Amministrazione statale in materia finanziaria e contabile”; decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, art. 4, comma 3-bis, “Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche”, convertito da legge 7 agosto 2012, n. 135.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e al controllo di legittimità della Corte dei conti.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti decreto di autorizzazione al pagamento del 16 dicembre 2022; ordinativo di pagamento; convenzione; decreto di approvazione convenzione; proroga della convenzione; richiesta rimborso SOGEI S.p.A.; conferma pagamento; DURC e visura SOGEI S.p.A.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, in ragione della intervenuta scadenza della convenzione, è stato richiesto all'Amministrazione di fornire chiarimenti in ordine allo stato della stipula della nuova convenzione con la SOGEI S.p.A. L'Amministrazione ha rappresentato che i negoziati per addivenire alla stipula di una nuova Convenzione sono in fase avanzata e che la loro conclusione è attesa entro pochi mesi.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si sottolinea l'esigenza di pervenire, appena possibile, alla stipula di una nuova convenzione, al fine di disciplinare, in maniera aggiornata e conforme all'evoluzione tecnica ed informatica *medio tempore* intervenuta, i rapporti fra le parti.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 6: “GIUSTIZIA”

Programma 5: “GIUSTIZIA TRIBUTARIA”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 8 (Commissioni, comitati, consigli)

Capitolo di spesa: 1269

Denominazione: Spese per i compensi ai componenti delle commissioni tributarie

Art/pg: 4 (Somme corrispondenti alle maggiori entrate derivanti dal contributo unificato e destinato ai compensi dei giudici tributari.)

Norme di riferimento del capitolo: Decreto-legge 16/2012

Ordinativo diretto: n. 755

Data pagamento: 14/10/2022

Importo pagato: 1.874,21 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del compenso variabile spettante al personale giudicante (c.d. “*criterio a pioggia*”) per l'anno 2020 ai componenti della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Taranto. Nel dettaglio, il beneficiario dell'ordine di pagamento ha ricevuto un compenso variabile pari a 1.874,21 euro.

Con decreto n. 1009 del 15 settembre 2022 è stato assegnato alla Commissione Tributaria Regionale della Puglia, sul capitolo 1269, piano gestionale 4, il finanziamento, in termini di competenza e di cassa, di euro 694.469,82, occorrente per l'incentivazione dell'eliminazione dell'arretrato, dovuto per l'anno 2020, ai componenti di tutte le Commissioni tributarie comprese nelle Regioni Puglia e Basilicata, a carico dell'esercizio finanziario 2022.

Sul presupposto di tale stanziamento è stato emanato il successivo decreto di liquidazione, che tiene conto dei beneficiari e dei compensi riportati dall'allegato prospetto della Commissione Tributaria di Taranto.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 98/2011 art. 37 recante “*Disposizioni per l'efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie*”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Bari.

Principali documenti esaminati:

Decreto di impegno e pagamento; ordine di pagamento; anagrafici compensi magistrati Commissione tributaria; prospetto compensi variabili dei Giudici Commissioni tributaria asseverato; attestazione svolgimento prestazione a firma del Direttore della Corte di Giustizia tributaria.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di fornire chiarimenti in ordine ai criteri di calcolo applicati per la determinazione del compenso. L'Amministrazione ha chiarito che il computo è proporzionato ai tempi delle prestazioni eseguite, tenuto conto dei mesi di

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

servizio prestati dai magistrati. Il presupposto del compenso è dato dall'accertamento dell'avvenuto smaltimento dell'arretrato (almeno il 10 per cento di minore arretrato rispetto al 2019); accertato l'intervenuto abbattimento da parte della Commissione tributaria, ai fini del computo individuale è stato applicato un criterio temporale. Il calcolo del *quantum* dell'incremento del compenso variabile è stato effettuato dalla direzione della Giustizia tributaria.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione, l'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 32: “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE” Programma 3: “SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA” Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 6 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 7016

Denominazione: Spese per lo sviluppo del sistema informativo

Art/pg: 8 (Somme destinate al potenziamento infrastrutturale e tecnico-organizzativo connesse alla digitalizzazione delle amministrazioni statali -riparto fondo investimenti 2019 - comma 95)

Norme di riferimento del capitolo: Legge di bilancio 145/2018

Ordinativo diretto: n. 38

Data pagamento: 27/04/2022

Importo pagato: 100.098,30 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2019

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di fatture emesse da SOGEI S.p.A. per l’attività di supporto specialistico allo sviluppo di *software*, svolta nell’ambito della Convenzione originariamente stipulata nel 2009 tra il MEF e la Consip S.p.A., valevole fino al 2013.

In base alla Convenzione sorgono a carico del MEF oneri di due diverse tipologie: i corrispettivi per la remunerazione delle attività svolte direttamente da SOGEI S.p.A. e i rimborsi per la restituzione a SOGEI S.p.A. delle spese sostenute nelle attività di approvvigionamento di beni e servizi informatici svolte a favore dell’Amministrazione da fornitori terzi. L’ordine di pagamento in esame attiene il rimborso per le attività fornite da SOGEI S.p.A. e per le quali quest’ultima ha emesso due fatture per un totale di euro 122.119,93 (di cui euro 22.021,63 per IVA).

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 414, “Attività informatiche dell’Amministrazione statale in materia finanziaria e contabile”; decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, art. 4, comma 3-*bis*, “Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche”, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il MEF ed al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti convenzione; decreto di approvazione della convenzione; proroga della convenzione; decreto di autorizzazione pagamento; ordine di pagamento; elenco attività progetto e approvazione delle relative fasi; fatture; richiesta conservazioni fondi; chiarimenti su termini conservazione fondi.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, dato atto della intervenuta scadenza della convenzione e dello stato del suo rinnovo, è stato richiesto all’Amministrazione di chiarire le tempistiche del pagamento delle fatture oggetto dell’ordinativo. L’Amministrazione ha precisato che gli oneri sono stati

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

versati a rimborso di spese già effettuate ed i tempi sono risultati legati alla emissione di fattura da parte della Società fornitrice; ciò ha ingenerato residui di stanziamento impegnati nel 2021 e pagati nel 2022.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si segnala l'esigenza del corretto rispetto dei tempi di pagamento delle fatture, al fine di ridurre i rischi di ritardi nei pagamenti.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 32: “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Programma 3: “SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA” Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 1302

Denominazione: Spese per le procedure di reclutamento e selezione del personale del ministero

Art/pg: 1 (Spese per le procedure di reclutamento e selezione del personale del ministero) Norme di riferimento del capitolo: Legge finanziaria 296/2006

Ordinativo diretto: n. 3

Data pagamento: 13/12/2022

Importo pagato: 35.851,28 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo ha ad oggetto il pagamento della seconda rata del corrispettivo pattuito in favore di Fornez, a seguito della stipula di apposita convenzione con il Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto l'attivazione dei servizi relativi all'acquisizione delle candidature e allo svolgimento della prova preselettiva e delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di complessive 38 unità di personale dirigenziale di seconda fascia a tempo indeterminato, nel ruolo di dirigenti. Il corrispettivo è stato pattuito come da piano dei costi convenuto (a norma dell'art. 6, comma 9, della convenzione, “*pari al 15 per cento del costo complessivo delle attività, al netto delle quote di iscrizione incassate*”, a fronte dell'avvenuta emissione di nota debito di importo pari ad euro 35.851,28.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge 1° aprile 2021 n. 44, recante “*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da Covid-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*” e, in particolare, il Capo III, rubricato “*Semplificazione delle procedure per i concorsi pubblici in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il relativo decreto è stato registrato dall'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: decreto di autorizzazione pagamento, ordine di pagamento, convenzione, determina approvazione convenzione, autorizzazione pagamento I *tranche*, autorizzazione pagamento II *tranche*, accettazione piano dei costi, DURC, verifica ex art. 48-bis del d.P.R. 602/73.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di relazionare sulla procedura concorsuale oggetto dell'ordinativo di pagamento, nonché sulle assunzioni effettuate dal Ministero nell'ultimo anno e sulle criticità riscontrate.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

L'Amministrazione ha trasmesso l'appunto richiesto in data 24 febbraio 2023, fornendo chiarimenti sulle procedure concorsuali MEF-Ripam concluse ed evidenziando le principali criticità legate alle politiche assunzionali del Ministero (quali rinunce; esigenza di continuo scorrimento delle graduatorie; difficoltà di mantenere nel tempo le assunzioni effettuate, etc.)

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY*Missione 11: “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”**Programma 7: “INCENTIVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO”**Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale**Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)**CE2 1 (Imprese private); CE3 1 (Imprese private)**Capitolo di spesa: 7342**Denominazione: Fondo per la competitività e lo sviluppo**Art/pg: 5 (Somme destinate alle agevolazioni in favore delle attività produttive del mezzogiorno già incluse nel fondo di cui all’articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 comma 615)**Norme di riferimento del capitolo: Decreto-legge 32/1995**Ordinativo diretto: n. 104**Data pagamento: 22/06/2022**Importo pagato: 10.496,61 (Conto residui)**Esercizio di provenienza: 2020**Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una quota in favore di un ex socio di un complesso turistico alberghiero (a oggi, non più operante) a seguito della pronuncia della Corte d’appello di Messina (sentenza n. 1015/2018). Si specifica che il provvedimento giudiziale trova fondamento nella mancata liquidazione alla Società (in specie, s.a.s.) di parte del contributo ministeriale alla stessa riconosciuto ai sensi del d.d. n. 81778 del 7 dicembre 1999 e del d.d. 122797 del 30 maggio 2003, confermata dopo annose vicende giudiziarie.

In particolare, con il d.d. n. 81778 del 7 dicembre 1999, il Ministero aveva concesso in via provvisoria alla ditta un contributo in conto capitale di 233.769,05 euro, erogabile in due quote annuali costanti; a fronte del contributo concesso erano state rese disponibili presso la banca concessionaria somme per complessivi 210.392,15 euro. In seguito, con il d.d. n. 122787 del 30 maggio 2003, il Ministero, in relazione agli investimenti ammissibili sulla base della relazione sullo stato finale del programma di investimenti della banca concessionaria e degli accertamenti sulla realizzazione dell’iniziativa, concedeva in via definitiva alla società suddetta un contributo in conto capitale di 246.883,50 euro.

Con ricorso per decreto ingiuntivo del 23 luglio 2008, la medesima società adiva il Tribunale di Messina, chiedendo di ingiungere al Ministero di pagare nei suoi confronti la somma complessiva di 36.491,35 euro, pari alla differenza tra quanto concesso in via definitiva e quanto effettivamente erogato, oltre interessi e rivalutazione monetaria sino al soddisfo. In data 11 ottobre 2008, il Tribunale di Messina emetteva il decreto monitorio, ordinando il pagamento della somma, che veniva tempestivamente opposto dal Ministero ingiunto. Con sentenza n. 866/2011, il Tribunale di Messina accoglieva l’opposizione e revocava il decreto ingiuntivo. La Società proponeva quindi appello e il giudizio di secondo grado si concludeva con una sentenza di annullamento, con onere delle parti di riassumere il giudizio di opposizione dinanzi al Tribunale, avendo rilevato il Giudice d’appello che non potesse sostenersi il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario a favore del Giudice amministrativo, dove era stato contestualmente radicato dalla società un giudizio cautelare (accolto) afferente alla revoca del finanziamento al tempo erogato, provvedimento adottato in autotutela dal medesimo Dicastero alla luce di riscontrate irregolarità amministrative e procedurali, chiedendo l’integrale restituzione degli importi. Poiché il Dicastero non ha provveduto, però, a riassumere la causa nei termini di legge, cristallizzando così il decreto ingiuntivo, su istanza della Società, il Tribunale di Messina dichiarava l’estinzione

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

del giudizio, nonché l'esecutorietà del decreto ingiuntivo al tempo opposto (il 17 aprile 2020).

Con nota del 5 aprile 2022, l'avvocato della Società trasmetteva il dettaglio delle somme dovute, a titolo di sorte capitale, interessi, oneri e spese, per complessivi 56.180,16 euro, precisando che la medesima aveva cessato di operare e che, per l'effetto, la liquidazione andava ripartita *pro quota* nei confronti degli ex soci (tra cui il beneficiario del titolo di spesa in analisi). Il legale precisava che, ancorché la natura originaria del rapporto potesse essere ricondotta alle procedure agevolative di cui alla legge n. 488 del 92, la vicenda in esame doveva trovare ormai fonte esclusiva nei provvedimenti giurisdizionali intervenuti e nell'efficacia di giudicato conseguita, diffidando in difetto dell'avvio della procedura esecutiva. Pertanto, in data 14 giugno 2022, il Ministero provvedeva con decreto all'impegno e alla contestuale liquidazione delle somme dovute.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, "Rifinanziamento della legge 1° marzo 1986, n. 64, recante disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno" convertito, con modificazioni dalla legge 19 dicembre 1992 n. 488; art. 5, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 ("Agevolazioni alle attività produttive"); art. 8-bis della legge 3 agosto 2007, n. 127, recante "disposizioni in materia di concessione di incentivi alle imprese e crisi di impresa".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: atto di ricorso per decreto ingiuntivo; decreto ingiuntivo; sentenza Corte d'appello; decreto di estinzione del giudizio; o.p. ad impegno contemporaneo; dichiarazione ex art. 48-bis del d.P.R. 602 del 1973; dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 d.P.R. n. 445 del 2000; richiesta di liquidazione al Ministero; decreto di impegno e contestuale liquidazione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta. Segnatamente, si sono richieste le motivazioni in ordine alle tempistiche di erogazione delle somme, essendo intercorso un notevole lasso temporale tra il riconoscimento del contributo alla Società (in via provvisoria e definitiva, con i d.m. del 1999 e del 2003) ed il ristoro degli ex soci della stessa, con l'aggravio degli oneri legali, interessi e spese. In particolare, sono state evidenziate criticità circa la mancata riassunzione del giudizio in primo grado, circostanza che ha di fatto reso soccombente l'Amministrazione.

A tal proposito, si è richiesto all'Amministrazione l'inoltro della documentazione istruttoria posta alla base della scelta processuale. Il Ministero in sede di audizione ha pertanto menzionato una nota dell'Avvocatura di Stato in cui quest'ultima motivava sul punto.

Nonostante la richiesta istruttoria, l'Amministrazione non ha trasmesso la nota dell'Avvocatura cui ha fatto riferimento o altri documenti e neppure ha espresso elementi valutativi, non chiarendo in tal modo le scelte processuali del caso di specie e, di conseguenza, le tempistiche di liquidazione del titolo in esame.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di

RENDICONTO DELLA SPESA

emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare, dovendosi procedere al pagamento del dovuto, a fronte di un titolo esecutivo giudiziale passato in giudicato, irretrattabile e facente stato tra le parti (artt. 2909 c.c. e 324 c.p.c.), così evitando il giudizio di esecuzione, tenuto conto dell'esplicito avvertimento espresso dal legale che, in difetto, avrebbe agito *in executivis*, con l'aggravio di ulteriori oneri, accessori e spese,

Si osserva, tuttavia, in disparte l'assai intricata vicenda processuale, dipanatasi in diversi plessi giudiziari per oltre dodici anni, sul piano sostanziale, che ove fossero stati effettivamente ritenuti sussistenti i presupposti fattuali e di pubblico interesse implicanti la revoca del beneficio, a seguito degli accertamenti ispettivi svolti, l'adozione del provvedimento di autotutela avrebbe potuto essere tempestivamente opposto in giudizio, con la conseguenza, sul piano processuale, di evitare il formarsi di un giudicato intangibile sfavorevole al Ministero, gravato da spese legali ed interessi.

Infatti, in assenza di circostanziati elementi e valutazioni, nella specie, è rimasta del tutto oscura la strategia difensiva seguita, genericamente motivata da una asserita non convenienza a riassumere il giudizio di opposizione al monitorio in primo grado, permanendo a questo punto dubbi circa la piena giustificabilità del notevole lasso di tempo richiesto per il pagamento della quota oggetto del titolo di spesa, in relazione ad un lungo iter giudiziario culminato poi in un decreto di estinzione per mancata riassunzione.

Pertanto, si ritiene di dover segnalare, a maggior tutela delle ragioni erariali sottese alle procedure agevolative in questione, la necessità di monitorare costantemente la persistenza dei presupposti delle erogazioni, nonché l'andamento dei contenziosi e le scadenze processuali in raccordo con i legali dell'Avvocatura di Stato.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 15: “COMUNICAZIONI”

Programma 9: “ATTIVITA’ TERRITORIALI IN MATERIA DI COMUNICAZIONI E DI VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 2 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 3352

Denominazione: Spese per il controllo delle emissioni radioelettriche sul territorio nazionale, esercizio e manutenzione degli impianti ed apparati, acquisto e trasporto di materiali accessori, attrezzi ed utensili di consumo.

Art/pg: 1 (Spese per il controllo delle emissioni radioelettriche sul territorio nazionale, esercizio e manutenzione degli impianti ed apparati, acquisto e trasporto di materiali accessori, attrezzi ed utensili di consumo. spese di esercizio dei mezzi di trasporto a)

Norme di riferimento del capitolo: Decreto-legge 487/1993

Ordinativo diretto: n. 4

Data pagamento: 15/12/2022

Importo pagato: 98.084,32 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce alla procedura di affidamento del servizio di manutenzione preventiva e correttiva per la Rete Nazionale di Radiomonitoring, costituita da stazioni fisse di monitoraggio dislocate sul territorio, nelle diverse stazioni individuate dal capitolato tecnico, per l’anno 2022.

Nello specifico, con la relazione tecnica preliminare, avente ad oggetto il “*Servizio di manutenzione preventiva e correttiva per la costituenda Rete Nazionale di Radiomonitoring*”, sono state rappresentate le necessità di intervento tecnico manutentivo e di aggiornamento software, individuandone tipologia, modalità e collocazione delle sedi ospitanti le stazioni di misurazione radioelettrica, proponendo l’affidamento alla Società operante nel settore, già fornitrice dei sistemi *hardware* e *software* di cui è costituita la rete automatica di Radiomonitoring, a garanzia dell’interoperabilità tra stazioni.

In data 11 luglio 2022, l’Amministrazione ha autorizzato l’avvio di una procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, disciplinata dall’art. 63, comma 3, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016 con la Società fornitrice originaria del servizio (la norma richiamata, in particolare, dispone che: “*nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all’ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l’amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni*”).

In data 12 luglio 2022, è stata pertanto avviata la Trattativa Diretta su MEPA con la società con termine ultimo di presentazione dell’offerta fissato in data 22 luglio 2022.

L’operatore economico, entro il termine previsto, ha caricato a sistema tutta la documentazione amministrativa richiesta e l’offerta economica. Nell’offerta economica, l’operatore ha inoltre individuato una società subappaltatrice per gli interventi indicati nell’offerta di vendita. A seguito di esito positivo della verifica dei requisiti generali (*ex art. 80 del d.lgs. n. 50/2016*), prescritti in capo sia alla società appaltatrice che a quella subappaltatrice, l’Amministrazione ha deciso di affidare all’operatore economico *de quo* lo svolgimento del

RENDICONTO DELLA SPESA

summenzionato servizio di manutenzione della rete di Radiomonitoring.

In data 8 agosto 2022, dietro emissione di polizza fideiussoria a garanzia definitiva dell'offerta, si è proceduto infine alla sottoscrizione del documento di stipula, senza applicazione del termine dilatorio di trentacinque giorni ai sensi dell'art. 32, comma 10, del d.lgs. 50/2016, per un importo totale di euro 119.662,87, avendo poi l'Amministrazione provveduto alla scissione dell'IVA sulle operazioni di acquisto in regime di c.d. *split payment* (art. 1, co. 629, legge di stabilità 2015, 23 dicembre 2014, n. 190).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Art 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287 (“*Norme per la tutela della concorrenza e del mercato*”); legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”; decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”; decreto legislativo del 1° agosto 2003 n. 259 e ss.mm.ii., recante “*il Codice delle comunicazioni elettroniche*”; d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”; decreto-legge 12 novembre 2010, n.187, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, recante “*Misure urgenti in materia di sicurezza*”; decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*”; legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”; decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”; decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016; decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”; decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, recante “*misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*” convertito dalla legge n. 120 dell'11 settembre 2020; decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante “*modifiche al decreto semplificazioni di cui al precedente preambolo*”, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 recante “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”; Linee Guida A.N.A.C. n. 4, di attuazione del d.lgs. 50/2016, recanti “*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, e aggiornate al d.lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018; art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dalla legge n. 145 del 2018 e ss.mm.ii.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Con riferimento alla società appaltatrice, sono presenti in atti: la relazione tecnica preliminare, la determina a contrarre, il capitolato Tecnico, il capitolato d'oneri, il DGUE, la DSAN, Tracciabilità Flussi Finanziari, il Patto d'integrità, l'Offerta economica, l'Offerta di vendita.

Con riferimento alla società subappaltatrice, sono presenti in atti: DGUE, DSAN, tracciabilità Flussi Finanziari, Patto d'integrità.

Con riferimento al titolo di spesa in analisi, sono presenti in atti: regolare esecuzione; fattura; DURC; verifica inadempienza; decreto di impegno; decreto liquidazione; ordine pagamento,

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine al titolo di spesa, relativamente alla scelta di una procedura negoziata per selezionare l'operatore per la manutenzione del sistema in discorso. Sul punto, l'Amministrazione ha esplicitato quanto sinteticamente contenuto nella relazione tecnica, con riferimento alle caratteristiche specifiche del *software*. Trattasi, nello specifico, della peculiarità e dell'importanza a livello nazionale del *software* di radiomonitoring che si riflette nella gestione e manutenzione dello stesso. Riguardo a detto *software*, al fine di sottolinearne la particolare importanza, si segnala che lo stesso è rispondente agli standard ITU (International Telecommunication Union) ed è utilizzato per analoghi scopi da numerose Autorità Regolatorie e Ministeri in ambito internazionale. Ne consegue che è oggetto di continuo e puntuale aggiornamento da parte della casa madre, sia per l'inevitabile adeguamento alle frequenti innovazioni in campo informatico sia per supportare le altrettanto frequenti innovazioni delle tecniche trasmissive digitali.

Da qui, la necessità che l'attività di sviluppo e manutenzione software fosse condotta esclusivamente da chi produce materialmente lo stesso, essendo indispensabile attingere al cosiddetto "*Programma Sorgente*" che - anche per motivi di proprietà intellettuale e industriale - è nella disponibilità esclusiva della Società *de qua*, produttrice e fornitrice di detti sistemi.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Tuttavia, ferme restando le peculiarità del caso di specie, si raccomanda in via generale di procedere con l'indizione di nuova gara per evitare distorsioni del sistema e della concorrenza, se del caso valutando l'affidamento contestuale dei servizi di sistema e manutentivi, che per espressa indicazione dell'Amministrazione direttamente si riflettono sulla gestione del servizio principale, oggetto di autonoma procedura di affidamento, anche in considerazione dei limiti complessivi di durata di regola operanti per i contratti stipulati con la procedura seguita e dell'opportunità di una verifica della congruità dell'offerta complessiva, sulla scorta di oggettivi parametri di riferimento.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 32: “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Programma 2: “INDIRIZZO POLITICO”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 3 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 1091

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/pg: 9 (Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica e gas)

Norme di riferimento del capitolo: Decreto-legge 487/1993

Ordinativo diretto: n. 597

Data pagamento: 24/10/2022

Importo pagato: 9.346,44 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo selezionato si riferisce alla fattura elettronica per il servizio di pulizia e presidio presso le sedi ministeriali di Roma, reso dal 1° settembre al 30 settembre 2022, ricevuta sulla piattaforma di interscambio il 15 ottobre 2022.

Il servizio in parola è stato affidato alla società in forza di contratto di proroga sottoscritto per accettazione in data 28 giugno 2022, per la durata massima di sei mesi, decorrenti dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2022, verso un corrispettivo massimo pari ad euro 210.072,32.

La predetta proroga è stata autorizzata in ossequio al disposto dell’articolo 106, comma 11, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (c.d. proroga tecnica), dunque limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l’individuazione di un nuovo contraente. In particolare, l’originario contratto di appalto per l’affidamento del servizio in argomento è stato stipulato con la suddetta società per la durata di dodici mesi a decorrere dal 27 marzo 2019. Prima della scadenza contrattuale, l’Amministrazione, con determinazione n. 1/2020, ha bandito l’appalto specifico per l’affidamento dei servizi di pulizia e igiene ambientale delle proprie sedi di Roma, in un unico lotto, nell’ambito del sistema dinamico di acquisizione (SDA) della Consip “*Servizi di pulizia e igiene ambientale*”.

Invero, alla data di pubblicazione del predetto appalto specifico, era in via di definizione da parte della Consip S.p.A. l’attivazione di una convenzione per la regione Lazio per quanto attiene ai servizi di pulizia e igiene ambientale, manutenzione impianti, altri servizi operativi e servizi gestionali presso gli immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio delle Pubbliche Amministrazioni e negli immobili delle Istituzioni Universitarie Pubbliche e degli Enti ed Istituti di Ricerca. Infatti, in data 24 febbraio 2020, la predetta convenzione, stipulata tra Consip S.p.A. e altre società, è stata attivata (ai sensi dell’art. 26 della legge n. 488 del 23.12.1999 e dell’art. 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388) e, pertanto, l’Amministrazione, valutata la congruenza delle attività presenti nella convenzione *de qua* con le proprie necessità, ha proceduto alla revoca della gara ristretta bandita, per aderire alla predetta convenzione, sul presupposto di beneficiare di prezzi congrui e di ridurre gli oneri connessi alla gestione autonoma di molteplici procedure contrattuali.

Medio tempore, con avviso del 13 agosto 2020, la società Consip S.p.A., tuttavia, ha comunicato la sospensione della predetta convenzione da tale data e, pertanto, non è stato possibile finalizzare la fornitura.

In ragione della sospensione, l’Amministrazione, con successivi atti, ha disposto proroghe del contratto in parola, tra cui quella riferita al titolo in esame.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

La durata delle predette proroghe è stata definita tenendo conto delle comunicazioni di volta in volta emanate da Consip S.p.A. circa le tempistiche di riattivazione del lotto di interesse sospeso. Nello specifico, l'atto di proroga relativo al titolo in esame è stato disposto a seguito della comunicazione del 16 giugno 2022, con la quale Consip S.p.A. ha rappresentato che la riattivazione del lotto in parola, fatti salvi eventuali ulteriori accadimenti, sarebbe stata prevista, presumibilmente, nel corso del IV trimestre 2022. Il ristretto arco temporale prospettato per la potenziale riattivazione del lotto non ha consentito di bandire una ulteriore autonoma procedura di affidamento. Quindi, nelle more della riattivazione della predetta convenzione, si è reso necessario garantire la continuità del servizio in parola, nel rispetto del principio di continuità dell'azione amministrativa di cui all'articolo 97 della Costituzione, e, per l'effetto, si è reso necessario autorizzare la proroga tecnica dei predetti servizi per un ulteriore periodo massimo di sei mesi decorrenti dal 1° luglio al 31 dicembre 2022.

Il richiamato atto di proroga è stato autorizzato con determina n. 48/2022 del Direttore generale della Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio di questo Ministero. Con decreto n. 346 del 5 luglio 2022 è stato approvato il documento di stipula e si è provveduto ad effettuare il corrispondente impegno di spesa. La fattura del 14 ottobre 2022 è stata liquidata entro i termini contrattuali, mediante il decreto n. 543 del 18 ottobre 2022, con il quale si è provveduto ad effettuare il pagamento del titolo in esame, avendo l'Amministrazione provveduto alla scissione dell'IVA sulle operazioni di acquisto in regime di c.d. *split payment* (art. 1, co. 629, legge di stabilità 2015, 23 dicembre 2014, n. 190).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Codice dei contratti*”; decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*”, convertito con modificazioni dalla legge n. 55 del 2019; decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*”, convertito con modificazioni dalla legge n. 120 del 2020; decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “*Governance del Piano Nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” (c.d. Decreto Semplificazioni-*bis*) convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021; legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Contratto rep. 221/2019; Determina n. 1/2020; Determina n. 36/2020; Determina 48/2022; Contratto di proroga del 28 giugno 2022; Decreto n. 346/2022 di approvazione del contratto di proroga; Nota Consip. - Cig; Visura Camerale; Agenzia dell'Entrate; - Carichi pendenti e casellario giudiziale; - Patto d'integrità; DURC relativo all'impegno; Dichiarazione Tracciabilità flussi finanziari; Decreto di impegno n. 370 dell'8 luglio 2022; - Visto dell'UCB del 12 luglio 2022, n. 244; “Camicia” SICOGE n. 1455; Fattura n. 661/E; Dichiarazione regolare esecuzione del servizio; Verifica AER; DURC relativo alla liquidazione; Trasparenza; Decreto Liquidazione 543 del 18 ottobre 2022; Richiesta deroga codici gestionali; “Camicia” SICOGE n. 4265.

RENDICONTO DELLA SPESA

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta.

Segnatamente, per quanto in parte già argomentato nella documentazione trasmessa, si sono richieste ulteriori motivazioni in ordine alla scelta di prorogare il contratto di servizio rispetto a quella di procedere con l'indizione di una nuova gara.

Sul punto, l'Amministrazione ha confermato che tale scelta era volta a garantire la prosecuzione del rapporto contrattuale in corso, nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di gara (quella gestita da Consip). Dai fatti suesposti, la proroga in discorso è stata giustificata perché rientrante in quelle casistiche residuali (c.d. proroga tecnica) volte esclusivamente ad assicurare una data prestazione in favore della pubblica amministrazione, nel passaggio da un regime contrattuale ad un altro. In sintesi, trattasi di quei casi eccezionali in cui, per ragioni oggettive estranee e non dipendenti dall'amministrazione, vi sia l'effettiva necessità di assicurare un servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente con le ordinarie procedure. Di talché, la proroga *de qua* appare senz'altro giustificata, quantomeno per il periodo di tempo intercorso tra la comunicazione di Consip (16 giugno 2022) e la scadenza del precedente contratto (1° luglio 2022).

Sono stati inoltre richiesti all'Amministrazione ulteriori elementi istruttori, in particolare alcuni documenti che non erano stati trasmessi. Il Ministero ha conseguentemente trasmesso con messaggio di posta elettronica la documentazione mancante, nello specifico: la registrazione all'UCB, la dichiarazione ex art. 48-*bis* del d.P.R. 602/73, la tracciabilità dei flussi finanziari e, infine, il controllo di veridicità delle dichiarazioni sostitutive effettuato dall'Agenzia delle Entrate.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ciononostante, per il futuro, si raccomanda una puntuale programmazione degli acquisti, attività in particolar modo necessaria per quei servizi fondamentali e ricorrenti come, nel caso di specie, il servizio di pulizia e presidio delle sedi ministeriali, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, anche senza ricorso a soluzioni temporanee quali proroghe tecniche, soprattutto ove reiterate e contratti c.d. "ponte".

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Missione 26: “POLITICHE PER IL LAVORO”

Programma 12: “SISTEMI INFORMATIVI PER IL MONITORAGGIO E LO SVILUPPO DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO, LOGISTICA E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 7 (Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità)

Capitolo di spesa: 3111

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/pg: 32 (Spese per campagne informative, eventi e altre iniziative di comunicazione di carattere istituzionale)

Ordinativo diretto: n. 279

Data pagamento: 12/12/2022

Importo pagato: 11.174,85 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura elettronica n. 20221872000014 del 25.10.2022 di 11.174,85 euro IVA esclusa, ricevuta in data 26.10.2022, relativa al periodo compreso tra il 01.06.2022 e il 30.06.2022.

L'ordine di pagamento, di cui al titolo estratto, origina dalla sottoscrizione di un'apposita lettera contratto, ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. b) punto 3 del decreto legislativo n. 50 del 18 maggio 2016 (“*Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara; 2. Nel caso di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, la procedura negoziata senza previa pubblicazione può essere utilizzata: (...)b) quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: (...) 3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale*”), oltre che dell'art. 32, comma 14, relativamente dalle forme della stipula del contratto, avente ad oggetto l'affidamento per l'acquisto di spazi per la promozione e diffusione della campagna informativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla sicurezza sul lavoro su alcuni canali televisivi di rilevanza nazionale, con una società risultata concessionaria esclusiva nel servizio richiesto relativamente all'esigenza informativa espressa dal Ministero.

Si precisa che la Direzione Generale dell'innovazione tecnologica delle risorse strumentali della comunicazione, accertata l'impossibilità di reperire risorse di cassa all'interno dei propri capitoli di competenza, con nota prot. n. 33/619 del 28.02.2022, ha chiesto risorse in termini di cassa per un importo complessivo di euro 13.250.094,69.

La liquidazione della fattura 20221872000014 del 25.10.2022 per un importo complessivo di euro 13.633,32 è stata disposta con decreto n. 1251 del 10.11.2022 a seguito della comunicazione della regolare esecuzione dei lavori da parte del Direttore generale, avvenuta con nota prot. n.33/6429 del 28.09.2022.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (“*Codice dei contratti pubblici*”) e successive discipline

RENDICONTO DELLA SPESA

integrative, modificative, derogatorie; decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*” (cosiddetto “*Decreto Sblocca Cantieri*”); decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19*” (cosiddetto “*Decreto Rilancio*”); decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali*” (cosiddetto “*Decreto Semplificazioni*”); decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” (cosiddetto “*Decreto Semplificazioni-bis*”).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo e contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: la dichiarazione di esclusività, la determina a contrarre, la lettera - contratto, il decreto di impegno del 23.12.2021, la fattura elettronica n. 20221872000014 del 25.10.2022, il decreto di liquidazione, l’attestazione della regolare esecuzione dei lavori, il DURC, la dichiarazione ex art. 48-bis del d.P.R. n. 602/73, la dichiarazione della tracciabilità dei flussi.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all’Amministrazione chiarimenti in ordine alla sfasatura temporale intercorrente tra la fase della programmazione della suindicata campagna pubblicitaria, iniziata nel 2021, e quella della sua attuazione svoltasi nel 2022.

L’Amministrazione ha trasmesso in data 27 febbraio 2023, con messaggio di posta elettronica certificata, apposita relazione evidenziando che nella richiesta di offerta alla concessionaria esclusiva (prot. n. 33/4729 del 17.12.2021) veniva prevista la possibilità per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali di posticipare la diffusione dello spot pubblicitario nei primi mesi del 2022, in considerazione dell’andamento epidemiologico da Covid-19.

A tal proposito, si segnala che il Ministero, valutando l’opzione di posticipare l’iniziativa in oggetto, ha deciso di inserire la campagna sul tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nel Programma di Comunicazione anche per l’anno 2022, (redatto ai sensi dell’art. 11 della legge n. 150 del 7 giugno 2000) e di trasmetterlo, con nota prot. 28/19918 del 02.12.2021, al Capo del Dipartimento per l’Informazione e l’Editoria (D.I.E.).

Successivamente, in coerenza con la valutazione di cui sopra, con nota prot. n. 33/3514 del 01.06.2022, il Ministero ha comunicato alla concessionaria nazionale che l’avvio della campagna di comunicazione dovesse aver luogo a far data dal 27 giugno 2022.

L’Amministrazione segnala che tale decisione era giustificata non solo dall’esigenza di veicolare l’attenzione della popolazione su temi legati all’informazione della pandemia, ancora in corso, ma anche dalla necessità di sensibilizzare l’attività dei cantieri edili che si intensifica proprio nel periodo estivo e che risulta tra i settori più esposti ai tragici eventi delle morti sul lavoro.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 24: “DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA”

Programma 2: “TERZO SETTORE (ASSOCIAZIONISMO, VOLONTARIATO, ONLUS E FORMAZIONI SOCIALI) E RESPONSABILITA’ SOCIALE DELLE IMPRESE E DELLE ORGANIZZAZIONI”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 5243

Denominazione: Quota del 5 per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche da assegnare agli enti per il volontariato, le associazioni di promozione sociale ed altre onlus beneficiarie

Art/pg: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: istituzioni sociali private)

Norme di riferimento del capitolo: Legge 196/2009

Ordinativo diretto: n. 404

Data pagamento: 28/12/2022

Importo pagato: 763,68 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce all’erogazione del contributo, in favore di un’associazione di promozione sociale, del cinque per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche per l’annualità 2018.

Il Ministero dell’economia e delle finanze, con decreto del 10 gennaio 2020, registrato presso l’Ufficio Centrale di Bilancio il 22 gennaio 2020, ha impegnato la somma di euro 335.814.819,00 per il finanziamento in favore dei beneficiari del contributo del cinque per mille per l’esercizio finanziario 2019 a valere sulla quota dei contributi relativi al cinque per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche per l’annualità 2018.

I contributi residui non pagati sono caduti in perenzione amministrativa ordinaria dal 31.12.2021.

L’associazione destinataria dell’ordinativo di pagamento in esame, inclusa nell’elenco degli enti ammessi al cinque per mille 2018 formato dall’Agenzia delle Entrate, non è stata pagata durante i due esercizi finanziari nei quali le risorse erano presenti nel capitolo 5243 di spesa poiché non ha fornito le coordinate bancarie e/o postali in maniera tempestiva.

A seguito dell’istanza di pagamento dell’associazione, presentata in data 8 settembre 2022, l’UCB ha accolto l’istanza di reiscrizione in bilancio della somma perenta sul capitolo 5243 pg 86 per l’anno finanziario 2022.

In data 20 dicembre 2022 veniva quindi emanato il decreto di pagamento ad impegno contemporaneo n. 460 in favore di n. 37 enti, per un importo complessivo di euro 74.544,83, di cui 763,68, si riferiscono all’ordinativo di pagamento in esame.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa

Legge del 23 dicembre 2014 n. 190, legge di stabilità 2015 che, all’art. 1 comma 154, stabilisce la destinazione di una quota pari al cinque per mille dell’IRPEF per l’anno finanziario 2015 a sostegno del volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle altre ONLUS.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo e contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto di impegno del 10.01.2020, il riscontro dell'UCB, l'istanza di credito dell'associazione, la richiesta di reiscrizione dei residui passivi perenti, il decreto di pagamento ad impegno contemporaneo del 20.10.2022.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato necessario approfondire l'Amministrazione le motivazioni che hanno determinato la perenzione e la successiva reiscrizione in bilancio delle somme impegnate; inoltre, sono stati chiesti chiarimenti con riguardo alla sfasatura temporale intercorrente tra la fase di determinazione e quella della materiale erogazione del cinque per mille.

L'Amministrazione ha risposto, in data 14 marzo 2023, con messaggio di posta elettronica certificata, evidenziando che a determinare la dilatazione temporale della procedura di erogazione concorrono sia le criticità del quadro normativo di riferimento che la mancata collaborazione degli enti beneficiari con i rispettivi organi di competenza deputati alla gestione e al controllo di tali poste.

Ciò premesso, con riguardo alla disciplina applicabile, l'Amministrazione ha segnalato che il Presidente del Consiglio dei ministri, con decreto del 23 luglio 2020, recante la *“Disciplina delle modalità e dei termini per l'accesso al riparto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche degli enti destinatari del contributo, nonché delle modalità e dei termini per la formazione, l'aggiornamento e la pubblicazione dell'elenco permanente degli enti iscritti e per la pubblicazione degli elenchi annuali degli enti ammessi”*, sulla base del rinvio disposto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111, che detta in generale la disciplina dell'istituto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche ed anche criteri di riparto della quota, aveva introdotto significative novità finalizzate all'accelerazione della procedura di erogazione del contributo in esame.

Segnatamente, in ossequio ai principi di economicità ed efficacia, l'art. 12 del citato decreto (*“Accelerazione delle procedure di riparto”*) ha previsto che, ai fini dell'erogazione del contributo in oggetto, non si debba tenere conto delle dichiarazioni dei redditi integrative, poiché esse rallentano eccessivamente la procedura e influiscono in maniera ridotta sul complesso delle risorse da erogare.

La modifica suindicata ha determinato due importanti conseguenze: da un lato, ha ridotto da due a un anno la distanza temporale rispetto all'espressione delle preferenze per l'erogazione del contributo; dall'altro, garantendo una più immediata liquidità agli enti beneficiari, ha agevolato la loro attività di pianificazione delle risorse.

Nell'ottica di snellire la procedura di pagamento, alla disposizione citata segue l'art. 14 del medesimo decreto (*“Modalità per il pagamento del contributo e per la comunicazione dei dati necessari ai fini del pagamento”*), che ha introdotto altresì la decadenza dal beneficio allorquando gli enti destinatari omettano di comunicare i dati necessari per l'erogazione del 5 per mille entro il 30 settembre del secondo esercizio finanziario successivo a quello di impegno.

L'Amministrazione ha specificato che le somme decadute andranno ad incrementare, previo versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione al Fondo, la dotazione finanziaria del Fondo stesso per l'anno successivo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, data l'importanza assunta dalle associazioni nell'ambito del supporto “sociale” alle emergenze nazionali, si invita l'amministrazione a proseguire in maniera proattiva le azioni volte ad assicurare tempestivamente le risorse al terzo settore.

RENDICONTO DELLA SPESA

D'altronde, il settore del c.d. no profit è stato oggetto di un'importante recente riforma, in considerazione della sua consistenza e della frammentarietà delle discipline, avviata con la legge delega 6 giugno 2016, n. 106 *“per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”* e proseguita con i decreti legislativi 3 luglio 2017, n. 117, *“Codice del Terzo settore”* e n. 112, *“Revisione della disciplina in materia di impresa sociale”*, che hanno inteso valorizzare un nuovo scenario di riferimento (organizzativo, gestionale, normativo e fiscale). Infatti, lo Stato è progressivamente intervenuto riconoscendo l'importanza sociale di determinate finalità di rilevanza pubblicistica e garantendo sovvenzioni nonché agevolazioni fiscali ai soggetti privati, cui ne è stata demandata la realizzazione, attraverso uno statuto di favore, a fronte dell'assoggettamento a determinate procedure, oneri e controlli.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 25: “POLITICHE PREVIDENZIALI”

Programma 3: “PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 4331

Denominazione: Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale ai sensi della legge 30 marzo 2001, n. 152

Art/pg: 1 (Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale ai sensi della legge 30 marzo 2001, n. 152)

Norme di riferimento del capitolo: Legge 152/2001

Ordinativo diretto: n. 23

Data pagamento: 29/04/2022

Importo pagato: 58.901.672,48 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al finanziamento di un Istituto di patronato e di assistenza sociale, in particolare all'erogazione della prima anticipazione dell'anno 2021, sulla base delle risultanze relative all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2018 dagli Istituti di patronato.

L'articolo 13 della legge 30 marzo 2001 n. 152 (“Finanziamento”) destina agli Istituti di patronato, in virtù dell'attività svolta, un apposito finanziamento a valere su una quota percentuale dei contributi previdenziali obbligatori incassati annualmente da tutte le gestioni amministrative da INPS ed INAIL, demandando ad un apposito regolamento del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, le modalità di ripartizione dei fondi sulla scorta di criteri generali ivi declinati.

Tale finanziamento viene erogato dall'Amministrazione ai Patronati proporzionalmente all'attività svolta e viene calcolato per mezzo di un sistema “a punteggio” attribuito in base alla valutazione dell'attività esercitata e alla conformità dell'organizzazione alle disposizioni normative di settore, ai sensi degli artt. 1, 6 e 8 del decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 lett. a) del decreto ministeriale sopra indicato, entro il 31 dicembre i Servizi ispettivi competenti per territorio svolgono le verifiche di controllo a livello periferico e trasmettono al Ministero del lavoro entro il mese successivo le risultanze ispettive.

Relativamente all'erogazione del saldo, il medesimo art. 13, al comma 2, del decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193, prevede che entro il 31 maggio del secondo anno successivo a quello preso in considerazione per l'attività svolta, sia emanato il decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso.

Il calcolo dell'anticipazione del finanziamento da corrispondere ad ogni patronato risente dell'indisponibilità in tempi adeguati dei dati aggiornati circa l'attività svolta dai patronati medesimi per cui l'Amministrazione procede utilizzando i dati ultimi aggiornati, spesso risalenti nel tempo. Per il titolo di spesa in esame si è proceduto, dopo ricorsi accolti e sospensive, al calcolo utilizzando i criteri di riparto usuali.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Art. 13, comma 5, legge 30 marzo 2001 n. 152 (“Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale”); art. 13 decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 (“Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152”).

RENDICONTO DELLA SPESA

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo e contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto di impegno e di contestuale pagamento del 6.04.2022, il DURC, la dichiarazione ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. n. 602/73.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta. Segnatamente, si è rilevato il notevole ritardo con cui tendono a concludersi i procedimenti finalizzati all'erogazione del contributo ai Patronati.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 1° marzo 2023, con messaggio di posta elettronica certificata, apposita relazione con la quale ha illustrato le ragioni delle criticità rilevate in sede di audizione circa le tempistiche per l'erogazione del contributo ai Patronati, esponendo altresì le strategie con cui si intendono risolvere tali problematiche.

Per quanto attiene, nello specifico, al finanziamento degli Istituti di patronato, le risorse da erogare provengono per la massima parte da un prelievo percentuale (lo 0,19 per cento) sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori, incassati da tutte le gestioni amministrative dall'INPS e dall'INAIL, così come disposto dall'art. 13 della legge n. 152/2001, integrato da un finanziamento di 20 milioni annui ai sensi dell'articolo 18 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104.

Tali somme sono iscritte nelle unità previsionali del Ministero del lavoro, con appositi stanziamenti nella misura del 78 per cento delle somme impegnate, così come risultano nelle medesime unità previsionali di base dell'ultimo conto consuntivo approvato.

Il comma 5 dell'art. 13 della legge n. 152 del 2001 prevede che "(...) è assicurata agli istituti di patronato l'erogazione delle quote di rispettiva competenza, nei limiti del 78 per cento indicato nel comma 4, entro il primo trimestre di ogni anno" (prima anticipazione).

Tali stanziamenti sono rideterminati, quindi, per l'anno di riferimento, con la legge di assestamento del bilancio dello Stato, in relazione alle somme effettivamente affluite all'entrata, come risultano dal conto consuntivo dell'anno precedente. Pertanto, è garantita agli Istituti di patronato un'ulteriore erogazione pari all'80 per cento dell'eventuale assegnazione disposta con legge di assestamento del bilancio dello Stato (seconda anticipazione).

Infine, per l'erogazione del saldo, l'art. 13 comma 1 lett. a) del decreto ministeriale attuativo 10 ottobre 2008, n. 193 prevede la chiusura delle verifiche da parte dei servizi ispettivi competenti per territorio entro il 31 dicembre e la trasmissione, nel mese successivo, delle risultanze all'Amministrazione. Conseguentemente, al comma 2 del medesimo articolo 13, è stabilito che entro il 31 maggio del secondo anno successivo a quello preso in considerazione per l'attività svolta, sia emanato il decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso.

L'Amministrazione ha evidenziato che la procedura di erogazione del finanziamento ai singoli Patronati risulta complessa e legata ad una considerevole quantità di variabili normative, amministrative, finanziarie nonché afferenti a contenziosi innanzi agli Organi della Giustizia Amministrativa pendenti, con necessità in alcuni casi di procedere ad attività di recupero e redistribuzione dei fondi. In particolare, si sottolinea che a determinare la dilatazione temporale nei pagamenti concorrono sia le lungaggini dei controlli ispettivi sia la mancata trasmissione dei relativi dati agli organi competenti da parte degli Enti territoriali.

In merito alla protrazione dei controlli, l'Amministrazione segnala il proprio impegno nel garantire tempi ragionevoli ed efficaci nell'erogazione dei contributi.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Si evidenzia, infatti, che, con l'ausilio della DG Innovazione, è stata ripresa l'attività di formattazione delle procedure relative all'acquisizione dei dati e all'assemblaggio delle risultanze attinenti all'attività dei Patronati. L'intento è quello di promuovere un controllo "in situ" che si concentri non tanto sulle singole pratiche quanto sulla qualità, sulle modalità di erogazione del servizio e sul contesto dell'attività svolta.

Si segnala, inoltre, che al fine di stemperare gli effetti negativi derivanti dal ritardo nell'erogazione delle anticipazioni per l'anno 2021, l'Amministrazione ha proceduto utilizzando una modalità operativa di riparto delle somme che valorizza l'esigenza di una riduzione delle tempistiche.

Tale modalità, partendo dalle risultanze dei Patronati nel 2018 (annualità caratterizzata da una documentazione pressoché completa), ha consentito l'erogazione, già in sede di anticipo, di somme quanto più aderenti al dato effettivo; ciò è stato possibile parametrando la misura del contributo per l'anno 2021 alla percentuale di incremento/decremento rilevata, fra il 2018 e il 2020, dei dati relativi all'attività dei Patronati certificata dagli Enti previdenziali e alle percentuali, relative al medesimo arco temporale, dei dati riguardanti l'attività dichiarata dai Patronati stessi.

Conclusioni

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Tuttavia, seppur in via di fatto l'Amministrazione ha contenuto i ritardi, per lo più mediante iniziative di reingegnerizzazione informatica e di interconnessione dei dati disponibili, in particolare per le anticipazioni dei contributi da corrispondere agli Istituti di patronato, considerate le permanenti criticità gestionali appare opportuno, come già rilevato nella relazione sul Rendiconto 2021 (Volume III), un intervento normativo volto a riconsiderare in un quadro organico i meccanismi di erogazione e controllo dei suddetti contributi.

Inoltre, rappresentata dall'Amministrazione la circostanza che l'incompletezza di alcuni dati ispettivi (provinciali e regionali) non consente, a tutt'oggi, la definizione delle annualità 2016-2017-2018, oltre ad una riforma in generale dei suddetti procedimenti e procedure, tesa viepiù a svincolare l'erogazione del contributo in sede di anticipazione dalle predette risultanze, in attesa del saldo finale, potrebbe essere considerata, in via derogatoria e d'urgenza, una procedura semplificata *ad hoc* per la regolarizzazione delle poste più risalenti.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 25: "POLITICHE PREVIDENZIALI"

Programma 3: "PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 4331

Denominazione: Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale ai sensi della legge 30

marzo 2001, n. 152

Art/pg: 86 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a istituzioni sociali private)

Norme di riferimento del capitolo: Legge 196/2009

Ordinativo diretto: n. 54

Data pagamento: 20/12/2022

Importo pagato: 759.770,84 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al finanziamento di un Istituto di patronato e di assistenza sociale, relativo al pre-saldo per l'anno 2018, nei confronti degli enti indicati nella tabella di cui all'art. 1 del decreto di liquidazione del 15.12.2022.

Tale decreto autorizza il pagamento della somma complessiva di euro 31.241.169,80 nei confronti di 16 patronati; l'ordine di pagamento in esame, pari a euro 759.770,84, si riferisce a uno dei patronati indicati nella tabella sopra menzionata.

Si segnala che con il Decreto direttoriale n. 365 dell'8 giugno 2022 si è provveduto alla ripartizione del fondo per l'anno 2018 – ammontante complessivamente a euro 416.371.431,03 – da destinare agli Istituti di patronato e di assistenza sociale che hanno operato nel corso di detto anno e alla quantificazione in euro 31.367.931,03 della somma da erogare a titolo di saldo.

L'articolo 13 della legge 30 marzo 2001 n. 152 ("*Finanziamento*") destina agli Istituti di patronato, in virtù dell'attività svolta, un apposito finanziamento a valere su una quota percentuale dei contributi previdenziali obbligatori incassati annualmente da tutte le gestioni amministrate da INPS ed INAIL, demandando ad un apposito regolamento del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, le modalità di ripartizione dei fondi sulla scorta di criteri generali ivi declinati.

Il finanziamento viene erogato dall'Amministrazione ai Patronati proporzionalmente all'attività svolta e viene calcolato per mezzo di un sistema "a punteggio" attribuito in base alla valutazione dell'attività esercitata, e alla conformità dell'organizzazione alle disposizioni normative di settore, ai sensi degli artt. 1, 6 e 8 del decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193.

Ai sensi dell'art. 13 comma 1 lett. a) del decreto ministeriale sopra indicato, entro il 31 dicembre i Servizi ispettivi competenti per territorio svolgono le verifiche di controllo a livello periferico e trasmettono al Ministero del lavoro entro il mese successivo le risultanze ispettive.

Relativamente all'erogazione del saldo, il medesimo art. 13, al comma 2, del decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193, prevede che entro il 31 maggio del secondo anno successivo a quello preso in considerazione per l'attività svolta, sia emanato il decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso.

Il calcolo dell'anticipazione del finanziamento da corrispondere ad ogni patronato risente dell'indisponibilità in tempi adeguati dei dati aggiornati circa l'attività svolta dai patronati medesimi per cui l'Amministrazione procede utilizzando i dati ultimi aggiornati, spesso risalenti

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

nel tempo. Per il titolo di spesa in esame si è proceduto, dopo ricorsi accolti e sospensive, al calcolo del contributo utilizzando i criteri di riparto usuali.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Art. 13, comma 5, legge 30 marzo 2001 n. 152 (*“Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale”*); art. 13 decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 (*“Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152”*).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo e contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto di riparto dei fondi n. 365 del 08.06.2022, il riscontro dell'UCB, il decreto di rettifica di errore materiale n. 538 del 02.08.2022, il decreto di liquidazione del 15.12.2022, l'istanza di reiscrizione dei residui perenti anno 2019 sul capitolo 4331, pg 86, la richiesta di variazione compensativa di competenza e di cassa dal capitolo 1080 al capitolo 4331, la dichiarazione ex art. 48-bis del d.P.R. n. 602/73, il DURC

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta. Segnatamente, si è rilevato il notevole ritardo con cui tendono a concludersi i procedimenti finalizzati all'erogazione del contributo ai Patronati.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 1° marzo 2023, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha illustrato le fonti delle criticità rilevate in sede di audizione circa le tempistiche per l'erogazione del contributo ai Patronati, esponendo altresì le strategie con cui si intendono risolvere tali problematiche.

Per quanto attiene, nello specifico, al finanziamento degli Istituti di patronato, le risorse da erogare provengono per la massima parte da un prelievo percentuale (lo 0,19 per cento) sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori, incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS e dall'INAIL, così come disposto dall'art. 13 della legge 152/2001, integrato da un finanziamento di 20 milioni annui ai sensi dell'articolo 18 del DL 104/2020.

Tali somme sono iscritte nelle unità previsionali del Ministero del lavoro, con appositi stanziamenti nella misura del 78 per cento delle somme impegnate, così come risultano nelle medesime unità previsionali di base dell'ultimo conto consuntivo approvato.

Il comma 5 dell'art. 13 della legge n. 152 del 2001 prevede che *“(…) è assicurata agli istituti di patronato l'erogazione delle quote di rispettiva competenza, nei limiti del 78 per cento indicato nel comma 4, entro il primo trimestre di ogni anno”* (prima anticipazione).

I predetti stanziamenti sono rideterminati quindi, per l'anno di riferimento, con la legge di assestamento del bilancio dello Stato, in relazione alle somme effettivamente affluite all'entrata, come risultano dal conto consuntivo dell'anno precedente. Pertanto, è garantita agli Istituti di patronato un'ulteriore erogazione pari all'80 per cento dell'eventuale assegnazione disposta con legge di assestamento del bilancio dello Stato (seconda anticipazione).

Infine, per l'erogazione del saldo l'art. 13 comma 1 lett. a) del decreto ministeriale attuativo 10 ottobre 2008, n. 193 prevede la chiusura delle verifiche da parte dei servizi ispettivi competenti per territorio entro il 31 dicembre e la trasmissione, nel mese successivo, delle risultanze all'Amministrazione. Conseguentemente, al comma 2 del medesimo articolo 13, è stabilito che entro il 31 maggio del secondo anno successivo a quello preso in considerazione per l'attività

RENDICONTO DELLA SPESA

svolta, sia emanato il decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso.

L'Amministrazione ha evidenziato che la procedura di erogazione del finanziamento ai singoli Patronati risulta complessa e legata ad una considerevole quantità di variabili normative, amministrative, finanziarie nonché afferenti a contenziosi innanzi agli Organi della Giustizia Amministrativa pendenti, con necessità in alcuni casi di procedere ad attività di recupero e redistribuzione dei fondi. In particolare, si sottolinea che a determinare la dilatazione temporale nei pagamenti concorrono sia le lungaggini dei controlli ispettivi sia la mancata trasmissione dei relativi dati agli organi competenti da parte degli Enti territoriali.

In merito alla protrazione dei controlli, l'Amministrazione segnala il proprio impegno nel garantire tempi ragionevoli ed efficaci nell'erogazione dei contributi.

Si evidenzia, infatti, che, con l'ausilio della DG Innovazione, è stata ripresa l'attività di formattazione delle procedure relative all'acquisizione dei dati e all'assemblaggio delle risultanze attinenti all'attività dei Patronati. L'intento è quello di promuovere un controllo "in situ" che si concentri non tanto sulle singole pratiche quanto sulla qualità, sulle modalità di erogazione del servizio e sul contesto dell'attività svolta.

Tale modalità, partendo dalle risultanze dei Patronati nel 2018 (annualità caratterizzata da una documentazione pressoché completa), ha consentito l'erogazione, già in sede di anticipo, di somme quanto più aderenti al dato effettivo; ciò è stato possibile parametrando la misura del contributo per l'anno 2021 alla percentuale di incremento/decremento rilevata, fra il 2018 e il 2020, dei dati relativi all'attività dei Patronati certificata dagli Enti previdenziali e alle percentuali, relative al medesimo arco temporale, dei dati riguardanti l'attività dichiarata dai Patronati stessi.

Conclusioni

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Tuttavia, seppur in via di fatto l'Amministrazione ha contenuto i ritardi, per lo più mediante iniziative di reingegnerizzazione informatica e di interconnessione dei dati disponibili, in particolare per le anticipazioni dei contributi da corrispondere agli Istituti di patronato, considerate le permanenti criticità gestionali appare opportuno, come già rilevato nella relazione sul Rendiconto 2021 (Volume III), un intervento normativo volto a riconsiderare in un quadro organico i meccanismi di erogazione e controllo dei suddetti contributi.

Inoltre, rappresentata dall'Amministrazione la circostanza che l'incompletezza di alcuni dati ispettivi (provinciali e regionali) non consente, a tutt'oggi, la definizione delle annualità 2016-2017-2018, oltre ad una riforma in generale dei suddetti procedimenti e procedure, tesa vieppiù a svincolare l'erogazione del contributo in sede di anticipazione dalle predette risultanze, in attesa del saldo finale, potrebbe essere considerata, in via derogatoria e d'urgenza, una procedura semplificata *ad hoc* per la regolarizzazione delle poste più risalenti.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 25: “POLITICHE PREVIDENZIALI”

Programma 3: “PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 4317

Denominazione: Fondo per il finanziamento dell'attività svolta dagli istituti di patronato e di assistenza sociale

Art/pg: 1 (Fondo per il finanziamento dell'attività svolta dagli istituti di patronato e di assistenza sociale)

Norme di riferimento del capitolo: Decreto-legge 36/2022

Ordinativo diretto: n. 18

Data pagamento: 28/12/2022

Importo pagato: 102.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce all'erogazione del finanziamento destinato agli Istituti di patronato per la gestione delle pratiche relative al riconoscimento delle indennità una tantum (dette anche Bonus 200 euro), ai sensi dell'art. 15-*bis* comma 3 del decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*”.

Tali indennità vengono riconosciute ai sensi degli artt. 31 e 32 del decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91, recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina*”, in favore di lavoratori dipendenti, pensionati nonché di lavoratori autonomi che abbiano in essere uno o più rapporti di lavoro alla data di entrata in vigore del decreto.

Specificamente, quanto alla platea di beneficiari coinvolti, oltre ai lavoratori dipendenti (art. 31), in via automatica alla ricorrenza delle condizioni previste, l'art. 32, comma 1 della citata norma (“*Indennità una tantum per pensionati e altre categorie di soggetti*”), dispone che: “*In favore dei soggetti residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione, con decorrenza entro il 1° luglio 2022, e di reddito personale assoggettabile ad IRPEF, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, non superiore per l'anno 2021 a 35.000 euro, l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) corrisponde d'ufficio con la mensilità di luglio 2022 un'indennità una tantum pari a 200 euro. Qualora i soggetti di cui al presente comma risultino titolari esclusivamente di trattamenti non gestiti dall'INPS, il casellario centrale dei pensionati, istituito con decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1971, n. 1388, individua l'Ente previdenziale incaricato dell'erogazione dell'indennità una tantum che provvede negli stessi termini e alle medesime condizioni ed è successivamente rimborsato dall'INPS a seguito di apposita rendicontazione*”.

Il decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022, integrando il predetto art. 32, comma 8, del decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022, ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un apposito fondo con dotazione finanziaria di 2,5 milioni di euro per l'anno 2022 al fine di remunerare la specifica attività svolta dagli Istituti di patronato, dal momento che “*Le domande possono essere presentate presso gli Istituti di*

RENDICONTO DELLA SPESA

Patronato, di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152, e sono valutate con il punteggio previsto al numero 8 della tabella D, allegata al regolamento di cui al decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali 10 ottobre 2008, n. 193, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 288, del 10 dicembre 2008”; il finanziamento è erogato in maniera proporzionale rispetto alle pratiche che hanno ottenuto il punteggio.

Relativamente all'erogazione del saldo, con il decreto del 14.12.2022, il Ministero ha autorizzato l'erogazione del finanziamento pari a euro 1.388.200,00 nei confronti degli Istituti di patronato indicati nella tabella 3 del già menzionato decreto le cui spettanze sono state determinate sulla base dei dati comunicati dall'INPS; di detto importo l'ordinativo di pagamento si riferisce alla somma di euro 102.000 destinata ad uno dei patronati ivi indicati.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa

Decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91, recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina*”; decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo e contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto di pagamento ad impegno contemporaneo del 14.12.2022; il DURC, la dichiarazione ex art. 48-bis del d.P.R. n. 602/73

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla gestione della procedura di erogazione del finanziamento nei confronti del Patronato.

L'Amministrazione, in data 21 marzo 2023, ha risposto con messaggio di posta elettronica certificata specificando che l'importo dell'ordinativo di pagamento in esame pari a euro 102.000 è una quota pari all'80 per cento delle competenze a valere sullo stanziamento complessivo di 2,5 milioni di euro di cui al Fondo istituito con il decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022.

L'erogazione di cui sopra è stata predisposta con il Decreto Direttoriale n. 678 del 14 dicembre 2022, sulla base dei dati relativi alle pratiche definite positivamente al 30 settembre 2022 dall'INPS.

L'Amministrazione ha dichiarato che, in ossequio all'art. 32 comma 8 del decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022, integrato dall'art. 15-bis comma 3 della legge del 29 giugno 2022 n. 79, ha proceduto con le dovute verifiche sia con riguardo all'acquisizione della dichiarazione di cui all'art. 48-bis del d.P.R. n. 602/73 che al DURC.

Pertanto, dopo l'esito positivo del controllo, l'Amministrazione ha disposto l'ordine di pagamento a favore del Patronato beneficiario per la somma suindicata a titolo di acconto dell'80 per cento.

Conclusioni

Sulla base degli elementi di riposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare e, più in generale, le procedure implementate sono apparse adeguate all'urgenza caratterizzante le misure adottate dal legislatore.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 26: “POLITICHE PER IL LAVORO”

Programma 6: “POLITICHE PASSIVE DEL LAVORO E INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 1 (Prestazioni sociali in denaro); CE3 2 (Altre prestazioni)

Capitolo di spesa: 2716

Denominazione: Fondo per il riconoscimento di un buono per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale nonché per i servizi di trasporto ferroviario

nazionale

Art/pg: 1 (Fondo per il riconoscimento di un buono per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale nonché per i servizi di trasporto ferroviario nazionale)

Norme di riferimento del capitolo: Decreto-legge 50/2022

Ordinativo diretto: n. 282

Data pagamento: 08/11/2022

Importo pagato: 71.850,82 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, in favore di una Società, di un contributo a titolo di “Bonus trasporti” previsto dal decreto-legge del 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 91 del 15 luglio 2022, recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*”.

Con decreto del 29.07.2022, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in attuazione della disposizione sopra menzionata, ha disciplinato le modalità del buono da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale quale misura di sostegno al reddito e di contrasto all'impoverimento delle famiglie conseguente alla crisi energetica in corso.

La misura è finanziata dalle risorse del Fondo istituito, ai sensi dell'art. 35 della legge suindicata (“*Disposizioni urgenti in materia di sostegno alle famiglie per la fruizione dei servizi di trasporto pubblico*”), nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con dotazione pari a 79 milioni di euro per l'anno 2022, che costituisce limite complessivo di spesa.

Possono beneficiare del buono le persone fisiche che nell'anno 2021 hanno conseguito un reddito complessivo non superiore a 35.000 euro. Il buono è pari al 100 per cento della spesa ed è riconosciuto, nel limite di valore, in misura pari a 60 euro per ciascun beneficiario.

Ai fini della sottoscrizione dell'abbonamento, il soggetto presenta al gestore del servizio di trasporto pubblico il buono ottenuto dal portale su cui ha presentato istanza; il gestore, una volta verificato che il buono sia completo, rilascia l'abbonamento e lo registra sul portale del Ministero indicando l'importo effettivamente usufruito.

Il decreto in esame prevede che sui gestori dei servizi di trasporto pubblico gravi l'obbligo di rendicontazione bimestrale che si realizza presentando al Ministero apposita istanza di rimborso con l'indicazione della somma corrispondente ai buoni utilizzati.

Il Ministero, dopo l'esito positivo delle verifiche di competenza, provvede ad eseguire il trasferimento delle risorse e a registrare sul portale gli importi erogati.

Con riferimento al titolo in esame, il Ministero, all'esito dell'istruttoria, ha autorizzato a

RENDICONTO DELLA SPESA

procedere alla liquidazione della somma complessiva di euro 22.332.917,28 corrispondente al totale dei buoni utilizzati dai soggetti beneficiari e successivamente rendicontati sull'apposita piattaforma informatica da parte delle aziende di trasporto.

L'ordinativo di pagamento, pari a euro 71.850,82, si riferisce all'istanza di rimborso presentata da una Società di trasporto pubblico, compresa nell'elenco di cui all'art. 1 del decreto di liquidazione sopra menzionato e riguarda il rimborso di n. 1.540 bonus accettati dall'azienda nel periodo 01.09.2022 – 30.09.2022.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa

Decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91, recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina*”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo e contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero; la procedura di riparto è stata oggetto del controllo preventivo di legittimità sugli atti della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili del 29.07.2022, l'istanza di rimborso del 03.10.2022, il decreto di impegno e di contestuale trasferimento del 19.10.2022.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alle modalità di effettuazione dei controlli e, segnatamente, in merito all'eventualità di controlli ulteriori a quelli “bloccanti” previsti dal portale, come da decreto interministeriale del 29.07.2022.

L'Amministrazione, in data 2 marzo 2023, ha trasmesso, con messaggio di posta elettronica certificata, apposita relazione con la quale ha illustrato il procedimento relativo al Capitolo innanzi descritto.

Segnatamente, è stato evidenziato che la gestione del procedimento di erogazione del cd “bonus trasporti” è contenuta nel decreto interministeriale n. 5 del 29 luglio 2022, adottato d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministero delle finanze.

La procedura è gestita dalla Direzione Generale Innovazione tecnologica attraverso una piattaforma sulla quale sia i cittadini che le Aziende di trasporto possono accedere rispettivamente per ottenere il *voucher* e per richiedere il rimborso della spesa. Si segnala che, proprio per assecondare l'esigenza massima di rapidità ed efficienza, è stato ridotto da 2 mesi a 1 mese la possibilità, per i gestori di trasporto pubblico, di presentare la relativa istanza di rimborso.

Con riguardo ai controlli, l'Amministrazione rileva che il Decreto interministeriale n. 5 del 29 luglio 2022, mutuando una buona pratica già eseguita dalla Direzione Generale in occasione del riconoscimento dei contributi agli Enti bilaterali alternativi (art. 27 del decreto legislativo n. 148 del 2015), prevede agli artt. 7 e ss. l'attuazione delle attività di controllo a campione per l'attestazione di irregolarità d'intervento, previa analisi del rischio che si muoverà su tutto l'universo dei pagamenti effettuati (il decreto attuativo ammette tutte le istanze pervenute alla data del 28 febbraio 2023).

Si specifica che la rete di controlli verrà realizzata con la collaborazione dell'Agenzia delle Entrate, relativamente ai presupposti reddituali, mentre per quanto afferisce ai controlli di

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

competenza del Ministero si farà ricorso agli Uffici Ispettivi.

Conclusioni

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare e, più in generale, le procedure implementate sono apparse adeguate all'urgenza caratterizzante le misure adottate dal legislatore.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 24: "DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA"

Programma 12: "TRASFERIMENTI ASSISTENZIALI A ENTI PREVIDENZIALI, FINANZIAMENTO

NAZIONALE SPESA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

POLITICHE SOCIALI E DI INCLUSIONE ATTIVA"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 1 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 3550

Denominazione: Fondo per la lotta e alla povertà e all'esclusione sociale

Art/pg: 1 (Fondo per la lotta e alla povertà e all'esclusione sociale)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI STABILITA' 208/2015

Ordinativo diretto: n. 153

Data pagamento: 20/10/2022

Importo pagato: 232.225,54 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce all'erogazione di un contributo per tutti gli assistenti sociali assunti a tempo indeterminato in favore di ogni ambito territoriale sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente, a valere sul capitolo di spesa 3550, pg01, corrispondente al "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale", di cui all'art. 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Ai fini dell'erogazione del contributo, i commi 798 e 799 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" prevedono, in particolare, che ciascun Ambito territoriale invii, entro il 28 febbraio di ogni anno, un prospetto riassuntivo (inserito in un sistema informatico) con il numero medio degli assistenti sociali riferiti all'anno precedente e alle previsioni per l'anno corrente e che il contributo gravi sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale sulla base dei prospetti sopra indicati e presentati entro il 30 giugno di ciascun anno.

Con decreto ministeriale n. 126 del 13 luglio 2022 sono state determinate le somme liquidabili a consuntivo agli Ambiti territoriali per un importo complessivo di euro 49.684.257 con riferimento alle assunzioni avvenute nell'anno 2021; di tale importo l'ordinativo di pagamento in esame, pari a euro 232.225,54, si riferisce ad uno degli Ambiti territoriali secondo lo schema di riparto ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale sopra citato.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa

Art. 22, comma I, del decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 ("Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà"); legge n. 178 del 30 dicembre 2020 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023").

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo e contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero; il decreto di riparto è stato assoggettato al controllo preventivo di legittimità sugli atti della Corte dei conti.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: il decreto n. 144 del 25 giugno 2021 che determina le somme prenotate per l'anno 2021 ad esigibilità 2022, il decreto di determinazione di impegno del 28.12.2021, il decreto di liquidazione del 02.09.2022

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine al procedimento di gestione e di erogazione del contributo in esame, in particolare in merito alla distinzione tra "somme prenotabili" e "somme liquidabili" normativamente prevista.

L'Amministrazione, in data 21 marzo 2023, ha risposto con messaggio di posta elettronica certificata specificando, preliminarmente, il contesto normativo nel quale si innesta il contributo in oggetto e, successivamente, soffermandosi sulle modalità operative del finanziamento.

Con riguardo, infatti, al "*modus operandi*", l'Amministrazione ha precisato che, entro il 30 giugno di ogni anno, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, provvede con decreto a determinare sia le somme necessarie all'attribuzione dei contributi previsti per l'anno corrente (cd. somme prenotabili) sia quelle destinate alla liquidazione dei contributi dell'anno precedente (cd. somme liquidabili).

Occorre rilevare che le somme prenotate, che non vengono liquidate nell'anno successivo, sono considerate indisponibili per il beneficiario sia per l'anno corrente che per tutti quelli successivi ma rientrano nella disponibilità del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Con riguardo al finanziamento in oggetto, l'Amministrazione ha precisato che esso ha carattere strutturale nel senso che coinvolge tutti gli assistenti sociali, anche quelli già assunti, a condizione che il loro numero, in proporzione ai residenti di ogni Ambito territoriale interessato, sia mantenuto sopra le soglie previste dalla normativa di riferimento.

In aderenza al concetto di "somme prenotate", nei termini innanzi indicati, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha provveduto, con decreto n. 144 del 25 giugno 2021 alla loro determinazione per l'anno 2021 impegnandole sul capitolo in esame, secondo il concetto di impegno ad esigibilità di cui all'art. 34 della legge n. 196/2009, come modificato sia dal decreto legislativo n. 93 del 2016 che dal decreto legislativo n. 29 del 2018.

Con riguardo, invece, alle somme liquidabili, il Ministero ha provveduto alla loro determinazione con diverso decreto n. 126 del 13 luglio 2022 con il quale sono state determinate sia le somme liquidabili per l'anno 2021 che quelle prenotate per l'anno 2022.

Da ciò discende che le risorse non considerate liquidabili per l'assunzione degli assistenti sociali a tempo indeterminato per l'anno 2021 ad esigibilità 2022, sono state disimpegnate e riattribuite, ai sensi del comma 799 della legge n. 178 del 2020.

Con riferimento agli atti di impegno suindicati, l'Amministrazione ha dichiarato di aver chiesto all'Ispettorato Centrale di Bilancio chiarimenti in merito alle modalità operative da adottare; in particolare la richiesta ha riguardato la procedura da applicarsi per le somme eventualmente impegnate nel 2021 e non liquidate nel corso del 2022 che rientrano nella disponibilità del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'inserimento in sede di riparto annuale dello stesso.

Alla richiesta predetta, l'Ispettorato Centrale di Bilancio ha risposto specificando che la legge di contabilità pubblica non contempla il concetto di prenotazione delle risorse, ma disciplina, al contrario, l'impegno ad esigibilità con l'imputazione del medesimo agli esercizi in cui le obbligazioni diventano esigibili (IPE).

Pertanto, a fronte di ciò, l'Istituto in esame ha evidenziato come gli impegni di spesa debbano essere imputati contabilmente sugli stanziamenti di competenza e cassa dell'anno o degli

RENDICONTO DELLA SPESA

anni di esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Da ciò deriva che all'atto della registrazione del relativo decreto spetterà all'Amministrazione il compito di svolgere un controllo di capienza pluriennale per tutti gli anni in cui l'impegno esplica i suoi effetti contabili rispetto alla disponibilità di competenza e di cassa dei capitoli interessati.

A fronte di quanto premesso, quindi, l'Amministrazione ha ritenuto non ammissibile un impegno di spesa nel 2021 che non fosse pari a 0 euro chiarendo che, da un punto di vista strettamente contabile, la prenotazione delle somme non determina indisponibilità delle risorse, ma semplicemente una loro fiscalizzazione.

Per tale ragione, l'Amministrazione ha segnalato che l'impegno di euro 66.905.066, a titolo di "somme prenotate" per il 2021 (come definite dal decreto ministeriale n. 144/2021), è stato rinviato al momento dell'esigibilità cioè all'anno 2022, anno in cui le risorse sono state considerate effettivamente esigibili e liquidabili.

Conclusioni

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione 6: "GIUSTIZIA"

Programma 1: "AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)

Capitolo di spesa: 1674

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/pg: 5 (Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale, all'estero e per trasferimenti degli appartenenti al corpo di polizia penitenziaria)

Norme di riferimento del capitolo: Legge 836/1973

Ordinativo diretto: n. 651

Data pagamento: 08/07/2022

Importo pagato: 3.773,84 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al decreto di impegno e pagamento di euro 3.773,85 netti, erogati ad un agente del Gruppo operativo mobile a titolo di saldo della Missione comandata nei comuni di Parma, l'Aquila e Milano.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

d.P.R. 18 giugno 2002, n. 164, di "Recepimento dell'accordo sindacale per le Forze di polizia ad ordinamento civile e dello schema di concertazione per le Forze di polizia ad ordinamento militare relativi al quadriennio normativo 2002- 2005 ed al biennio economico 2002-2003"; legge 18 dicembre 1973, n. 836, regolante il "Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

L'ordinativo di pagamento, le richieste di rimborso, le note di spesa presentate dall'agente in missione con i relativi scontrini, fatture e titoli di viaggio.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla procedura di spesa e un nuovo inoltro della documentazione istruttoria a corredo del titolo, poiché illeggibile.

All'esito dello svolgimento delle attività di *audit* e della ricezione della pertinente documentazione, è stato possibile evincere che la missione in questione è durata n. 426 giorni totali (a far tempo dal 22/07/2020 al 21/09/2021), per un totale erogabile di euro 3.773,84.

Delle suddette giornate, n. 78 non sono state oggetto di diaria di missione in quanto usufruite a titolo di congedo, per cui la diaria è stata rimborsata con riguardo a n. 348 giorni di missione effettiva. Quest'ultimi sono suddivisi in 53 giorni, di cui 51 con spettanza di diaria per

RENDICONTO DELLA SPESA

euro 8,18 (pari al 40 per cento della diaria intera di euro 20,45, in quanto il dipendente ha usufruito di alloggio presso una struttura alberghiera convenzionata), per un totale di 417,18 euro con vitto a carico dell'Amministrazione presso la mensa di servizio; mentre 2 giorni sono tassati in quanto il dipendente ha ricevuto il controvalore di euro 22,26 per 2 pasti non usufruiti per motivi di servizio nelle date del 19/02/2021 e del 04/02/2021 nel reparto di Milano.

Il Ministero ha precisato che il controvalore è ordinariamente soggetto a tassazione, in quanto assoggettato all'imposta sul reddito.

Ulteriori 39 giorni di pernottamento in albergo su Parma, al costo di 35 euro a notte per un totale di euro 1.365,00.

L'Amministrazione risulta aver erogato, altresì, anche 2 anticipi di missione nell'anno 2021, di cui agli ordinativi n. 994 del 02/08/2021 di euro 420,00 e n.1118 del 09/09/2021 di euro 1.330,00, per un totale di euro 1.750,00.

I restanti 295 giorni sono stati rimborsati con una diaria di euro 12,27, ovvero il 60 per cento della diaria intera di euro 20,45, perché il dipendente ha alloggiato in caserma, di cui uno tassato nel giorno del viaggio, ovvero il 16 dicembre 2020, con rimborso controvalore dell'utilizzo mezzo proprio ovvero valore del biglietto del treno pari ad euro 109,50.

Infine, vi è stato il rimborso di un viaggio da Milano a Parma, del 20.07.2021, cui si è proceduto al rimborso del controvalore dell'utilizzo mezzo proprio ovvero valore del biglietto del treno pari ad euro 11,10.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi acquisiti il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 6: “GIUSTIZIA”

Programma 3: “GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 1 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 2061

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/pg: 11 (Fitto di locali e di terreni ed oneri accessori)

Norme di riferimento del capitolo: REGIO DECRETO 2572/1923

Ordinativo diretto: n. 412

Data pagamento: 16/08/2022

Importo pagato: 20.935,66 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al decreto di pagamento dell'indennità di occupazione, relativa al periodo a far tempo dall'1/04/2022 al 30/06/2022, per una sede dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE).

Segnatamente, con il decreto del 27 luglio 2022 è stato disposto l'impegno complessivo della spesa di euro 25.541,51, di cui euro 20.935,66 a favore della proprietà per il pagamento dell'indennità di occupazione, per il suddetto periodo, per i locali siti in L'Aquila a uso UEPE, ed euro 4.605,85 a titolo di accantonamento I.V.A., in favore della Tesoreria dello Stato

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

R.d. 18 novembre 1923, n. 2440 (“Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale Dello Stato”) e relativo regolamento attuativo (r.d. 23 maggio 1924, n. 827); legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm.ii; legge 27 luglio 1978, n. 392 (“Disciplina delle locazioni di immobili urbani”), con particolare riferimento agli artt. 27- 35; d.l. 6 luglio 2012, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, con particolare riferimento all'articolo 3, comma 1, rubricato “Razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive”; art. 1 comma 629, lettera b) della legge del 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. *Split Payment*).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Il decreto direttoriale di pagamento del Dipartimento giustizia minorile e di comunità n. 43039 del 28 luglio 2022, l'ordinativo di pagamento, la fattura elettronica a n. 05387-413000004-PIM del 01 luglio 2022, il provvedimento del 9 maggio 2022 n. 25766, l'esito dei controlli ex art. 48-bis del d.P.R. 602/73, il verbale di presa di possesso dell'Agenzia del Demanio, filiale Abruzzo Ufficio l'Aquila n. 425/2005, il contratto di locazione del 20 gennaio 2005 tra il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e la proprietà, l'atto aggiuntivo al contratto di locazione del 16 aprile 2010 e relative decreto direttoriale di approvazione n.229558/2010, il secondo atto aggiuntivo datato 11 dicembre 2013 e relative decreto di approvazione del 5 febbraio 2014, il provvedimento del Provveditorato della Regione Lazio, Abruzzo e Molise n. 20762 del 24 novembre 2016.

RENDICONTO DELLA SPESA

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione con l'Amministrazione sono stati richiesti chiarimenti in ordine al titolo di spesa, alla sua natura giuridica e, di seguito, in ordine alle iniziative adottate volte a trovare soluzioni alternative ed a risolvere lo stato di occupazione *sine titulo* del cespite, a fronte delle alterne vicende occorse nella durata novennale del contratto, scaduto a far tempo dal 2014, illustrando le ragioni, di fatto, sottese al perdurare della situazione.

È stato affermato che con dPCM 15 giugno 2015 n. 84, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche”, è stato istituito il nuovo Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità nell'ambito del Ministero, chiamato ad esercitare, oltre alle competenze in materia minorile, anche le funzioni e i compiti inerenti all'esecuzione penale esterna e la messa alla prova degli adulti. In forza del citato dPCM il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, da gennaio 2017, oltre alla gestione dei contratti di locazione dei Servizi minorili, ha acquisito la competenza dei contratti relativi ad immobili occupati dagli Uffici di esecuzione penale esterna.

E' stato rimarcato che il Dipartimento, in relazione ai contratti di locazione scaduti, sin dal principio aveva avviato un'intensa attività, per il tramite delle articolazioni periferiche, volte alla ricerca di immobili demaniali, patrimoniali o appartenenti a Regioni, Enti pubblici territoriali e non territoriali, verificando in ogni caso l'applicazione delle riduzioni *ex lege* dei canoni e degli indennizzi, previste dal d.l. 6 luglio 2012, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, con particolare riferimento all'articolo 3, comma 1, rubricato “Razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive”, a condizioni economiche più vantaggiose per l'Amministrazione, nella specie correttamente determinate.

Nondimeno, è stato precisato, che nell'ottica di razionalizzazione della spesa pubblica in materia di locazione passiva, in sinergia con l'Agenzia del Demanio, il medesimo Dipartimento, per il tramite delle articolazioni territoriali, era stato impegnato in costanti attività di verifica mediante sopralluoghi e valorizzazione dei fabbisogni sul portale PA/Ratio, ponendo particolare attenzione al calcolo del rapporto mq/addetto, stabilito dalla normativa vigente.

Con integrazione documentale, inviata a mezzo e-mail in data 24 febbraio 2023, in particolare, sono state trasmesse le note di interlocuzione tra l'Agenzia del Demanio e l'Amministrazione.

Segnatamente, con nota del 21 marzo 2022, la suddetta Agenzia ha inoltrato apposita comunicazione al Dicastero, con allegata una tabella riportante i possibili risparmi di spesa conseguibili mediante l'adozione dei Piani di razionalizzazione degli spazi ai fini del contenimento della spesa pubblica per locazioni passive, ex art 2 comma 222-*quarter* della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), in vista di un progressivo efficientamento della logistica territoriale. Nel suddetto prospetto, resta indicata la situazione di locazione passiva dell'Ufficio esecuzione penale esterna del Dipartimento di giustizia minorile, rispetto a cui si evince che, entro l'anno 2028, sarà possibile assegnare a tali Uffici un immobile di uso governativo attraverso consegna dello stesso o accorpamento.

Con successiva nota del 27 dicembre 2022, l'Agenzia del Demanio ha comunicato che, all'esito del protocollo di Intesa tra il Ministero della difesa, Regione Abruzzo, Comune dell'Aquila e l'Agenzia stessa e relativo Accordo attuativo, era stato adottato il Piano di Razionalizzazione denominato “Piano Città l'Aquila”.

Precisamente, grazie a detto piano, le Pubbliche Amministrazioni in stato di locazione passiva presso immobili di proprietà private potranno usufruire della rifunionalizzazione dell'immobile demaniale denominato “Caserma F. Rossi” sito in l'Aquila, il quale sarà disponibile all'esito della completa dismissione dello stesso da parte del Ministero della difesa ed entro il 2028, termine di completamento dei lavori.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

In riscontro alla suindicata nota, il Dipartimento di giustizia minorile e comunità, UEPE dell'Aquila, ha comunicato, con nota prot. n. 505 del 16 gennaio 2023, di voler aderire al “*Piano Città l'Aquila*”, allegando i propri fabbisogni e segnalando che, allo stato, non era in grado di valorizzare i medesimi sul portale PA/Ratio, in quanto ciò spettava alla sede Distrettuale di Pescara, da cui dipendeva contabilmente.

Conclusioni:

Pur prendendo atto delle motivazioni addotte dall'Amministrazione, risultando attivate le interlocuzioni e le procedure previste dalla norme, finalizzate all'individuazione di altro immobile demaniale o patrimoniale, si evidenzia che il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa in quanto emesso in assenza di un valido rapporto negoziale, a titolo di mero indennizzo per un'occupazione *sine titulo* di un immobile funzionale all'espletamento delle attività istituzionali.

In disparte le criticità riscontrabili nella ricerca di immobili idonei e ferme restando le peculiarità del caso di specie, tuttavia, si raccomanda in via generale di provvedere nelle forme consentite alla regolarizzazione amministrativo contabile delle occupazioni, al fine di evitarne la protrazione, ove possibile, anche mediante rinegoziazione dei contratti locativi.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 6: “GIUSTIZIA”

Programma 2: “GIUSTIZIA CIVILE E PENALE”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 6 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 7203

Denominazione: Spese per lo sviluppo del sistema informativo nonché per il finanziamento del progetto intersettoriale “rete unitaria della pubblica amministrazione”, nonché dei progetti intersettoriali e di infrastruttura informatica e telematica ad esso connessi

Art/pg: 8 (Informatizzazione dell’amministrazione giudiziaria)

Norme di riferimento del capitolo: Legge di bilancio 232/2016

Ordinativo diretto: n. 544

Data pagamento: 22/12/2022

Importo pagato: 7.744.467,46 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al decreto direttoriale di pagamento del 6 dicembre 2022 a favore dell’operatore economico quale corrispettivo delle prestazioni di cui al contratto SIA 96.1.GMG.16/17, stipulato il 17/11/2017, avente ad oggetto la fornitura di servizi di connettività nell’ambito del sistema pubblico di connettività SPC2, nell’ambito del Contratto Quadro OPA, siglato mediante adesione all’Accordo Quadro e successivo contratto esecutivo. La somma oggetto del decreto di impegno è quantificata in tre fatture presentate dalla società privata corrispondenti ai canoni ed ai contributi per i servizi di trasporto dati, sicurezza e comunicazione offerti nei bimestri del periodo indicato (da maggio a settembre 2022).

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016; decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”; d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”; legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”; decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”; decreto legislativo del 1° agosto 2003 n. 259 e ss.mm.ii., recante “il Codice delle comunicazioni elettroniche”; legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”; decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Il decreto di impegno, l'ordinativo di pagamento, le fatture, l'esito dei controlli ex art. 48-bis del d.P.R. 602/73, il Certificato di conformità ed il nulla osta alla fatturazione per il periodo compreso tra il 01/05/2022 ed il 30/09/2022, il contratto esecutivo e gli allegati, il contratto Quadro, la determina a contrarre, la polizza fideiussoria, la registrazione della Corte dei conti, la richiesta di aumento del quinto con relativa relazione di necessità, la determina di approvazione dell'aumento del quinto ed il decreto di approvazione dell'impegno conseguente a detto aumento, la dichiarazione di assenso alla cessione del ramo d'azienda.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti all'Amministrazione in ordine alla procedura seguita, nonché alla penale applicata ed agli importi sospesi risultanti dalla verifica di conformità allegati al titolo. Con integrazione documentale, pervenuta con mail in data 3 maggio 2023, l'Amministrazione ha fornito i chiarimenti che qui si richiamano.

Segnatamente, il contratto cui il titolo di spesa si riferisce ha ad oggetto “*Servizi di connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC2)*”, ed è un contratto esecutivo OPA con cui il Ministero della giustizia ha aderito al Contratto Quadro SPC2 stipulato da Consip S.p.A. con i tre gestori di rete aggiudicatari recependo le condizioni in esso previste in cui sono definiti i servizi, il listino, i livelli di servizio e relative penali.

All'articolo 3 del Contratto Quadro si prevede l'erogazione di servizi di connettività di rete geografica, di sicurezza perimetrale, di telepresenza ed eventuali attività di allestimento dei siti in cui consegnare i suddetti servizi, sino alla concorrenza dell'importo massimo complessivo pari a Euro 480.000.000, IVA esclusa.

L'articolo 19.1 del Contratto Quadro prevede che i corrispettivi maturino con periodicità bimestrale (i bimestri di maturazione coincidono con i 6 bimestri solari standard annuali) e che siano fatturati dal fornitore all'esito della verifica di conformità corrispondente; da ciò discende una frequenza bimestrale delle verifiche di conformità, delle fatturazioni e dei pagamenti.

L'Allegato B del Contratto Quadro prevede una finestra di osservazione contrattuale quadrimestrale ai fini della misurazione dei parametri dei livelli di servizio e del calcolo delle eventuali penali ad essi associate, prescrivendo in capo al fornitore la predisposizione di un report contenente le misurazioni dei livelli di servizio utilizzabili per il calcolo delle penali, con cadenza quadrimestrale. È stato chiarito che l'Amministrazione, alla luce della disciplina contrattuale, controlla il rispetto dei livelli di servizio e il calcolo delle penali eventualmente applicabili nell'ambito della verifica di conformità dei bimestri pari dell'anno ed è relativa al quadrimestre che comprende anche il bimestre precedente a quello della verifica.

Tuttavia, questa attività di controllo necessiterebbe di un sistema specifico integrato con la piattaforma di erogazione dei servizi, la cui realizzazione e gestione non è apparsa possibile per il cliente. Proprio per tale ragione, è stato previsto già nel Contratto Quadro che fosse lo stesso gestore fornitore a predisporre un sistema automatico per il tracciamento e la memorizzazione dei parametri di interesse contrattuale, per il tracciamento e la memorizzazione degli incidenti, per il calcolo del livello di soddisfacimento dei livelli di servizio e delle conseguenti penali in caso di non raggiungimento del target stabilito dai livelli di servizio stessi.

Per ciascuno dei livelli di servizio (3 nel caso di specie) il fornitore rende disponibili,

RENDICONTO DELLA SPESA

tramite una propria piattaforma di customer support appositamente predisposta, anteriormente alla verifica di conformità dei bimestri pari dell'anno, la reportistica prevista dal contratto, eventualmente integrata nelle modalità richieste dal Responsabile Unico del Procedimento, dal Direttore dell'esecuzione del contratto, nonché dalla Commissione di verifica di conformità.

In tale reportistica sono riportate anche le penali precalcolate dal fornitore e sottoposte al vaglio della Commissione di verifica di conformità. Il Contratto Quadro prevede all'articolo 16 la possibilità di contestare in qualsiasi momento al fornitore un inadempimento contrattuale che dia eventualmente luogo all'applicazione di una penale, ma il meccanismo standard sopra descritto ha fatto sì che l'Amministrazione non abbia mai avuto la necessità di accertare penali al di fuori del regolare ciclo di verifica di conformità.

Il valore economico complessivo originario della commessa era stato pari ad euro 92.519.447,73 IVA inclusa, determinato sulla scorta di un piano dei fabbisogni definito a partire da un'analisi dei medesimi per i servizi di "trasporto, sicurezza e comunicazione nell'ambito del sistema pubblico di connettività", al fine di mantenere attivo il servizio di interconnessione in ambito Internet, Intranet e Intranet necessario a soddisfare i servizi della rete giustizia così come ipotizzati nel periodo antecedente la sottoscrizione dello stesso.

Nella durata contrattuale, però, si erano verificati ritardi rispetto alla pianificazione originale, oltre che l'evoluzione della rete geografica ministeriale con differenti esigenze di potenziamento dei collegamenti, con ciò determinando modalità di finanziamento parzialmente diverse e l'impossibilità di utilizzo degli impegni residui del 2017 e di parte dell'anno 2018, tenendo conto anche della circostanza che l'impegno iniziale era stato assunto secondo il criterio della competenza, mentre a far tempo dal 2019 v'era stato il passaggio alla contabilizzazione per esigibilità si cassa; inoltre, per esigenze legate a progetti di rilevanza nazionale, come quello relativo alla multivideoconferenza e quello delle intercettazioni il perimetro del contratto si era via via rivelato insufficiente a contenere le nuove sopraggiunte esigenze, oltre al normale incremento della banda per alcune sedi resosi necessario per il crescere dei servizi utilizzati in rete e per lo spostamento dei servizi applicativi a causa del progressivo consolidamento delle sale server, con la conseguenza che era stato necessario autorizzare una variante del progetto, con innalzamento dell'importo contrattualmente dovuto nei limiti del quinto d'obbligo, secondo la relazione del responsabile unico del procedimento ID. 8064 del 28/07/2020, dalla quale era emersa la stima dei nuovi fabbisogni, nel limite di euro 18.503.889,55, IVA inclusa; di seguito, nel corso del 2021, si era verificata una cessione del ramo d'azienda del fornitore, assentita dal Ministero; infine, il nuovo Piano dei fabbisogni aveva previsto ulteriori costi per arrivare alla scadenza contrattuale del 23 maggio 2023, determinando esigenze di finanziamento aggiuntive da finanziare con un successivo contratto ed un nuovo cronoprogramma.

Per quanto concerne l'ordinativo di pagamento oggetto di esame e, segnatamente, la penale applicata relativa al terzo quadrimestre del 2019, si è verificato che, per un mero errore materiale della Commissione di verifica di conformità, sono state applicate al fornitore penali di importo complessivo pari a euro 4.078,40, come risultante dal Certificato di conformità, invece che a euro 4.032,86, come risultante dalla somma delle singole penali.

L'Amministrazione, al riguardo, ha precisato che avrebbe provveduto a regolarizzare la situazione nel successivo Certificato di pagamento, riconoscendo al fornitore gli euro 45,54 erroneamente imputati come penale.

Per quel che concerne gli importi sospesi, l'Amministrazione ha esposto che nell'ambito delle verifiche di conformità era emersa una casistica per cui la Commissione e la stazione appaltante avevano avanzato dubbi sulla corretta interpretazione del dettato contrattuale. Precisamente, i dubbi erano sorti in riferimento ai servizi non più necessari per l'Amministrazione per cui era stata richiesta la dismissione. In relazione a tali situazioni, il fornitore aveva ritenuto di applicare i livelli di servizio relativi alle attività di *provisioning*, ossia quelli volti a verificare il rispetto dei tempi di attivazione dei servizi previsti contrattualmente, applicandoli anche alle

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

ipotesi di disattivazione dei servizi. L'applicazione di detto parametro, quindi, si sostanziava nella richiesta di remunerazione del servizio per un ulteriore periodo, a partire dalla richiesta di dismissione inviata formalmente dall'Amministrazione.

Nelle more della definizione di un corretto iter gestorio per la suddetta specifica casistica, le due parti avevano convenuto di sospendere il pagamento dei servizi dismessi nel periodo successivo alla richiesta di dismissione, seppure comunque rendicontati dal fornitore nei report contrattuali. Inoltre, l'Amministrazione si era impegnata a richiedere formalmente a Consip chiarimenti interpretativi afferenti al contratto sulla fattispecie dubbia. Qualora la risposta di Consip avesse confermato l'interpretazione del fornitore, gli importi sospesi sarebbero stati riconosciuti al medesimo, previa verifica di conformità positiva, senza oneri aggiuntivi di mora per l'Amministrazione, così come convenuto tra le parti.

Dall'esame della documentazione e segnatamente dalla relazione a fondamento della richiesta di aumento del quinto, si è avuto riscontro della circostanza che erano emerse diverse criticità di natura contabile in ordine anche alle tempistiche della spesa.

Tenuto conto della complessità dell'intera vicenda contrattuale e contabile, rispetto a cui l'amministrazione ha fornito elementi solo in parte idonei a comprendere in maniera precipua la procedura nella sua totalità, se ne desume che essa si inserisce in un contesto di interventi che si sono avvicendati nel tempo, su cui si è innestato da ultimo anche l'impatto derivante dal PNRR.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si osserva che la complessità dell'intervento, anche alla luce della continua evoluzione dei sistemi informativi e della loro rapida obsolescenza, necessita di un monitoraggio costante della correttezza della pianificazione dei fabbisogni, cui deve corrispondere una coerente "messa a sistema" delle attività di programmazione della spesa, se del caso, attraverso tempestive rimodulazioni del cronoprogramma in linea con l'estrema dinamicità del contratto, soprattutto a fronte dell'aumento dei costi delle componenti evolutive necessarie ed in ordine alle esigenze impellenti che derivino dai contesti di riforma quale quello attualmente in atto.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 6: “GIUSTIZIA”

Programma 2: “GIUSTIZIA CIVILE E PENALE”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 6 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 7203

Denominazione: Spese per lo sviluppo del sistema informativo nonché per il finanziamento del progetto intersettoriale “rete unitaria della pubblica amministrazione”, nonché dei progetti intersettoriali

e di infrastruttura informatica e telematica ad esso connessi

Art/pg: 11 (Somme da destinare ad interventi strategici relativi all’informatizzazione della giustizia - riparto fondo investimenti 2019 - comma 95)

Norme di riferimento del capitolo: Legge di bilancio 145/2018

Ordinativo diretto: n. 516

Data pagamento: 19/12/2022

Importo pagato: 1.246.624,52 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al decreto di pagamento del 29 novembre 2022 della somma complessiva di euro 1.520.881,91, IVA inclusa, di cui euro 1.246.624,52 in favore di una società per azioni per l’acquisto di licenze *software* delle suite McAfee, di servizi professionali e di *appliance hardware McAfee enelm-6075* finalizzata la protezione dei sistemi del Ministero della giustizia, contrattualizzate nell’atto negoziale SIA.106.10.C.EV.S.2/2022.P, stipulato allo scopo di rinnovare i servizi di protezione informatica.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016; decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”; decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, recante “misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” convertito dalla legge n. 120 dell’11 settembre 2020; decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante “modifiche al decreto semplificazioni di cui al precedente preambolo”, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”; d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”; legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”; decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. recante “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”; legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”; decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”; d.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39, recante “*Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle Amministrazioni pubbliche*”; d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, “*Codice dell’amministrazione digitale*”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e il decreto di approvazione del contratto è stato sottoposto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Il decreto di pagamento del 29 novembre 2022, l’ordinativo di pagamento, il decreto di approvazione del contratto e contestuale impegno di spesa n. 24252 del 9 agosto 2022, la nota di registrazione della Corte dei conti del 26 settembre 2022 n. 2411, il provvedimento di anticipata esecuzione n. 4788 del 28 luglio 2022, il contratto n. 23480 del 27 luglio 2022, la fattura, il DURC, l’esito dei controlli ex art.48 -bis del d.P.R. n. 602/73, la dichiarazione di regolare esecuzione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Il contratto è stato concluso all’esito di un procedimento di gara in cui sono state presentate tre diverse offerte da diversi contraenti attraverso il Sistema dinamico di acquisizione per le Pubbliche Amministrazioni (SDAPA, cfr. art. 55 “*Sistemi dinamici di acquisizione*” del d.lgs. n. 50 del 2016).

Dalla documentazione istruttoria si è evinto che, all’esito dell’aggiudicazione del servizio contrattualizzato, l’Amministrazione ha provveduto all’anticipata esecuzione del contratto in data 28 luglio 2022 per rispondere alle proprie cogenti esigenze di disporre nell’immediato dei dispositivi di protezione aggiornati e di supporto alla configurazione dei sistemi di sicurezza operativi, rilevando che in caso contrario sarebbero aumentati i rischi di perdita o furto dei dati dislocati nei sistemi informatici in dotazione. Successivamente, il contratto è stato approvato con il decreto n. 24252 del 9 agosto 2022, con contestuale assunzione dell’impegno di spesa complessivo di euro 1.768.467,35, IVA al 22 per cento inclusa, avendo poi l’Amministrazione provveduto alla scissione dell’IVA sulle operazioni di acquisto in regime di c.d. *split payment* (art. 1, co. 629, legge di stabilità 2015, 23 dicembre 2014, n. 190).

Al netto della suddetta imposta, l’importo contrattualizzato ammonta a euro 1.449.563,40, gravante sul capitolo 7203, pg 1, ripartito per gli anni 2022 e 2023.

Segnatamente, per l’anno 2022, l’importo complessivo finanziato con residui di stanziamento per l’anno 2021 ammonta a euro 1.340.846,15, oltre IVA 22 per cento, pari ad euro 294.986,15; mentre per l’anno 2023 l’importo gravante sul citato capitolo ammonta ad euro 108.717,25, oltre IVA 22 per cento, pari ad euro 23.917,80, per importo totale euro 132.635,05.

Il decreto di approvazione del contratto è stato registrato dalla Corte dei conti in sede di controllo preventivo di legittimità.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Missione 4: "L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO"

Programma 12: "PRESENZA DELLO STATO ALL'ESTERO TRAMITE LE STRUTTURE DIPLOMATICO-CONSOLARI"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in Conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (*Investimenti fissi lordi*); CE3 9 (*Altri investimenti*)

Capitolo di spesa: 7248

Denominazione: Dotazione finanziaria in conto capitale per le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di prima categoria.

Art/pg: 1 (Dotazione finanziaria in conto capitale per le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di prima categoria.)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 145/2016

Ordinativo diretto: n. 89

Data pagamento: 05/12/2022

Importo pagato: 8.050.000 (Conto competenza) *Esercizio di provenienza:* 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo si riferisce alla spesa di euro 8.050.000, erogata a titolo di integrazione, in parte capitale, del bilancio di sede di rete estera, per l'esercizio finanziario 2022, ai sensi dell'articolo 13 d.P.R. n. 54/2010. Il d.m. 5614 del 18 novembre 2022 dispone il versamento della suddetta somma alla Banca d'Italia per il successivo inoltro alle Rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Articolo 13 D.P.R. 54/2010 "Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri, a norma dell'articolo 6 della legge 18 giugno 2009, n. 69"; d.P.R. n. 211 del 19 novembre 2021 "Regolamento recante modifiche ai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 19 maggio 2020, n. 95 e 1° febbraio 2010, n. 54"; Regolamento n. 192 del 2 novembre 2017.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Riscontro di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

d.m. 5614 del 18 novembre 2022; ordinativo di pagamento; corrispondenza istituzionale intercorsa tra le sedi estere e il Ministero; relazioni istruttorie riepilogative dei lavori posti in essere dalle sedi estere.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione si è chiesto al Ministero di descrivere il procedimento di rendicontazione delle opere realizzate dalle sedi estere, trattandosi di una fase istruttoria prodromica all'erogazione del contributo oggetto del titolo in esame. Il Ministero ha chiarito che,

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

per l'esecuzione dei lavori all'estero, il parametro giuridico di riferimento è il Regolamento n. 192 del 2 novembre 2017, recante le direttive per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 1, comma 7, del d.lgs. n. 50/2016. Detto Regolamento assurge a parametro per la stesura del progetto esecutivo, del capitolato tecnico e del contratto, i quali devono ottenere, poi, il nulla osta del Ministero per poter essere oggetto di gara. Segnatamente, si è specificato che l'attività di rendicontazione consiste in un dialogo tra Ambasciate e Ministero, volto ad evidenziare le ragioni di fatto sottese alla necessità di procedere all'esecuzione di determinati lavori. Il coinvolgimento del Ministero si concretizza in un contributo nella definizione delle scelte operative con cui porre in essere i lavori, approfondendo le modalità di esecuzione alla luce delle concrete necessità espresse dalla sede estera interessata. Il monitoraggio dell'esecuzione dei lavori spetta, in primo luogo, alla sede destinataria del contributo. L'interlocuzione con il Ministero è necessaria affinché questi possa monitorare i costi, in quanto l'individuazione della spesa precisa dei lavori è uno dei presupposti necessari per l'erogazione del contributo. Il Ministero ha esposto che tutta la procedura è volta ad assicurare il contenimento dei costi e l'esecuzione di lavori a regola d'arte, il cui riscontro positivo è necessario affinché si possa procedere alla liquidazione del finanziamento (a tal scopo si organizzano anche missioni *in loco*).

Conclusioni

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 4: "L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO"

Programma 18: "DIPLOMAZIA PUBBLICA E CULTURALE"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 7 (Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni

e mostre, pubblicità)

Capitolo di spesa: 2471

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/pg: 13 (Salvaguardia beni di valore artistico MAECI in proprietà e comodato da MIBAC; interventi conservativi; ricognizione opere presso il ministero e la rete all'estero, ivi compresi viaggi di missione; collezioni Farnesina e relative mostre d'arte in Italia e all'estero)

Norme di riferimento del capitolo: Legge 164/2017

Ordinativo diretto: n. 10

Data pagamento: 28/03/2022

Importo pagato: 2.979,20 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Liquidazione e contestualmente autorizzazione al pagamento della somma complessiva di euro 3.724, di cui euro 2.979,20 a titolo di corrispettivo per la redazione del testo critico del terzo volume della collana di pubblicazioni scientifiche della serie *I Quaderni della Collezione Farnesina* (euro 744,80 a titolo di ritenuta d'acconto, da versare all'Erario con separato provvedimento).

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs n. 50/2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il MAECI

Principali documenti esaminati:

Determina n. 3618 del 19 febbraio 2021; decreto di liquidazione n. 4813 del 24 febbraio 2022; ordinativo di pagamento; dichiarazione di conformità ex artt. artt. 22 e 23 del D.lgs. n. 82/2005; preventivo, accettazione del preventivo, verbali delle riunioni del comitato scientifico.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti chiarimenti in ordine all'oggetto della spesa e alla relativa procedura di affidamento. L'Amministrazione ha premesso che l'iniziativa della redazione dei *Quaderni* rientra nel piano delle iniziative di promozione del patrimonio artistico italiano contemporaneo in *Collezione Farnesina*. Segnatamente, l'ammontare massimo di 4.000 euro per il servizio di redazione del testo critico è stato ritenuto congruo in sede di determina sulla base di contratti precedentemente stipulati dall'Amministrazione. In particolare, nella determina a contrarre n. 3618/0037, allegata alla documentazione istruttoria, viene citata la determina n. 3618/0126 del 22/07/2020, con cui si è ritenuto congruo il suddetto importo in virtù di un'indagine di mercato svolta informalmente tra i vari operatori in grado di fornire il servizio oggetto del contratto.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 4: "L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO"

Programma 1: "PROTOCOLLO INTERNAZIONALE"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 2 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 1174

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/pg: 3 (Manutenzione ordinaria dello stabile, del parco e del giardino di villa madama. spese inerenti all'adozione di misure di sicurezza interna ed esterna dello stabile medesimo, nonché per l'acquisto, la manutenzione, la riparazione ed il reintegro degli arredi)

Norme di riferimento del capitolo: d.P.R. n. 18/1967

Ordinativo diretto: n. 93

Data pagamento: 12/12/2022

Importo pagato: 6.550,50 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Liquidazione della somma di euro di euro 7.991,61 con contestuale autorizzazione al pagamento di euro 6.550,50 in favore dell'impresa affidataria del servizio di pulizia ordinaria dei locali dell'edificio di Villa Madama, di due casette occupate dagli organi di sicurezza (site presso l'ingresso del Complesso demaniale di Villa Madama e del Casale di Villa Madama) e dei locali occupati dal Drappello di Rappresentanza, per il periodo 1° gennaio–31 dicembre 2022. Si è disposto il pagamento del restante importo, relativo all'IVA, di euro 1.441,11, con un autonomo ordinativo, ai sensi del d.m. MEF 23 gennaio 2015.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

D.l. n. 42/2004, recante il Codice dei beni culturali; d.lgs. 81/2008, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro; d.lgs. 50/2016, codice dei contratti pubblici.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il MAECI.

Principali documenti esaminati:

Decreto di liquidazione n. 62/2022; ordinativo di pagamento; decreto di impegno del Capo del Cerimoniale diplomatico della Repubblica n. 14/2022; determina a contrarre n. 24/2021; dichiarazione di regolare esecuzione; fattura del 31/10/2022; DURC; verifica fiscale ex art. 48-bis d.P.R. 602/1973.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione l'Amministrazione ha precisato che Villa Madama è sede di attività di Governo e di Rappresentanza del Presidente del Consiglio e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Si tratta di bene demaniale dato in concessione al Ministero degli affari esteri.

Il complesso demaniale in parola è un immobile sottoposto a tutela, ai sensi del d.lgs. n. 42/2004, sicché non è adibito allo svolgimento di ordinarie attività amministrative. La particolare natura del bene, contenente anche opere di pregio artistico e culturale, nonché le attività per cui è

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

destinato, necessitano servizi di pulizia e manutenzione specifici e diversi rispetto alle sedi dell'Amministrazione ove si svolge l'attività ordinaria. Per tale ragione, il servizio è affidato con un contratto autonomo. Il complesso monumentale di Villa Madama rientra nelle fattispecie contemplate dall'art. 101, comma 2, del d.lgs. 42/2004, per cui si è reso necessario rivolgersi ad operatori economici qualificati ed in possesso dei prescritti requisiti di idoneità professionale e tecnica, ulteriori rispetto a quelli di ordine generale previsti dall'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016. Non è stato, inoltre, possibile per l'Amministrazione aderire ad una convenzione Consip (ex art. 24, comma 6, legge n. 448/2001) in quanto, per tali servizi, non era stata attiva un'apposita convenzione. Come si evince dalle premesse del decreto di impegno n. 14/2022, la Consip ha bandito, in data 31 luglio 2015, la gara per la Convenzione *Facility Management Beni Culturali*, avente per oggetto la fornitura di servizi integrati, con ambito di applicazione a tutti i luoghi di cultura di proprietà o in uso alle pubbliche amministrazioni (individuati all'art. 101 del d.lgs. 42/2004), la quale, al tempo di assunzione dell'impegno di spesa, riportava come data di attivazione del "Lotto 7 Lazio" il primo trimestre del 2022.

Date queste premesse, essendo il servizio contemplato sul MEPA, che rappresenta un elenco aperto di operatori economici, utilizzabile al fine di individuare i potenziali concorrenti da invitare al confronto competitivo, si è proceduto alla stipula del contratto (in data 27/12/2021) attraverso trattativa diretta su MEPA, per l'importo di euro 47.949,66 (periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2022), con decreto di impegno n. 14 del 16 febbraio 2022.

Conclusioni

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 32: “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Programma 3: “SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 1393

Denominazione: Spese per il servizio corrieri

Art/pg: 1 (Spese servizio corrieri)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18/1967

Ordinativo diretto: n. 11

Data pagamento: 21/03/2022

Importo pagato: 30.334,26 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Liquidazione di cinque fatture per un ammontare complessivo pari a euro 30.334,26, per il pagamento dei titoli di viaggio e pernottamento acquistati attraverso agenzia privata, nell'ambito dell'operazione *Minerva*, finalizzata alla consegna e somministrazione dei vaccini *Sars-Cov 2* per mezzo di corriere diplomatico accompagnato in destinazioni estere, quali la Federazione Russa (Mosca, 14-16 febbraio 2022), Sud Africa (Pretoria, 24-27 febbraio 2022) e Messico (Città del Messico, 1-5 marzo 2022).

Norme di riferimento della procedura di spesa:

d.lgs. n. 50/2016, recante Codice dei contratti pubblici; d.lgs. n. 165/2001, norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche; d.l. n. 95/2012, convertito da legge n. 135/2012.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il MAECI.

Principali documenti esaminati:

Decreto di liquidazione n. 237 del 10 marzo 2022; ordinativo di pagamento; fatture; dichiarazione di regolare esecuzione; moduli di convalida dell'emissione dei titoli di viaggio; decreto di approvazione del contratto n. 5119/708/*bis* del 11 novembre 2019 di approvazione del contratto di appalto con l'Agenzia; DURC; verifica fiscale di cui all'art. 48-*bis* d.P.R. 602/1973.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, sono stati chiesti chiarimenti di natura contabile, segnatamente in merito ad una fattura con segno negativo, nonché al capitolo di bilancio su cui è gravato l'onere finanziario. L'Amministrazione ha specificato che la fattura con segno negativo è una nota a credito, in quanto l'agenzia aveva addebitato due volte lo stesso costo per la medesima prestazione. In merito al capitolo di spesa utilizzato, è stato specificato che il capitolo 1393 è stato scelto perché pertinente alla spesa per l'invio del corriere diplomatico, come si evince dalla denominazione “*Spese per il Corriere diplomatico*”. Sono state, altresì, chieste delucidazioni in

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

ordine alla missione *Minerva* e alle scelte operative adottate dall'Amministrazione. L'operazione è nata in ragione del contesto pandemico causato dal virus *Sars-Cov 2*, registrandosi la necessità di approntare immediate soluzioni nelle sedi diplomatiche estere per tutelare dipendenti, famiglie e imprese, attraverso la somministrazione di vaccini. Grazie alla collaborazione tra il Ministero e la struttura guidata dal Commissario straordinario per l'emergenza *Covid-19* e il Comando operativo di vertice Interforze del Ministero della difesa, è stato possibile inviare dosi di siero non destinate alla campagna vaccinale nazionale in un numero di paesi selezionati in base a criteri oggettivi, come il tasso di infezione. Precisamente, si è data priorità alle sedi in Paesi in cui il personale in servizio difficilmente sarebbe potuto rientrare in Italia per la somministrazione del vaccino. Si è scelto di spedire i vaccini per mezzo di corriere diplomatico accompagnato, in quanto questo tipo di spedizione prevede l'osservanza delle tempistiche imposte dalla necessità di mantenere la catena del freddo. Il corriere accompagnato consente di prevenire eventuali problemi legati allo smarrimento delle spedizioni o ai ritardi nei controlli doganali; in assenza di garanzie sulla tempestività nella consegna, vi sarebbe stato il rischio di pregiudicare l'efficacia, con notevole spreco di risorse.

Il contratto con l'agenzia privata è stato siglato previo ordine di acquisto diretto per la durata di 36 mesi, a partire dal 1° novembre 2019, nell'ambito dell'Accordo Quadro CONSIP denominato "*Gestione integrata delle trasferte di lavoro 3*", Lotto 1, per l'importo massimo contrattuale di 158.919,66 euro, al netto dell'IVA.

Conclusioni

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 4: “L’ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO”

Programma 12: “PRESENZA DELLO STATO ALL’ESTERO TRAMITE LE STRUTTURE DIPLOMATICO-CONSOLARI”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 1613

Denominazione: Dotazioni finanziarie per le rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari di prima categoria

Art/pg: 1 (Spese istituzionali e di funzionamento per le rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari di prima categoria)

Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 244/2007

Ordinativo diretto: n. 111

Data pagamento: 29/11/2022

Importo pagato: 23.907.270,28 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Integrazione dotazione di parte corrente per spese di locazione di cinque sedi estere per l’annualità 2023, mediante versamento alla Banca d’Italia.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Legge n. 234/2021, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”; art. 13 d.P.R. 54/2010 “Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri, a norma dell’articolo 6 della legge 18 giugno 2009, n. 69”; art. 3 legge n. 34/2022, di conversione del decreto-legge n. 17/2022, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo di regolarità amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il MAECI.

Principali documenti esaminati:

Decreto direttoriale n. 5600/1147 del 27/10/2022; ordinativo di pagamento; prospetto dei canoni di locazione uffici e residenze suddivisi per area geografica riguardanti l’annualità 2021; prospetto di riassegnazione dal capitolo di entrata 3540, art. 5, a favore del piano gestionale 1 dei capitoli 1613 (art. 38 d.m. n. 17/2022).

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato chiesto all’Amministrazione di specificare le modalità di erogazione della spesa alla luce del dato normativo, nonché di illustrare le ragioni per cui si è proceduto all’integrazione di un capitolo d’esercizio, per la copertura finanziaria del pagamento di canoni di locazione delle sedi estere, spese annualmente ricorrenti.

L’Amministrazione ha precisato che l’integrazione è stata disposta con decreto n. 5600/1147 del 27/10/2022 e riguarda il finanziamento delle spese di locazione delle sedi estere in

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

riferimento all'annualità 2023. Il beneficiario primario è la Banca d'Italia, che poi ripartisce le somme alle singole ambasciate.

A inizio 2022, le spese complessive necessarie per gli Uffici della rete diplomatico-consolare ammontavano a euro 112,5 milioni di euro. Il Ministero ha potuto finanziare circa 51 milioni, a copertura delle sole spese di funzionamento indifferibili indicate nella Relazione previsionale e programmatica, allegata ai bilanci preventivi presentati dalle Sedi all'estero. La limitazione di approvvigionamento trova causa nel limitato stanziamento ricevuto con la legge di bilancio, per cui non è stato possibile assicurare l'integrale copertura degli oneri derivanti dai contratti di locazione, complessivamente pari a circa 35 milioni di euro.

La Direzione competente si era riservata di disporre integrazioni della dotazione assegnata, qualora avesse ricevuto maggiori disponibilità nel corso dell'esercizio finanziario.

La legge n. 34/2022, disponendo la cessazione del finanziamento di alcune organizzazioni internazionali operanti in Afghanistan e la relativa chiusura delle sedi, ha consentito il versamento all'entrata del bilancio dello Stato, e la riassegnazione allo stato di previsione del Ministero, delle quote restituite dei fondi erogati. In tal modo, è stato possibile stanziare un finanziamento straordinario, pari a 80 milioni, per anticipare i finanziamenti delle locazioni per l'anno 2023. Precisamente, il MEF, con DRGS 206848 del 13 settembre 2022, ha riassegnato (sul capitolo 1613 pg 1) fondi integrativi straordinari pari ad euro 79.679.029.

Eventuali avanzi di amministrazione di fine anno, è stato specificato, sono destinati all'esercizio successivo, per cui, anche se i fondi assegnati in via straordinaria non sono stati integralmente spesi, sono utilizzabili, per le medesime finalità, nell'esercizio 2023.

Alla luce dei suddetti chiarimenti, si è chiesto all'Amministrazione se il problema dell'insufficienza di adeguati stanziamenti a preventivo si è ripresentato. La risposta è stata affermativa, in quanto, annualmente, lo stanziamento previsto dalla legge di bilancio per spese di funzionamento è di circa 60 milioni di euro, a fronte di un onere complessivo per i soli contratti di locazione pari a circa 35 milioni. Dato l'importo assegnato in legge di bilancio, il Ministero riesce a far fronte alle spese grazie alle economie dei finanziamenti di missioni estere, di cooperazione allo sviluppo ovvero destinati alle missioni internazionali, rilevate in corso di esercizio.

Conclusioni:

Il procedimento funzionale all'erogazione dell'ordinativo di spesa in esame risulta regolare. Si sottolinea l'esigenza che, al fine di garantire un'adeguata programmazione della spesa ed evitare ritardi nei pagamenti, con rischio di conseguenti oneri, il Ministero sia dotato di stanziamenti adeguati per far fronte alle spese di funzionamento, in particolare di locazione passiva delle sedi della rappresentanza diplomatica dello Stato italiano all'estero.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Missione 22: "ISTRUZIONE SCOLASTICA"

Programma 18: "ISTRUZIONE DEL SECONDO CICLO"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 1 (Acquisto di beni); CE3 1 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 1194

Denominazione: Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche (istruzione secondaria di secondo grado)

Art/pg: 9 (Spese per la realizzazione di attività progettuali in materia di diritto allo studio)

Norme di riferimento del capitolo: legge 440/1997

Ordinativo diretto: n. 4430

Data pagamento: 07/07/2022

Importo pagato: 37.880,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo si riferisce al pagamento di euro 37.880, IVA esclusa, in favore di una società, per il pagamento di tre fatture, relative ai mesi di aprile e maggio 2022, per il servizio di organizzazione e gestione di tre eventi di formazione e promozione delle attività del Ministero. Si è trattato di affidamento diretto previa indagine di mercato sul MEPA. Sono state invitate cinque imprese, solo una ha presentato offerta. Non sono attive convenzioni CONSIP.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

D.lgs. n. 50 del 18/04/2016, art. 36; d.l. n. 76/2020, convertito in legge n. 120/2020, art. 1, comma 3.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Determina a contrarre; Visto UCB; RDO; Nomina Commissione per valutazione delle offerte; Capitolato tecnico; Listino prezzi; Offerta economica e Offerta tecnica; DURC; Fatture; Verbali regolare esecuzione; verifica assenza pendenze fiscali.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stata chiesta un'integrazione documentale relativa al decreto di impegno e chiarimenti con riferimento alla numerosità di eventi affidati allo stesso operatore. La documentazione è stata poi inviata dall'Amministrazione, che ha chiarito che l'attribuzione della gestione di più eventi allo stesso operatore trova giustificazione nel minor costo complessivo sostenuto, per effetto delle economie di scala che si realizzano su ciascun evento aggiuntivo rispetto al primo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, l'ordinativo di pagamento risulta regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 22: “ISTRUZIONE SCOLASTICA”

Programma 19: “RECLUTAMENTO E AGGIORNAMENTO DEI DIRIGENTI SCOLASTICI E DEL

PERSONALE SCOLASTICO PER L’ISTRUZIONE”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 5 (Corsi di formazione)

Capitolo di spesa: 2173

Denominazione: Spese per acquisto beni e servizi (istruzione primaria)

Art/pg: 6 (Spese per l’aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado tramite la carta elettronica)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 107/2015

Ordinativo diretto: n. 151

Data pagamento: 18/07/2022

Importo pagato: 5.623.755 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo si riferisce al pagamento di euro 5.623.755, in favore di CONSAP Spa, a titolo di rimborso delle spese sostenute, tramite la “*Carta del docente*”, dai docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche per aggiornamento e formazione.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Legge n. 107/2015, “*Carta del docente*”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Richiesta fondi; Decreto di liquidazione; DURC; ordinativo di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti chiarimenti in ordine alle modalità di rendicontazione e di rimborso delle spese sostenute tramite la *Carta del docente*, anche in considerazione dell’elevato importo dei rimborsi effettuati in conto residui, piuttosto che in conto competenza. L’Amministrazione ha chiarito che il meccanismo di fruizione della Carta e il rimborso delle spese anticipate dagli esercenti si basa su due convenzioni stipulate con CONSAP e con SOGEI e si sviluppa attraverso molteplici fasi che ne dilatano la tempistica complessiva. In particolare, CONSAP riceve le fatture relative ai buoni emessi dagli esercenti che hanno accettato la Carta e che hanno caricato sulla piattaforma SOGEI i buoni richiesti/utilizzati dai docenti. Successivamente CONSAP trasmette al Ministero l’importo anticipato agli esercenti per ottenerne il rimborso. Il rimborso, pertanto, è effettuato dall’Amministrazione in conto residui, in primo luogo poiché l’impegno per la Carta del docente è unico e, in secondo luogo, perché i pagamenti dei rimborsi intervengono all’esito del procedimento di rendicontazione e di verifica dei dati caricati su SOGEI dagli esercenti, gli importi delle cui fatture sono anticipati da CONSAP e poi chiesti da quest’ultima al Ministero. Sulla dilatazione della tempistica del rimborso incide anche la possibile fruizione del buono docenti in durata ultrannuale.

RENDICONTO DELLA SPESA

Si segnala che il decreto del Ministero n. 132 del 21/12/2022, approvativo della Convenzione con CONSAP per il triennio 2023-2025 è stato restituito dal competente Ufficio di controllo della Corte dei conti con la seguente motivazione *“Si restituisce, non registrato, il provvedimento in oggetto in quanto non ha ancora superato il controllo preventivo di regolarità contabile di cui all’articolo 7, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per le motivazioni riportate nella Richiesta Integrazioni / Chiarimenti, di cui alla nota prot. UCB_MIUR 281 del 13/01/2023. Pertanto, si resta in attesa di un nuovo invio una volta superate le criticità sollevate dall’Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell’istruzione”*.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione, l’ordinativo di pagamento risulta regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 22: “ISTRUZIONE SCOLASTICA”

Programma 19: “RECLUTAMENTO E AGGIORNAMENTO DEI DIRIGENTI SCOLASTICI E DEL

PERSONALE SCOLASTICO PER L’ISTRUZIONE”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 5 (Corsi di formazione)

Capitolo di spesa: 2174

Denominazione: Spese per acquisto beni e servizi (istruzione secondaria di primo grado)

Art/pg: 6 (Spese per l’aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado tramite la carta elettronica)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 107/2015

Ordinativo diretto: n. 118

Data pagamento: 14/10/2022

Importo pagato: 4.108.212 (conto residui)

Esercizio di provenienza: 2020

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo si riferisce al pagamento di euro 1.474.068, in favore di CONSAP Spa, a titolo di rimborso delle spese sostenute dai docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche per l’aggiornamento e la formazione, tramite la *Carta del docente*.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 107/2025 “Carta del docente”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Richiesta fondi; Decreto di liquidazione; DURC; ordinativo di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti chiarimenti in ordine alle modalità di rendicontazione e di rimborso delle spese sostenute tramite la *Carta del docente*, anche in considerazione dell’elevato importo dei rimborsi effettuati in conto residui, piuttosto che in conto competenza. L’Amministrazione ha chiarito che il meccanismo di fruizione della Carta e il rimborso delle spese anticipate dagli esercenti si basa su due convenzioni stipulate con CONSAP e con SOGEI e si sviluppa attraverso molteplici fasi che ne dilatano la tempistica complessiva. In particolare, CONSAP riceve le fatture relative ai buoni emessi dagli esercenti che hanno accettato la Carta e che hanno caricato sulla piattaforma SOGEI i buoni richiesti/utilizzati dai docenti. Successivamente CONSAP trasmette al Ministero l’importo anticipato agli esercenti per ottenerne il rimborso. Il rimborso, pertanto, è effettuato dall’Amministrazione in conto residui, in primo luogo poiché l’impegno per la Carta del docente è unico e, in secondo luogo, perché i pagamenti dei rimborsi intervengono all’esito del procedimento di rendicontazione e di verifica dei dati caricati su SOGEI dagli esercenti, gli importi delle cui fatture sono anticipati da CONSAP e poi chiesti da quest’ultima al Ministero. Sulla dilatazione della tempistica del rimborso incide anche la possibile fruizione del buono docenti in durata ultrannuale.

RENDICONTO DELLA SPESA

Si segnala che il decreto del Ministero n. 132 del 21/12/2022, approvativo della Convenzione con CONSAP per il triennio 2023-2025 è stato restituito dal competente Ufficio di controllo della Corte dei conti con la seguente motivazione *“Si restituisce, non registrato, il provvedimento in oggetto in quanto non ha ancora superato il controllo preventivo di regolarità contabile di cui all’articolo 7, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per le motivazioni riportate nella Richiesta Integrazioni / Chiarimenti, di cui alla nota prot. UCB_MIUR 281 del 13/01/2023. Pertanto, si resta in attesa di un nuovo invio una volta superate le criticità sollevate dall’Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell’istruzione”*.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione, l’ordinativo di pagamento risulta regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 22: "ISTRUZIONE SCOLASTICA"

Programma 19: "RECLUTAMENTO E AGGIORNAMENTO DEI DIRIGENTI SCOLASTICI E DEL

PERSONALE SCOLASTICO PER L'ISTRUZIONE"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 5 (Corsi di formazione)

Capitolo di spesa: 2175

Denominazione: Spese per acquisto beni e servizi (istruzione prescolastica)

Art/pg: 6 (Spese per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado tramite la carta elettronica)

Norme di riferimento del capitolo: legge 107/2015

Ordinativo diretto: n. 89

Data pagamento: 28/07/2022

Importo pagato: 1.474.068 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo si riferisce al pagamento di euro 1.474.068, in favore di CONSAP Spa, a titolo di rimborso delle spese sostenute dai docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche per l'aggiornamento e la formazione, tramite la *Carta del docente*.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 107/2015, "Carta del docente".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Richiesta fondi; Decreto di liquidazione; DURC; ordinativo di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti chiarimenti in ordine alle modalità di rendicontazione e di rimborso delle spese sostenute tramite la *Carta del docente*, anche in considerazione dell'elevato importo dei rimborsi effettuati in conto residui, piuttosto che in conto competenza. L'Amministrazione ha chiarito che il meccanismo di fruizione della Carta e il rimborso delle spese anticipate dagli esercenti si basa su due convenzioni stipulate con CONSAP e con SOGEI e si sviluppa attraverso molteplici fasi che ne dilatano la tempistica complessiva. In particolare, CONSAP riceve le fatture relative ai buoni emessi dagli esercenti che hanno accettato la Carta e che hanno caricato sulla piattaforma SOGEI i buoni richiesti/utilizzati dai docenti. Successivamente CONSAP trasmette al Ministero l'importo anticipato agli esercenti per ottenerne il rimborso. Il rimborso, pertanto, è effettuato dall'Amministrazione in conto residui, in primo luogo poiché l'impegno per la Carta del docente è unico e, in secondo luogo, perché i pagamenti dei rimborsi intervengono all'esito del procedimento di rendicontazione e di verifica dei dati caricati su SOGEI dagli esercenti, gli importi delle cui fatture sono anticipati da CONSAP e poi chiesti da quest'ultima al Ministero. Sulla dilatazione della tempistica del rimborso incide anche la possibile fruizione del buono docenti in durata ultrannuale.

RENDICONTO DELLA SPESA

Si segnala che il decreto del Ministero n. 132 del 21/12/2022, approvativo della Convenzione con CONSAP per il triennio 2023-2025 è stato restituito dal competente Ufficio di controllo della Corte dei conti con la seguente motivazione “*Si restituisce, non registrato, il provvedimento in oggetto in quanto non ha ancora superato il controllo preventivo di regolarità contabile di cui all’articolo 7, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per le motivazioni riportate nella Richiesta Integrazioni / Chiarimenti, di cui alla nota prot. UCB_MIUR 281 del 13/01/2023. Pertanto, si resta in attesa di un nuovo invio una volta superate le criticità sollevate dall’Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell’istruzione*”.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione, l’ordinativo di pagamento risulta regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 32: “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Programma 2: “INDIRIZZO POLITICO”

Titolo di spesa: Titolo I - spese correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)

Capitolo di spesa: 1043

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/pg: 3 (Missioni all'interno)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 836/1973

Ordinativo diretto: n. 248

Data pagamento: 11/08/2022

Importo pagato: 804,25 (conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo si riferisce al pagamento di euro 804,25 per il rimborso delle spese relative a missioni del Segretario particolare del Ministro (equiparato al dirigente di seconda fascia). Il rimborso riguarda le spese sostenute in Italia a completamento delle missioni svolte a Roma, dal 04.05.2022 al 05.05.2022, dal 10.05.2022 al 12.05.2022 e dal 17.05.2022 al 19.05.2022. Il Segretario si è avvalso solo parzialmente dei (più costosi) servizi offerti dalla società, anticipando direttamente la spesa di alcuni e rientrare nel budget annuale di rimborso concordato (pari a 18.000 euro). Le missioni sono state autorizzate dal Capo di gabinetto del Ministro, come previsto dal regolamento interno sulle missioni.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

dPCM 30 settembre 2020, n. 167, recante “Regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione”, il cui art. 4, comma 2, prevede che il Segretario particolare curi i rapporti personali del Ministro nello svolgimento dei compiti politico-istituzionali, curandone l'agenda e la tenuta della corrispondenza; d.m. 15/01/2021 n. 2 “Regolamento interno concernente le trasferte ed il rimborso delle spese di missioni all'interno e all'estero”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'UCB presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Decreto di pagamento n. 1560 del 18/07/2022; Decreto di incarico quale Segretario particolare del Ministro n. 44 del 26/02/2021 (con visto UCB); decreto di determinazione del trattamento economico (a titolo gratuito, con rimborso spese fino a 18.000 euro annui) n. 81 del 16/03/2021 (con visto UCB); Tabelle di liquidazione missioni (con scontrini allegati); Regolamento missioni; ordinativo di pagamento ad impegno contemporaneo.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti chiarimenti in ordine alle trasferte effettuate da Ferrara a Roma e al massimale dei rimborsi spese ammissibili. L'Amministrazione ha inviato il decreto ministeriale 26 febbraio 2021, n. 44, relativo al conferimento dell'incarico di Segretario particolare del Ministro dell'istruzione, precisando che nel decreto, tra l'altro, viene richiamato

RENDICONTO DELLA SPESA

l'articolo 5, comma 9, del d.l. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, che consente il riconoscimento di eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'Amministrazione interessata, in caso di incarico a titolo gratuito conferito a personale già in quiescenza. L'Amministrazione ha, inoltre, precisato che il riferimento alle spese di missione, presente nell'articolo 2 del decreto di incarico è stato inserito al fine di poter ricondurre il riconoscimento di eventuali rimborsi di spese sostenute dall'interessato ai criteri di ammissibilità che regolano la rendicontazione delle spese di missione del personale dipendente (in particolare, dei dirigenti di seconda fascia).

Conclusioni:

Sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione, l'ordinativo di pagamento risulta regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 32: “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Programma 3: “SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (*Acquisto di servizi effettivi*); CE3 1 (*Noleggi, locazioni e leasing operativo*)

Capitolo di spesa: 1202

Denominazione: Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo.

Art/pg: 1 (Sistema informativo)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. 39/1993; d.lgs. n. 82/2005

Ordinativo diretto: n. 135

Data pagamento: 28/10/2022

Importo pagato: 61.056,06 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo si riferisce al pagamento di euro 61.056,06, in favore di una società, per il servizio di operatività del sistema pubblico di connettività (SPC), attraverso cui sono garantiti i collegamenti di rete fra le sedi centrali e periferiche del Ministero e con le altre amministrazioni.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

D.lgs. n. 82/2005, che, tra l'altro, disciplina il Sistema Pubblico di Connettività, definito come l'insieme di infrastrutture tecnologiche e regole tecniche per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione; contratto Rep. 2047, stipulato il 12 maggio 2015, tra l'allora MIUR ed un RTI, per la fornitura dei servizi di connettività e sicurezza SPC.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Atto di proroga del contratto per il 2019; Approvazione della proroga; DURC; Decreto di rimodulazione impegno (non sono stati avviati tutti i progetti presenti nel piano dei fabbisogni, per cui la spesa effettiva è stata inferiore a quella stimata come massimale); Regolare esecuzione; verifica assenza penendenze fiscali; fattura; decreto di liquidazione e pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti chiarimenti in ordine alle continue proroghe dei contratti stipulati per il servizio in esame, risalenti al 2015, in ordine al disimpegno e successivo impegno e al disallineamento temporale tra il periodo di riferimento del servizio reso (2019) e il pagamento della fattura (avvenuto nel 2022).

L'Amministrazione ha riferito che, per il 2019, sono stati stipulati due distinti contratti per i servizi di connettività e VOIP: la proroga del contratto rep. 2047 stipulato a suo tempo con il RTI composto da due società ed un nuovo contratto con altra società. La coesistenza, temporanea, dei due rapporti contrattuali è stata dovuta alla necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi nella fase di migrazione tra fornitori: il primo contratto per tenere operativa la vecchia

RENDICONTO DELLA SPESA

rete (che andava progressivamente a spegnersi); il secondo per gestire i nuovi collegamenti che venivano attivati (con decorrenza dal 1° gennaio 2019 al 23 maggio 2023).

In seguito, vi è stata la cessione, in data 1° luglio 2021 del “*Ramo di azienda PA*”, in cui è compreso il Contratto Quadro OPA SPC 2 in esame.

Il disallineamento temporale tra fattura per il servizio erogato, relativo al 2019, e il pagamento, avvenuto nel 2022 deriva da errori nella fattura prodotta dal fornitore, emessa più volte. Quella corretta è stata emessa il 19 settembre 2022. Il pagamento è avvenuto oltre 30 giorni dalla data della fattura poiché il DURC inviato era errato, e poi rimesso corretto. L’importo complessivo della fattura è stato pagato con due diversi titoli di pagamento, in quanto afferenti a due clausole diverse del medesimo impegno: quella imputata al 2020 è stata utilizzata per pagare la parte di fattura il cui OP non è oggetto della presente indagine; quella imputata al 2022 è stata utilizzata per emettere il titolo di pagamento in esame. A ciò è dovuta la differenza tra l’importo indicato in fattura e quello del titolo oggetto di indagine.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi forniti dall’Amministrazione, l’ordinativo di pagamento risulta regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

MINISTERO DELL'INTERNO

Missione 7: "ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA"

Programma 8: "CONTRASTO AL CRIMINE, TUTELA DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 7 (Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità)

Capitolo di spesa: 2657

Denominazione: Spese per i servizi speciali di pubblica sicurezza. spese per riviste, conferenze, mostre, attività promozionali, cerimonie, di rappresentanza e di informazione attraverso agenzie di stampa. spese per il museo storico della polizia di stato

Art/pg: 1 (Spese per i servizi speciali di pubblica sicurezza. spese per riviste, conferenze, mostre, attività promozionali, cerimonie, di rappresentanza e di informazione attraverso agenzie di stampa. spese per il museo storico della polizia di stato)

Norme di riferimento del capitolo: Legge 121/1981

Ordinativo diretto: n. 52

Data pagamento: 21/12/2022

Importo pagato: 9.306,72 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura n. 373 del 2 novembre 2022, per un importo lordo pari a euro 11.354,20, di cui euro 2.047,48 quale accantonamento dell'IVA da versare al Tesoro, per le prestazioni rese dalla società contraente nel periodo novembre – dicembre 2022, avendo l'Amministrazione provveduto alla scissione dell'IVA sulle operazioni di acquisto in regime di c.d. *split payment* (art. 1, co. 629, legge di stabilità 2015, 23 dicembre 2014, n. 190).

L'ordinativo di pagamento, di cui al titolo estratto, origina dal contratto n. 29856 stipulato a seguito di un bando di gara europea a procedura aperta, in data 16 dicembre 2020, avente ad oggetto l'affidamento dei servizi di rassegna stampa, di monitoraggio delle fonti web, audio e video e di consultazione delle agenzie di stampa, per un importo pari a euro 804.006,00, IVA esclusa, per un arco temporale di 36 mesi.

Invero, nell'istruttoria è emerso che l'Amministrazione aveva già stipulato, in data 2 dicembre 2019, il contratto con altro operatore economico, con risoluzione del medesimo perché la società non aveva superato il collaudo, giuste motivazioni riportate nel decreto n. 13444 del 24 agosto 2020, in cui si era, altresì, determinata per procedere all'aggiudicazione dell'appalto con il secondo classificato nella citata procedura di gara (v. *infra*).

Il prefato contratto prevedeva che la durata del servizio in oggetto decorresse dalla data di inizio attività, indicata in un apposito verbale predisposto e controfirmato dalle parti, successivamente all'avvenuta approvazione del contratto e della sua registrazione, a norma delle vigenti disposizioni di legge, da parte degli organi di controllo, fatta salva la formalizzazione della comunicazione di "esecuzione d'urgenza" di cui all'articolo 32, comma 8, del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 ("Fasi delle procedure di affidamento").

Considerato che, in base al verbale del 10 novembre 2021 dell'Ufficio Relazioni esterne, cerimoniale e studi storici, l'attività per la fornitura dei servizi telematici di rassegna stampa di monitoraggio delle fonti web, audio e video, nonché di consultazione delle agenzie di stampa

RENDICONTO DELLA SPESA

affidata alla Società, oggetto del contratto, ha potuto avere inizio solo il 1 novembre 2021, è stato disposto con decreto un disimpegno di euro 272.468,70 per l'esercizio finanziario 2021 e una modifica all'impegno di spesa di euro 54.493,74 per l'esercizio 2024.

In seguito all'introduzione dell'art. 43-bis della legge n. 633 del 1941, disposta con d.l. n. 177/2021, che ha previsto per gli editori di pubblicazioni giornalistiche il riconoscimento di un equo compenso a carico di tutti i prestatori di servizi d'informazione, la società contraente, in data 27 dicembre 2021, ha richiesto la revisione del corrispettivo, nella misura dell'8 per cento del valore economico del contratto per un importo complessivo di euro 37.226,88.

L'Amministrazione ha, pertanto, interpellato l'Avvocatura Generale dello Stato in merito alla possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla medesima società affidataria e ottenuto parere favorevole.

Successivamente, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 106, comma 12 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (*"Modifica di contratti durante il periodo di efficacia"*), c.d. *"quinto d'obbligo"*, come da relazione del Responsabile Unico del Procedimento del 27 settembre 2022, l'Amministrazione ha ritenuto di dover procedere all'acquisizione di ulteriori servizi, alle stesse condizioni previste nel contratto originario.

In data 16 ottobre 2022 è stata, dunque, approvata la variante in corso d'opera n. 30046, stipulata il 10 agosto 2022 e autorizzata la relativa spesa, così come indicata nel decreto di variazione dell'impegno del 16 settembre 2022.

Si è provveduto, infine, ad autorizzare il pagamento in acconto della suddetta fornitura, nel periodo di riferimento, per l'importo netto di euro 9.306,72 a favore della società affidataria.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge 1 aprile 1981, n. 121 sul nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Polizia di Stato e ss.mm.ii.; decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (*"Codice dei contratti pubblici"*) e successive discipline integrative, modificative, derogatorie; art. 43-bis della legge 22 aprile 1941, n. 633 (*"Protezione del diritto d'autore ed altri diritti connessi al suo esercizio"*), recante disposizioni in materia di equo compenso a carico di tutti i prestatori di servizi di informazione; art. 16, lettera d) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente l'attribuzione dei poteri di spesa ai dirigenti di uffici dirigenziali generali delle Amministrazioni pubbliche.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e la procedura è stata oggetto del controllo preventivo di legittimità sugli atti della Corte dei conti con decreto registrato dall'Ufficio di controllo.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: autorizzazione all'impegno pluriennale; contratto originario n. 29856; decreto di approvazione del contratto; decreto variazione d'impegno; atto aggiuntivo n. 30046 del 10 agosto 2022 per variante in corso d'opera; relazione RUP in merito alla rideterminazione del contratto; DGUE; richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159; DURC; attestazione, ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973, dell'Agenzia delle Entrate; certificato Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato; certificato di regolare esecuzione; dichiarazione relativa la tracciabilità dei flussi finanziari; polizza assicurativa; decreto d'impegno e autorizzazione al pagamento; fattura elettronica.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto che

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

illustrasse, più dettagliatamente, le fasi della procedura di gara europea attraverso la quale era stata individuata la società aggiudicatrice del servizio, in considerazione della sfasatura temporale intercorrente tra la stipula del contratto originario e la sua attuazione, unitamente alla molteplicità delle operazioni contabili intervenute.

Come richiesto, in data 13 marzo 2023, con messaggio di posta elettronica, è pervenuto il chiarimento da parte dell'Amministrazione, nel quale sono stati ricostruiti i passaggi normativi e procedurali che hanno portato al pagamento del titolo di spesa campionato.

In particolare, l'Amministrazione ha chiarito che, a seguito di gara a procedura aperta, era stato inizialmente stipulato, in data 2 dicembre 2019, il contratto per l'affidamento dei servizi di rassegna stampa, di monitoraggio delle fonti web, audio e video e di consultazione delle agenzie di stampa n. 29735 con altra società aggiudicatrice. Il predetto contratto, tuttavia, era stato risolto in quanto quest'ultima non aveva superato positivamente il collaudo, così come riportato nel decreto n.13444 del 24 agosto 2020.

Contestualmente, con lo stesso provvedimento, si era determinato di procedere all'aggiudicazione dell'appalto con l'operatore economico secondo classificato nella citata procedura di gara.

Conclusioni:

Sulla base della documentazione acquisita, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 8: “SOCCORSO CIVILE”

Programma 3: “PREVENZIONE DAL RISCHIO E SOCCORSO PUBBLICO”

Titolo di spesa: Titolo I – Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 1 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 1901

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/pg: 9 (Fitto di locali ed oneri accessori. Spese d'alloggio dei dirigenti del corpo nazionale dei vigili del fuoco)

Norme di riferimento del capitolo: Legge 469/1961

Ordinativo diretto: n. 676

Data pagamento: 30/05/2022

Importo pagato: 30.289,19 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento delle somme a titolo di indennità di occupazione *sine titulo*, per il semestre 9 ottobre 2021 – 8 aprile 2022, relativamente agli immobili adibiti a distacco di Siniscola del Comando dei vigili del fuoco di Nuoro.

Il titolo di spesa origina dal contratto n.1105 stipulato, in data 4 luglio 2008, con il Consorzio per la zona industriale di interesse regionale di Siniscola, con il quale vennero acquisiti in locazione i locali costituenti il distacco verso il canone annuo di euro 71.271,05 oltre IVA.

Ricevuti preliminarmente alla stipula sia l'attestazione di congruità del medesimo da parte dall'Ufficio del Territorio, con nota n. 123495 dell'8 ottobre 200, che il nulla osta alla spesa da parte dell'Agenzia del Demanio di Cagliari, con nota n. 6410/07 del 23 maggio 2007, l'art. 2 del contratto aveva previsto e disciplinato con apposita clausola la possibilità di rinnovazione tacita dello stesso secondo quanto disposto dalla legge 27 luglio 1978, n. 392 (“*Disciplina delle locazioni di immobili urbani*”).

A decorrere dal 1° luglio 2014, secondo la normativa vigente (d.l. 6 luglio 2012, n. 95), il canone è stato ridotto del 15 per cento venendo ad ammontare complessivamente a euro 60.580,39 oltre IVA.

Successivamente, con decreto ministeriale n. 727 del 15 dicembre 2015, in seguito all'acquisizione della prescritta autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze all'assunzione di impegni pluriennali, è stato approvato il rinnovo tacito del contratto in esame per il sessennio dal 9 ottobre 2014 all'8 ottobre 2020, con contestuale assunzione degli impegni di spesa per il relativo esercizio finanziario.

Considerato che il Consorzio per la zona industriale di interesse regionale di Siniscola è attualmente commissariato ed in liquidazione, risultando la relativa procedura liquidatoria ancora in fase di definizione, il contratto non è stato rinnovato.

Inoltre, in vista dell'approssimarsi della scadenza del periodo di rinnovo tacito, con nota n. 16537 del 22 marzo 2019, la Prefettura di Nuoro, ha richiesto all'Agenzia del Demanio l'individuazione di eventuali soluzioni allocative alternative tese al contenimento della spesa pubblica, in applicazione della direttiva n. 11909 del 16 marzo 2019 della Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali, senza trovare, però, un riscontro favorevole.

Tuttavia, al fine di garantire la continuità dei servizi di soccorso, l'Amministrazione, nelle more dell'individuazione di una sede alternativa, ha continuato ad occupare l'immobile, in assenza di esplicito rinnovo del contratto, conseguente ad una rinegoziazione ed attualizzazione

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

dei termini dell'accordo, nonché della formalizzazione del rinnovo seppur tacito del titolo contrattuale sottostante, nella modalità già precedentemente seguita ed assentita dal MEF, ma procedendo, comunque, al pagamento dell'indennità di occupazione mediante decreti di riconoscimento di debito fino all'8 ottobre 2022.

Ciò premesso, in data 16 maggio 2022 è stato riconosciuto il debito ed autorizzata la liquidazione di euro 30.289,19 oltre IVA, a favore del consorzio proprietario dell'immobile.

In base alle disposizioni vigenti, il pagamento è stato effettuato al netto dell'IVA, pari a euro 6.663,62, accantonata per essere successivamente versata direttamente all'Erario, avendo l'Amministrazione provveduto alla scissione dell'IVA sulle operazioni di acquisto in regime di c.d. *split payment* (art. 1, co. 629, legge di stabilità 2015, 23 dicembre 2014, n. 190).

Si precisa che l'indennità di occupazione extracontrattuale di cui al titolo in oggetto, corrisponde all'importo del canone relativo all'ultimo contratto scaduto nel 2020, già decurtato del 15 per cento ai sensi di legge, in conformità alle previsioni dell'articolo 1591 cod. civ. ("*Danni per ritardata restituzione*") ed alle determinazioni dell'Agenzia del Demanio per casi analoghi.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

R.d. 18 novembre 1923, n. 2440 ("*Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale Dello Stato*") e relativo regolamento attuativo (r.d. 23 maggio 1924, n. 827); legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm.ii.; legge 13 maggio 1961, n. 469, recante l'ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e ss.mm.ii.; decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97 ("*Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché' al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*"); legge 27 luglio 1978, n. 392 ("*Disciplina delle locazioni di immobili urbani*"); d.l. 6 luglio 2012, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135; art. 1 comma 629, lettera b) della legge del 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. *Split Payment*).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e la procedura è stata oggetto del controllo preventivo di legittimità sugli atti della Corte dei conti con decreto registrato dall'Ufficio di controllo.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: autorizzazione all'impegno pluriennale; contratto originario n. 1105 del 4 luglio 2008; nulla osta dell'Agenzia del Demanio di Cagliari; nota della Prefettura di Nuoro n.16537 del 22 marzo 2019; proposta di acquisto del Comandante provinciale dei vigili del fuoco di Nuoro; decreto di riconoscimento del debito e autorizzazione al pagamento; fattura n. 39/E del 9 maggio 2022.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione con l'Amministrazione sono stati richiesti chiarimenti in ordine al titolo di spesa, alla sua natura giuridica e alla richiesta da parte della Prefettura di Nuoro all'Agenzia del Demanio, in merito all'individuazione di soluzioni allocative alternative.

RENDICONTO DELLA SPESA

In data 27 febbraio 2023, l'Amministrazione ha risposto, con messaggio di posta elettronica, integrando alla documentazione trasmessa il riscontro dell'Agenzia del Demanio e illustrando le ragioni, di fatto, sottese al perdurare della situazione di occupazione *sine titulo*.

In particolare, con nota del 22 marzo 2019 l'Agenzia del Demanio ha rappresentato l'inesistenza, nel Comune di Siniscola, di beni demaniali e patrimoniali disponibili, nonché di immobili statali, idonei per essere adibiti a sede del Distaccamento provinciale dei Vigili del Fuoco di Siniscola.

Per quanto concerne le iniziative dell'Amministrazione tese alla regolarizzazione della fase di occupazione *sine titulo*, è stata allegata anche apposita corrispondenza tra il Comandante provinciale dei vigili del fuoco di Nuoro ed il Commissario liquidatore, tesa ad acquisire un'eventuale disponibilità del Consorzio all'alienazione dell'immobile, il quale, in ragione dell'ubicazione baricentrica e delle caratteristiche strutturali, è stato ritenuto pienamente soddisfacente i requisiti tecnico-logistici necessari per lo svolgimento delle funzioni istituzionali del soccorso tecnico urgente.

L'Amministrazione ha precisato, inoltre, che, attualmente e nelle more, sono in corso le procedure di regolarizzazione della posizione di rinnovo tacito del locale e, in tal senso, sono state date indicazioni alle strutture territoriali del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, che da giugno 2022, gestiscono le istruttorie di locazione passiva delle sedi relative in luogo delle Prefetture ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97 (cfr. circolare n. 18124 del 27 giugno 2022).

Va rilevato che, pur considerato l'interesse strategico dell'immobile, già al momento della stipulazione del contratto di locazione, il consorzio proprietario rientrava tra gli Enti soppressi ai sensi dell'articolo 7, comma 38, della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, di tal che il contratto originario del 2008 è risultato stipulato con il Commissario liquidatore del medesimo.

Conclusioni:

Pur prendendo atto delle motivazioni adottate dall'Amministrazione, risultando attivate sia la procedura, prevista dalla norme, finalizzata all'individuazione di altro immobile demaniale, conclusasi con esito negativo, che le interlocuzioni con il Consorzio proprietario idonee a trovare una soluzione alternativa quale l'acquisto dell'immobile, si evidenzia che il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa in quanto emesso in assenza di regolarizzazione contabile-amministrativa della vicenda, nelle forme previste dalle norme.

Infatti, scaduto il periodo di ultrattività del rinnovo tacito già assentito dal Ministero dell'economia e delle finanze nel 2020 e nelle more dell'individuazione di una sede alternativa, l'Amministrazione ha continuato ad occupare l'immobile in assenza sia di esplicito rinnovo del contratto di locazione, conseguente ad una rinegoziazione ed attualizzazione dei termini dell'accordo, che della formalizzazione del rinnovo seppur tacito del titolo contrattuale sottostante, risalente al 2008 ed *ab origine* stipulato con il Commissario liquidatore del Consorzio, Ente già soppresso ai sensi dell'articolo 7, comma 38, della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, che, infine, del perfezionamento dell'auspicata compravendita del cespite patrimoniale, in ragione dell'ubicazione baricentrica e delle caratteristiche strutturali dello stesso, ritenuto pienamente soddisfacente i requisiti tecnico-logistici necessari per lo svolgimento delle funzioni istituzionali del soccorso tecnico urgente.

Pertanto, l'ordinativo di pagamento è risultato non regolare, in quanto versato a titolo di mero indennizzo per un'occupazione *sine titulo* di un immobile funzionale all'espletamento delle attività istituzionali, mediante decreti di riconoscimento di debito ed in assenza di impegno pluriennale della spesa, pur a fronte di un valido rapporto negoziale, rinnovatosi in assenza di disdetta alle medesime condizioni (salve le riduzioni percentuali ex lege previste per le locazioni passive delle Pubbliche Amministrazioni) di sei anni in sei anni dalla data della stipula (art. 2 del

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

contratto). Peraltro, al riguardo, recentemente la giurisprudenza ha rilevato che il rinnovo tacito non richiede neppure espressa previsione nel contratto originario, nella specie sussistente, trattandosi non di una manifestazione tacita di volontà della pubblica amministrazione bensì di un effetto derivante direttamente dalla legge (cfr. artt. 27 e 28 della legge n. 392/1978; in termini, Cass. civ., III, 20 marzo 2017, n. 7040 e 3 settembre 2019, n. 21965; Consiglio di Stato, Sez. V, 17 gennaio 2020, n. 433).

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 32: “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE” Programma 3: “SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA” Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 2920

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/pg: 27 (Spese per il funzionamento della sede didattica residenziale, comprese quelle di rappresentanza, spese di missione al personale dell'amministrazione che partecipa ai corsi di qualificazione, aggiornamento e perfezionamento. partecipazione alle spese per c)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3/1957

Ordinativo diretto: n. 139

Data pagamento: 22/03/2022

Importo pagato: 6.562,18 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura n. 10/PA del 14 marzo 2022, emessa dalla società affidataria quale quota parte del corrispettivo per l'esecuzione di un servizio di manutenzione, svolto nel febbraio 2022, per un importo netto di euro 6.562,18.

Con la determinazione a contrarre n. 56247 del 26 novembre 2020, è stata avviata una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (“*Contratti sotto soglia*”), per l'affidamento mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa del servizio di manutenzione delle aree a verde, delle superfici asfaltate pavimentate in betonella e degli impianti sportivi esterni da svolgere presso la Sede didattica residenziale del Ministero dell'interno, dal 1° aprile 2021 al 31 marzo 2022, per un importo complessivo di euro 96.376,06, comprensivo di IVA e oneri per la sicurezza, avendo l'Amministrazione poi provveduto alla scissione dell'IVA sulle operazioni di acquisto in regime di c.d. *split payment* (art. 1, co. 629, legge di stabilità 2015, 23 dicembre 2014, n. 190).

In sede di valutazione delle offerte, il RUP ha richiesto alla società aggiudicatrice la documentazione, ai sensi dell'art. 97, comma 5 del d.lgs. 50/2016 (“*Offerte anormalmente basse*”), necessaria al procedimento di verifica delle anomalie e, con nota del 4 marzo 2021, ha reso la dichiarazione di congruità.

In data 10 febbraio 2021, al fine di assicurare la continuità del servizio per il periodo strettamente necessario all'espletamento della suddetta procedura di gara ed alla conclusione della fase di verifica dell'anomalia delle offerte, l'Amministrazione ha richiesto alla società aggiudicatrice la proroga tecnica del servizio in scadenza il 16 febbraio 2021.

In seguito, è stato stipulato, il 29 marzo 2021, il contratto n. 19553 tramite ordinativo diretto sul sistema Mepa n°2713787, per lo svolgimento del servizio in oggetto.

Il 16 marzo 2021, l'Amministrazione ha provveduto a emettere il decreto di autorizzazione all'impegno la spesa e a pagare la fattura per un importo di euro 8.005,86, IVA inclusa.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Art. 1 d.l. 6 luglio 2012, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, che sancisce l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di approvvigionarsi mediante il ricorso alle Convenzioni stipulate da CONSIP S.p.A. e, in mancanza, di esperire autonome procedure nel rispetto della vigente normativa, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dalla

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

stessa; artt. 31, 32, 36, comma 2 lett. b) e 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (“*Codice dei contratti pubblici*”) e successive discipline integrative, modificative, derogatorie; art. 1 comma 629, lettera b) della legge del 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. *Split Payment*).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: determina a contrarre n. 56247 del 26 novembre 2020; contratto originario n. 19553 del 29 marzo 2021; decreto di approvazione del contratto; atto di proroga tecnica; ordine diretto di acquisto; DURC; attestazione, ai sensi dell’art. art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973, dell’Agenzia delle Entrate; certificato di regolare esecuzione; dichiarazione relativa la tracciabilità dei flussi finanziari; decreto d’impegno ed autorizzazione al pagamento; fattura n. 10/PA del 14 marzo 2022.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di contraddittorio, a fronte di rilevate carenze documentali, sono stati richiesti all’Amministrazione i verbali di gara dai quali risultava la graduatoria finale, nonché la proposta di aggiudicazione e le giustificazioni, ex art.97 comma 5 del d.lgs. 50/2016, rese dalla società affidataria.

In data 21 febbraio 2022, con messaggio di posta elettronica, è stata trasmessa l’integrazione documentale da parte dell’Amministrazione, che ha fornito, altresì, la nota con la quale il RUP, a seguito dell’espletamento del procedimento di verifica dell’anomalia, aveva dichiarato congrua l’offerta della ditta aggiudicatrice.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA*Missione 10: "ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE"**Programma 7: "PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA, DELLE ENERGIE RINNOVABILI E REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO ENERGETICO"**Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale**Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 9 (Altri investimenti)**Capitolo di spesa: 8406**Denominazione: Promozione e valutazione di misure e di programmi relativi ai settori della mobilità, della produzione di energia elettrica delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e dell'assorbimento di carbonio, nonché misure e programmi relativi alla mobilità che incentivano il trasporto su ferro delle merci, le metropolitane e il trasporto pubblico al fine della riduzione dell'inquinamento atmosferico, in particolare nelle aree urbane, a tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente.**Art/pg: 1 (Fonti rinnovabili)**Norme di riferimento del capitolo: Legge 179/2002**Ordinativo diretto: n. 4**Data pagamento: 20/10/2022**Importo pagato: 36.000,00 (Conto competenza)**Esercizio di provenienza: 2022**Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, su impegno, del saldo relativo al contributo, attivato mediante una convenzione stipulata fra il MASE (allora MiTE) ed una fondazione senza scopo di lucro (composta da soggetti pubblici e privati).

Tale Convenzione è stata stipulata per la prima volta nel 2015, poi riproposta di anno in anno, al fine di garantire la continuità delle attività, da ultimo in data 26 gennaio 2021. La stessa ha ad oggetto l'implementazione e lo sviluppo delle attività dell'Osservatorio Nazionale sulla *Sharing Mobility* ai fini della promozione della mobilità condivisa in Italia ed è ritenuta funzionale alla prosecuzione della piena operatività dell'Osservatorio Nazionale sulla *sharing mobility*, con specifico riferimento ai tavoli tecnico-scientifici di confronto nazionali per la diffusione e la condivisione delle migliori pratiche sulla mobilità condivisa in Italia, per l'acquisizione e gestione dei relativi dati e per l'elaborazione di proposte tecniche e normative nello specifico settore. Gli interventi previsti intendono favorire l'adozione di misure a sostegno della mobilità condivisa, promuovendone la diffusione nonché la sensibilizzazione dei cittadini e delle imprese verso abitudini di mobilità sostenibili dal punto di vista ambientale. Con l'ultimo Accordo di collaborazione, di importo complessivo pari a euro 200.000, la Fondazione propone di assumere a proprio carico parte dell'onere economico complessivo, pari a 80.000 euro, destinato alla sola copertura dei costi necessari allo svolgimento delle attività previste, con esclusione di qualsivoglia corrispettivo diretto o indiretto.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 499 del 27 dicembre 1997, recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", in particolare l'art. 43, commi 1-2; legge n. 426 del 9 dicembre 1998, recante "Nuovi interventi in campo ambientale", in particolare l'art. 3, comma 4; d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, recante "Codice dei contratti pubblici"; legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: Convenzione MiTE - Fondazione, stipulata in data 26 gennaio 2021; decreto direttoriale n. 19 del 29 gennaio 2021, di approvazione della convenzione ed impegno delle risorse; decreti direttoriali n. 191 del 10 giugno 2021 e n. 325 del 08 ottobre 2021, con i quali sono stati erogati i primi due SAL, relativi alla convenzione; nota MiTE n. 140446 del 15 dicembre 2021, con la quale è stata accordata una proroga della durata della convenzione, con nuovo termine fissato al 31 luglio 2022; nota MiTE n. 112445 del 15 settembre 2022, con la quale è stata approvata la rendicontazione relativa al III stato di avanzamento lavori; nota di addebito della Fondazione n.3/E del 16 settembre 2022, assunta a protocollo MiTE n.112896 del 16 settembre 2022, per un importo complessivo a saldo, pari ad euro 36.000,00; decreto Direttoriale n. 248 del 14 ottobre 2022, di liquidazione saldo, per un importo pari a euro 36.000,00; Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato dall’I.N.P.S., con validità dal 06 ottobre 2022 al 03 febbraio 2023; Dichiarazione di Equitalia, rilasciata ai sensi dell’art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all’Amministrazione di fornire un appunto circa le modalità di scelta del contraente, riferendo in particolare in ordine all’esclusività del servizio, nonché la valutazione dell’utilità, in termini di costi/benefici, della convenzione medesima.

L’Amministrazione ha trasmesso in data 2 marzo 2023, con messaggio di posta elettronica, apposita relazione con la quale ha riferito, innanzitutto, che l’accordo sottoscritto con la Fondazione si inserisce nel compito attribuito al Ministero in materia di riduzione delle emissioni inquinanti e dell’inquinamento atmosferico attraverso la promozione della mobilità sostenibile. Tali azioni hanno reso necessario procedere ad una sempre maggiore integrazione tra settore pubblico e settore privato, ai sensi dell’art. 43, commi 1 e 2 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi di collaborazione con soggetti privati e associazioni senza fini di lucro, costituite con atto notarile, al fine di favorire l’innovazione dell’organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati; nonché dell’art. 3, comma 4 della legge 9 dicembre 1998, n. 426, che prevede che per l’attività di sviluppo della progettazione di interventi ambientali, di promozione delle tecnologie pulite e dello sviluppo della sostenibilità urbana, nonché per specifiche campagne di informazione sui temi dello sviluppo sostenibile, il Ministero possa avvalersi anche di enti o fondazioni esistenti, aventi specifiche finalità e consolidata esperienza nelle predette attività. A tale fine era stato costituito, a partire dal 2015, un Osservatorio nazionale sulla *sharing mobility*, individuato come “*piattaforma operativa e di confronto stabile e dialettico tra tutti gli attori della mobilità condivisa, individuati nelle imprese fornitrici di servizi, negli Enti Locali e nelle Istituzioni che ne programmano e ne definiscono il perimetro di azione, al fine di diffondere, applicare e implementare, nell’interesse generale, interventi capaci di incentivare lo shift modale in favore del trasporto pubblico in luogo del veicolo privato*”. La Fondazione, nel 2020, ha inoltrato una proposta sulle possibili attività di collaborazione nell’ambito dell’Osservatorio, cui è seguita una specifica istruttoria tecnica con la quale si è relazionato sui risultati conseguiti, a fronte delle risorse impegnate, nell’ambito del precedente accordo del 2019,

RENDICONTO DELLA SPESA

“*valutandone i positivi impatti in termini di politiche e misure adottate dal Parlamento e dal Governo, di nuovi servizi attivati tramite iniziative delle amministrazioni locali nonché di integrazione di servizi attraverso partnership tra operatori*”.

Pertanto, l'Amministrazione ha valutato la proposta presentata come funzionale alla prosecuzione dell'operatività dell'Osservatorio, i cui obiettivi potevano essere realizzati solamente dalla Fondazione in quanto in possesso di specifiche competenze, chiamata a cofinanziare al 40 per cento gli oneri complessivi.

In merito alla scelta del contraente, l'Amministrazione riporta che la Fondazione rappresenta il soggetto che possiede i requisiti necessari per la realizzazione delle attività richieste, in quanto in primo luogo, dotato della competenza scientifica in materia di sviluppo sostenibile, *green economy* e mobilità sostenibile; in secondo luogo, gode della partecipazione dei soggetti gestori dei servizi di mobilità condivisa sul territorio italiano.

Infine, in relazione ai benefici e ai risultati di interesse pubblico, il Ministero sottolinea in modo particolare quelli relativi ai nuovi servizi attivati tramite iniziative delle amministrazioni locali, alle nuove integrazioni di servizi attraverso *partnership* tra operatori dell'Osservatorio nonché alle politiche e misure adottate per il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali in tema di mobilità sostenibile.

Il capitolo o il piano gestionale utilizzati dall'Amministrazione risultano congruenti con la spesa in esame.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 18: “SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE”

Programma 13: “TUTELA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA FAUNA E DELLA FLORA, SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ E DELL’ECOSISTEMA MARINO”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 1 (*Acquisto di beni*); CE3 1 (*Beni di consumo*)

Capitolo di spesa: 2722

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/pg: 1 (Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti)

Norme di riferimento del capitolo: Legge 349/1986

Ordinativo diretto: n. 7

Data pagamento: 25/05/2022

Importo pagato: 378,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento in un’unica soluzione, tramite un OP ad impegno contemporaneo in favore di una copisteria, del corrispettivo relativo alla fornitura di 33 timbri personalizzati (di cui, 6 timbri per la Segreteria NATO-UE, 3 timbri per l’archivio di Gabinetto, 15 timbri per la Direzione Generale PNM, 12 timbri per la Segreteria del Direttore della Direzione generale RUA), per un importo complessivo pari ad euro 378,00. La procedura di affidamento è stata attuata mediante un affidamento diretto, previa l’effettuazione di una manifestazione di interesse con invio di 5 lettere ad altrettanti operatori economici del settore. L’aggiudicazione è avvenuta a favore della ditta che, sebbene avesse presentato il preventivo con il prezzo più alto, secondo le valutazioni dell’Amministrazione è stata l’unica ad aver presentato il preventivo che rispondeva esattamente alla richiesta della fornitura. Ed infatti, i preventivi pervenuti dagli altri soggetti avevano ad oggetto un numero di timbri non in linea con la richiesta del Ministero esplicitata nella determina a contrarre.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

D. lgs. 18.04.2016, n. 50 “*Codice dei Contratti Pubblici*” e successive modificazioni ed integrazioni, articolo 36 (“*Contratti sotto soglia*”), comma 2, lett. a); art. 1 comma 629, lettera b) della legge del 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. *Split Payment*).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno/pagamento è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: note Vice Capo di Gabinetto n. 3148 dell’11 febbraio 2022 e n. 25042 del 1° marzo 2022; nota Capo Segreteria della DG PNM n. 29665 del 8 marzo 2022, nota DG RUA n. 29179 dell’8 marzo 2022, con le quali sono stati evidenziati alla competente Direzione Generale del Ministero i fabbisogni, alla base dell’acquisto della fornitura, da parte delle diverse strutture ministeriali; manifestazione di interesse, e relativi preventivi ricevuti, verbale di gara del 25 marzo 2022, con la quale si è provveduto alla valutazione delle offerte pervenute, con la

RENDICONTO DELLA SPESA

relativa proposta di aggiudicazione; determina a contrarre, decreto dirigenziale n. 90 del 28 marzo 2022, con la quale si dispone l'avvio delle procedura di affidamento diretto in favore della copisteria risultata vincitrice; nota DG RUA- Div.4 n. 39729 del 26 aprile 2022, con la quale è stata inviata la richiesta di fornitura alla copisteria aggiudicataria del servizio; nota DG RUA n. 50276 del 26 aprile 2022 con la quale viene attestata la regolare fornitura dei timbri richiesti, da parte della copisteria; fattura della copisteria n. FPA 6/22 del 13 aprile 2022, per un importo complessivo pari ad euro 461,16 IVA inclusa (imponibile pari ad euro 378,00); decreto direttoriale DG RUA n.399 del 17 maggio 2022 di liquidazione, ad impegno contemporaneo, del corrispettivo pattuito per la fornitura (saldo); Documento Unico di Regolarità Contributiva, Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato dall'I.N.P.S., con validità dal 25 maggio 2022 al 22 settembre 2022.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato rilevato che l'affidamento è avvenuto in favore della ditta che ha presentato il preventivo riportante il prezzo più alto rispetto agli altri preventivi pervenuti, nonostante la manifestazione di interesse fosse stata inoltrata agli operatori economici (presenti sul Mepa) privilegiando il criterio del prezzo più basso, seppure in ragione di un dato quantitativo di timbri.

Inoltre, è stata indicata l'ulteriore criticità deriva dal fatto che, sebbene l'Amministrazione abbia prodotto due DURC della ditta beneficiaria, il pagamento è avvenuto proprio nel periodo di tempo che è intercorso tra la scadenza del primo DURC e l'inizio della validità del secondo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si ritiene di dover segnalare, per il futuro, l'esigenza di formulare con maggiore chiarezza i criteri di selezione o di ricerca di mercato anche nell'ambito di richieste orientative di manifestazione di interesse, nella specie originariamente orientate al prezzo più basso e, conseguentemente, di motivare con maggiore accuratezza i parametri di scelta del contraente, seppure in procedure sottosoglia affidabili direttamente, in particolare allorché la congruità del prezzo, il quantitativo offerto e/o la qualità dei beni di consumo, agevolmente immagazzinabili, sembrano orientare a differente soluzione. Infatti, il quadro motivazionale del provvedimento deve offrire contezza puntuale degli elementi valutati, senza spunti di contraddizione, anche in termini di congruità dei prezzi.

Del pari, in disparte la specificità del caso di specie, quanto alla correttezza delle procedure di spesa, si raccomanda la puntuale verifica della regolarità contributiva anche al momento "economico" del pagamento vero e proprio della commessa pubblica, oltre che in quello della scelta del contraente, peraltro risultando il dato agevolmente verificabile mediante le risultanze di un'interrogazione telematica (ex d.l. 21 giugno 2013, n. 69, conv. in le. 9 agosto 2013, n. 98, in particolare art. 31 e ss.mm.ii.).

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 18: “SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE”

Programma 15: “PROMOZIONE DELL’ECONOMIA CIRCOLARE, E GESTIONE DEI RIFIUTI E INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (*Acquisto di servizi effettivi*); CE3 1 (*Noleggii, locazioni e leasing operativo*)

Capitolo di spesa: 2121

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/pg: 5 (Fitto di locali ed oneri accessori)

Norme di riferimento del capitolo: Legge 349/1986

Ordinativo diretto: n. 5

Data pagamento: 25/05/2022

Importo pagato: 97.331,97 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, tramite un OP ad impegno contemporaneo, delle mensilità di gennaio, febbraio e marzo 2022 (I trimestre 2022), per la locazione di un immobile.

Si tratta di un immobile precedentemente locato dal Ministero delle imprese e *made in Italy* (già Ministero dello sviluppo economico), oggi passato in proprietà del MASE a seguito dell’incorporazione – derivante dalla recente ristrutturazione del Dicastero - di alcune dotazioni organiche e strumentali provenienti dal MISE. L’importo complessivo della locazione trimestrale risulta pari ad euro 327.724,65, imputati su di una pluralità di capitoli. L’importo a valere sul capitolo in esame risulta pari ad euro 97.331,97.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Art. 1571 Codice civile; legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm.ii.; legge 27 luglio 1978, n. 392 (“*Disciplina delle locazioni di immobili urbani*”); contratto di locazione stipulato dall’allora MISE in data 28 marzo 2012 della durata di 6 anni, rinnovabili;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno/pagamento è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: contratto di locazione stipulato fra il MISE ed una Società privata in data 28 marzo 2012; nota MISE-MiTE del 31 marzo 2022, di comunicazione della variazione della titolarità del contratto ad altra Società privata, quale Locatore, nonché di subentro del MiTE, in vece del MISE, quale conduttore; fattura n. VS22C0059 del 4 aprile 2022, per locazione immobile Via Sallustiana n.53, relativa al 1° trimestre 2022, per complessivi euro 327.724,65 (IVA esclusa); Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato dall’I.N.P.S., con validità fino al 12 maggio 2022; dichiarazione di Equitalia, ai sensi dell’art. 48-*bis* del d.P.R. n. 602 del 1973; decreto direttoriale MiTE n. 396 del 16 maggio 2022, di pagamento ad impegno contemporaneo.

RENDICONTO DELLA SPESA

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto in ordine al raffronto fra gli importi dei canoni di locazione indicati nel contratto stipulato nel 2012 e gli importi presenti nel contratto in vigore, al fine di verificare se sia stata effettuata una rinegoziazione dei canoni medesimi alla data odierna. Si è, inoltre, preso atto dell'impegno, assunto da parte del competente Ufficio Centrale di Bilancio, di verificare per il futuro che l'Amministrazione provveda all'emanazione di impegni ad esigibilità pluriennale (IPE) in relazione alla categoria di spese in esame.

In data 22 febbraio 2023, con messaggio di posta elettronica, il Dicastero ha inviato un'apposita relazione, con i relativi documenti allegati, con la quale ha riferito che i canoni di locazione degli immobili in esame sono stati ridotti a decorrere dal 2014 nella misura del 15 per cento e che, a tutt'oggi, il Ministero liquida un canone di locazione ridotto, rispetto a quello pattuito nel contratto originario.

Il capitolo o il piano gestionale utilizzati dall'Amministrazione risultano congruenti con la spesa in esame.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 10: “ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE”

Programma 7: “PROMOZIONE DELL’EFFICIENZA ENERGETICA, DELLE ENERGIE RINNOVABILI E REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO ENERGETICO”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 6 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 8414

Denominazione: Spese relative al sistema informatico per la gestione delle attività inerenti al sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (ue - ets)

Art/pg: 1 (Spese relative al sistema informatico per la gestione delle attività inerenti al sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (ue - ets))

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LEGISLATIVO 47/2020

Ordinativo diretto: n. 3

Data pagamento: 27/12/2022

Importo pagato: 64.764,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, su impegno, del primo rateo relativo all’Accordo di collaborazione stipulato fra il MiTE e la Unioncamere, finalizzato alla realizzazione di nuovi sviluppi e la gestione dell’infrastruttura tecnologica del Portale ETS e l’interconnessione con le tecnologie telematiche delle camere di commercio, per cui sono state impegnate risorse complessive pari euro 308.364,00, con copertura finanziaria degli ulteriori pagamenti a valere su residui di lettera f) di provenienza da più esercizi.

La Convenzione è stata stipulata in forza dell’articolo 4, comma 8, del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47 recante “attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio”, attraverso diverse linee di azione, tra cui: la valorizzazione e riuso delle soluzioni applicative del sistema delle camere di commercio di comunicazione digitale con le imprese anche al fine di una semplificazione degli adempimenti delle imprese; la realizzazione di nuovi sviluppi e manutenzione evolutiva del sistema informativo Integrato funzionale alla ottimizzazione dell’organizzazione del Portale ETS ai fini dell’attuazione del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47, all’introduzione di nuovi settori ETS e alle modifiche del sistema autorizzativo; l’attività di presidio, assistenza e gestione continuativa del sistema informativo del Sistema Informativo del Portale ETS; l’attività di supporto, assistenza e formazione dei soggetti coinvolti.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, articolo 15; decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, art. 5 recante “Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e Accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell’ambito del settore pubblico”, comma 6.

RENDICONTO DELLA SPESA

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno/pagamento è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: accordo MiTE-Unioncamere prot. n. 405822.05 del 5 dicembre 2022; decreto direttoriale DG IE n.41076 del 06 dicembre 2022, di approvazione dell'Accordo ed impegno delle relative risorse; fattura Unioncamere n. 23641 del 15 dicembre 2022, fuori campo IVA; nota di debito Unioncamere n. 43335 del 20 dicembre 2022, del valore di euro 64.764,00, relativa al primo rateo; decreto direttoriale DG CEE n. 43350 del 20 dicembre 2022, di liquidazione su impegno, corredata dall'OP Sicoge.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto in ordine alle problematiche di natura contabile emerse a seguito del trasferimento di risorse e competenze dal MISE al MiTE e poi, infine, al MASE, derivanti dall'ultima ristrutturazione del Dicastero, con particolare riferimento alla conservazione dei residui di stanziamento di lettera "F", transitati da un Ministero all'altro, nonché in relazione alla possibilità di prevedere, per il futuro, un impegno pluriennale ad esigibilità per questa tipologia di spesa.

In data 10 marzo 2023, con messaggio di posta elettronica, il Ministero ha inviato una relazione con la quale fornisce chiarimenti in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari relativa al pagamento in esame, evidenziando come si sia ritenuto *“di non applicare la tracciabilità per il trasferimento dei fondi, in quanto fattispecie di pagamento da parte delle amministrazioni dello Stato in favore di soggetti pubblici (anche in forma societaria) per la copertura dei costi relativi alle attività espletate in funzione del ruolo istituzionale da essi ricoperto ex lege. Nel caso di specie, anche sulla base delle linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, con la convenzione in argomento, si è infatti data esecuzione all'art. 4, comma 8, del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47, in base al quale il Portale ETS è lo strumento utilizzato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi MASE) e dal Comitato per lo svolgimento delle rispettive attività, ai fini dell'interlocuzione con i destinatari della disciplina di cui al suddetto decreto e per la interconnessione con le tecnologie telematiche delle Camere di Commercio”*.

Il capitolo o il piano gestionale utilizzati dall'Amministrazione risultano congruenti con la spesa in esame.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, posto che sono stati forniti elementi in parte idonei a comprendere più in generale le procedure contabili seguite nel riordino delle attribuzioni ministeriali, si ritiene di dover segnalare, per il futuro, l'esigenza di verificare con accuratezza le modalità di conservazione dei c.d. residui di stanziamento di lettera f) (o impropri) per spese in conto capitale, considerati i termini previsti per il loro mantenimento in bilancio, provvedendo al relativo impegno pluriennale ad esigibilità, nella sussistenza dei presupposti, secondo il principio della competenza potenziata.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 32: “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Programma 2: “INDIRIZZO POLITICO”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 13 (Indennità di missione e rimborsi spese viaggi)

Capitolo di spesa: 1051

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/pg: 2 (Spese per i viaggi del ministro e dei sottosegretari di stato.)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LEGISLATIVO 860/1948

Ordinativo diretto: n. 191

Data pagamento: 23/11/2022

Importo pagato: 16.351,45 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, ad impegno contemporaneo, in favore di una Società di viaggi, selezionata attraverso l'adesione di una convenzione Consip, concernente il rimborso di missioni relative al mese di settembre 2022.

Vengono rimborsate spese di viaggi aerei (Roma-Genova-Roma, Roma-Bruxelles-Roma e Roma-New York-Roma), oltre ad alcune spese di alloggio e trasporto (in particolare, tramite il servizio di NCC), per un importo complessivo, IVA esclusa, pari ad euro 16.351,45. Alcune delle spese in oggetto sono state oggetto di rilievo da parte dell'UCB, superato a seguito della risposta dell'Amministrazione. L'UCB ha richiesto chiarimenti in ordine alle motivazioni circa l'utilizzo del servizio NCC nella missione a New York, dal 18 al 23 settembre 2022 per partecipare a “Settimana di Alto Livello dell'Assemblea Generale dell'ONU”. Nello specifico, secondo le rilevazioni dell'Ufficio di bilancio, le modalità e l'importo del servizio risultano, allo stato, sproporzionati e non giustificati da quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento ex MATTM del 18 gennaio 2018 prot. n. 46 secondo cui l'uso del taxi, o dei mezzi noleggiati, per le tratte di andata e ritorno verso aeroporti, stazioni e porti, in Italia e all'estero, è sempre subordinato alla preventiva autorizzazione e alla sussistenza di almeno una delle condizioni indicate.

L'UCB ha inoltre rappresentato come l'esosità della somma non risulti essere conforme a quanto previsto dal comma 2 del predetto Regolamento, secondo cui: “Per il personale dirigenziale o equiparato, il rimborso delle spese del taxi per le missioni estere, per gli spostamenti nell'area urbana di svolgimento delle stesse, è stabilito nel limite massimo giornaliero di 25 euro”. L'Amministrazione ha risposto a tali osservazioni con una nota del 12 gennaio 2023, chiarendo che, prima di procedere alla prenotazione del mezzo, nella specie minivan/berline, ha richiesto diversi preventivi. Ciononostante, veniva trasmesso un solo preventivo disponibile, stante lo svolgimento nello stesso periodo dell'assemblea generale delle Nazioni Unite che ha causato scarsa disponibilità di mezzi disponibili.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Regolamento concernente le trasferte di lavoro del personale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) del 18 gennaio 2018 prot. n. 46 e riferimenti ivi specificati.

RENDICONTO DELLA SPESA

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno/pagamento è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Nota DG IPP n. 21318 del 5 ottobre 2022 di comunicazione missioni; mail del Capo di Gabinetto del 15 settembre 2022, recante chiarimento sulle missioni; fattura Agenzia di Viaggi n. ECN22/27148 del 30 settembre 2022, euro 16.524.45; nota di rilievo UCB n. 145330 del 21 novembre 2022, richiesta chiarimenti; nota DG RUA n. 3887 del 12 gennaio 2023, riscontro osservazioni UCB; decreto dirigenziale DG RUA-Div. 3 n. 742 del 2 novembre 2022 di liquidazione, ad impegno contemporaneo, della fattura della Società di viaggi n. ECN22/27148 del 30 settembre 2022, euro 16.524.45; Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato dall'INPS, con validità dal 15 giugno 2022 al 13 ottobre 2022; dichiarazione di Equitalia, ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto in ordine alla pianificazione delle missioni oggetto del titolo in esame, a giustificazione degli spostamenti/alloggi/viaggi commissionati alla Agenzia di viaggi. In data 22 febbraio 2023, con messaggio di posta elettronica, il Dicastero ha inviato un'apposita relazione, con i relativi documenti allegati, con la quale il MASE ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in sede di audizione. Inoltre, l'Amministrazione ha evidenziato come il Ministero dispone di un proprio regolamento sulle trasferte di lavoro “che ha trovato applicazione in relazione alle spese di viaggio, pernottamento e noleggio con conducente di cui al titolo in esame”.

Il capitolo o il piano gestionale utilizzati dall'Amministrazione risultano congruenti con la spesa in esame.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo si ritiene di dover segnalare, per il futuro, l'esigenza di provvedere per quanto possibile alla programmazione delle missioni estere e nazionali, con l'individuazione delle delegazioni ammesse a parteciparvi, nell'ottica di generale contenimento dei costi che costituisce parametro interpretativo della scarna e risalente disciplina normativa di riferimento, anche di fonte contrattuale, che resta indicata nella clausola di rinvio (art. 16) del vigente Regolamento adottato dal Direttore Generale degli Affari generali e del Personale del MATTM e, peraltro, esclusivamente relativa al personale legato da un rapporto di pubblico impiego.

A fronte del riordino delle attribuzioni ministeriali, anche nell'ambito della revisione normativa, si raccomanda che l'Amministrazione si doti di un più esaustivo regolamento di disciplina, che riguardi anche gli incarichi di nomina politica, il personale addetto agli Uffici di diretta collaborazione ed i Dirigenti apicali di prima fascia, al fine di evitare vuoti normativi e conseguente disomogeneità di prassi applicative.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 13: “DIRITTO ALLA MOBILITÀ E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO”

Programma 1: “SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITÀ STRADALE”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 1 (Acquisto di beni); CE3 1 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 1235

Denominazione: Spese relative alla gestione delle attrezzature tecniche per i servizi del dipartimento dei trasporti terrestri, comprese quelle dei capannoni, aree e sale di prova in cui sono installate e custodite nonché spese per le attrezzature specifiche in dotazioni.

Art/pg: 3 (Somme destinate alle attrezzature tecniche per i servizi della motorizzazione civile, nonché alla gestione e manutenzione dei relativi impianti ed alla manutenzione degli annessi uffici operativi, già incluse nel fondo di cui di cui all'articolo 2, comma)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 870/1986

Ordinativo diretto: n. 277

Data pagamento: 31/10/2022

Importo pagato: 28.900,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo si riferisce al pagamento di euro 28.900, a favore della società assegnataria della manutenzione straordinaria dell'impianto antintrusione, delle lampade emergenza, della video sorveglianza interna/esterna e del cancello del Centro Stampa Patenti sito in Via di Settebagni a Roma. Considerato che non vi è la presenza di convenzione Consip e neppure di operatori nel MEPA, con nota del 5/05/2022, n. 1012, la Direzione generale territoriale centro ha avviato un'indagine di mercato, richiedendo un preventivo. Ne sono pervenuti tre, sui quali l'Amministrazione ha stabilito di avviare una procedura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del d.lgs. n.50/2016, di tramite trattativa diretta, con modalità di svolgimento telematica sul MePA, con selezione dell'offerta ritenuta congrua, economica ed idonea a soddisfare le esigenze richieste. Pertanto, con decreto n. 1521 del 14/10/2022 il MIT ha impegnato e, contestualmente, pagato, sul capitolo 1235, pg 03, la somma di 35.258,00 euro così suddivisa: euro 28.900 a saldo della fattura; euro 6.358 per il pagamento dell'IVA.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

D.lgs. n. 50 del 2016; legge n. 296/2006, articolo 1, comma 450, che dispone che le amministrazioni statali, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al MEPA (d.P.R. n. 101/2002; legge n. 870/1986, recante *Misure urgenti straordinarie per i servizi della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti*).

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Roma.

RENDICONTO DELLA SPESA

Principali documenti esaminati:

Decreto n. 1521 del 14/10/2022 di pagamento ad impegno contemporaneo; nota del 05/05/2022 n. 1012, di richiesta preventivo; determina a contrarre n. 1058 del 17/05/2022; documento di offerta della società prescelta; trattativa diretta su MePA n. 2146825; capitolato speciale prestazionale; certificato casellario giudiziale; autodichiarazioni per requisiti generali e professionali; DURC; verbale consegna lavori n. 1099 del 03/06/2022; verbale esecuzione lavori n. 1600 del 14/10/2022; fattura elettronica; ordinativo di pagamento.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti elementi istruttori e integrazioni alla documentazione presentata. L'Amministrazione ha trasmesso in data 13 marzo 2023 la documentazione richiesta, consistente nell'ordinativo di pagamento e nella determina a contrarre prot. n. 1058 del 17/05/2022.

Inoltre, sempre in sede di audizione, sono stati richiesti chiarimenti in merito all'utilizzo di un decreto di pagamento ad impegno contemporaneo per la liquidazione di quanto spettante alla società. A tal proposito, la Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma ha rappresentato che il ricorso ad un decreto di impegno e contestuale pagamento deriva dall'eccezionalità ed urgenza che ha determinato l'Amministrazione a rivolgersi alla ridetta società per la manutenzione straordinaria di cui sopra. Tale procedimento contabile risponde ad una logica di efficienza e rapidità del pagamento dovuto per lo svolgimento di un'attività che non risulta essere continuativa, bensì circoscritta ad un arco di tempo limitato.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare, salvo evidenziare l'esigenza di procedere all'assunzione dell'impegno al momento dell'insorgenza dell'obbligazione (art. 34 legge n. 196 del 2009), fase contabilmente distinta (anche se, eventualmente, contestuale) rispetto a quella del pagamento (che estingue il debito, conseguente all'obbligazione contratta dall'Amministrazione).

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 14: “INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA”

Programma 10: “EDILIZIA STATALE ED INTERVENTI SPECIALI E PER PUBBLICHE CALAMITA”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 3 (Fabbricati residenziali)

Capitolo di spesa: 7340

Denominazione: Spese per immobili demaniali o privati in uso alla presidenza della repubblica, al parlamento, alla presidenza del consiglio dei ministri, alla corte costituzionale e ad altri organismi internazionali

Art/pg: 83 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a: fabbricati residenziali)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 196/2009

Ordinativo diretto: n. 111

Data pagamento: 28/12/2022

Importo pagato: 67.253,28 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo si riferisce al pagamento di 67.253,28 euro, avvenuto in un'unica soluzione, in seguito a richiesta di reiscrizione dei residui passivi perenti, sulla base di certificazione del credito rilasciata in data 19/01/2022 dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Il pagamento è stato effettuato a favore della società aggiudicataria dei lavori di adeguamento impiantistico degli archivi situati al piano interrato del Palazzo della Consulta, sede della Corte costituzionale. In particolare, con decreto del provveditorato Interregionale per le opere pubbliche Lazio – Abruzzo – Sardegna del 30/12/2015, prot. N. 30363, è stato approvato il progetto definito del secondo lotto relativo ai lavori su menzionati, per un totale di 402.328,90 euro, a valere sul cap. 7340, residui 2014.

A seguito dell'emissione in data 4.10.2021, da parte del RUP competente del certificato di pagamento n. 2 relativo ai lavori in oggetto, emesso a favore della società aggiudicataria, per l'importo di 67.253,28 euro, oltre IVA, per complessivi 73.978,61 euro, l'impresa ha emesso, in data 15 novembre 2021, fattura elettronica n. 00187 dell'importo di 67.253,28, con scadenza lo stesso 15 novembre 2021. L'impresa ha poi presentato in data 16/12/2021, mediante piattaforma elettronica, istanza di certificazione dei crediti vantati nei confronti del Provveditorato. Con certificazione n. 915734600000125, rilasciata il 19/01/2022, il MIT, considerato che per il residuo passivo si era verificata perenzione amministrativa, ha riconosciuto l'importo di euro 67.253,28 da pagare entro il 5/12/2022. Il Provveditorato, con nota n. 5434 del 15/02/2022, ha richiesto al MEF la reiscrizione in bilancio dei residui caduti in perenzione amministrativa. La Ragioneria territoriale dello Stato di Roma, con nota del 16/02/2022, ha affermato l'esito positivo del controllo preventivo di regolarità contabile.

Con il decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 239308 del 24 ottobre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 16 novembre 2022 al n. 1665, è stato autorizzato il prelevamento dal fondo speciale per la riassegnazione dei residui passivi perenti, in termini di competenza e cassa, a favore dei capitoli dello stato di previsione della spesa in oggetto. La Direzione generale per l'edilizia statale, con decreto n. 26513 del 22/12/2022 ha emesso l'ordinativo di pagamento della somma di euro 67.253,38, sul capitolo 7340, pg 83, a favore della società esecutrice.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 196 del 2009; d.lgs. n. 50 del 2016; dPCM 23 dicembre 2020, n. 190, con il quale si è provveduto ad una riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; decreto

RENDICONTO DELLA SPESA

direttoriale 31 maggio 2022, n. 20 con il quale, a seguito della riorganizzazione di cui al d.m. 481/2021, sono stati assegnati ai titolari degli Uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali, gli obiettivi e le connesse risorse finanziarie e, contestualmente, la delega agli atti di pagamento sui rispettivi capitoli di bilancio.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Decreto di impegno n. 26513 del 22/12/2022; Decreto del Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche del 30/12/2015, n. 30363, di approvazione del progetto definitivo dei lavori; contratto n. 1162 del 30/11/2016, stipulato con la società; certificato di pagamento emesso dal RUP in data 4/10/2021; fattura elettronica n. 00187 dell'importo di euro 67.253,28, oltre IVA, con scadenza il 15 novembre 2021; certificazione n. 915734600000125 del 19/01/2022, con cui il MIT, considerato che per il residuo passivo si era verificata una perenzione amministrativa, ha riconosciuto l'importo di euro 67.253,28, da pagare entro il 5/12/2022, come spesa in conto capitale; nota n.5434 del 15/02/2022, con cui il Provveditorato ha chiesto al MEF la reiscrizione in bilancio dei fondi caduti in perenzione alla chiusura dell'esercizio 2017; nota del 16/02/2022, con cui la Ragioneria territoriale dello Stato, sede di Roma, ha dato esito positivo al controllo preventivo di regolarità contabile; nota n. 6120 del 18/02/2022, con cui il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche ha trasmesso gli atti al competente Dipartimento; decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 239308 del 24 ottobre 2022 (registrato dalla Corte dei conti il 16 novembre 2022, al n. 1665) con cui si dispongono le riassegnazioni ai capitoli dello stato di previsione della spesa in oggetto; ordinativo di pagamento; DURC.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, sono stati chiesti elementi istruttori e integrazioni documentali in ordine alla spesa sostenuta. L'Amministrazione ha trasmesso in data 23 febbraio la documentazione richiesta, allegando il DURC mancante e il contratto stipulato con l'impresa aggiudicataria.

Peraltro, sono stati chiesti chiarimenti in ordine al ritardo nel pagamento. L'Amministrazione ha evidenziato che, con dPCM del 23 dicembre 2020, n. 190, ha ereditato dal Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche la competenza in materia di gestione ed esecuzione degli interventi di costruzione, ampliamento, manutenzione, adeguamento, risanamento e restauro sul patrimonio immobiliare adibito a sede di Organi costituzionali e di rilevanza costituzionale. Pertanto, i ritardi segnalati sono dovuti al passaggio di consegne e di competenze che si stava verificando all'interno dell'Amministrazione, nonché dalla riorganizzazione del Dipartimento.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si evidenzia l'esigenza di rispettare, per quanto possibile, i tempi delle procedure di spesa previsti dalla legge n. 196 del 2009, al fine di evitare la formazione di residui passivi perenti, con conseguente necessità di richiederne la reiscrizione (procedura che, nel caso di specie, ed in altri esaminati, per i tempi richiesti, ha prodotto ritardi nei successivi pagamenti).

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 14: “INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA”

Programma 10: “EDILIZIA STATALE ED INTERVENTI SPECIALI E PER PUBBLICHE CALAMITA”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 9 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7197

Denominazione: Riequilibrio idrogeologico della laguna di Venezia, recupero dei beni di interesse pubblico in fregio all’ambito lagunare nonché manutenzione dei sistemi di sicurezza per la laguna stessa Art/pg: 1 (Interventi per la salvaguardia della laguna di Venezia)

Norme di riferimento del capitolo: Legge 798/1984

Ordinativo diretto: n. 19

Data pagamento: 09/05/2022

Importo pagato: 441.095,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2020

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo si riferisce al pagamento della prima rata, di euro 441.095, corrispondente al SAL n. 1, emesso in data 6/4/2022, in relazione alla fattura n. 2022/S/16, emessa dalla società aggiudicataria in data 7 aprile 2022.

A seguito di procedura negoziata, il Provveditorato interregionale alle OO.PP Veneto–Trentino–Alto-Adige–Friuli–Venezia Giulia ha affidato alla società i lavori aventi per oggetto “*Interventi relativi al Nuovo Marginamento Fondamenta della Serenella a Murano (VE)*”, per l’importo netto di euro 1.668.522,30, IVA esclusa. In data 08/06/2021 è stato stipulato il contratto tra il Provveditorato e la società.

Con decreto n. 1051 del 9 dicembre 2021, vistato dalla Ragioneria Territoriale di Stato in data 15/12/2021, il Provveditorato ha approvato il progetto, per un importo complessivo di euro 2.445.000, nonché reso esecutivo il contratto, protocollato sul registro al n. 262 del 8/06/2021 (autorizzando il pagamento dell’anticipazione del 30 per cento). Infine, ha stabilito che, alla spesa di euro 1.668.522,30, si può far fronte mediante impegno sui fondi del capitolo 7197 dello stato di previsione del MIT, che si autorizza ad assumere in conto residui 2020.

In data 6 aprile 2022, il RUP ha liquidato il SAL n.1. A seguito della fattura n. 2022/S/16, emessa dalla società in data 7 aprile 2022, il Provveditorato ha emesso il decreto n. 251 del 20/04/2022, vistato dalla Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia (n. 26347 del 06/05/2022), con il quale, oltre ad approvare il verbale di concordamento dei nuovi prezzi, sottoscritto in data 17/01/2022, è stato approvato il certificato di pagamento del SAL n. 1, emesso in data 6.04.2022, dell’importo pari a euro 441.095,00 (oltre IVA 22 per cento). Con il medesimo decreto è stato disposto il pagamento del SAL n. 1, alla base della fattura n. 2022/S/16 del 7.04.2022, dell’importo di euro 538.135,90, così ripartito: corrispettivo netto di euro 441.095,00 a favore dell’impresa ed euro 97.040 per IVA al bilancio dello Stato. Dal punto di vista contabile, il Provveditorato ha specificato che, alla spesa si è fatto fronte con i fondi impegnati sul cap. 7197, pg 01, in conto residui 2020 (decreto n. 1051/2021).

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Legge n. 257 del 5 maggio 1907, recante “Istituzione del magistrato delle acque per le province venete e di Mantova”; legge n. 1 del 3 gennaio 1978, avente ad oggetto “Accelerazione delle procedure per la esecuzione di opere pubbliche e di impianti e costruzioni industriali”; legge n. 798 del 29 novembre 1984, riguardante “Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia”; legge n.114 dell’11 agosto 2014, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-

RENDICONTO DELLA SPESA

legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Venezia.

Principali documenti esaminati:

Decreto n. 251 del 20/04/2022 di pagamento; decreto n. 1051 del 9 dicembre 2021, di impegno; contratto n. 262 del 08/06/2021; SAL n. 1; certificato di pagamento; visura camerale; DURC; verifica ai sensi dell'art. 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973; fattura n. 2022/S/16 del 7 aprile 2022.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

L'Amministrazione ha evidenziato, in sede di audizione, che i fondi sono stati erogati in ritardo rispetto al loro iniziale stanziamento; ciò ha determinato un ritardo nell'ultimazione dei lavori oggetto del pagamento.

A seguito della richiesta effettuata in sede di audizione, con nota n. 11088 del 23/03/2023, il Provveditorato interregionale ha relazionato lo stato di avanzamento dei lavori in questione. In particolare, ha rappresentato che, con autorizzazione n. 32084 del 15/09/2022, è stata liquidata la somma di 434.303 euro a favore della società aggiudicataria per il pagamento del secondo SAL.

Peraltro, a seguito del parere favorevole espresso con voto n. 61 del 22/06/2022, il Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato ha approvato il secondo verbale di concordamento nuovi prezzi, prevedendo un aumento contrattuale di 328.815,80 euro rispetto alla perizia originaria, oltre IVA. È stata, altresì, approvata la perizia di variante e suppletiva, con aumento di spesa per 650.000 euro, che ha elevato l'importo complessivo dell'appalto da 2.445.000 a 3.095.000 euro. Ha, inoltre, aumentato la durata dei lavori di 150 giorni. Con lo stesso provvedimento, è stato autorizzato l'impegno della somma aggiuntiva di 401.155,28 euro, IVA compresa, sul capitolo 7197, pg 01, dello stato di previsione MIT, in conto residui 2020 (DAR n. 167 del 10/03/2021 vistato dalla Ragioneria territoriale di Stato di Venezia al n. 61 in data 11/03/2021). Infine, l'Amministrazione ha evidenziato che, a seguito del rallentamento dei lavori, nell'adunanza del 22 dicembre 2022, voto n. 164, il Comitato tecnico Amministrativo ha autorizzato un'ulteriore proroga di 90 giorni per l'ultimazione dei lavori.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si evidenzia l'esigenza che i fondi stanziati per la copertura finanziaria di un investimento rimangano vincolati alla loro originaria destinazione, obiettivo che, contabilmente, va perseguito imputando gli impegni agli esercizi di stimata esigibilità delle obbligazioni (in aderenza al cronoprogramma dei pagamenti degli stati di avanzamento dei lavori), riducendo il rischio della perenzione dei residui passivi in caso di protratto mantenimento per più esercizi (artt. 34 e 34-bis legge n. 196 del 2009).

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 14: “INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA”

Programma 10: “EDILIZIA STATALE ED INTERVENTI SPECIALI E PER PUBBLICHE CALAMITA”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 1 (Imprese private); CE3 1 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7006

Denominazione: Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione

Art/pg: 1 (Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatisi nel primo semestre dell'anno 2021)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 73/2021

Ordinativo diretto: n. 1281

Data pagamento: 15/11/2022

Importo pagato: 795.232,19 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo si riferisce al pagamento, in unica soluzione, del saldo, I semestre 2021, in favore di una società operante nel campo dei trasporti ferroviari e automobilistici, a seguito della presentazione dell'istanza per l'accesso al *Fondo compensazione prezzi*. Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatisi nel 2021, la legge ha istituito il fondo per l'adeguamento dei prezzi (art 1-*septies* d.l. n. 73/2021), con riferimento ai contratti in corso di esecuzione (per lavori eseguiti e contabilizzati nel 2021). La norma, al comma 1, rinvia ad un decreto del MIT, da emanare entro il 31 ottobre 2021, la rilevazione delle variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'otto per cento, verificatesi nel I semestre 2021, dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Legge n. 196 del 2009; decreto legislativo n. 50 del 2016; decreto-legge n. 73 del 2021, convertito dalla legge n. 106 del 2021, il cui art. 1-*septies* prevede il ricorso al il Fondo per l'adeguamento dei prezzi di cui al successivo comma 8 in caso di insufficienza delle risorse, per i lavori realizzati ovvero affidati dai soggetti indicati nel medesimo comma 7; legge n. 234 del 2001, il cui art 1, ai commi 398 e 399, ha esteso la compensazione anche al secondo semestre 2021; decreto-legge n. 4 del 2022, convertito dalla legge n. 25 del 2022, il cui art. 29, comma 13, ha precisato i giustificativi da allegare alle istanze di compensazione; d.m. MIT 11 novembre 2021, recante «*Rilevazione delle variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, verificatesi nel primo semestre dell'anno 2021, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi*»; d.m. MIT n. 371 del 30 settembre 2021, che ha stabilito, per il primo semestre 2021, le modalità di utilizzo del Fondo per l'adeguamento prezzi, garantendo la parità di accesso per la piccola, media e grande impresa di costruzione, nonché la proporzionalità nell'assegnazione delle risorse; d.m. MIT n. 84 del 5 aprile 2022, che determina, per il II semestre 2021, le modalità di utilizzo del Fondo per l'adeguamento dei prezzi; decreto-legge n. 21 del 2022, convertito dalla legge n. 51 del 2022, in particolare l'art. 23, comma 1, che prevede la possibilità di riconoscere un'anticipazione, pari al 50 per cento, dell'importo richiesto; d.m. MIT n. 377 del 9 giugno 2022, recante la ripartizione delle risorse del Fondo, relativo al primo semestre 2021; d.m. MIT n. 412 del 9 agosto 2022, recante rettifica del d.m. MIT n. 377 del 9 giugno 2022, concernente la ripartizione delle risorse del Fondo per il primo semestre 2021.

RENDICONTO DELLA SPESA

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Decreto di impegno e contestuale pagamento n. 172 del 27/04/2022; decreto di pagamento ad impegno contemporaneo multiplo n. 487 del 7/11/2022; istanza di accesso al Fondo, presentata dalla società del 20/01/2022; scheda istruttoria per l'accesso al Fondo.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi istruttori in ordine alla spesa sostenuta. L'UCB presso il MIT ha trasmesso, in data 22 febbraio, la documentazione mancante.

In ordine alla procedura amministrativa di concessione del contributo ed alla relativa regolarità contabile, l'Amministrazione ha rappresentato che, con la Circolare MIT n. 43362 del 25 novembre 2021, sono state disciplinate le modalità operative per il calcolo e il pagamento della compensazione. La procedura, riferita al primo semestre 2021, ha avuto inizio con la presentazione dell'istanza da parte dell'appaltatore (entro il termine del 09/12/2021). Successivamente, il direttore dei lavori procedeva ad accertare le quantità dei materiali impiegati nel primo semestre 2021 nell'appalto ed a determinare l'ammontare della compensazione, secondo le modalità indicate nella circolare, presentando i relativi conteggi al RUP. Quest'ultimo, dopo aver validato i calcoli del direttore lavori, verificava l'esistenza di somme a disposizione della stazione appaltante per far fronte alla compensazione dei prezzi. Qualora, a seguito della dovuta verifica, si fosse riscontrata l'insufficienza delle suddette risorse, la stazione appaltante poteva presentare, entro il 22 gennaio 2022, richiesta di accesso al Fondo compensazione prezzi, per il primo semestre dell'anno 2021.

L'Amministrazione ha, altresì, illustrato le verifiche effettuate sulla regolarità delle istanze presentate. In primo luogo, ha proceduto a verificare che le richieste di accesso al Fondo siano state trasmesse con le modalità indicate nel d.m. n. 371/2022; in secondo, ha controllato che siano pervenute entro il 22 gennaio 2022. Inoltre, ha effettuato i seguenti controlli: istanze di compensazione trasmesse dalle imprese pervenute alle stazioni appaltanti entro il 9 dicembre 2021 (termine di cui al comma 4 dell'art. 1-*septies* del d.l. n. 73/2021); sussistenza della dichiarazione di insufficienza di somme a disposizione per far fronte alla compensazione; dichiarazione che il contratto era in corso di esecuzione al 25/07/2021 e che le lavorazioni considerate sono state eseguite e contabilizzate nel periodo 01/01/2021-30/06/2021; dichiarazione della stazione appaltante in merito alla categoria di appartenenza dell'impresa richiedente; conformità della procedura e dei calcoli del DL, validati dal RUP, alla Circolare MIT n. 43362 del 25 novembre 2021 e al d.m. 11 novembre 2021 (come rettificato dal d.m. 7 dicembre 2021).

Successivamente all'erogazione dell'acconto del 50 per cento, l'Amministrazione ha proceduto alla corresponsione del saldo, conguagliando le somme erogate a titolo di anticipazione, anche in esito alle verifiche eseguite *ex post*. All'esito dei controlli effettuati, l'importo ammissibile, in favore di 356 stazioni appaltanti, è stato pari a euro 43.383.020.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 14: “INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA”

Programma 11: “PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI SETTORE E SISTEMI STRADALI E AUTOSTRADALI”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 2 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 1674

Denominazione: Somme destinate alla gestione, al funzionamento ed all’implementazione delle funzionalità della banca dati nazionale degli operatori economici

Art/pg: 1 (Somme destinate alla gestione, al funzionamento ed all’implementazione della funzionalità della banca dati nazionale degli operatori economici)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 148/2017

Ordinativo diretto: n. 20

Data pagamento: 21/12/2022

Importo pagato: 93.325,52 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2020

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo si riferisce al pagamento parziale della fattura n. 1604005698 del 22/11/2022, per un importo imponibile di euro 93.325,52, a favore della società mandataria di un R.T.I., per la fornitura di servizi di gestione delle identità digitali e sicurezza applicativa. Contratto stipulato è stato stipulato in data 27/12/2018. Con decreto direttoriale n. 195 del 27/12/2018, registrato dal competente UCB in data 24/01/2019, n. 74, e dalla Corte dei conti il 5/02/2018, n. 1-270, è stato approvato il contratto esecutivo ed è stato assunto il relativo impegno di spesa pluriennale sui capitoli 1038 pg 1, 1612 pg 01, 1674 pg 01 e 1635 pg 01, dell’importo complessivo di 2.058.236,53 euro. L’*Addendum* ad invarianza di spesa (n. 3589 del 08/07/2021) al contratto esecutivo (approvato con decreto n. 236 del 28/12/2021) ha previsto una proroga sino al 20/07/2022 ed una rimodulazione delle attività sulla base di nuovo Progetto dei fabbisogni.

Successivamente, con decreto n. 183 del 21/10/2022 è stato approvato l’*Addendum* n. 2, ad invarianza di spesa (n. 127 del 18/07/2022), con cui è stata ulteriormente prorogata la scadenza del contratto esecutivo al 31/12/2022. Con nota 7649 del 19/11/2022, il Dipartimento per la Programmazione, le Infrastrutture di Trasporto a Rete e i Sistemi Informativi del MIT ha effettuato una verifica di conformità bimestrale sull’esecuzione del contratto, sulla base dei SAL emessi dalla società mandataria, per un totale di 532.052,76 euro, con cui è stata, altresì, autorizzata l’emissione delle fatture da parte delle società facenti parte del R.T.I., ciascuna per la quota di propria competenza. In data 22/11/2022, la società mandataria ha emesso la fattura n. 1604005698, per un totale di 175.562,38 euro. Con decreto n. 248 del 15/12/2022, il MIT ha autorizzato il pagamento parziale della fattura n. 1604005698 del 22/11/2022, emessa dalla mandataria, per un importo imponibile di 93.325, 52 euro, a valere sul capitolo 1674 pg 01, considerata la disponibilità di cassa presente, pari a 414.721,12 euro, da distribuire sulle varie fatture presentate dalle società facenti parte del R.T.I.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 196 del 2009; decreto legislativo n. 50 del 2016; decreto-legge n.148 del 2017, convertito dalla legge n. 172 del 2017, recante “*Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili*”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-

RENDICONTO DELLA SPESA

contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero ed al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Decreto n. 248 del 15/12/2022; ordinativo di pagamento; contratto e successivi Addendum e Addendum 2; decreto n. 195 del 27/12/2018, registrato dal competente UCB in data 24/01/2019, n. 74, e dalla Corte dei conti il 05/02/2018, n.1-270; decreto n. 236 del 28/12/2021, di approvazione dell'Addendum; decreto n. 183 del 21/10/2022, di approvazione dell'Addendum 2; Nota MIT n. 7649 del 19/11/2022, di autorizzazione all'emissione delle fatture; fattura n. 1604005698, emessa dalla società in data 22/11/2022; visto UCB del 12/12/2022; DURC; tracciabilità dei flussi; verifica ex art. 48-*bis* d.P.R. 602/1973.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, l'Amministrazione ha evidenziato che, poiché la disponibilità di cassa risultava essere di euro 414.721,12, è stato necessario effettuare un pagamento parziale per tutte le fatture emesse. Pertanto, si è chiesto quando si ultimeranno le operazioni di pagamento e lo stato di reiscrizione dei residui passivi perenti.

L'Amministrazione, in data 2 marzo 2023, ha inviato la nota n. 1664 del 2/03/2023, indirizzata alla Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto l'istanza di riassegnazione dei residui passivi perenti, con riferimento ai capitoli 1038 pg 01 e 1612 – pg 01 – esercizio finanziario 2023, in attesa di riscontro da parte del MEF.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si evidenzia l'esigenza che i fondi stanziati per la copertura finanziaria di un investimento rimangano vincolati alla loro originaria destinazione, obiettivo che, contabilmente, va perseguito imputando gli impegni agli esercizi di stimata esigibilità delle obbligazioni (in aderenza al cronoprogramma dei pagamenti degli stati di avanzamento dei lavori), riducendo il rischio della perenzione dei residui passivi in caso di protratto mantenimento per più esercizi (artt. 34 e 34-*bis* legge n. 196 del 2009).

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 14: “INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA”

Programma 10: “EDILIZIA STATALE ED INTERVENTI SPECIALI E PER PUBBLICHE CALAMITA”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 5 (Opere pubbliche)

Capitolo di spesa: 7341

Denominazione: Spese per la costruzione, sistemazione, manutenzione e completamento di edifici pubblici statali, per altri immobili demaniali, per edifici privati destinati a sede di uffici pubblici statali nonché di altri immobili di proprietà dello stato e di altri

Art/pg: 1 (Fondo opere - spese per la costruzione, sistemazione, manutenzione e completamento di edifici pubblici statali, per altri immobili demaniali, per edifici privati destinati a sede di uffici pubblici statali nonché di altri immobili di proprietà dello Stato)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 300/1999

Ordinativo diretto: n. 29

Data pagamento: 19/04/2022

Importo pagato: 419.700,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2019

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo si riferisce al pagamento del quattordicesimo S.A.L. dei “Lavori di completamento dell'edificio L8a e L8b nell'ambito della costruzione della nuova Scuola Allievi Brigadieri e Marescialli dei Carabinieri di Firenze in località Castello”, dell'importo netto di euro 419.700. In particolare, con il decreto n. 0031687 del 20/12/2017, il Provveditorato interregionale alle OO.PP. Toscana – Marche – Umbria aveva aggiudicato (progetto cumulativo delle perizie n° 13713 e 13724) i “Lavori di completamento dell'edificio L8a e L8b”, dell'importo complessivo di euro 10.135.000, alla Scuola Marescialli di Firenze Castello. Era stato approvato il verbale di gara, con il quale era stata individuata, quale offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo (ribasso del 31,7 per cento), quella presentata dall'impresa aggiudicataria. Per tale ragione, sono stati disposti, sul cap. 7341 – pg 1 – esercizio di provenienza 2016, impegni di spesa per un importo complessivo di 9.730.328,94 euro (9.482.211,26 euro per lavori e 248.117,68 euro per c.d. incentivi alla progettazione). Successivamente, con decreto n. 5376 del 07/03/2019, il Provveditorato ha approvato e reso esecutivo il contratto n. 7444/Reg, stipulato in data 31/01/2019, con impegno ad eseguire i lavori menzionati per l'importo complessivo netto di 8.620.192,05 euro, compresi 463.638,50 euro per costi di sicurezza. Con contratto del 6 febbraio 2019, n. 1085/1T, la società aggiudicataria ha ceduto il credito futuro *pro soluto* in favore di altra società.

A seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al *Covid-19*, per l'adeguamento dei costi del piano di sicurezza e di coordinamento, il Provveditorato, con decreto n. 4411 del 4/03/2021, ha approvato le perizie di variante n. 13713-13724bis/FI e n. 13713-13724 ter/FI, redatte ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b) e c) e comma 2 del d.lgs. 50/2016, con un incremento complessivo dell'importo dei lavori di euro 1.346.079,28 ed un maggior importo da finanziare di euro 1.229.456,19. È stato, altresì, approvato e reso esecutivo l'atto aggiuntivo n. 7473.

Pertanto, con il decreto n. 5706 del 24/03/2021 è stato assunto l'impegno di spesa di euro 900.000 sul capitolo 7341 pg 01, in conto residui 2019, a parziale copertura finanziaria dell'atto aggiuntivo n. 7473.

Considerato lo stato avanzamento lavori n. 14 (a tutto il 28/01/2022), il Provveditorato ha autorizzato la società esecutrice all'emissione della fattura di euro 419.700, oltre IVA al 10 per

RENDICONTO DELLA SPESA

cento.

Con il decreto del Provveditore n. 4389 del 08/03/2022, sottoposto a visto della Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze, è stata impegnata la spesa sul capitolo 7341, pg 01, in conto residui 2020, del residuo importo di euro 580.687,20 a copertura finanziaria dell'Atto aggiuntivo Rep. n. 7473.

Pertanto, con decreto n. 7065 del 11/04/2022, il Provveditorato interregionale ha autorizzato il pagamento del quattordicesimo S.A.L. dell'importo netto di euro 419.700, a favore della società cessionaria del credito (in forza della cessione del 06/02/2019, n° 1085/1T, con cui l'impresa affidataria ha ceduto pro-soluto l'intero importo del contratto).

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Decreto legislativo n. 50 del 2016; d.P.R. n. 207 del 2010, recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze.

Principali documenti esaminati:

Decreto di pagamento n. 7065 del 11/04/2022; decreto di impegno n. 4389 del 08/03/2022; decreto di aggiudicazione dei lavori n. 31687 del 20/12/2017; contratto n. 7444 del 31 gennaio 2019; atto aggiuntivo n. 7473 firmato in data 18.02.2021; decreto n. 4411 del 4/03/2021 di approvazione dell'atto aggiuntivo n. 7473; nota n. 1773 del 1/02/2022 di autorizzazione all'emissione della fattura sulla base del SAL n.14; SAL n.14; DURC, anche di società impresa cessionaria; ordinativo di pagamento; verifica ex art. 48-bis d.P.R. n. 602/1973.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla regolarità del procedimento riguardante la spesa sostenuta, con particolare riferimento alla sottoposizione al controllo preventivo di legittimità del decreto di approvazione del contratto da parte della Corte dei conti.

L'Amministrazione ha riferito di aver provveduto tardivamente all'inoltro della documentazione alla Corte per il prescritto controllo preventivo di legittimità. A tal proposito, il Provveditorato ha trasmesso, in data 27/03/2023, la nota del 10 febbraio 2023, con la quale ha chiesto alla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana, l'esame del decreto n. 5376 del 7/03/2019, di approvazione del contratto del 31.01.2019, n. 7444/Rep, avente ad oggetto "Perizie n. 13713/13724 - lavori di completamento della Scuola Marescialli di Firenze Castello - Edificio L8A / L8B", con richiesta di visto a sanatoria.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare, salvo che sotto il profilo del ritardato invio del provvedimento di approvazione del contratto alla competente Sezione della Corte dei conti, ai fini del controllo preventivo di legittimità prescritto dalla legge per gli atti elencati nell'art. 3 della legge n. 20 del 1994.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 14: “INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA”

Programma 10: “EDILIZIA STATALE ED INTERVENTI SPECIALI E PER PUBBLICHE CALAMITA”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 1 (Acquisto di beni); CE3 1 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 1208

Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi relativi agli organi decentrati

Art/pg: 1 (Spese di funzionamento degli uffici decentrati e periferici)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 50/2016; legge n. 296/2006, art. 1, comma 450

Ordinativo diretto: n. 34

Data pagamento: 22/11/2022

Importo pagato: 3.141,56 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo si riferisce al pagamento di euro 3.141,56 in favore della società assegnataria della fornitura di 20.000 litri gasolio per riscaldamento. In particolare, con determina n. 45195 del 30/12/2021, il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, sede di Roma, ha autorizzato l'acquisizione di 20.000 litri di gasolio per riscaldamento della sede del Provveditorato, mediante emissione di apposito ordine diretto di acquisto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50/2016, nell'ambito della convenzione Consip denominata “*Carburanti extra rete e gasolio da riscaldamento 11 – Lotto 14 – Gasolio da riscaldamento Lazio e Abruzzo*”. Con lo stesso provvedimento, l'amministrazione aveva precisato che, in caso di rifiuto da parte della società convenzionata, si sarebbe proceduto all'acquisto presso altro fornitore iscritto alla MEPA. A seguito del diniego di procedere alla fornitura da parte della società aggiudicataria della convenzione Consip, dovuto al mancato saldo di precedenti ordini da parte dell'Amministrazione, è stata avviata trattativa su MEPA (n. 1987355 del 5/01/2022).

A seguito dell'emissione della fattura n. 299/FE dell'11 febbraio 2022, con decreto n. 1158 del 5/10/2022, il Provveditorato ha ripartito la spesa tra le varie Amministrazioni utilizzanti il palazzo; ha, inoltre, autorizzato l'impegno della somma di euro 3.832,70, sul cap. 1208 pg 1, competenza 2022, per la fornitura in argomento, autorizzando anche il pagamento di euro 3.141,56 in favore della società assegnataria.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016; legge n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, comma 450, che dispone che “*le amministrazioni statali centrali e periferiche (...), per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione*”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Roma.

RENDICONTO DELLA SPESA

Principali documenti esaminati:

Decreto di pagamento ad impegno contemporaneo n. 32140 del 26/09/2022; determina a contrarre n. 45195 del 30/12/2021; d.m. n. 32140 del 26/09/2022 ripartizione risorse tra le tre sedi delle assegnazioni sul capitolo 1208; trattativa con un unico operatore economico sul MEPA, n. 1987355 del 5/01/2022; DURC; ordinativo di pagamento; fattura n. 299/FE dell'11.02.2022; dichiarazione sostitutiva di certificazione; indicazione di conto corrente dedicato; verifica ex art. 48-bis d.P.R. n. 602/1973; note di ripartizione delle spese n. 6821 e n. 6822 del 24/02/2022; nota del 5/10/2022 di trasmissione degli atti alla Ragioneria territoriale dello Stato di Roma.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito al mancato ricorso alla convenzione Consip. Il Provveditorato ha ribadito che la società convenzionata ha rifiutato la fornitura a causa del mancato pagamento, da parte della stessa Amministrazione, di precedenti acquisti.

Inoltre, avendo rilevato il ricorso ad un pagamento ad impegno contemporaneo, l'Amministrazione ha evidenziato la straordinarietà e l'urgenza della spesa in oggetto, in quanto, all'avvicinarsi dei mesi invernali, la struttura rischiava di rimanere senza gasolio con conseguente difficoltà di riscaldamento. Pertanto, ha provveduto ad una rapida trattativa, che ha determinato l'acquisto della quantità di gasolio necessaria.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare, salvo evidenziare l'esigenza di procedere all'assunzione dell'impegno al momento dell'insorgenza dell'obbligazione (art. 34 legge n. 196 del 2009), momento contabilmente distinto (anche se, eventualmente, contestuale) rispetto a quello del pagamento (che estingue il debito, conseguente all'obbligazione contratta dall'Amministrazione). Si sottolinea, altresì, come l'esigenza di espletare una procedura di gara sia derivata dal rifiuto, da parte dell'operatore economico aggiudicatario di convenzione quadro Consip, di dare seguito ad un ordine esecutivo del ridotto contratto, a causa di ritardi nei pagamenti di precedenti forniture.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 14: “INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA”

Programma 5: “SISTEMI IDRICI, IDRAULICI ED ELETTRICI”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 1 (Acquisto di beni); CE3 1 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 1290

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi relative all'attività in materia di dighe Art/pg: 1 (Spese per acquisto di beni e servizi relative all'attività in materia di dighe)

Norme di riferimento del capitolo: d.P.R. n. 136/2003

Ordinativo diretto: n. 199

Data pagamento: 17/05/2022

Importo pagato: 3.037,96 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo si riferisce al pagamento della somma di euro 3.037,96, IVA esclusa, a favore di una società per il noleggio di n. 9 autovetture modello Dacia Duster, assegnate agli Uffici tecnici, per le dighe di Milano, Torino, Firenze, Cagliari, Venezia, Palermo, Napoli e le Sezioni dighe di Cosenza e Perugia, per il periodo 01/04/22-30/04/22, a saldo della fattura n. 0000202230014712 del 06/05/2022. Con determinazione dirigenziale n. 220 del 20/03/2020 era stato affidato il servizio di noleggio in parola per 48 mesi, aderendo a convenzione Consip. In particolare, il decreto n. 715/2020 aveva approvato l'ordine diretto d'acquisto n. 5435154 (registro contratti n. 27 del 24/03/2020), emesso dal MIT in favore della società, riguardante il noleggio di n. 9 autovetture, per un importo complessivo di 147.622,08 euro, oltre IVA pari a 32.476,86 euro, corrispondente ad un importo lordo di 180.098,94 euro.

Tale ordine di pagamento si basava sulla nota n. 23939 del 9/11/2020, con la quale il MIT aveva chiesto al MEF-RGS, IGPB, per il tramite dell'UCB, l'autorizzazione all'assunzione di un impegno di spesa pluriennale, ai sensi dell'art. 34, comma 4, della legge n. 196/2009 per le seguenti quote annuali (IVA esclusa): 2020, 12.310,38 euro; 2021, 44.475,74 euro; 2022, 44.475,74 euro; 2023, 44.475,74 euro; 2024 34.361,34 euro.

A seguito della fattura emessa dalla società, il MIT, con il decreto n. 229 del 12/05/2022, ha autorizzato il pagamento della somma di euro 3.037,96, IVA esclusa, a saldo della predetta fattura n. 0000202230014712 del 06/05/2022, in scadenza il 30 giugno 2022, per il periodo 01/04/22-30/04/22.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Legge n. 196/2009; decreto legislativo n. 50/2016; d.P.R. n.136 del 2003, recante Regolamento concernente l'organizzazione, i compiti ed il funzionamento del Registro italiano dighe - RID, a norma dell'articolo 91 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112; decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, il cui art. 5, comma 2, deroga al limite della spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture di servizio quando si tratti di servizi istituzionali di tutela della pubblica incolumità e sicurezza.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

RENDICONTO DELLA SPESA

Decreto di pagamento n. 229 del 12/5/2022; decreto di impegno n. 715 del 16/11/2020; fattura n. 30014712 del 6/5/2022; ordinativo di pagamento; DURC; convenzione con la società; ordine di acquisto; capitolato tecnico.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi istruttori in ordine alla spesa sostenuta. L'Amministrazione ha trasmesso la documentazione richiesta, comprendente la convezione stipulata con la società, l'ordine di acquisto rilasciato dal sistema MePA e il capitolato tecnico. L'UCB, in sede di audizione, ha prodotto manualmente l'ordinativo di pagamento.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 13: “DIRITTO ALLA MOBILITÀ E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO”

Programma 2: “AUTOTRASPORTO ED INTERMODALITÀ”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 1 (Imprese private); CE3 1 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7309

Denominazione: Spese da destinare alla prosecuzione degli interventi volti all'utilizzo di modalità di trasporto alternative al trasporto stradale e all'ottimizzazione della catena logistica

Art/pg: 2 (Spese per l'incentivazione di progetti di investimento delle imprese di autotrasporto, per la ristrutturazione del settore e la razionalizzazione della filiera del trasporto merci)

Norme di riferimento del capitolo: legge n. 190/2014

Ordinativo diretto: n. 231

Data pagamento: 08/09/2022

Importo pagato: 39.600,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2019

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo si riferisce al pagamento di 39.600 euro quale contributo a favore di uno dei beneficiari per incentivare progetti di investimento delle imprese di autotrasporto. In particolare, con il decreto ministeriale n. 336 del 22 luglio 2019, registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 2019, è stato dato impulso al rinnovamento del settore dell'autotrasporto, con riferimento allo sviluppo dei servizi logistici ed al riequilibrio modale, avuto riguardo anche alla tutela dell'ambiente. Infatti, ritenuta la necessità di procedere, anche per l'annualità 2019, alla concessione di incentivi per l'acquisizione di veicoli industriali a motorizzazione a gas neutrale, biometano ed elettrica, il MIT ha disciplinato le modalità di erogazione delle risorse finanziarie, nel limite di spesa annuo pari a 25.000.000 euro, destinate ad incentivi a beneficio delle imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi attive sul territorio italiano, regolarmente iscritte al Registro elettronico nazionale (R.E.N.) e all'Albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi.

Con atto n. 112 del 17/12/2019 si è data esecuzione all'accordo di servizio tra MIT e RAM del 12 maggio 2017, con cui è stata designata la società RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti S.p.A. come soggetto competente ad individuare i beneficiari del contributo, per quanto riguarda l'attuazione del Programma “Autostrade del mare”. Successivamente, il decreto del Direttore generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità del 18 dicembre 2019 n. 116 ha approvato l'atto attuativo n. 112/2019 ed ha impegnato, sul capitolo 7390, l'importo massimo a favore di RAM pari a 500.000 euro, ovvero il 2 per cento della somma complessiva (25.000.000).

Sulla base di quanto affermato, il decreto n.192 del 6/12/2021 ha autorizzato l'impegno dell'importo di euro 23.937.495,07, secondo la graduatoria approvata, indicante il contributo per ciascuna società indicata nel decreto stesso, provvedendo ad un immediato impegno delle risorse.

A seguito dell'attività della Commissione ministeriale preposta alla valutazione dell'ammissibilità delle istanze, sono risultate avere diritto al contributo 441 imprese, mentre per le altre è stato avviato il procedimento di rigetto dell'istanza, per carenza dei requisiti.

Pertanto, il decreto di liquidazione n. 327 del 03/08/2022 ha autorizzato il pagamento - per l'anno finanziario 2022, in conto residui - dell'importo di euro 1.647.431 a valere sul cap. 7309/pg 2, a favore di imprese di autotrasporto di merci per conto terzi, per il rinnovo e l'adeguamento tecnologico del parco veicolare, nonché per l'acquisizione di beni strumentali per il trasporto intermodale.

RENDICONTO DELLA SPESA

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Regolamento UE n. 595/2009 del 18 giugno 2009, relativo all'omologazione dei veicoli a motore e dei motori riguardo alle emissioni dei veicoli pesanti; Regolamento UE n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, in particolare, l'articolo 2, paragrafo 1, punto 29 e l'articolo 17, che consentono aiuti agli investimenti a favore delle piccole e medie imprese, nonché gli articoli 36 e 37 che consentono aiuti agli investimenti per innalzare il livello della tutela ambientale o l'adeguamento anticipato a future norme dell'Unione europea; decreto legge n. 78 del 2009, convertito dalla legge n. 201 del 2009, per cui le amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione a società a capitale interamente pubblico, sulle quali le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato; legge n. 150 del 2009, il cui comma 150 autorizza la spesa di 250.000.000 euro annui a decorrere dall'anno 2015 per interventi in favore del settore dell'autotrasporto.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Decreto ministeriale n. 336 del 22 luglio 2019, disciplinante le modalità di erogazione delle risorse finanziarie; decreto ministeriale del 16 ottobre 2019, di modificazione dei termini per la presentazione della domanda; atto attuativo n. 112 del 17/12/2019 di esecuzione dell'accordo di servizio tra MIT e RAM; decreto del Direttore generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità del 18 dicembre 2019, n. 116, che approva l'atto attuativo n. 112/2019 ed impegna, sul capitolo 7390, l'importo massimo a favore di RAM pari a 500.000 euro; provvedimento n. 261 del 26/06/2020 di rinnovo triennale dell'accordo di servizio tra MIT e RAM; d.m. n. 192 del 6/12/2021 di impegno; verbale del 23 marzo 2022 della Commissione ministeriale preposta alla valutazione dell'ammissibilità delle istanze; d.m. n. 327 del 03/08/2022 di pagamento; ordinativo di pagamento; visura camera di commercio.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, l'Amministrazione ha illustrato il procedimento attraverso il quale i contributi oggetto di esame sono stati erogati, evidenziando il ruolo svolto da RAM logistica, infrastrutture e trasporti S.p.A. (società *in house* del MIT) nell'istruttoria. L'istruttoria compiuta da RAM S.p.A. è stata sottoposta all'esame della Commissione ministeriale preposta alla valutazione dell'ammissibilità delle istanze, sulla cui base l'Amministrazione eroga il contributo. È stato rappresentato che poche imprese sono state escluse dalla procedura incentivante, in prevalenza per irregolarità nelle verifiche fiscali e per precedenti penali.

L'Amministrazione ha trasmesso, in data 23 febbraio 2023, apposita relazione con la quale ha evidenziato lo stato dei pagamenti dei contributi, riconosciuti per la misura di cui al d.m. n. 336/2019, agli aventi titolo in virtù del decreto direttoriale d'impegno n. 192/2021. In particolare, è stato rappresentato che, a fronte di un impegno per complessivi euro 23.937.495, assunto sull'annualità 2019, solo sette imprese risultano ancora da pagare, in quanto sono in corso verifiche istruttorie presso l'Agenzia delle entrate.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si rileva, tuttavia, il decorso di un cospicuo lasso temporale fra il momento dell'emanazione del decreto ministeriale di regolamentazione della misura di incentivazione prevista dalla legge (2019), quello di individuazione dei beneficiari (2021) e quello di materiale erogazione dei contributi (2022 e 2023).

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Missione 23: "ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA"
Programma 2: "ISTITUZIONI DELL'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 9 (Compensi per incarichi continuativi)

Capitolo di spesa: 1676

Denominazione: Contratti di collaborazione stipulati dagli istituti superiori di studi musicali e coreutici

e dalle accademie di belle arti

Art/pg: 1 (Contratti di collaborazione stipulati dagli istituti superiori di studi musicali e coreutici e dalle accademie di belle arti)

Norme di riferimento del capitolo: Legge 508/1999

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 01/08/2022

Importo pagato: 21.381,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di compensi per i contratti di collaborazione stipulati ai sensi dell'articolo 273 del decreto legislativo 297/1994, con personale dipendente da enti lirici e da altre istituzioni di produzione musicale (erogazione dei contributi per il pagamento dei suddetti contratti di collaborazione).

Con d.m. n. 9211 del 15.07.2022 sono stati autorizzati l'impegno e il pagamento della somma di euro 1.105.833 sul cap. 1676 dello stato di previsione della spesa del MUR a favore delle AFAM statali elencate. Con d.m. n. 1383 del 15.12.2022 è stata disposta una variazione compensativa dell'importo di 14.398.351,75 euro dal capitolo 1297/1 al capitolo 1676/1, ripartito tra le istituzioni beneficiarie.

Al Conservatorio di Adria, beneficiario dell'OP in esame, sono stati erogati euro 21.381, sul fondamento giustificativo del d.m. n. 9211 citato.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Articolo 273 del decreto legislativo n. 297/1994.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti: in atti d.m. n. 9211 del 15 luglio 2022; impegno e trasferimento della somma necessaria per i contratti di collaborazione dei conservatori; decreto n. 1383 del 15 dicembre 2022 di variazione di bilancio.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta.

Al riguardo, l'Amministrazione ha riferito che la somma di 1.105.833 euro, autorizzata con d.m. n. 9211 del 15.07.2022 a favore delle AFAM statali elencate nel decreto medesimo, risultava insufficiente alla copertura del fabbisogno complessivo di contratti di collaborazione, come rilevato da procedura informatica espletata in attuazione dal d.lgs. n. 297/1994, finalizzata alla quantificazione dell'effettivo fabbisogno delle Istituzioni, tenendo conto della rendicontazione delle somme assegnate nell'esercizio precedente e, conseguentemente, delle eventuali economie di gestione. Il titolo in oggetto è stato emesso sulla base del d.m. n. 9211 del 15.07.2022 ed è relativo all'assegnazione del fabbisogno dell'anno 2022, calcolato sulla base della richiesta avanzata dall'istituto (pari a 48.971.13 euro), in proporzione allo stanziamento di bilancio disponibile. Tale stanziamento, pari a 1.115.800 euro, non è risultato sufficiente a garantire copertura alle esigenze dei Conservatori, ammontanti in totale a euro 2.555.651,75.

Pertanto, per far fronte alle esigenze delle istituzioni interessate, con d.m. n. 1383 del 15.12.2022 è stata disposta la variazione compensativa di bilancio dell'importo di 14.398.351,75 euro dal capitolo 1297/1 al capitolo 1676/1, ripartito tra le istituzioni come indicato nel decreto. A seguito della variazione compensativa, è stato trasferito al Conservatorio di Adria, con d.d. n. 15209 del 19/12/2022, l'importo di euro 27.590,13 a saldo del fabbisogno occorrente nell'esercizio finanziario 2022.

Conclusioni

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si raccomanda, tuttavia, all'Amministrazione, maggiore attenzione alle fasi di programmazione della spesa.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 17: "RICERCA E INNOVAZIONE"

Programma 22: "RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI BASE E APPLICATA"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 2 (Mobili, macchinari, attrezzature)

Capitolo di spesa: 7228

Denominazione: Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie

Art/pg: 1 (Acquisto attrezzature non informatiche)

Norme di riferimento del capitolo: Decreto-legge 85/2008

Ordinativo diretto: n. 4

Data pagamento: 28/12/2022

Importo pagato: 4.560,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento per la fornitura di 95 apparecchi ventilatori, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016, disposto con decreto n. 738 dell'11.11.2022.

L'acquisto si è reso necessario e urgente, a seguito del verificarsi di un guasto imprevisto all'impianto di condizionamento di una sede del Ministero, che ha richiesto un tempestivo intervento, per il ripristino di un livello adeguato di salubrità degli ambienti di lavoro, in adempimento agli obblighi di cui al d.lgs. n. 81/2008.

A seguito di emissione di fattura in data 3 agosto 2022, con timbro di regolarità della fornitura e annotazione di presa in carico in inventario, è stato emesso ordinativo di pagamento n. 738 del 11 novembre 2022.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Artt. 35 e 36, comma 6, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Determina a contrarre n. 418 del 1° agosto 2022 e impegno; ordine al beneficiario di esecuzione immediata del contratto (n. 4970 del 01.08.2022); dichiarazione di regolare fornitura; fattura elettronica n. 22_22 del 03.08.2022 di euro. 5.563,20 (IVA inclusa), con timbro di regolarità della fornitura e annotazione di presa in carico nel registro di inventario; DURC acquisito in data 29.09.2022, CIG Z9037516FB; ordinativo di pagamento n. 738 dell'11 novembre 2022.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta.

Al riguardo l'Amministrazione ha rappresentato che, trattandosi di fornitura di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 50/2016, non rientrante nelle convenzioni stipulate dalla Consip ai sensi della legge n. 488/99, art. 26, è stata effettuata su catalogo MEPA, con affidamento diretto, ai sensi degli artt. 35 e 36, comma 6, lett. a), del d.lgs. n. 50/2016.

Pertanto, accertato il rispetto del principio di rotazione, di cui alla delibera ANAC 26 ottobre 2017, n. 1097, verificate la regolarità della fornitura, nonché il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, l'Amministrazione ha adottato il succitato ordine di pagamento. Si evidenzia che il pagamento è stato richiesto con fattura del 3 agosto 2022 e l'ordinativo è stato emesso in data 11 novembre 2022.

Conclusioni

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si osserva, tuttavia, un ritardo nel pagamento della fornitura e, pertanto, si richiama l'attenzione dell'Amministrazione alla tempestività dei pagamenti.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 17: "RICERCA E INNOVAZIONE"

Programma 22: "RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI BASE E APPLICATA"

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 2 (Mobili, macchinari, attrezzature)

Capitolo di spesa: 7328

Denominazione: Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie

Art/pg: 1 (Acquisto attrezzature non informatiche)

Norme di riferimento del capitolo: Decreto-legge 85/2008

Ordinativo diretto: n. 2

Data pagamento: 14/10/2022

Importo pagato: 4.999,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento per la fornitura di 20 condizionatori portatili per i locali del MUR, mediante affidamento diretto, senza ricorso al MEPA, ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. a), d.l. n. 76/2020 e dell'art. 36 d.lgs. n. 50/2016. Pertanto, l'Amministrazione ha proceduto, dopo una indagine di mercato informale, alla individuazione del beneficiario prescelto, in favore del quale è stato disposto l'affidamento diretto con decreto n. 332 dell'8 luglio 2022.

Successivamente, a seguito di emissione di fattura in data 21 luglio 2022 e apposizione di timbro di regolare fornitura, è stato emesso il decreto di pagamento ad impegno contemporaneo in data 7 ottobre 2022, n. 625.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Art. 1 comma 2, lett. a), d.l. n. 76/2020; art. 36 d.lgs. n. 50/2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Decreto n. 332 dell'8 luglio 2022 di affidamento diretto; decreto di pagamento ad impegno contemporaneo del 7 ottobre 2022, n. 625; nota prot. 4465 dell'8.07.2022 (preventivo firmato per accettazione); fattura con timbro di regolare fornitura 21 luglio 2022; DURC online prot. 34521002 del 06/09/2022 CIG ZE3371A657.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta.

L'Amministrazione ha rappresentato che la fornitura in questione si è resa necessaria e urgente per assicurare tempestivamente l'adeguata efficienza climatica degli ambienti di lavoro.

A tal fine, la relativa procedura di affidamento è stata svolta senza il ricorso al catalogo elettronico disponibile su MEPA, ai sensi di quanto disposto, per le forniture di valore inferiore a 5.000 euro, dall'art. 1 comma 2, lett. a), d.l. 76/2020 e dall'art. 36 d.lgs. n. 50/2016, nonché in

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

base al richiamo all'art. 1, comma 450, della legge n. 296/2006, che esonerava le amministrazioni dall'obbligo di ricorso al MEPA per acquisti inferiori a 5.000 euro. Su tale presupposto, pertanto, l'amministrazione ha proceduto a indagine di mercato informale. Si evidenzia che il pagamento è stato richiesto con fattura del 21 luglio 2022, mentre l'ordinativo è stato emesso solo il 7 ottobre 2022.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione, il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si osserva, tuttavia, un ritardo nel pagamento della fornitura.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 32: “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Programma 3: “SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 1 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 1202

Denominazione: Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo.

Art/pg: 3 (Spese per l’attuazione interventi pnrr - attivazione convenzioni)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 152/2021

Ordinativo diretto: n. 3

Data pagamento: 14/10/2022

Importo pagato: 41.493,20 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, in favore di un’Università privata, del secondo stato di avanzamento lavori relativo al contratto per l’affidamento di servizi di *Digital Transformation* per le PA Lotto 2 – Digitalizzazione dei processi.

Con decreto n. 534 del 20.09.2022 è stato disposto l’impegno della somma complessiva di 8.052.640,50, (di cui 1.452.115,50 per IVA), per lo svolgimento delle attività connesse ai seguenti obiettivi: Disegno del modello di erogazione dei servizi digitali (obiettivo 1); disegno dei processi digitali sottesi all’erogazione dei servizi digitali (obiettivo 2); supporto specialistico per le attività propedeutiche all’implementazione del servizio digitale (obiettivo 3). Il medesimo decreto ha stabilito che i pagamenti saranno erogati a stato di avanzamento dei lavori. Attestata la regolare esecuzione delle prestazioni, a seguito di emissione della fattura, in data 15 settembre 2022, e con Decreto n. 615 del 7.10.2022 è stato disposto ordine di pagamento per i servizi prestati nei mesi di marzo, aprile e maggio 2022. Il pagamento è avvenuto nei termini.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Art. 54, comma 3, del d.lgs. n. 50/2016;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Determina a contrarre del 22.12.2021 con la quale si è avviata l’adesione all’Accordo Quadro; decreto n. 534 del 20.09.2022 di impegno; fattura del 15 settembre 2022; decreto di pagamento n. 615 del 7.10.2022 DURC protocollo INPS_32503476 del 29/08/2022; d.d. n. 137 del 27 aprile 2022, di approvazione del contratto esecutivo per l’affidamento di servizi di *Digital Transformation* per le PA Lotto 2 – Digitalizzazione dei processi - ID 2069 – ordine n. 6527080 del 09/12/2021, sottoscritto in data 22.12.2021, CUP B81B21012590001 - CIG derivato 904093713C, per un importo di Euro 6.600.525,00 oltre IVA per Euro 1.452.115,50, e, quindi, complessivi Euro 8.052.640,50 IVA, con il RTI.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta.

In proposito, l'Amministrazione ha rappresentato che, al fine di garantire l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e assolvere ai connessi adempimenti in tema di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli investimenti, con il d.l. 152 del 6 novembre 2021, art. 13, il MUR è stato autorizzato, entro il limite di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2021, ad acquisire, attraverso l'attivazione delle convenzioni previste dal programma di gare strategiche ICT di Consip, servizi professionali e di assistenza tecnica per la trasformazione digitale, il data management, la definizione di strategie e soluzioni per il cloud e per la cybersicurezza. In tale contesto, l'adesione all'Accordo Quadro *Digital Transformation* Lotto 2 è apparso lo strumento negoziale idoneo per il reperimento dei servizi sopra citati. Pertanto, con decreto n. 4 del 22.12.2021, è stata assunta la determina a contrarre per avviare la procedura di adesione all'Accordo Quadro sopra citato.

Con mail del 24 marzo 2022, l'Amministrazione ha, inoltre, trasmesso il DDG, mancante agli atti, sottoscritto in data 27 aprile 2022 e registrato al prot. n. 137 del Registro Decreti, con il quale è stato approvato il contratto esecutivo per l'affidamento di servizi di *Digital Transformation* per le PA Lotto 2.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 32: “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Programma 3: “SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 1 (Noleggi, locazioni e leasing operativo)

Capitolo di spesa: 1170

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/pg: 30 (Spese per locazioni ed oneri accessori)

Norme di riferimento del capitolo: REGIO DECRETO 1058/1929

Ordinativo diretto: n. 28

Data pagamento: 18/08/2022

Importo pagato: 22.613,44 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dei premi relativi alle polizze fideiussorie, a garanzia delle obbligazioni assunte dal MUR con il contratto di locazione di un immobile. La selezione dell'operatore economico è avvenuta con trattativa diretta sul MEPA, indetta con decreto n. 397 del 18 luglio 2022, per l'affidamento del servizio di supporto specialistico di brokeraggio assicurativo per la stipula di due polizze fideiussorie, del valore, rispettivamente di 15.075,00 euro e 7.538,44 euro, per un importo complessivo pari a 22.613,4 euro (servizio affidato con decreto n. 411 del 27 luglio 2022, con contestuale impegno della somma citata). Con decreto n. 431 del 5 agosto 2022 è stato disposto il pagamento della somma di 22.613,44 euro. La scadenza del premio è avvenuta in data 26 luglio 2022.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Art. 36, comma 6, ultimo periodo, del d.lgs. n. 50/2016, ai sensi del quale, per lo svolgimento delle procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria, il MEF, avvalendosi di Consip S.p.A., ha messo a disposizione delle stazioni appaltanti il MEP, ove è possibile, *inter alia*, acquistare mediante Trattativa Diretta.

Controlli a cui è assoggettato il decreto d'impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Contratto di locazione stipulato in data 19 maggio 2022, approvato con decreto direttoriale prot. n. 326 del 6 luglio 2022; d.d. 18 luglio 2022, n. 397, di autorizzazione all'indizione, attraverso Trattativa Diretta sul MePA, della procedura avente ad oggetto l'affidamento del servizio di supporto specialistico di brokeraggio assicurativo per la stipula di n. 2 (due) polizze fideiussorie, a garanzia delle obbligazioni assunte dal MUR con il suddetto contratto di locazione; Decreto Direttoriale del MUR prot. n. 411 del 27 luglio 2022, di autorizzazione dell'affidamento diretto al beneficiario del suddetto servizio; documento di stipula; polizza fideiussoria per contratto di locazione; estratto conto polizze fideiussorie; DURC *online* protocollo INAIL_32896882 del 09/05/2022; d.d. 431 del 5 agosto 2022, di impegno e contestuale pagamento.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi istruttori in ordine alla spesa sostenuta. Con mail del 24 marzo 2023, l'Amministrazione ha inviato il contratto di locazione, mancante agli atti, stipulato in data 19 maggio 2022, e il decreto 18 luglio 2022, n. 397 di autorizzazione all'indizione, attraverso trattativa diretta sul MePA, della procedura avente ad oggetto l'affidamento del servizio di supporto specialistico di brokeraggio assicurativo per la stipula di n. 2 (due) polizze fideiussorie, a garanzia delle obbligazioni assunte dal MUR con il suddetto contratto di locazione.

Infatti, è stato necessario acquisire il servizio di supporto specialistico di brokeraggio assicurativo, nel contesto dei rapporti obbligatori nascenti dal contratto di locazione stipulato dal MUR, il cui art. 11, prevede che, all'atto della sottoscrizione, il conduttore sia tenuto a produrre un deposito cauzionale pari a tre mensilità del canone di locazione che potrà sostituire con fideiussione assicurativa di pari massimale. A tal fine è stata stipulata una polizza con apposito operatore il 26 luglio 2022, per un importo pari a euro 167.500,00, presente in atti. Inoltre, il conduttore deve produrre in favore del locatore una seconda fideiussione assicurativa a garanzia del corretto e puntuale pagamento dei canoni di locazione, di importo pari a sei mensilità del canone di locazione dovuto al netto dell'IVA. A tal fine è stata stipulata una polizza con apposito operatore il 26 luglio 2022, per un importo pari a euro 335.000,00, presente in atti.

Conclusioni

Sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 17: "RICERCA E INNOVAZIONE"

Programma 22: "RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI BASE E APPLICATA"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 1730

Denominazione: Spesa in favore dell'istituto di studi politici, economici e sociali - Eurispes con vincolo di destinazione alla creazione di progetti e iniziative informative finalizzate a sostenere l'attività sociale ed economica nazionale

Art/pg: 1 (Spesa in favore dell'istituto di studi politici, economici e sociali - Eurispes con vincolo di destinazione alla creazione di progetti e iniziative informative finalizzate a sostenere l'attività sociale ed economica nazionale)

Norme di riferimento del capitolo: LEGGE DI STABILITA' 208/2015

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 14/09/2022

Importo pagato: 1.000.000,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento dell'anticipo del contributo previsto per il 2022, da erogare in favore dell'Istituto di Studio Politici, Economici e Sociali – EURISPES. Ai sensi della legge di bilancio n. 208/2015, art. 1, comma 404, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro, per l'anno 2016, in favore del soggetto beneficiario dell'ordinativo, con vincolo di destinazione alla creazione di progetti e iniziative informative finalizzate a sostenere l'attività sociale ed economica nazionale. Con la legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, è stato previsto un rifinanziamento per detto Istituto di 2.000.000,00 di euro per il triennio 2020-2022.

Il pagamento in questione si riferisce all'anticipo del 50 per cento del suddetto rifinanziamento.

In particolare, al fine di monitorare l'effettivo utilizzo delle risorse a carico del bilancio dello Stato assegnate all'Istituto ed avere contezza sulla reale destinazione dei contributi annuali erogati, nonché di assolvere i necessari adempimenti propedeutici all'erogazione del contributo, a decorrere dal 2022, l'Amministrazione ha comunicato all'Istituto la modalità di erogazione del menzionato contributo (nello specifico: il 50 per cento a titolo di anticipazione, a conclusione dell'esame della relazione programmatica riferita all'anno 2022; il 50 per cento a titolo di saldo, a conclusione dell'esame della documentazione riferita all'annualità 2021). A tal fine, è stata richiesta all'Istituto la produzione del bilancio e relativi allegati, nonché di relazioni di presentazione della istituzione medesima, delle sue attività, l'illustrazione dei costi effettivamente sostenuti a valere sulle risorse erogate a titolo di contributo.

A riscontro delle suddette richieste istruttorie formulate dall'Amministrazione, l'Eurispes ha inviato relazioni illustrative dell'attività istituzionale e delle attività programmate.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Legge n. 208/2015, art. 1, comma 404; legge 27 dicembre 2019, n. 160; decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, in particolare, la Tabella 11 allegata.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sono presenti in atti: nota prot. 1227 del 27 gennaio 2022; relazione Eurispes attività 2022; brevi note attività Eurispes; relazione programmatica, note sull'attività di Eurispes; richiesta informazioni ex art. 91 del d.lgs. 06/09/2011, n.159 e successive modifiche ed integrazioni prot. PR_RMUTG_Ingresso_0124558_20220405; DURC *online*; circolare RGS del 23 settembre 2011, n. 27; scheda anagrafica Eurispes; d.d. n. 14653 del 7.09.2022 impegno e contestuale pagamento di 1 milione di euro a Eurispes.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in ordine alla spesa sostenuta e richiesta la documentazione con cui sono state fornite indicazioni per il monitoraggio delle risorse pubbliche erogate ad EURISPES. In risposta alla suddetta richiesta, l'Amministrazione ha, pertanto, inviato, con mail del 22 febbraio 2023, la nota prot. n. 1227 del 27 gennaio 2022 con cui ha invitato l'Eurispes a produrre la documentazione necessaria.

L'Amministrazione ha proceduto ad una razionalizzazione della procedura di erogazione del contributo, articolata in un'anticipazione e in un saldo, e, conseguentemente, nella previsione della documentazione di supporto per la relativa erogazione.

La nuova modalità procedurale è coerente con l'obiettivo di un maggiore controllo della destinazione del contributo pubblico alle attività dell'istituzione e ne favorisce un uso più efficiente.

Conclusioni

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELLA DIFESA

Missione 5: “DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO”

Programma 3: “APPRONTAMENTO E IMPIEGO DELLE FORZE MARITTIME”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 1 (Acquisto di beni); CE3 1 (Beni di consumo)

Capitolo di spesa: 1190

Denominazione: Spese generali per l’approvvigionamento di beni e servizi connesse alle missioni internazionali

Art/pg: 8 (Spese per acquisto dotazioni vestiario ed equipaggiamento destinato a “speciali servizi”, combustibili, carbolubrificanti e materiale vario per esigenze di vita, antinfortunistica e sicurezza dell’unità)

Norme di riferimento del capitolo: Legge 145/2016

Ordinativo diretto: n. 1

Data pagamento: 25/01/2022

Importo pagato: 56.539,76 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura n. 16310089 del 30.09.2021 per l’importo di 56.539,76 euro, adempiuto dall’Amministrazione MARIUGCRA in favore della società fornitrice di reagenti per l’impianto “Fuel-Cell” del sommergibile Romei -Taranto.

L’ordine di acquisto a cui il titolo estratto si riferisce, origina da una procedura di gara aperta ai sensi dell’art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, volta ad assicurare il servizio, a richiesta, di rifornimento di reagenti per l’impianto “Fuel-Cell” dei sommergibili della classe Todaro, comprensivo del servizio di supporto tecnico/logistico/manutentivo delle stazioni di ricarica reagenti, per un importo complessivo pari a euro 1.160.000,00.

Il conto di liquidazione specifica mediante tabella, oltre all’importo contrattuale concordato tra le parti pari a euro 1.160.000,00, sia il *quantum* già corrisposto alla società a titolo di pagamenti precedenti (euro 311.920,48), che la rimanenza (euro 791.537,76) dell’importo contrattuale originariamente impegnato.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

R.d. 23.05.1924, n. 827; art. 565 del d.P.R. 15.03.2010, n. 90, recante “*Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*”; d.lgs. 15.11.2011, n. 208, recante “*Disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in attuazione della direttiva 2009/81/CE*”; d.P.R. 15.11.2012, n. 236, “*Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell’articolo 196 del d.lgs. 12.04.2006, n. 163*”; d.P.R. 13.03.2013, n. 49 recante “*Regolamento per la disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture militari, a norma dell’articolo 4, comma 1, del d.lgs. 15.11.2011, n. 208*”; d.lgs. 18.04.2016, n. 50 “*Codice dei Contratti Pubblici*” e successive modificazioni ed integrazioni.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Il decreto di approvazione del contratto e impegno della spesa n. 147 del 24.03.2021 ha ottenuto il visto del controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti e quello amministrativo contabile del competente UCB.

Principali documenti esaminati:

decreto n. 127 del 24.03.2021 di approvazione del contratto e impegno della spesa; OP 1 - CAP. 1190-8; conto di liquidazione n. 11; DURC dell'08.02.2022; dichiarazione flussi finanziari; fattura n. 16310089 del 30.09.2021; registrazione documento contabile SICOGE; processo verbale n. 309 del 28.10.2022 di verifica della conformità della fornitura; contratto n. 224 del 28.10.2020; decreto informatico SICOGE n. 1455; visto di regolarità contabile U.C.B.; registrazione n. 986 relativa al decreto n. 127 della Corte dei conti; certificazione carichi tributari ex art. 48-bis d.P.R. n. 602/1973.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, a fronte della dinamica dell'esecuzione contrattuale e delle modalità di pagamento della commessa parcellizzate in diverse *tranches*, sono stati richiesti all'Amministrazione chiarimenti in generale, in ordine alla procedura seguita e, specificamente, ragguagli in merito alla mancata emanazione, al momento del pagamento delle prestazioni, di un decreto di liquidazione sostituito da un "conto di liquidazione".

Sul punto, l'Amministrazione ha rappresentato che, di frequente, la redazione di un c.d. conto di liquidazione, anche in forma tabellare, sostituisce l'emanazione di un provvedimento allo scopo di accelerare la procedura di pagamento.

Invero, l'esigenza di emanare un vero e proprio decreto di liquidazione al momento del pagamento è stata evidenziata, altresì, in sede di audizione, dal competente UCB presso il Ministero della difesa.

Conclusioni:

Sulla base delle rassicurazioni fornite dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Ad un tempo, *pro-futuro*, si ritiene di dover segnalare l'esigenza di completare l'iter del procedimento di spesa facendo seguire alla redazione di un conto rappresentativo del dovuto a titolo di pagamento, sulla scorta del diritto acquisito dal creditore, l'emanazione di un atto formale che approvi la suddetta liquidazione delle somme nel loro preciso ammontare, in quanto, appunto, certe e liquide, nei limiti dell'impegno definitivo assunto.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 5: “DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO”

Programma 6: “PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FORZE ARMATE E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 3 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)

Capitolo di spesa: 1227

Denominazione: Spese per acquisti di beni e servizi

Art/pg: 32 (Spese per il pagamento dei canoni relativi alla somministrazione di acqua, energia elettrica e gas nonché alla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LEGISLATIVO 66/2010

Ordinativo diretto: n. 262

Data pagamento: 26/04/2022

Importo pagato: 48.524,89 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa, pari ad euro 50.951,37 (IVA inclusa per euro 2.426,48), si riferisce al pagamento di fatture pervenute nel periodo compreso tra il 20 dicembre 2021 e il 25 gennaio 2022, afferenti alla fornitura di gas naturale in favore degli Enti dell'Area Centrale del Ministero della difesa e, in particolare, del Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale Armamenti, per le esigenze del Segretariato Generale, delle DD.GG. ed Enti dell'Amministrazione Difesa ad essi collegati – Area Tecnico Amministrativa Centrale.

Allo scopo di assicurarsi la fornitura del servizio sopraindicato, con riferimento al periodo compreso tra 01.04.2021/31.03.2022, in data 22.01.2021, la Direzione di COMMISERVIZI ha aderito alla Convenzione Consip – Bando Gas Naturale 12 – lotto 6 Lazio – ex art. 26 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999, stipulando l'Ordine diretto di acquisto (OdA) n. 5978789 con la società aggiudicataria.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

R.d. 18.11.1923, n. 2440; legge del 31.12.2009, n.196; d.lgs. 18.04.2016, n. 50 “Codice dei Contratti Pubblici” e successive modificazioni ed integrazioni; art. 26 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999; d.P.R. 26.10.1972 n. 633; art. 1 comma 629, lettera b) della legge del 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. *Split Payment*); d.m. in data 16 gennaio 2013 recante la struttura ordinativa e le competenze della Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Adesione alla Convenzione, ordine di acquisto del 22.01.2021 -lotto 6 LAZIO; visura camerale società; DURC datato 6.06.2022; decreto di liquidazione n. 59 del 19.03.2022; certificazione carichi tributari ex art. 48-bis d.P.R. n. 602/1973 dell'11.03.2022; ordine di pagamento ad impegno contemporaneo elaborato l'11.04.2022; fatture; certificato tracciabilità dei flussi finanziari; dichiarazione di buona esecuzione.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, il competente Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della difesa ha confermato la presenza di ritardi nel pagamento da parte dell'Amministrazione.

Tali ritardi, peraltro, sono stati già rilevati dal medesimo UCB in sede di registrazione del decreto n. 59 del 16.03.2022, ai sensi dell'art. 8, comma 4-*bis*, del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011.

Conclusioni:

Sulla base delle rassicurazioni fornite dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

Tuttavia, ferme restando le peculiarità del caso di specie, si raccomanda in via generale il rispetto delle disposizioni in materia di tempestività dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al decreto legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002 (recante "*Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali*"), considerato che l'Italia è stata più volte assoggettata a procedura di infrazione UE e condannata dalla Corte di giustizia europea per violazione degli obblighi stabiliti, da ultimo, dalla direttiva n. 2011/7/UE del 16.02.2011, sempre "*relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali*".

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 5: “DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO”

Programma 6: “PIANIFICAZIONE GENERALE DELLE FORZE ARMATE E APPROVVIGIONAMENTI MILITARI”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 9 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7120

Denominazione: Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi

Art/pg: 3 (Spese relative a tutti i settori della componente terrestre, ai radar ed ai sistemi per la sorveglianza dell'area operativa terrestre delle forze armate connesse con la costruzione, l'acquisizione, l'ammodernamento, il rinnovamento, la trasformazione, la)

Norme di riferimento del capitolo: DECRETO LEGISLATIVO 66/2010

Ordinativo diretto: n. 10

Data pagamento: 12/04/2022

Importo pagato: 8.982,52 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2020

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce alla fattura n. 381 del 13.12.2021, afferente al pagamento dell'importo pari a euro 29,50 ed alla fattura n. 12 del 10.01.2022, per il pagamento dell'importo pari a 203.712,00 euro.

L'ordine di acquisto a cui il titolo estratto si riferisce, origina dall'atto di adesione n. 27 del 10 dicembre 2019 relativo all'accordo quadro datato 26 luglio 2017, stipulato da SME UGCRA per la fornitura di parti, sottoassiemi, componenti per il supporto logistico VBL PUMA 4x4 e 6x6, concluso con la società aggiudicataria a seguito di procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara, ex art. 18 del d.lgs. 15 novembre 2011 n. 208, per un importo complessivo pari a 1.199.999,72 euro (IVA inclusa).

In particolare, con il decreto n. 43/2019 è stato approvato il citato atto di adesione ed impegnata la spesa per un totale complessivo di 1.199.999,72 euro (IVA compresa) con un profilo triennale – per competenza programmato e di cassa previsionale – nei limiti del valore contrattuale, secondo il seguente piano di riparto: competenza e cassa di: 0,00 euro per l'anno 2019; 900.000,00 euro per l'anno 2020; 249.999,91 euro per l'anno 2021 e, infine, 49.999,81 euro per l'anno 2022.

L'Amministrazione ha previsto, con comunicazione allegata, il pagamento da parte della società fornitrice, di una penale della somma di 2,95 euro sul valore del materiale non approntato nei termini previsti (penale applicata nella fattura n. 381 del 13.12.2021).

L'ordine di pagamento si riferisce alla somma di euro 10.962,27, che comprende la somma estratta ed include l'IVA, come da tabella inserita all'interno del conto di liquidazione, avendo poi l'Amministrazione provveduto alla scissione dell'IVA sulle operazioni di acquisto in regime di c.d. *split payment* (art. 1, co. 629, legge di stabilità 2015, 23 dicembre 2014, n. 190).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

R.d. 23.05.1924, n. 827; art. 449 del d.P.R. 15.03.2010, n. 90, recante “*Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*”; d.lgs. 15.11.2011, n. 208, recante “*Disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in attuazione della direttiva 2009/81/CE*”; d.lgs. 18.04.2016, n. 50, “*Codice dei Contratti Pubblici*” e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo 30 marzo

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

2001, n. 165, “*Norme generali sull’ordinamento del rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”; art. 1, co. 629, legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di approvazione dell’accordo quadro e il decreto di approvazione del discendente atto di adesione sono stati assoggettati al controllo della competente Ragioneria Territoriale dello Stato e della Corte dei conti.

Principali documenti esaminati:

Atto autorizzativo del 3.10.2019; determina a contrarre; decreto n. 27 del 10.12.2019 di approvazione dell’atto di adesione; accordo quadro del 26.07.2017; DURC; certificazione di tracciabilità dei flussi finanziari; certificazione carichi tributari ex art. 48-*bis* del d.P.R. n. 602 del 1973; visura della Camera di commercio e comunicazione della penale del 20.12.2021 sulla fattura 381/2021; conto di liquidazione; dichiarazione di conformità delle prestazioni; fatture n. 381 del 13.12.2021 e n. 12 del 10.01.2022; verbale di collaudo relativo alla fattura n. 38/2021 e verbale di collaudo afferente la fattura n. 12/2022.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato richiesto all’Amministrazione di riferire in merito alla filiera contrattuale, all’effettiva sussistenza dei visti della competente sezione della Corte dei conti e del competente Ufficio della Ragioneria territoriale e, infine, alle modalità di frazionamento dei pagamenti e del calcolo della penale.

In risposta a quanto richiesto, il funzionario delegato dell’Ente ha dapprima precisato che il decreto ha ottenuto i visti richiesti dal prescritto controllo di regolarità amministrativo contabile e di legittimità; con riguardo, invece, alle modalità di pagamento delle fatture lo stesso ha rappresentato che gli accordi quadro sono sempre conclusi dalla Direzione del CRAEI e, successivamente, in base alla spesa delegata prevista, tramite una lettera di mandato si stabiliscono gli importi da mettere a disposizione per le varie attività da svolgere.

Quanto, infine, all’importo della penale, il funzionario delegato evidenzia che la fattura n. 381 del 13.12.2021 prevede la penale di 2,95 euro e la liquidazione dell’importo totale comprensivo di IVA. La penale è stata accettata dalla società e calcolata sul 10 per cento del valore della penale stessa che è di 29,50 euro per un ritardo di 245 giorni.

Gli esponenti della Ragioneria territoriale, di seguito, hanno fatto presente che quanto descritto dall’Amministrazione era corretto sotto il profilo amministrativo contabile.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall’Amministrazione il procedimento di emissione dell’ordinativo di pagamento all’esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE*Missione 9: "AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA"**Programma 5: "VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE FRODI NEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE"**Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale**Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)**CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 2 (Mobili, macchinari, attrezzature)**Capitolo di spesa: 7904**Denominazione: Spese per la realizzazione di programmi di ricerca e sperimentazione da realizzare direttamente per la lotta alle frodi nel settore agroalimentare**Art/pg: 2 (Acquisto di attrezzature e apparecchiature di laboratorio, manutenzione straordinaria di impianti e attrezzature per la realizzazione di programmi di ricerca e sperimentazione da realizzare direttamente per la lotta alle frodi nel settore agroalimentare)**Norme di riferimento del capitolo: legge n. 499/1999**Ordinativo diretto: n. 4**Data pagamento: 22/12/2022**Importo pagato: 72.983,28 (Conto residui)**Esercizio di provenienza: 2020**Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura di importo pari a 72.983,60 euro, in conto residui, in favore dell'impresa aggiudicataria, per la fornitura di materiale tecnico, in virtù del contratto stipulato tramite il Mercato elettronico della pubblica amministrazione, a seguito di trattativa diretta.

La trattativa è stata indetta per tre ragioni indicate nella determina per l'acquisto: "VERIFICATO che la ditta (...) è l'unico operatore economico in grado di fornire uno spettrofotometro FT-NIR BRUKER MOD MPA II; CONSTATATO che non sono disponibili Convenzioni CONSIP S.p.A. raffrontabili con quanto è oggetto della presente procedura; PRESO ATTO che il prodotto da acquisire è presente sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione e che pertanto è possibile procedere all'attivazione di una Trattativa diretta).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Artt. 35-36, d.lgs. n. 50/2016, "Contratti sotto soglia"; art. 1, comma 2, lett. a), decreto-legge n. 76/2020, convertito da legge n. 120/2020, "Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sottosoglia".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Principali documenti esaminati:

Determina di acquisto; richiesta di offerta economica; capitolato tecnico; verbali della procedura; decreto di aggiudicazione; decreto di impegno e approvazione del contratto; contratto; certificato di qualità ISO 9001:2015; polizza fideiussoria a garanzia definitiva; certificato di regolare esecuzione; documento di trasporto; verbale di installazione; decreto di liquidazione; fattura; DURC; verifica di regolarità fiscale; certificato integrale del casellario giudiziale.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi in ordine alla procedura espletata. L'Amministrazione ha esposto le ragioni fattuali e giuridiche che hanno giustificato il ricorso alla trattativa diretta, l'*iter* valutativo, nonché i controlli prodromici alla stipula del contratto, alla liquidazione e al pagamento. I chiarimenti sono supportati dalla documentazione trasmessa a seguito dell'estrazione del titolo.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 9: “AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA”

Programma 6: “POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA, DELL’IPPICA E MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 1 (Imprese private); CE3 1 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7302

Denominazione: Contributi agli organismi specializzati per l’informazione, distribuzione e tutela Art/pg: 8 (Contributi per attività ed interventi volti alla valorizzazione, salvaguardia dell’immagine e tutela legale in campo internazionale, a favore dei consorzi di tutela incaricati dal ministero nonché’ altri organismi non specificatamente riconosciuti che sv)

Norme di riferimento del capitolo: legge n 499/1999

Ordinativo diretto: n. 8

Data pagamento: 10/05/2022

Importo pagato: 79.310,73 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2020

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa, pagato in conto residui, si riferisce all’erogazione di un anticipo, pari al 50 per cento del contributo concedibile, a favore del beneficiario, per la realizzazione di un progetto volto a sviluppare azioni di informazione per migliorare la conoscenza e favorire la divulgazione dei prodotti DOP ed IGP.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Art. 12 legge n. 241/1990, “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”; Regolamento (CE) n. 607/2009 sulle “modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l’etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli”; regolamento (CE) n. 1151 del 21 novembre 2012 sui “Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari”; regolamento (CE) n. 1308 del 17 dicembre 2013 su “Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Determinazione dei criteri e della modalità per la concessione dei contributi; decreto di approvazione della graduatoria; decreto di approvazione del progetto e di impegno; richiesta di anticipo del contributo; contratto autonomo di garanzia per buona esecuzione del programma; decreto di liquidazione; ordine di pagamento; richieste di chiarimenti e integrazione documentale dell’UCB al fine di emettere di visto di regolarità amministrativo-contabile; visto dell’UCB attestante la registrazione dell’atto.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

In sede di audizione sono stati chiesti all'Amministrazione elementi istruttori in ordine all'*iter* temporale della procedura di spesa, con particolare riferimento alla data di approvazione del progetto, alla richiesta di anticipo e all'effettivo pagamento.

L'Amministrazione ha precisato che il lasso temporale trascorso tra il provvedimento di concessione (anno 2016) e quello di approvazione del progetto (2021) trova fondamento nella natura dei finanziamenti in questione, trattandosi di progetti pluriennali. Ha, altresì, motivato sul ritardo del pagamento, avvenuto a maggio 2022, a fronte della richiesta di anticipo avente data giugno 2021, in ragione della natura contabile delle risorse, in conto capitale, per le quali è stata richiesta la conservazione fra i residui passivi. In merito, l'UCB ha effettuato un approfondimento in ordine al lasso temporale intercorso tra la richiesta (4 giugno 2021), il decreto di liquidazione (16 febbraio 2022) e il pagamento (maggio 2022) che trova giustificazione nella richiesta di chiarimenti e integrazione documentale da parte dell'Ufficio all'Amministrazione. Successivamente all'audizione, l'UCB presso il Ministero ha trasmesso la nota del 18 febbraio 2022, con la quale l'Amministrazione aveva richiesto la conservazione dei residui passivi di "lettera F", accertati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021, di cui al capitolo 7302, piano gestionale 8.

In seguito, in data 31 marzo 2023, il medesimo UCB presso il MASAF ha trasmesso un appunto ricognitivo della situazione contabile del capitolo negli anni di riferimento, rappresentando che "semberebbe che il lasso temporale di che trattasi non possa attribuirsi ad una carenza di risorse sul capitolo stesso".

Conclusioni

Sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Risulta, tuttavia, opportuno attivare le iniziative, amministrative, contabili o negoziali, atte a prevenire ritardi nei pagamenti, con rischio di oneri aggiuntivi e, in generale, disfunzioni nel perseguimento delle finalità istituzionali.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 9: “AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA”

Programma 2: “POLTICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 23 (Contributi agli investimenti ad imprese)

CE2 1 (Imprese private); CE3 1 (Imprese private)

Capitolo di spesa: 7254

Denominazione: Assegnazione all’Ismea per il rilascio di garanzie per favorire l’accesso al credito delle

imprese agricole e della pesca

Art/pg: 4 (Somme da assegnare all’Ismea per la concessione di garanzie alle imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura per la rinegoziazione e ristrutturazione dei mutui agrari)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 21/2022

Ordinativo diretto: n. 6

Data pagamento: 27/12/2022

Importo pagato: 19.999.998,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, in conto competenza, in favore dell’ente pubblico economico ISMEA (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare), della somma, stanziata dalla legge, per la concessione di garanzie su operazioni di rinegoziazione e ristrutturazione di mutui agrari concessi a imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, esposte agli effetti economici e umanitari della crisi ucraina.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Art. 17, d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 “*Interventi per favorire la capitalizzazione delle imprese*”; art. 1, commi 515-522, legge n. 234/2021; art. 19, decreto-legge del 21 marzo 2022, n. 21, convertito dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 “*Rinegoziazione e ristrutturazione dei mutui agrari*”; decreto 1° giugno 2022, n. 45685, istituzione un nuovo piano gestionale del capitolo “*Somme da assegnare all’ Ismea per la concessione di garanzie alle imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura per la rinegoziazione e ristrutturazione dei mutui agrari*”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Richiesta di trasferimento delle risorse stanziate; decreto di impegno e contestuale ordine di pagamento; nota UCB di richiesta chiarimenti; riscontro da parte dell’Amministrazione; visto di registrazione del provvedimento da parte dell’UCB; documentazione inerente all’assoggettamento dell’ISMEA agli obblighi previsti dall’art. 44-*quater* della legge n. 196/2009, nonché agli obblighi di comunicazione sul portale COAS per le misure gestite dall’ISMEA per conto del Ministero.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

In sede di audizione sono stati richiesti all'Amministrazione elementi istruttori in merito all'operatività della garanzia e, in particolare, alla soggezione dell'ISMEA agli obblighi previsti dall'articolo 44-*quater* della legge n. 196/2009, nonché di comunicazione periodica sul portale COAS delle misure gestite. L'Amministrazione ha riferito che la gestione delle risorse trasferite dal bilancio dello Stato alla contabilità speciale appositamente intestata all'Istituto, per la concessione di garanzie alle imprese agricole e della pesca, operando l'ISMEA nella qualità di soggetto gestore di somme per conto del Ministero, è soggetto agli obblighi di comunicazione dell'elenco delle gestioni di risorse di propria titolarità che si avvalgono di conti presso il sistema bancario e postale.

Successivamente all'audizione, in data 2 marzo 2023, l'UCB presso il Ministero ha trasmesso una tabella riepilogativa delle variazioni di spesa di cui al decreto 1 giugno 2022, n. 45685.

In data 31 marzo 2023, inoltre, ha trasmesso un appunto descrittivo delle modalità di gestione delle risorse da parte dell'ISMEA, evidenziando le fattispecie in cui l'Ente, nella gestione delle risorse, è soggetto agli obblighi di cui all'articolo 44-*quater* della legge 196/2009.

Conclusioni

Sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 9: “AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA”

Programma 5: “VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE FRODI NEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 6 (Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa)

Capitolo di spesa: 2460

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/pg: 6 (Spese per la sorveglianza sanitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro connesse con l'attività di ispezione e tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. n. 81/2008

Ordinativo diretto: n. 138

Data pagamento: 12/12/2022

Importo pagato: 3.398,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo si riferisce al pagamento, in conto competenza, della quota dell'impegno pluriennale (triennio 2021-2024), relativa all'attività di sorveglianza sanitaria svolta, presso l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), nel 2022, dal professionista a cui è stato affidato il servizio di medico competente per le sedi di Roma e Pescara, incarico conferito nell'ambito delle misure di tutela della salute e dell'integrità psicofisica dei lavori e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

L'Amministrazione ha avviato il procedimento di affidamento diretto in ragione della comunanza di attività presso le sedi di Roma e Pescara, con conseguente necessità di applicare un unico protocollo sanitario per entrambe. Su tale presupposto, ha chiesto dei preventivi a otto professionisti, iscritti all'albo dei medici competenti, al di fuori di convenzione Consip. L'offerta del professionista, il cui titolo di pagamento è stato estratto, è stata ritenuta la più vantaggiosa.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Artt. 32-36, d.lgs. n. 50/2016, “Procedura di affidamento di contratti sottosoglia”; art. 18 d.lgs. n. 81/2008, “Nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile da parte della Ragioneria territoriale dello Stato di Roma.

Principali documenti esaminati:

Invito a presentare preventivo per le attività di sorveglianza sanitaria; preventivo; verbale; determina di affidamento; assenso preventivo dell'UCB a impegno a esigibilità differita (IPE); accordo per l'espletamento dell'attività di medico competente; decreto di impegno; fattura elettronica; relazione delle prestazioni sanitarie rese; decreto di liquidazione e pagamento; richiesta di chiarimenti in merito al decreto di impegno da parte della RTS; risposta da parte dell'Amministrazione; visto; ordine di pagamento; dichiarazione sostitutiva possesso requisiti ex art. 80 d.lgs. n. 50/2016; comunicazione del conto corrente dedicato ex art. 3, comma 7, legge n. 136/2010; certificato di regolarità contributiva.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, sono stati chiesti chiarimenti sulle modalità di svolgimento della procedura, atteso che il servizio è apparso disciplinato dalla normativa in materia di contratti pubblici, e non per gli incarichi professionali di collaborazione. L'Amministrazione, non presente all'incontro, è stata interpellata su due quesiti: *“presupposti e modalità di svolgimento della procedura di affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria al medico competente, con particolare riferimento alle ragioni sottese alla richiesta di preventivi a medici professionisti iscritti all'albo di cui all'articolo 38, comma 4, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, al di fuori della convenzione Consip”* e *“motivi per cui si è applicata alla fattispecie la disciplina del contratto di servizi in luogo di quella del contratto di collaborazione”*. In risposta al primo, ha argomentato che le società che offrivano il servizio di sorveglianza sanitaria presenti nelle Convenzioni Consip, erano due: una per la Regione Lazio e una per la Regione Abruzzo, e che i relativi preventivi risultavano non adatti alle esigenze dell'Ufficio, in ragione dei costi elevati, nonché dell'applicazione di protocolli sanitari differenti, laddove le due sedi svolgono le medesime attività con i medesimi rischi. Pertanto, ha ritenuto di dover applicare un unico protocollo sanitario per tutto il personale dipendente delle due sedi e di procedere con la consultazione dell'albo professionale dei medici competenti, richiedendo un preventivo unico. In merito al secondo, ha precisato che l'attività si concretizza in servizio svolto in base alle necessità e non in una collaborazione continuativa, con conseguente applicazione della disciplina d.lgs. n. 50/2016.

Conclusioni

Sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Il contratto stipulato, tuttavia, appare più propriamente riconducibile ad un contratto d'opera intellettuale (art. 2222 e 2229 cod. civ.) e, come tale, agli incarichi di *“Consulenza e collaborazione conferibili dalle amministrazioni pubbliche nell'osservanza dei presupposti e delle procedure prescritte ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6-bis, del d.lgs. n. 165/2001”*, nonché alle altre norme che disciplinano tale tipologia di rapporti (non ad appalti di servizi, e relativa disciplina di riferimento).

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 9: “AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA”
Programma 6: “POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA, DELL’IPPICA E MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 2298

Denominazione: Spese connesse alla gestione, vigilanza e controllo del settore ippico

Art/pg: 6 (Controlli identificativi cavalli e antidoping)

Norme di riferimento del capitolo: legge di stabilità 228/2012

Ordinativo diretto: n. 545

Data pagamento: 09/03/2022

Importo pagato: 13.722,90 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento, in conto competenza, in favore del medico veterinario incaricato dei controlli antidoping negli ippodromi italiani, della fattura relativa alle prestazioni svolte nel periodo “*ottobre/dicembre e saldi anno 2021*”. Le prestazioni in questione hanno riguardato il controllo delle sostanze proibite nei cavalli per corse al trotto e al galoppo in programma dal 1 al 31 ottobre 2021, dal 1 al 30 novembre 2021 e dal 1 al 31 dicembre 2021. I rimborsi hanno riguardato gli onorari e le spese sostenute nel 2021.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Articolo 2, comma 1, d.lgs. n. 449/1999, *Riordino dell’Unione nazionale per l’incremento delle razze equine (UNIRE)*; d.m. 23 febbraio 2015, n. 11930, *adozione delle disposizioni per l’istituzione e la tenuta del registro dei funzionari di gara e dei veterinari addetti al controllo e disciplina delle corse ippiche e delle manifestazioni del cavallo da sella organizzate dal Mipaaf*; decreto del direttore generale del 13 novembre 2017, n. 0082001, recepimento della “*Disciplina dei compensi spettanti agli addetti al controllo ed alla disciplina delle corse ippiche e delle manifestazioni del cavallo da sella*” di cui alla delibera del Commissario ASSI del 2 aprile 2012, n. 20; Regolamento UNIRE per il controllo delle sostanze proibite, adottato con delibera del Commissario straordinario 22 maggio 2012, n. 37 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno, liquidazione e contestuale ordinazione di pagamento è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Decreto di nomina veterinari ottobre 2021, novembre 2021 e dicembre 2021; decreto di liquidazione prestazioni rese dai veterinari nei mesi ottobre, novembre e dicembre 2021; giustificativi di spesa relativi ai mesi di luglio, settembre, ottobre, novembre e dicembre 2021; verifica *ex art. 48-bis* d.P.R. n. 602/1973; indicazione del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari; ordine di pagamento.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, è stato richiesto all'Amministrazione di trasmettere tutta la documentazione relativa al procedimento in questione, specificatamente il decreto di conferimento dell'incarico e il provvedimento di liquidazione, nonché il decreto istitutivo del registro dei funzionari di gara e dei veterinari addetti al controllo e disciplina delle corse ippiche, oltre che il decreto recante le disposizioni in materia di iscrizione dei veterinari a registro. In data 3 marzo 2023, l'Amministrazione ha trasmesso la documentazione richiesta.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione l'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

RENDICONTO DELLA SPESA

MINISTERO DELLA CULTURA

Missione 17: “RICERCA E INNOVAZIONE”

Programma 4: “Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 2570

Denominazione: Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi

Art/pg: 1 (Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi)

Norme di riferimento del capitolo: legge 549/1995

Ordinativo diretto: n. 200

Data pagamento: 05/09/2022

Importo pagato: 5.898,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa, di pertinenza della Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali, emanato con decreto del 17/08/20022, n. 378, su impegno in conto competenza, sul capitolo 2570, pg 1 (cat. 5 Trasferimenti correnti), a valere sul “Fondo convegni”, riguarda l’erogazione di un contributo di natura corrente di euro 5.898, finalizzato alla promozione e al sostegno della ricerca.

La suddetta somma deriva dal riparto, intervenuto con decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, dell’11 maggio 2022, n. 203 (registrato con osservazioni dalla Corte dei conti il 7 giugno 2022, al n. 1688), recante “Ripartizione della somma di 36.915.050,00 euro stanziata sul capitolo 2570, pg 1, per l’anno finanziario 2022, nello stato di previsione del Ministero della cultura”, che all’art. 2, comma 1, punto 1), destina la somma di 1.912.181,34 euro a “Contributi per convegni e pubblicazioni di rilevante interesse culturale, per le Edizioni Nazionali, con esclusione di quelle rientranti nell’ambito delle specifiche competenze della Consulta dei Comitati e delle Edizioni Nazionali di cui alla legge n. 420/1997”. Con decreto 14 giugno 2022, n. 263, la ridetta somma di 1.912.181,34 euro è stata vincolata, per 1.662.181,34 euro, al finanziamento di “Convegni e pubblicazioni di rilevante interesse culturale” e, con successivo decreto 22 giugno 2022, n. 282, su indicazione della Commissione di valutazione (nominata con decreto 17/02/2022, n. 42), è avvenuto il riparto della somma di 831.090,67 euro per il “Piano convegni”.

La procedura di assegnazione del contributo è disciplinata dalla Circolare della DG-ERIC n. 1/2022 del 7/01/2022, che prevedeva la presentazione delle domande di finanziamento tra il 2 e il 31 gennaio, la valutazione della Commissione nei successivi 120 giorni e l’erogazione dei contributi nei 90 giorni seguenti.

Ogni destinatario del contributo, all’atto dell’istanza di finanziamento, ha presentato la dichiarazione di impegno a trasmettere ogni documentazione relativa all’iniziativa finanziata, nonché il rendiconto definitivo delle entrate e delle spese sostenute, entro 6 mesi.

L’ordine di pagare è stato emesso, su impegno in conto competenza, con decreto del 17/08/2022, n. 378, a favore di 13 beneficiari (importo complessivo euro 56.905), inclusa la fondazione estratta alla quale, previa verifica del DURC e dell’assenza di pendenze fiscali (art. 48-bis d.P.R. 602/1973), è stato erogato il contributo assegnato.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Norme di riferimento della procedura di spesa:

La legge n. 549/1995, articolo 1, comma 40, prevede che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi siano iscritti in un capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato e che il relativo riparto sia annualmente effettuato da ciascun Ministro, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, alle quali vengono, altresì, inviati i rendiconti annuali dell'attività svolta.

La legge n. 448/2002, articolo 32, comma 2, ha previsto che gli importi dei ridetti contributi siano iscritti in un'unica unità previsionale di base e che il relativo riparto sia annualmente effettuato, entro il 31 gennaio, da ciascun Ministro, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. La legge n. 160/2019, articolo 1, comma 368, ha previsto che, al fine di sostenere le attività nell'ambito della ricerca, della fruizione e promozione del patrimonio culturale, l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 40, della legge n. 549/1995, sia incrementata di 3,5 milioni di euro annui.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Decreto n. 378 del 17/08/2022 relativo alla liquidazione e al pagamento del contributo ministeriale a favore di diversi destinatari, incluso il beneficiario individuato nel titolo di pagamento estratto; domanda numero CON-000960 del 31/01/2022; DURC; verifica Agenzia delle entrate riscossione; circolare DG-ERIC 7 gennaio 2022, n. 1; atti della Commissione di valutazione; nomina della Commissione di valutazione; decreto interministeriale MIC e MEF 11/05/2022, n. 203 (e visto della Corte dei conti del 7/06/2022, n. 1688); decreto DG-ERIC 14/06/2022, n. 263, relativo alla ripartizione della somma di euro 1.912.181,34; decreto DG-ERIC 22/06/2022, n. 282, "*Piano di riparto per i convegni e pubblicazioni*".

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili

Si rinvia a quanto espresso dal competente Ufficio di controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti, nel visto del 7/06/2022, n. 1688, relativo alla registrazione del decreto interministeriale 11/05/2022, n. 203, afferente al riparto delle risorse del capitolo 2570 pg 1. La suddetta osservazione non risulta pubblicata nell'apposita sezione del sito internet "*Amministrazione trasparente*" del Ministero.

La disciplina di assegnazione, e relativa erogazione, del contributo, prevista nella circolare n. 1/2022, non detta disposizioni sui criteri di valutazione e relativi punteggi, né un tetto di spesa da finanziare, che vengono poi determinati dalla Commissione di valutazione. Inoltre, non dispone modalità e termini per l'accettazione o la rinuncia al finanziamento da parte dei beneficiari e puntualizza disposizioni per la rendicontazione delle entrate e delle spese. La medesima circolare non prevede un termine per la trasmissione dei dati consuntivi e, in caso di inosservanza, i provvedimenti consequenziali.

Nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito internet "*contributi e sussidi*", nell'elenco dei beneficiari, non si trova riferimento alla procedura suddetta. In sede di audizione i rappresentanti dell'Amministrazione avevano comunicato che il sito internet del Ministero era in una fase di aggiornamento e che, pertanto, non tutta la documentazione era accessibile.

RENDICONTO DELLA SPESA

Conclusioni:

Il procedimento di spesa appare regolare. L'Amministrazione, tenuto conto anche delle precedenti segnalazioni di questa Corte e delle Commissioni parlamentari competenti, dal 2023 ha implementato un sistema di rendicontazione dell'impiego delle risorse erogate, mediante apposito portale, che cura anche l'acquisizione *on line* delle domande con la relativa griglia dei dati previsionali.

Relativamente alla procedura di assegnazione dei contributi appare opportuno prevedere l'acquisizione della dichiarazione di assenza del c.d. doppio finanziamento da parte dei beneficiari (reg. UE n. 241/2021), nonché riportare in modo più dettagliato i criteri per il riconoscimento del contributo e le norme per la rendicontazione delle spese eleggibili.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 21: “TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA’ CULTURALI E PAESAGGISTICI”

Programma 15: “TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 9 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7672

Denominazione: Conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali inerenti modelli di gestione, esposizione e fruizione per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e del paesaggio nonché progetti per la digitalizzazione inerente il patrimonio

Art/pg: 2 (Somme destinate alla gestione dei fondi derivanti dagli utili erariali del gioco del lotto, già incluse nel fondo di cui all’articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, comma 616)

Norme di riferimento del capitolo: Legge 662/1996

Ordinativo diretto: n. 9

Data pagamento: 07/09/2022

Importo pagato: 38.800,12 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo, di pertinenza della Direzione generale bilancio (DG-BI), emanato con DDG del 2/08/2022, n. 2396, su impegno in conto competenza, sul capitolo 7672, pg 2 (cat. 21 Investimenti fissi), riguarda il pagamento, a titolo di saldo, della fattura emessa da società *in house*, per servizi di supporto finalizzati alla “*Gestione Bonus Cultura - 18 APP*”.

Il procedimento di affidamento alla società è avvenuto in aderenza all’art. 1-ter, comma 1, d.l. n. 104/2019 che consente al Ministero di non applicare l’art. 192, comma 2, d.lgs. 50/2016, fino al 31 dicembre 2025.

Il contratto è stato stipulato in data 7/12/2021 per l’importo di 167.281,93 euro, oltre IVA (euro 204.083,95), con validità dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, a conclusione di un *iter* procedimentale attivato con la ricezione dell’offerta economica della società (del 26/11/2021). I costi del servizio sono riconducibili, per la maggior parte, alle retribuzioni lorde di 4 unità di operatore tecnico per 123.214,56 euro, oltre buoni pasto per 6.668,00 euro e IRAP, computata pari a 6.811,28euro.

Il contratto è stato approvato con decreto del 14/12/2021, n. 33498; con successivo decreto del 17/12/2021, n. 3522, è stato assunto l’impegno di euro 204.083,95.

La società, con nota del 23/05/2022, ha trasmesso le schede di sintesi delle attività per il I trimestre 2022, validate dal referente di progetto del Dicastero in data 25/05/2022. La società *in house* ha emesso la fattura n. 188/00 in data 19 luglio 2022, per l’importo di euro 38.800,12, oltre IVA, con scadenza a 30 giorni.

L’ordine di pagare, a titolo di saldo, è avvenuto con decreto del 2/08/2022, n. 2396, a valere sui fondi 2022, previa verifica della documentazione prevista dalla legge (DURC periodo di nulla osta Agenzia delle entrate 28/07/2022). Il DURC allegato (06/10/2021- 03/02/2022) non risultava valido alla data della liquidazione.

Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:

Legge n. 662/1996, art. 3, comma 83, che prevede che, con decreto ministeriale, siano stabiliti nuovi giochi ed estrazioni infrasettimanali del gioco del lotto, con riserva in favore del Ministero per i beni culturali di una quota degli utili derivanti, per il recupero e la conservazione

RENDICONTO DELLA SPESA

dei beni culturali, archeologici, storici, artistici, archivistici e librari, nonché per interventi di restauro paesaggistico e per attività culturali.

L'art. 1-ter, comma 1, del d.l. n. 104/2019, come modificato dall'art. 1, comma 930, lett. a), b) e c), della legge n. 178/2020, nella parte in cui dispone che non trova applicazione il comma 2 dell'articolo 192 del d.lgs. n. 50/2016 e prevede che il Ministero della cultura, verificata l'impossibilità di utilizzare il proprio personale dipendente, è autorizzato ad avvalersi di una società, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali e comunque fino al 31 dicembre 2025.

Legge n. 234/2021, art. 1, comma 357, che ha stabilizzato, a decorrere dal 2022, la Carta elettronica in favore dei diciottenni per l'acquisto di beni e servizi culturali (nel limite massimo di spesa di 230 milioni di euro).

Decreto del Ministero della cultura n. 184 del 26 settembre 2022 recante criteri e modalità di attribuzione e di utilizzo della Carta elettronica.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Nota SG n. 17645 del 5/10/2021 con la quale si incarica le competenti Direzioni ad assicurare il servizio di assistenza per il Bonus Cultura "18App"; circolare DG-OR n. 281 del 18/10/2021 relativa all'interpello interno di 4 unità di profilo professionale operatore tecnico; nota DG-OR n. 34992 dell'11/11/2021 relativa all'esito negativo dell'interpello; nota DG-BI n. 21709 del 15/11/2021, indirizzata alla società *in house*, avente oggetto la richiesta del rinnovo contrattuale dei servizi di supporto finalizzati alla gestione del bonus cultura – 18 App per l'anno 2022; offerta società *in house* n. 9190 del 26/11/2021; determina del 30/11/2021, n. 3, con la quale si autorizza la fornitura dei servizi; nota società *in house* del 3/12/2021, indirizzata al Comitato ministeriale di controllo analogo, con la richiesta di autorizzazione alla stipula contrattuale e relativo nulla osta n. 22914 del 6/12/2021; contratto n. 3 del 7/12/2021, con allegato il relativo disciplinare tecnico; decreto del 14/12/2021, n. 33498, di approvazione del contratto; decreto dirigenziale del 17/12/2021, n. 3522, con il quale è stato assunto l'impegno di 204.083,95 euro; fattura n. 188/00 del 19 luglio 2022; DURC; nulla osta Agenzia delle entrate.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

L'Amministrazione, avvalendosi dell'art. 1-ter del d.l. n. 104/2019, che consente al Dicastero, fino al 31/12/2025, di non applicare quanto prescritto all'art. 192, comma 2, d.lgs. 50/2016, ha affidato il servizio alla società *in house*, a seguito dell'esito negativo dell'interpello interno delle professionalità necessarie, senza attuare alcuna valutazione sulla congruità economica dell'offerta, rispetto a servizi analoghi disponibili sul mercato. In sede di audizione, l'Amministrazione ha assicurato che le offerte economiche della società rispecchiano il costo effettivamente sostenuto per le professionalità richieste, comprensivo dei buoni pasto, dell'IRAP, oltre che di una quota di costi indiretti.

Il servizio in esame ("call center") risulta finanziato con risorse di parte capitale, ma non sembra riconducibile a spesa da investimento (l'oggetto della fornitura riguarda prestazioni rese da 4 unità di personale, la cui utilità di esaurisce nel periodo annuale oggetto del contratto).

Come si evince dall'attestazione delle attività espletate nel I trimestre 2022, il servizio è stato garantito in presenza e in lavoro agile. Appare necessario regolamentare, espressamente, in sede di accordo sul lavoro agile della società *in house*, i presupposti per l'erogazione dei buoni pasto.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

L'impegno assunto nel 2021, con esigibilità dell'intera somma nel 2022, non consente di coprire l'esigibilità di tutte le scadenze contrattuali, che prevedono il pagamento dei corrispettivi mensili entro 30 giorni dall'emissione della fattura, previa validazione delle attività espletate.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione la procedura della spesa appare regolare. Appare necessario valutare la classificazione della spesa, che appare di parte corrente e non in conto capitale.

Ai fini della corretta imputazione della spesa all'esercizio di esigibilità, risulta necessario tenere in considerazione le scadenze contrattuali convenute, nonché i tempi prodromici all'emissione dell'ordine di pagamento.

RENDICONTO DELLA SPESA

Missione 21: “TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA’ CULTURALI E PAESAGGISTICI”

Programma 16: “TUTELA E PROMOZIONE DELL’ARTE E DELL’ARCHITETTURA CONTEMPORANEA E DELLE PERIFERIE URBANE”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 9 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7707

Denominazione: Conservazione, potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali, compresa la manutenzione straordinaria di locali attinenti il patrimonio storico, archeologico, architettonico e artistico nazionale

Art/pg: 10 (Arte e architettura contemporanee e periferie urbane, promozione della qualità dei progetti e della formazione in materia di conoscenza, valorizzazione e cultura della qualità architettonica e urbanistica)

Norme di riferimento del capitolo: decreto legislativo 368/1998

Ordinativo diretto: n. 225

Data pagamento: 22/12/2022

Importo pagato: 14.617,44 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2020

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo, di pertinenza della Direzione generale creatività contemporanea (DG-CC), emanato con DDG del 9 dicembre 2022, n. 588, a valere sulle risorse iscritte sul capitolo 7707 pg 10 (cat. 21 Investimenti fissi), riguarda il pagamento di una spesa finalizzata alla promozione del fumetto, effettuato a titolo di saldo per la somma di euro 14.617,44, a fronte della rendicontazione pervenuta (finanziamento assegnato euro 29.275,25).

La spesa rientra nel quadro delle azioni istituzionali della Direzione generale creatività contemporanea che, ai sensi dell’art. 21, comma 1 del dPCM dicembre 2019, n. 169, svolge funzioni e compiti relativi alla promozione e al sostegno dell’arte e dell’architettura contemporanee.

La DG-CC in data 23 settembre 2020, rep. 83, ha emanato il regolamento interno per l’utilizzo delle risorse afferenti progetti e attività di promozione, di valorizzazione, di ricerca e di partecipazione a iniziative istituzionali in materia di arte e architettura contemporanee e periferie urbane.

Con DDG del 25 settembre 2020, rep. 87, la DG-CC ha istituito la Commissione tecnica di valutazione, che, con verbale del 17 dicembre 2020, prot. 14, ha approvato la proposta progettuale: “*Programmazione delle attività inerenti la valorizzazione e promozione della cultura del fumetto in Italia*”, finanziata con le risorse del capitolo 7707, pg 10, esercizio 2020 (*budget complessivo euro 772.000*). Con determina del dirigente del 23 dicembre 2020, rep. 26, la DG-CC ha autorizzato ogni atto necessario alla sottoscrizione dei provvedimenti e/o convenzioni e/o bandi. Per le risorse non impegnate del capitolo 7707, pg 10, esercizio finanziario 2020, è stata inoltrata la richiesta di conservazione fondi (lettera f), per la somma complessiva di euro 1.186.500, con nota n. 2096-P del 17 febbraio 2021.

Con determina DG-CC del 11/03/2021, n. 5, è stato autorizzato l’avviso pubblico “*Promozione Fumetto 2021*”, concernente il finanziamento di progetti d’investimento, a valere sulle risorse iscritte sul capitolo 7707, pg 10, esercizio 2020, pari a euro pari a 644.000 euro. Il suddetto avviso, pubblicato in pari data, prevede che le proposte di eventi, manifestazioni, mostre

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

e festival, devono dimostrare progettualità e programmi, a medio e lungo termine, anche con la previsione della costituzione di sistemi di partenariato tra istituzioni e imprese.

Il bando dispone che, ai fini della rendicontazione, vengono considerate ammissibili solo predeterminate spese.

Prevede, inoltre, la presentazione delle proposte progettuali entro il 10 maggio 2021; la loro realizzazione entro 12 mesi dalla pubblicazione della graduatoria; l'erogazione del contributo a titolo di acconto del 50 per cento, previa garanzia fideiussoria o assicurativa, e il saldo, previa presentazione e valutazione della rendicontazione.

Sono stati presentati n. 140 progetti, di cui n. 11 esclusi. Successivamente, con DDG DG-CC del 10/09/2021, n. 370, è stata approvata la graduatoria generale dei progetti ammessi al finanziamento (di cui n. 12 vincitori), poi rettificata per un errore materiale, con DDG della DG-CC del 28/09/2021, rep. 395.

Il progetto "Lectures and fumetti" risulta tra quelli ammessi al finanziamento per l'importo di 29.275,25. Con decreto del 05/10/2022, rep. 299, è stato corrisposto l'acconto di 14.637,62 euro, pari al 50 per cento. Con decreto 9 dicembre 2022, n. 588, è stata autorizzato il pagamento di 14.617,44 euro a titolo di saldo, previa verifica degli adempimenti contributivi e fiscali.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"; dPCM dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", in particolare, l'art. 21, comma 1, concernente funzioni e compiti della Direzione generale creatività contemporanea; Regolamento DG-CC 8 febbraio 2019, rep. 13, che disciplina l'utilizzo delle risorse afferenti progetti e attività di promozione, di valorizzazione, di ricerca e di partecipazione a iniziative istituzionali in materia di arte e architettura contemporanee e periferie urbane; Regolamento DG-CC 23/09/2020, rep. 83, recante "Regolamento finalizzato a disciplinare l'attività progettuale, la programmazione e l'utilizzo dei finanziamenti nell'ambito delle competenze specifiche della Direzione generale creatività contemporanea".

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Decreto del 25/09/2020, rep. 87, di istituzione della Commissione tecnica di valutazione; scheda progetto "Programmazione delle attività inerenti la valorizzazione e promozione della cultura del fumetto in Italia" allegato al verbale della Commissione tecnica di valutazione del 17 dicembre 2020, rep. 14; nota della DG-CC, prot. 2096-P, 17/02/2021, concernente la conservazione dei residui di stanziamento, sul capitolo in conto capitale 7707, pg 10; determina del Direttore generale 11/03/2021, n. 5, con la quale è stato autorizzato l'avviso pubblico "Promozione Fumetto 2021"; decreto 10/09/2021, n. 370, con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti; decreto 9/12/2022, n. 588, a titolo di saldo del contributo concesso; DURC; nulla osta Agenzia entrate riscossione; dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari; relazione finale del progetto e rendicontazione della spesa.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Nei provvedimenti esaminati non risulta indicato il CUP. Non è data contezza dell'effettiva iscrizione della spesa sostenuta nel conto del patrimonio. L'avviso non richiede specifica

RENDICONTO DELLA SPESA

dichiarazione di assenza del doppio finanziamento al medesimo titolo.

Conclusioni:

La procedura di spesa non appare contabilmente regolare. L'impegno di spesa non risulta assunto contestualmente all'approvazione della graduatoria, avvenuta il 10/09/2022, né all'erogazione della prima rata di acconto, effettuata in data 5/10/2022, ma all'atto del pagamento del saldo in data 9/12/2022.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 21: “TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA’ CULTURALI E PAESAGGISTICI”

Programma 13: “VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 14 (Altri servizi)

Capitolo di spesa: 5681

Denominazione: Fondo per il funzionamento dei piccoli musei

Art/pg: 2 (Quota da destinare alla digitalizzazione del patrimonio nonché alla progettazione di podcast e di percorsi espositivi funzionali alla fruizione delle opere e alla predisposizione di programmi di didattica telematica (e-learning))

Norme di riferimento del capitolo: legge di bilancio n. 178/2020

Ordinativo diretto: n. 661

Data pagamento: 07/09/2022

Importo pagato: 5.847,95 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo spesa, di pertinenza della Direzione generale Musei (DG-MU), emanato con DDG del 31/08/2022, n. 915, su impegno conto residui 2021, sul capitolo 5681, pg 2 (cat. 2 Consumi intermedi), riguarda l’erogazione di un contributo di euro 5.847,95 a favore di un Museo comunale, per la realizzazione di un progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale.

La spesa associata al “Fondo per il funzionamento dei piccoli musei”, classificata nella categoria consumi intermedi, ha la finalità di promuovere la cultura attraverso il finanziamento di specifici progetti per la digitalizzazione del patrimonio nonché la progettazione di podcast e di percorsi espositivi funzionali alla fruizione delle opere e alla predisposizione di programmi di didattica telematica (*e-learning*).

La procedura di assegnazione fondi è stata avviata nel 2021, con avviso n. 146 del 25/02/2021 e si è conclusa con relativo impegno dei fondi in data 7/12/2021 e successivo decreto di riparto (decreto del 23/12/2021, n. 1220), che ha assegnato le risorse del Fondo a favore di 171 richiedenti (euro 5.847,95 ciascuno).

Come previsto nel suddetto avviso, anche con riferimento a quanto disposto nel d.m. n. 451/2020, successivamente modificato dal d.m. n. 62/2021, i destinatari del finanziamento sono musei regionali, provinciali, civici o privati, gestiti da soggetti pubblici o da organizzazioni *non profit*, che non sono stati destinatari, nell’ultimo biennio, di contributi o finanziamenti statali e che siano “Piccolo museo”. Il procedimento prevede l’erogazione, a titolo di anticipo, dell’intero contributo, con l’obbligo di presentare, entro il 31/03/2023, la rendicontazione delle spese sostenute entro il 31/12/2022.

L’autorizzazione alla liquidazione e al pagamento è avvenuta con decreto del 31/08/2022, n. 915, su impegno c/residui 2021 per la somma di 52.631,55 euro a favore di 9 “Piccoli Musei”, incluso il beneficiario individuato, previo accertamento della regolarità contributiva e fiscale e acquisizione della dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Legge n. 160/2019, che all’articolo 1, comma 359, istituisce il “Fondo per il funzionamento dei piccoli musei” con una dotazione di 2 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2020 e che

RENDICONTO DELLA SPESA

nel successivo comma 360, prevede, con l'adozione del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, il riparto delle risorse; d.m. 9 ottobre 2020, n. 451, di riparto; legge n. 178/2020, articolo 1, comma 578, secondo cui il fondo è incrementato di 1 milione di euro per l'anno 2021; d.m. 28 gennaio 2021, n. 62 modifiche al decreto di riparto del fondo per il funzionamento dei piccoli musei.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Visto di regolarità amministrativa-contabile dell'Ufficio centrale del bilancio, del 21/12/2021, n. 61111.

Principali documenti esaminati:

Avviso pubblico per il riparto dell'incremento del Fondo per il funzionamento dei piccoli musei, nella misura di 1 milione di euro per l'anno 2021; decreto di impegno n. 1113 del 07 dicembre 2021, a favore del primo soggetto richiedente e tutti i restanti 211; decreto 23/12/2021, n. 1220, del 23/12/2021 relativo al riparto delle risorse del fondo, a favore di 171 richiedenti; decreto n. 915 del 31/08/2022 che provvede alla liquidazione e pagamento di euro 52.631,55 a favore di 9 istituti vincitori; relazione finale delle attività progettuali.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

La procedura di assegnazione fondi, nonostante sia stata avviata ad inizio anno, ha richiesto tempi per la conclusione piuttosto lunghi, con definizione del decreto di riparto a fine anno, in data successiva all'assunzione dell'impegno.

L'autorizzazione della spesa è avvenuta nel 2021, con imputazione al medesimo esercizio per l'intera somma da ripartire. I pagamenti sono stati effettuati nell'anno 2022. In sede di audizione è stato chiesto di chiarire i contenuti del progetto finanziato.

L'Amministrazione con nota del 15/03/2023, n. 5409, ha trasmesso la relazione finale delle attività progettuali, redatta dal soggetto titolare del finanziamento.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione il procedimento di spesa non appare contabilmente regolare. L'art. 34 della legge n. 196/2009 dispone che, con riferimento alle somme dovute dallo Stato in relazione all'adempimento di obbligazioni giuridiche perfezionate, sono assunti gli impegni di spesa, nei limiti dei pertinenti stanziamenti iscritti in bilancio, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni sono esigibili.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

MINISTERO DELLA SALUTE

Missione 20: “TUTELA DELLA SALUTE”

Programma 7: “VIGILANZA SUGLI ENTI E SICUREZZA DELLE CURE”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 1 (Prestazioni sociali in denaro); CE3 2 (Altre prestazioni)

Capitolo di spesa: 2409

Denominazione: Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati.

Art/pg: 1 (Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati)

Norme di riferimento del capitolo: Legge 210/1992

Ordinativo diretto: n. 694

Data pagamento: 11/04/2022

Importo pagato: 673.381,84 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Con il titolo in esame viene disposto il pagamento della spesa a titolo di indennizzo, a seguito della sentenza del TAR Lazio n. 12731/2021, con la quale è stato ordinato all'Amministrazione di dare esecuzione alla sentenza della Corte di appello di Roma n. 3213/2020, la quale, in parziale riforma della sentenza del tribunale di Roma n. 2104/2015, ha ridotto il risarcimento spettante alla creditrice, in proprio e nella qualità di esercente la potestà genitoriale su minore, nella misura di 1.160.904,96 euro.

Il decreto di pagamento concerne tre sentenze: la sentenza del tribunale di Roma n. 21041/2015, che condanna il Ministero della salute al pagamento, a titolo di risarcimento danni, in favore dell'attrice, in proprio e quale esercente la potestà sul figlio minore, della somma di 1.486.037 euro (oltre alla refusione in favore dell'attrice delle spese processuali, che liquida in 41.566,75 euro); la sentenza della Corte di appello di Roma n. 3213/2020 che, in parziale riforma della sentenza del tribunale di Roma n. 2104/2015, riduce il risarcimento spettante a 1.160.904,96 euro; la sentenza del TAR Lazio n. 12731/2021, la quale ordina di dare esecuzione alla sentenza della Corte di appello di Roma n. 3213/2020 e condanna il Ministero della salute al pagamento in favore della ricorrente delle spese di giudizio, liquidate in 2.000 euro.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Il parametro normativo di riferimento è costituito dalla legge n. 229 del 2005, recante “Disposizioni in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie”, e dalla legge n. 210 del 1992 in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di trasfusioni e somministrazioni di emoderivati. Dal 1° gennaio 2021 gli indennizzi di cui alla legge n. 229 del 2005 sono rivalutati in via amministrativa.

RENDICONTO DELLA SPESA

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute.

Principali documenti esaminati:

Decreto di impegno; ordine di pagamento; sentenza del tribunale di Roma n. 21041/2015; sentenza della Corte di appello di Roma n. 3213/2020; sentenza del TAR Lazio n. 12731/2021 la quale ordina di dare esecuzione alla sentenza della Corte di appello di Roma n. 3213/2021.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione sono stati chiesti all'Amministrazione chiarimenti in merito allo stato del contenzioso ed ai tempi di liquidazione. L'Amministrazione ha ribadito, sulla scorta di quanto affermato negli anni precedenti, che sta procedendo a disporre le liquidazioni del considerevole arretrato. Ha fatto rilevare che il personale in servizio è insufficiente in relazione al carico di lavoro accumulatosi, e che, nell'intento di ridurre e prevenire le procedure di infrazioni europee, dispone, in una logica deflattiva del contenzioso, transazioni extragiudiziali con i soggetti lesi.

Conclusioni

Sulla base degli elementi di risposta forniti dalla amministrazione il procedimento di spesa appare regolare. Tuttavia, si segnala l'esigenza di un costante monitoraggio del contenzioso e delle procedure esecutive poste in essere dai creditori, al fine di una compiuta difesa delle ragioni dell'erario e di una più celere liquidazione dei danni. Ciò anche al fine di contenere gli interessi di mora che ne possono derivare.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 20: “TUTELA DELLA SALUTE”

Programma 7: “VIGILANZA SUGLI ENTI E SICUREZZA DELLE CURE”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 1 (Prestazioni sociali in denaro); CE3 2 (Altre prestazioni)

Capitolo di spesa: 2409

Denominazione: Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati.

Art/pg: 2 (Somme dovute a titolo di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a seguito di vaccinazioni obbligatorie)

Norme di riferimento del capitolo: Legge 229/2005

Ordinativo diretto: n. 2299

Data pagamento: 08/08/2022

Importo pagato: 85.792,50 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa trae origine dal pagamento dovuto per l'esecuzione di sentenze che hanno statuito la condanna del Ministero della salute a risarcire il soggetto per i danni derivati da vaccinazione obbligatoria. In particolare, viene corrisposto un indennizzo diverso rispetto a quello obbligatorio previsto dalla legge n. 210 del 1992 ed ulteriore rispetto a quello vitalizio di cui all'art. 1 della legge n. 229 del 2005. Questo ulteriore indennizzo, che corrisponde ad una somma *una tantum*, è stato rideterminato dalla Corte di appello di Roma, che adegua il calcolo della somma alla rivalutazione monetaria. La sentenza del tribunale di Roma si conforma alla declaratoria di illegittimità, da parte della Corte Costituzionale, dell'art. 11 del d.l. n. 78 del 2010, nella parte in cui escludeva che la somma “*una tantum*”, da corrispondersi ai sensi dell'art 4 della l 229 del 2005 non fosse soggetta a rivalutazione monetaria.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Il parametro normativo di riferimento è costituito dalla legge n. 229 del 2005, recante disposizioni in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, e dalla legge n. 210 del 1992, in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di trasfusioni e somministrazioni di emoderivati. Dal 1° gennaio 2021, gli indennizzi di cui alla legge n. 229 del 2005 sono rivalutati in via amministrativa.

Ulteriore parametro normativo di riferimento è costituito dall'art. 4 della legge 229 del 2005, che prevede la corresponsione di una somma *una tantum*, il cui ammontare è determinato da una commissione appositamente costituita, sino alla misura massima di dieci annualità dell'indennizzo, per il periodo compreso tra il manifestarsi dell'evento dannoso e l'ottenimento dell'indennizzo medesimo. Esso è corrisposto per la metà al soggetto danneggiato e per l'altra metà ai congiunti che prestano o abbiano prestato al danneggiato assistenza in maniera prevalente e continuativa.

RENDICONTO DELLA SPESA

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

D.d. 29 luglio 2011; d.d. 4 luglio 2013; d.d. 15 aprile 2014; d.d. 12 marzo 2015; Sent. 2927/15 Corte di appello di Roma – sez. lavoro; d.d. 6 luglio 2022.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato chiesto all'Amministrazione se, in relazione al titolo in esame, sono stati corrisposti interessi di mora, non corrisposti.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dalla amministrazione il procedimento di spesa appare regolare. Tuttavia, si segnala l'esigenza di un costante monitoraggio del contenzioso e delle procedure esecutive poste in essere dai creditori, al fine di una compiuta difesa delle ragioni dell'erario e di una più celere liquidazione dei danni.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 20: “TUTELA DELLA SALUTE”

Programma 7: “VIGILANZA SUGLI ENTI E SICUREZZA DELLE CURE” Titolo di spesa:

Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private) CE2 1 (Prestazioni sociali in denaro); CE3 2 (Altre prestazioni)

Capitolo di spesa: 2409

Denominazione: Somme dovute a titolo di indennizzo e risarcimento ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati.

Art/pg: 3 (Somme dovute a titolo di indennizzo ai soggetti danneggiati dal farmaco talidomide)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 115/2022

Ordinativo diretto: n. 4126

Data pagamento: 14/12/2022

Importo pagato: 381.420,26 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo in esame attiene alla corresponsione di un indennizzo per i danni irreversibili causati dalla somministrazione del farmaco a madre in gravidanza. Agli atti si rinvencono tre decreti: con decreto 28 febbraio 2019 è stato autorizzato il pagamento della somma di 98.060,12 euro a titolo di indennizzo, previsto dalla legge n. 244 del 2007, per il periodo 21 agosto 2016 - 31 dicembre 2018; con decreto 20 marzo 2019 è stato conferito l'indennizzo dal 1 gennaio 2019, a vita, disponendo il pagamento di euro 42.454,62 per il periodo 1 gennaio 2019–31 dicembre 2019 e l'apertura del ruolo di spesa fissa dal 1 gennaio 2020; con decreto 1 dicembre 2022 è stato autorizzato il pagamento di 381.422,26 euro, a titolo di indennizzo, rivalutato ai sensi della legge n. 178/2020, per il periodo 1 gennaio 2008 - 20 agosto 2016 (l'art. 23-ter del d.l. n. 115/2022, conv. dalla legge n. 142/2022, ha previsto la decorrenza, per tutti i soggetti indennizzati, dal 1° gennaio 2008).

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Legge n. 244/2007.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

D.d. 28 febbraio 2019; d.d. 20 marzo 2019; d.d. 1 dicembre 2022.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione è stato chiesto all'Amministrazione se, in relazione al titolo in esame, sono stati corrisposti interessi di mora. L'Amministrazione ha riferito che, sulle somme liquidate, pur pagate in ritardo, non vi è stata corresponsione di interessi di mora.

RENDICONTO DELLA SPESA

Conclusioni

Sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione il procedimento di spesa appare regolare. Si segnala l'esigenza di un costante monitoraggio del contenzioso e delle procedure esecutive poste in essere dai creditori, al fine di una compiuta difesa delle ragioni dell'erario e di una più celere liquidazione degli indennizzi.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 20: “TUTELA DELLA SALUTE”

Programma 7: “VIGILANZA SUGLI ENTI E SICUREZZA DELLE CURE”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 1 (Famiglie)

Capitolo di spesa: 2401

Denominazione: Somme dovute per la liquidazione delle transazioni da stipulare con soggetti emotrasfusi, danneggiati da sangue o emoderivati infetti, che hanno instaurato azioni di risarcimento danni.

Art/pg: 3 (Somme dovute per le transazioni da stipulare con soggetti talassemici danneggiati da sangue o emoderivati infetti che hanno instaurato azioni di risarcimento danni)

Norme di riferimento del capitolo: Decreto-legge 159/2007

Ordinativo diretto: n. 72

Data pagamento: 27/10/2022

Importo pagato: 30.286,67 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo in esame trae origine dalla transazione effettuata tra il Ministero della salute e gli eredi di paziente che aveva contratto l'epatite HCV. La transazione è intervenuta a seguito della sentenza del tribunale di Venezia n. 769/2022 del 7/2/2022, che ha condannato il Ministero al pagamento di euro 30.000, a titolo di risarcimento danni *iure proprio*, a favore di ciascuno degli eredi costituiti. La transazione ha previsto una decurtazione del 10 per cento sulla somma attribuita dal tribunale. La spesa è ammontata complessivamente a 254.615,76 euro. Il titolo in esame concerne la quota di un solo erede.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

D.l. 159/2007.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Sentenza del tribunale di Venezia n. 769 del 22 febbraio 2022; accordo transattivo del 27 settembre 2022; decreto di liquidazione.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Dalla integrazione documentale inviata in data 28 febbraio 2023, si desume che la proposta transattiva ha avuto origine dalla statuizione di primo grado, parzialmente favorevole al Ministero che è stato condannato alla liquidazione del solo danno *iure proprio*, essendo stata disattesa la domanda avanzata dai ricorrenti tesa al risarcimento dei danni *iure hereditatis*. Il Ministero ha precisato, altresì, che la transazione ha consentito all'Amministrazione un risparmio totale di 26.923,20 euro (3.365,40 per ciascuno degli 8 eredi).

RENDICONTO DELLA SPESA

Conclusioni

Sulla base degli elementi di risposta forniti dalla amministrazione il procedimento di spesa appare regolare. Si segnala l'esigenza di un costante monitoraggio del contenzioso e delle procedure esecutive poste in essere dai creditori, al fine di una compiuta difesa delle ragioni dell'erario e di una celere liquidazione degli indennizzi.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 20: “TUTELA DELLA SALUTE”

Programma 3: “PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE PER L’EROGAZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 2 (Trasferimenti sociali in natura); CE3 1 (Trasferimenti di assistenza sociale)

Capitolo di spesa: 4391

Denominazione: Rimborso per spese di assistenza sanitaria all’estero e spese connesse.

Art/pg: 1 (Rimborso per spese di assistenza sanitaria all’estero e spese connesse)

Norme di riferimento del capitolo: d.P.R. n. 618/1980

Ordinativo diretto: n. 183

Data pagamento: 20/12/2022

Importo pagato: 1.197.228,90 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo in esame attiene ai contributi versati dal Ministero della salute per le prestazioni sanitarie erogate agli assistiti del SSN presso un altro Stato membro dell’UE. Le prestazioni sanitarie vengono erogate sulla base di specifici attestati che consentono il funzionamento del rimborso della tutela sanitaria prestata. Il Paese che presta le cure richiede al Paese di origine dell’assistito il rimborso dei costi delle prestazioni rese, documentando le richieste attraverso dei formulari, aventi funzione di fattura. A seguito dell’esatta quantificazione dei debiti, il Ministero paga quanto dovuto agli altri Stati a valere sul capitolo di spesa 4391.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

D.P.R. 618/1980.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Accordo Italia–Spagna del 21/11/1997; nota UCB; decreto dirigenziale di liquidazione; dichiarazione di conformità agli originali; prospetto analitico di pagamento; accordo Stato-Regioni del 11/05/2022.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

In sede di audizione, l’Amministrazione ha segnalato che i debiti in parola non sono riferibili al Ministero della salute ma alle ASL di iscrizione degli assistiti, le quali, conseguentemente, devono effettuare i controlli per quantificare il dovuto agli altri Stati (secondo l’accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 11 maggio 2022). La Spagna ha quantificato il proprio credito in 8.641.849,29 euro. L’accordo sottoscritto con la Spagna prevede che, all’atto della richiesta (effettuata in data 22 marzo 2022), venga corrisposto l’ottanta per cento del dovuto. Tuttavia, l’Amministrazione ha riferito che le disponibilità di cassa erano insufficienti e che, pertanto, ha corrisposto, come primo acconto, la somma di 1.197.228,90 euro.

Lo stesso accordo prevede che il termine per l’adempimento è di 24 mesi a decorrere dalla intervenuta richiesta (non ancora scaduto).

RENDICONTO DELLA SPESA

Conclusioni

Sulla base degli elementi di risposta forniti dalla amministrazione il procedimento di spesa appare regolare. Si richiama l'attenzione dell'Amministrazione in ordine all'adempimento della restante quota dell'acconto e del saldo nei termini previsti dall'Accordo.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

MINISTERO DEL TURISMO

Missione 31: “TURISMO”

Programma 2: “COORDINAMENTO ED INDIRIZZO DELLE POLITICHE DEL TURISMO”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 9 (Altri investimenti)

Capitolo di spesa: 7110

Denominazione: Conservazione potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavoratori socialmente utili

Art/pg: 1 (Conservazione potenziamento e realizzazione di progetti sperimentali in materia di turismo anche mediante l'impiego dei lavoratori socialmente utili)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge 59/2019

Ordinativo diretto: n. 2

Data pagamento: 07/09/2022

Importo pagato: 91.500,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa, autorizzato con decreto n. 10373, in data 16/08/2022, su impegno conto competenza, sul capitolo 7110, pg 1, riguarda la liquidazione e il relativo pagamento, a titolo di anticipo, a favore di un ente pubblico, di 91.500, pari al 30 per cento dei servizi concordati per la realizzazione di una piattaforma informatica. La spesa rientra nell'ambito di un accordo di collaborazione istituzionale, sottoscritto ex art. 15 della legge 241/1990 (valido fino al 31 dicembre 2024) in data 21/06/2022 e registrato alla Corte dei conti il 18/07/2022, con n. 871, in sostituzione di precedente accordo quadro del 29 ottobre 2021, approvato con decreto direttoriale del 23/11/2021, n. 2019, registrato dalla Corte dei conti il 17/01/2022 al n. 36. Il valore per il 2022 è di 1.617.300 euro. Il suddetto accordo disciplina la collaborazione tra le parti in ordine alle attività relative alla redazione del nuovo “Piano strategico di sviluppo del Turismo” - PST (2023-2027) e alle successive fasi di verifica di impatto, di monitoraggio, di aggiornamento (con cadenza biennale), alla redazione dei programmi attuativi annuali, etc.

La somma concordata è stata finanziata, per 305.000 (IVA inclusa), a valere sul capitolo di spesa, in conto capitale, 7110, pg 1, di pertinenza del C.d.R. 2 - *Segretariato generale*. La restante quota, di 1.312.300, è stata finanziata con le risorse stanziare sul capitolo di spesa, di parte corrente, 5160, pg 1, del C.d.R. 5 - *DG valorizzazione e promozione turistica*, per la realizzazione delle ulteriori attività previste.

La richiesta di anticipazione è avvenuta con nota dell'ente pubblico *partner* del 09/08/2022, n. 10268, a seguito della quale c'è stato il rilascio del relativo nulla osta ministeriale (come da nota n. 10300 del 11/08/2022) e successivo decreto di pagamento (su impegno n. 2 del 1/09/2022), emesso con il vincolo, a carico dell'ente beneficiario, di rendicontare ogni singola attività avviata, a seguito dell'anticipazione ottenuta.

Il Ministero ha presentato la rendicontazione inoltrata all'Ente pubblico *partner*, in data 16/11/2022, dal Centro di ricerca per il progetto, con riferimento al periodo 04/08/2022-15/11/2022.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

RENDICONTO DELLA SPESA

Legge n. 241/1990, art. 15, rubricato “*Accordi fra pubbliche amministrazioni*”; decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, che, all’art. 34-*quinquies*, prevede l’aggiornamento ogni due anni del Piano strategico per il turismo (PST) e l’adozione di un programma attuativo annuale; legge n. 234/2021, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Richiesta di anticipo n. 10268 del 09/08/2022; nulla osta all’istanza di anticipo n. 10300, del 11/08/2022; DURC; DSG di liquidazione e pagamento, n. 10373, in data 16/08/2022 e relativo OP n. 2 su impegno, in conto competenza, emesso l’1/09/2022; accordo di collaborazione stipulato in data 22/06/2022, e relativo decreto di approvazione n. 8078 del 23/06/2022, ammesso alla registrazione da parte della Corte dei conti il 18/07/2022; decreto di impegno n. 8090 del 23/06/2022; accordo quadro del 30/01/2020 con il Centro universitario di ricerca; nota del Centro di ricerca recante l’attestazione dei servizi resi nel periodo 04/08/2022-15/11/2022 per il progetto; nota DG programmazione e politiche per il turismo del 12/12/2022, n. 17941, attestante la regolare esecuzione del progetto.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Sebbene, la classificazione attribuita al capitolo di spesa, utilizzato per impegnare i fondi, riguarda l’acquisto di un bene di investimento, nei documenti esaminati, il CUP viene individuato solamente nel rapporto progettuale tra l’ente beneficiario del finanziamento e il soggetto *partner*.

Ai sensi dell’art. 11, comma 2-*bis*, legge n. 3/2003, ogni investimento pubblico deve possedere un CUP e ogni documento deve riportarne l’indicazione.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi forniti dall’Amministrazione il procedimento di spesa risulta regolare. Appare opportuno che l’Amministrazione, in futuro, espliciti le ragioni dell’assenza del CUP nei decreti di impegno e pagamento afferenti a spese in conto capitale.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 31: "TURISMO"

Programma 3: "PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE TURISTICHE NAZIONALI"

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 5 (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

CE2 3 (Altri trasferimenti); CE3 2 (Istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 4206

Denominazione: Fondo per il sostegno delle strutture ricettive extralberghiere a carattere non imprenditoriale

Art/pg: 1 (Fondo per il sostegno delle strutture ricettive extralberghiere a carattere non imprenditoriale)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge 73/2021

Ordinativo diretto: n. 1112

Data pagamento: 07/07/2022

Importo pagato: 2.000,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa, di pertinenza della Direzione generale della programmazione e delle politiche turistiche, autorizzato con decreto n. 8100 del 24/06/2022, su impegno in conto residui 2021, sul capitolo 4206, pg 1, riguarda l'erogazione di un contributo di natura corrente per ristori, pari a 2.000 euro, a favore di un privato che esercita attività di *bed and breakfast*. Con il suddetto decreto è stato autorizzato il pagamento complessivo di 4.105.000 euro a favore di diversi destinatari (n. 2105), individuati nel relativo allegato, contenente, per ciascuno, l'importo da erogare. Si tratta di un contributo di natura corrente a favore delle strutture ricettive extra-alberghiere che, per effetto del d.m. Turismo, di concerto con il MEF, del 30 dicembre 2021 (registrato alla Corte dei conti in data 18 gennaio 2022, al n. 50), al fine di raggiungere un ampio numero di beneficiari, è stato corrisposto nella misura fissa di 2.000 per ogni interessato. Con avviso pubblico n. 3772 del 22 dicembre 2021 era stata disposta l'apertura della piattaforma per la raccolta delle istanze al Fondo per il sostegno, avente una dotazione di 5 milioni per l'anno 2021 per i soli *bed and breakfast* a carattere non imprenditoriale, muniti di codice identificativo regionale, o, in mancanza, identificati mediante autocertificazione in merito alla gestione familiare. L'istruttoria delle istanze e l'assegnazione del contributo sono stati completati nel 2022.

Ciò ha determinato la formazione di residui propri di natura corrente, nell'anno 2021, per l'intero ammontare delle risorse iscritte sul capitolo 4206, pg 1.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

Decreto-legge n. 73/2021, convertito dalla legge n. 106/2021, in particolare l'art. 7-bis, comma 3, con il quale è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero del turismo, un fondo con una dotazione di 5 milioni di euro per l'anno 2021, da destinare al sostegno delle strutture ricettive extralberghiere a carattere non imprenditoriale; legge n. 215/2021, in particolare l'art. 5-sexies che ha modificato il menzionato articolo 7-bis, comma 3, del d.l. n. 73/2021, stabilendo che le risorse del predetto fondo siano destinate al sostegno dei *bed and breakfast* muniti di codice identificativo regionale, o, in mancanza, identificati mediante autocertificazione in merito allo svolgimento dell'attività ricettiva a gestione familiare.

RENDICONTO DELLA SPESA

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Decreto interministeriale Turismo-MEF del 21/12/2021, recante indicazioni sul riparto delle risorse iscritte sul capitolo 4206, registrato dalla Corte dei conti il 18/01/2022; avviso pubblico n. 3772 del 22/12/2021 e successiva integrazione n. 3979 del 27/12/2021; istanza di finanziamento n. 1642 del 23/12/2021; decreto di impegno in conto competenza n. 4298, 31/12/2021, per l'importo complessivo di 5.0000.000 di euro; decreto di riparto n. 7482 del 9/06/2022 delle risorse stanziato sul capitolo 4206 nel 2021; decreto di pagamento n. 8100 del 24/06/2022 su impegno in conto residui 2021, per 4.210.000 euro a favore dei beneficiari individuati; ordinativo n. 1112, del 21/06/2022 pari a 2.000 euro.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Il decreto di impegno è stato assunto nel 2021, nelle more della definizione della procedura di assegnazione del contributo, per l'importo stanziato dalla legge di 5 milioni di euro. La tecnica contabile adottata ha consentito di non mandare in economia le somme stanziato, di natura corrente, risultando, tuttavia, non aderente al dettato normativo (art. 34, comma 2, legge 196/2009).

Conclusioni:

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'amministrazione il procedimento contabile di spesa non appare regolare (l'assunzione di impegno di spesa richiede l'insorgenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata e la relativa individuazione dei creditori, pena la confluenza in economia delle somme stanziato).

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 31: “TURISMO”

Programma 3: “PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE TURISTICHE NAZIONALI”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in Conto Capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 6 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 8011

Denominazione: Spese per la costituzione e lo sviluppo del sistema informativo automatizzato

Art/pg: 4 (Spese per l’istituzione e la gestione della banca dati delle strutture ricettive nonché degli immobili destinati alle locazioni brevi, presenti nel territorio nazionale, identificati mediante un codice alfanumerico)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge 34/2019

Ordinativo diretto: n. 13

Data pagamento: 27/12/2022

Importo pagato: 30.370,00 (Conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2022

Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:

Il titolo di spesa, di pertinenza della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, autorizzato con decreto del 19/12/2022, su impegno in conto competenza, sul capitolo 8011, pg 4, riguarda il pagamento della fattura n. PA1144 del 21/09/2022, al netto dell’IVA, di euro 30.370, a favore di un ente privato, per onorari maturati, nel periodo luglio-agosto 2022, per la realizzazione del progetto “Banca dati delle strutture ricettive e degli immobili in locazione brevi”. L’affidamento è avvenuto tramite adesione ad un Contratto Quadro CONSIP, attivato in data 14 marzo 2022. Con decreto n. 4120 del 22/03/2022 il Ministero ha aderito all’Accordo Quadro CONSIP per l’affidamento di servizi applicativi di data management e servizi di *program management office*, nonché approvato lo schema di contratto. Il relativo contratto esecutivo è stato stipulato in data 22/03/2022 per la durata di 36 mesi, per un valore di 846.000 euro, oltre IVA per 186.120 euro. I lavori sono stati avviati in data 14/04/2022, con scadenza il 13/04/2024. La spesa è stata formalmente impegnata, successivamente all’avvio delle attività, con decreto n. 17230 del 7/12/2022 e pagata con decreto n. 18919, del 19/12/2022, previa verifica della regolare esecuzione, avvenuta con nota n. 11260 del 7/09/2022.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

Art. 13-*quater*, 4 comma, decreto-legge n. 34/2019, convertito dalla legge n. 58/2019.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Decreto della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, n. 4120, del 22/03/2022, avente oggetto la determina di adesione al Contratto Quadro Consip; verbale avvio progetto; decreto della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, n. 17083, del 7/12/2022, relativo alla ratifica del contratto esecutivo stipulato il 22/03/2022; decreto di impegno in conto competenza della Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane n. 17230 del 7/12/2022, sul capitolo 8011 pg 4, per la somma di 1.032.120, a favore della società mandataria del RTI, esigibile (IPE) nell’arco temporale 2022-2024; fattura n. PA1144 del 21/09/2022, di euro 30.370, oltre IVA; decreto di liquidazione e pagamento n. 18919

RENDICONTO DELLA SPESA

del 19/12/2022; attestazione regolare esecuzione della fornitura n. 11260 del 7/09/2022; DURC; dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari; verifica assenza pendenze fiscali.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

L'impegno di spesa non è stato assunto contestualmente all'emissione dell'adesione al contratto esecutivo (22/03/2022), ma solo in data successiva (7/12/2022). Nel contratto esecutivo è stabilito che l'efficacia decorra dalla data della stipula (22/03/2022), per la durata di 36 mesi.

Invece, il verbale di avvio attività estende il termine del contratto a 36 mesi dalla data di avvio (14/04/2022), vale a dire il 13/04/2025.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione il procedimento di spesa appare regolare. Appare necessario formalizzare gli impegni di spesa contestualmente all'assunzione delle obbligazioni contrattuali, conformemente a quanto disposto dall'art. 34 della legge n. 196/2009, per non incorrere nel rischio di generazione di debiti fuori bilancio.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 32: “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Programma 3: “SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA”

Titolo di spesa: Titolo II - Spese in conto capitale

Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)

CE2 1 (Investimenti fissi lordi); CE3 6 (Software e hardware)

Capitolo di spesa: 7501

Denominazione: Spese per la costituzione e lo sviluppo del sistema informativo automatizzato nonché spese per gli studi di fattibilità e per i lavori di ricerca

Art/pg: 1 (Hardware e software di base)

Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 657/1974

Ordinativo diretto: n. 3

Data pagamento: 07/04/2022

Importo pagato: 50.000,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa, autorizzato con decreto della Direzione generale affari generali e risorse umane, su impegno in conto residui 2021, sul capitolo 7501, pg 1, riguarda il pagamento della fattura del 2/02/2022, di 50.000 euro, oltre IVA per 11.000 euro, relativa alla fornitura di una piattaforma web, con relativo *software social listening*.

Con determina a contrarre del 28/10/2021, n. 427, è stato autorizzato l'acquisto, tramite MEPA per 61.000 euro, e il rilascio di 2 report mensili per *upgrade* (6.100 euro), per un prezzo complessivo di 67.100 euro, inclusa IVA.

L'erogazione della fornitura della “Piattaforma web e social listening” è stata formalizzata con il verbale di consegna del 17/12/2021. Il pagamento è stato autorizzato con decreto del 20/03/2022, n. 4412, su impegno in conto residui, esercizio 2021, previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura, firmata dal RUP e verifica dei seguenti documenti: DURC; accertamento eventuali inadempienze presso Agenzia delle entrate - riscossione; dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

D.m. MEF 15 marzo 2012, con il quale sono state individuate le tipologie di beni e di servizi per le quali le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato sono tenute ad approvvigionarsi mediante le convenzioni CONSIP; d.m. MEF 24 febbraio 2000 di conferimento a Consip di stipulare convenzioni e Contratti Quadro per l'acquisto di beni e servizi per conto delle Amministrazioni dello Stato.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

Principali documenti esaminati:

Determina a contrarre del 28/10/2021, n. 427; ordine diretto di acquisto n. 6422565 del 28/10/2021; decreto del 26/11/2021, prot. SG n. 2314, concernente l'autorizzazione dell'ordine MEPA e del relativo impegno di spesa; visto UCB n. 2946 del 10/12/2021; decreto di liquidazione e pagamento n. 4412 del 28/03/2022; verbale di consegna del 17/12/2021; fattura n. 94, emessa

RENDICONTO DELLA SPESA

dal fornitore in data 2/02/2022; attestazione regolare esecuzione firmata dal RUP, DG-AGRIS, n. 1674, 1/02/22; verifica presso Agenzia delle entrate - riscossione; dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Nel verbale di consegna del 17/12/2021 viene precisato che il Ministero del turismo intende provvedere alla fornitura di una piattaforma *web e social listening* per le esigenze del personale per la durata di n. 12 mesi. Pertanto, le risorse del capitolo 7501, pg 01, associate alla categoria 21 “Investimenti”, in particolare “*Hardware e software*”, risulterebbero destinate a finanziare l’acquisto di una licenza *software* per 12 mesi, spesa non qualificabile come di investimento (con violazione del divieto di utilizzo degli stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti, di cui all’art. 23, comma 3, lett. *a*), della legge n. 196/2009). In sede di audizione l’Amministrazione non ha fornito specifici riscontri in merito. Anche l’UCB non ha fornito specifico riscontro in ordine alla contabilizzazione dell’investimento ad incremento del conto del patrimonio.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi forniti dall’Amministrazione il procedimento di spesa non appare contabilmente regolare, in particolare sotto il profilo della classificazione della spesa (di parte corrente, piuttosto che in conto capitale) e dei capitoli utilizzati a copertura.

ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI

Missione 32: “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Programma 3: “SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA”

Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti

Categoria di spesa: 2 (Consumi intermedi)

CE2 2 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 2 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)

Capitolo di spesa: 3310

Denominazione: Spese per la gestione e manutenzione del sistema informativo automatizzato del ministero nonché tutte le altre spese necessarie per il funzionamento di detto sistema

Art/pg: 2 (Software applicativo)

Norme di riferimento del capitolo: d.lgs. 39/1993

Ordinativo diretto: n. 17

Data pagamento: 12/12/2022

Importo pagato: 186.000,00 (Conto residui)

Esercizio di provenienza: 2021

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Il titolo di spesa, autorizzato con decreto della Direzione Affari Generali e Risorse Umane, su impegno in conto residui 2021, sul capitolo 3310, pg 2 (cat. 2 Consumi intermedi), riguarda il pagamento della nota di debito del 8/08/2022, emessa dal fornitore, pari a 186.000 euro, relativa alla cooperazione fornita per servizi digitali nell'ambito della promozione automobilistica/turistica per l'anno 2021. La nota di attestazione della regolare esecuzione della spesa è stata emessa in data 25/05/2022, previa verifica delle attività rendicontate.

La nota di debito, emessa in data 8/8/2022, prevedeva la scadenza del pagamento all'8/09/2022. L'ordine di pagare è stato disposto con decreto n. 1384 del 25/10/2022.

La suddetta spesa, di natura corrente, deriva dalle obbligazioni, di cui all'Accordo quadro, ex art. 15 legge n. 241/1990, prot. SG n. 1239/21 del 11/11/2021, finalizzato alla realizzazione di attività, iniziative innovative e servizi digitali volte alla valorizzazione dell'immagine unitaria dell'Italia e delle risorse turistiche del Paese, anche attraverso la promozione degli eventi sportivi automobilistici, per un valore limite massimo pari a 900.000 euro, non assoggettabile ad IVA. In pari data, è stato stipulato l'Accordo attuativo, n. 1240/21 del 11/11/2021, per le attività di sviluppo previste per l'anno 2021, per un importo complessivo pari a 256.000 euro, di cui 186.000 euro a carico del capitolo 3310, pg 2, del Ministero del turismo, da erogarsi dietro presentazione della rendicontazione delle spese sostenute. Con decreto n. 2019/21 del 23/11/2021, il Ministero ha provveduto ad approvare l'Accordo quadro ex art. 15 legge n. 241/1990, oltre che l'Accordo attuativo 2021, e ad impegnare la somma di 186.000 euro, non assoggettabile ad IVA.

Norme di riferimento della procedura di spesa:

D.m. MEF 15 marzo 2012, con il quale sono state individuate le tipologie di beni e di servizi per le quali le Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato sono tenute ad approvvigionarsi mediante le convenzioni Consip; d.m. MEF 24 febbraio 2000 di conferimento a Consip di stipulare convenzioni e contratti quadro per l'acquisto di beni e servizi per conto delle Amministrazioni dello Stato.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

RENDICONTO DELLA SPESA

Principali documenti esaminati:

Accordo quadro prot. SG n. 1239/21 dell'11/11/2021; Accordo attuativo prot. SG n. 1240/21 del 11/11/2021; decreto di autorizzazione Accordo quadro e impegno n. 2019 del 23/11/2021; visto Ufficio centrale di bilancio n. 3105 del 22/12/2021; decreto di liquidazione e pagamento n. 1384 del 25/10/2022; attestazione dei servizi resi prot. 6187/22 del 10/05/2022; attestazione della regolare esecuzione della fornitura, prot. n. 6836/22 del 25/05/2022; nota di debito n. 5003432 del 8/08/2022; DURC; dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari.

Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Il decreto di impegno, di 186.000 euro, emanato a fine 2021, riporta come esercizio di esigibilità il medesimo 2021, nonostante, l'accordo sottoscritto preveda, all'art. 4, che il rimborso avvenga previa rendicontazione delle spese sostenute. Pertanto, l'esercizio di esigibilità non poteva essere antecedente al 2022, in considerazione dei tempi necessari per accertare la conformità della regolare esecuzione delle prestazioni.

Conclusioni:

Sulla base degli elementi forniti dall'Amministrazione il procedimento di spesa non appare contabilmente regolare. In particolare, l'impegno di spesa risulta imputato al medesimo esercizio di insorgenza dell'obbligazione e non a quello di stimata esigibilità (cfr. art. 34 legge n. 196/2009).

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA